STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 349

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 85.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 28 Dicembre 1983

COPIA OMAGGIO

Assente stamane anche al Soviet Supremo

NON C'E' ANDROPOV AL SUO POSTO SEDUTO TIKHONOV

MOSCA — Il presidente sovietico Yuri Andropov, assente per impedimenti «temporanei» dal Plenum del Comitato centrale del pcus svoltosi nei giorni scorsi, non ha fatto la sua comparsa oggi nemmeno alla riunione semestrale del Soviet Supremo.

Le voci sul cattivo stato di salute del segretario generale del pcus, iniziate a circolare già un anno fa con la sua elezione al vertice del partito, e cresciute di intensità in primavera, quando Andropov fu ricoverato in ospedale, sono divenute sempre più insistenti dal novembre scorso.

Nessuna spiegazione dell'assenza è stata data ai 1500 deputati convenuti per l'occasione a Mosca da ogni parte dell'Unione Sovietica: semplicemente, il seggio riservato ad Andropov al banco di presidenza dell'assemblea è stato occupato dal primo ministro Nikolai Tikhonov.

La sessione parlamentare è stata aperta da Alexei Shitikov, presidente del Soviet dell'Unione, una delle due Camere del Soviet Supremo. L'agenzia «Tass» ha annunciato l'inizio dei lavori aggiungendo che gli oltre 1500 parlamentari «esamineranno il piano statale per lo sviluppo socio-economico e la proposta di bilancio dell'Unione Sovietica per il 1984».

Yuri Andropov

Partiti domenica per una «prima» invernale

DISPERSI SUL BIANCO GUIDA DI COURMAYEUR E FIGLIO DICIASSETTENNE

L'ultima segnalazione domenica. Lunedì è scomparsa la tenda che avevano piazzato sul Grand Capucin

COURMAYEUR — La guida di Courmayeur Pietro Ferraris da lunedì è dispersa sul Monte Bianco assieme al figlio Luca di 17 anni. I due domenica erano impegnati in una prima invernale sul Grand Capucin.

Pietro Ferraris è una guida esperta, ha partecipato a numerose spedizioni extraeuropee tra le quali quella organizzata dalle guide valdostane sul Kangchenjunga.

Era in contatto radio con l'ufficio guide e l'ultima comunicazione di domenica non segnalava novità. Lunedì la tenda che avevano piazzato alla base della parete Ovest del Grand Capucin è scomparsa. Non ci sono segni di valanghe evidenti e quindi è probabile che l'abbiano spostata i due alpinisti, ma la cosa è abbastanza inspiegabile come è preoccupante il silenzio radio che dura ormai da 48 ore. In quota c'è molto vento che ostacola le ricerche da parte degli elicotteri ma la visibilità è discreta.

La zona delle ricerche non è lontana dal rifugio Torino e oggi si può dire che tutte le guide di Courmayeur e gli specialisti del soccorso della Finanza, coadiuvati anche dalla Gendarmeria francese, sono fuori a battere palmo a palmo la montagna in cerca di tracce dei due alpinisti. Entro poche ore si attendono sviluppi.

Pietro Ferraris, 48 anni, impiegare di origine genovese. Arrivato a Courmayeur spinto dalla passione per l'alpinismo vi ha impiantato uno studio tecnico immobiliare che scherzosamente è considerato la succursale dell'ufficio guide. Infatti vi lavorano parecchi giovani alpinisti che grazie alla disponibilità di Pietro praticano un orario elastico e possono così dedicarsi alla scalata.

Il Grand Capucin du Tacul 3838 metri è uno dei più straordinari obelischi delle Alpi. La sua parete Est in granito rosso è alta più di 400 metri ed è un susseguirsi di placche lisce interrotti da tetti giganteschi.

Fino al 1951 anno in cui Bonatti con il torinese Ghigo la conquistò era considerata una parete impossibile. Nessuno infatti prima d'allora aveva concepito salite di quella lunghezza in artificiale sul granito. Da allora sulla parete sono state aperte tutte le vie possibili dalle logiche a quelle cervellotiche.

Mancavano ancora alcune prime invernali e Ferraris col figlio Luca anche lui appassionatissimo ne stavano appunto tentando una quasi come un regalo di Natale e sembra l'itinerario Piola.

Giantuigi Miletto

Courmayeur. Il Grand Capucin (parete Est): Ferraris e il figlio tentavano una prima invernale

Stamane (alle 9 e 30) in piazza Nizza

CAMION MILITARE SALTA SU PENSILINA UCCIDE UNA DONNA

Torino, Giorgetta Ghirardi, la donna investita e uccisa da un camion militare in via Nizza

Una donna di 71 anni è stata travolta ed uccisa da un camion militare in piazza Nizza, mentre aspettava l'autobus. L'autista del mezzo dell'esercito, colto da choc, è stato ricoverato alle Molinette; per la donna, invece, non c'è stato nulla da fare.

L'incidente è accaduto alle 8,40 di questa mattina alla fermata delle linee «1», «34» e «35» in piazza Nizza. Giorgetta Ghirardi, nata a Lanzo Torinese dove abitava in via Torino 10, era sulla pensilina, in attesa del tram. Il camion militare, preceduto da un pullmino, anch'esso dell'esercito, stava percorrendo via Nizza in direzione Porta Nuova, proveniente dalla caserma «Montegrappa».

Ad un tratto l'autista ha perso il controllo del mezzo che ha urtato la pensilina, ha sbandato a sinistra e poi a destra, salendo con la ruota anteriore sulla banchina e travolgendo l'anziana donna.

La Ligure-Petroli

FUGGITO ALLE SEYCHELLES SAVONESE MILIARDARIO

SAVONA — Un'appendice savonese nello scandalo dei petroli, su cui sta indagando il giudice torinese Vaudano, ha portato il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Stipo, ad emettere sei ordini di cattura con le accuse di contrabbando di prodotti petroliferi.

Gli ordini di cattura sono stati emessi nei confronti di Federico Casanova, titolare della ditta «Ligure Petroli», una grossa società per la vendita di prodotti per il riscaldamento; della moglie Bruna Arecco, 37 anni, che aveva incarichi nella società del marito; di Claudio Luchessa, 36 anni e Franco Dini, 41 anni, entrambi amministratori della «Ligure Petroli».

Due ordini di cattura riguardano persone già detenute nel carcere di Milano in seguito ad una altra inchiesta relativa allo scandalo petroli torinese: sono Natalino Strocchia e Saverio Catanese.

L'unico ordine di cattura eseguito è stato quello a carico di Franco Dini: il Casanova, la moglie e il Luchessa si sono resi irreperibili e pare siano già all'estero. Federico Casanova è una delle persone più ricche della provincia di Savona e possiede grosse partecipazioni in complessi alberghieri alle isole Seychelles.

Dopo cinque anni una lettera fa aprire un'inchiesta

EUTANASIA NELL'ALESSANDRINO? NON FU UNA DISGRAZIA UCCISE IL SUO BAMBINO

La confessione di un moribondo: quello che vide nella cascina di Bassignana il 15 giugno 1978. Il padre nega che il figlio fosse malato

ALESSANDRIA — Un caso di eutanasia nell'Alessandrino? Sembra proprio di sì anche se solo l'inchiesta, in pieno svolgimento, potrà dare una risposta definitiva. Per il momento la persona coinvolta nella delicata vicenda ha solo ricevuto una comunicazione giudiziaria: per lui — è l'agricoltore trentaquattrenne Filippo Lunati, abitante alla cascina Fortunata della frazione Fiondi di Bassignana — si ipotizza il reato di omicidio volontario, ma si è solo ed esclusivamente nel campo delle ipotesi.

In sostanza l'uomo avrebbe ucciso con una chiave inglese il proprio figlio Roberto di 19 mesi, seriamente handicappato, colpito da una malattia che i medici dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» di Alessandria avevano definito irreversibile.

Il bimbo morì il 15 giugno 1978. Quella mattina, secondo la versione dei fatti che venne accreditata all'epoca, Filippo Lunati stava manovrando per uscire con il trattore dal garage. La moglie, Bruna Menardo, allora ventiduenne, teneva in braccio il bambino ma richiamata dal marito che le chiedeva di porgergli una chiave inglese, depose per terra il piccolo che prese a giocare con dei sassolini.

La diagnosi è avvenuta ieri mattina in una villa della frazione Fiondi

Bassignana: uccide il figlio di 19 mesi mentre manovra il trattore nel garage

«La Stampa» dette la notizia della tragedia il 16 giugno del 1978

Il Lunati non si accorse che Roberto era proprio davanti al trattore e fece avanzare il mezzo, schiacciando il figlioletto sotto le ruote.

Ma si è appreso ora, a distanza di cinque anni e mezzo, che i fatti non sarebbero andati così. Ad aprire un'inchiesta sulle cause del decesso del piccolo sono stati i carabinieri — coordina le indagini il procuratore della Repubblica Enrico Buzio — in base a una lettera anonima (sembra che gli inquirenti sappiano chi l'ha inviata e sarebbe una persona cui si può dare credito). La missiva conteneva la confessione fatta da un uomo in punto di morte: costui disse che non poteva chiudere gli occhi in pace se non riferiva ciò che aveva visto il 15 giugno 1978 nel garage della cascina Fortunata in frazione Fiondi di Bassignana.

La scena drammatica, culminata del tutto involontariamente avera assunto, era l'uccisione del piccolo Roberto Lunati da parte del padre. L'inchiesta ha subito preso il via (la morte del bimbo era stata archiviata) e le indagini finora svolte confermerebbero la testimonianza del moribondo che Filippo Lunati peraltro smentisce categoricamente, così come nega che suo figlio fosse malato. In paese nessuno crede che il giovane agricoltore possa avere ucciso il figlio, ma sulla malattia del piccolo c'è una documentazione medica.

Secondo i sanitari dell'ospedale alessandrino il piccolo avrebbe potuto vivere fino a vent'anni ma non avrebbe mai potuto camminare e sarebbe stato sempre un handicappato. La sua morte risale a un giorno (due al massimo) dopo il responso dei medici del «Cesare Arrigo». Già al momento della sciagura i carabinieri avanzarono sospetti sulla tesi del padre. Fu anche scritto un rapporto in proposito mai preso in considerazione.

Emma Camagna

Carolina e Stefano sposi domattina

TRA POCHE ORE E' SI'

MONACO — Carolina sorride vicino al «suo» Stefano: è la foto ufficiale prima del «sì». Domani è il gran giorno. La principessa di Monaco, 27 anni, sposa Stefano Casiraghi, 23 anni, titolare di un'agenzia immobiliare a Milano.

Dopo 25 anni

GHIANI PRESTO GRAZIATO

ROMA — Raoul Ghiani, condannato nel 1958 all'ergastolo perché ritenuto colpevole di aver strangolato, su commissione del marito Giovanni Fenaroli, Maria Martirano, forse presto sarà in libertà.

La domanda di grazia inoltrata tre anni fa è pronta per la firma del Presidente della Repubblica, che quasi certamente darà il suo assenso appena tornato dalle vacanze.

Ghiani ha già scontato venticinque anni, si è sempre proclamato innocente e da due anni gli è concesso di lavorare fuori dal carcere.

TEMPO

ROMA — Fino alle 24 di oggi: al Nord e al Centro sereno o poco nuvoloso. Durante la notte formazione di nebbie in Pianura Padana. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvoloso con residue precipitazioni. Temperatura: la diminuzione al Centro-Sud.

Domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Residui addensamenti nuvolosi potranno aversi sulle estreme regioni meridionali. A partire dalla sera formazione di nebbie estese e persistenti in Pianura Padana.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Borsa d'attesa: pochi scambi e prezzi leggermente più calmi. Chiusure: Sifcc 1140; Eridania 7220; Cir ord. 5120, risp. 5010; Autostrade To-Mi 8795; Ifil priv. 4789; Montedison 225; Pirel 19.850; Pirelli Spa 1462; Fiat ord. 3160; Fiat priv. 2372; Ras 48.400; Centrale 1135; Snia BPD ord. 1277. Altri prezzi: Bastogi 128; Toro ord. 12.900, 12.700; Toro priv. 8600; Generali 33.500, 33.600.

ROMA — Fine anno su tono stabile-moderato per il dollaro che viene quotato 1869,85-1870,50 lire

MILANO — Dollaro in ribasso in apertura dei mercati valutari. In Italia la lira tra il indicata 1870-1871 lire contro le 1875 fine della valutazione di ieri.

ERREMME
gioielli esclusivi
ERREMME REGALA FORTUNA!
Erremme regala la fortuna, con lo stile imprevedibile che è il piacere di un regalo a sorpresa. Per festeggiare la nuova collezione 1983/84 Erremme mette in palio ricchi premi: basta acquistare un gioiello, compilare, presso il negoziante, l'apposita cartolina e il gioco è fatto.
IL GIOCO CONCORSO
il 6 Gennaio '84 la favolosa estrazione di
1 Fiat UNO 2 Ciclomotori
1 TV Color
Al prestigio di un regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere di tentare la fortuna.
ERREMME, via Carlo Alberto 53 Torino
IMAGE STUDIO Aut. Min. Fin. D.M. n° 2/4178 del 14-05-83

Boutique
donna trevi torino
FORTI SCONTI FINO AL 50%
PER VENDITA PROMOZIONALE
TORINO - Via Barletta, 55 (zona S.Rita)
EFF. COM. LEGALE 19/2/80

Gran Festa
GRAND HOTEL BILLIA SAINT-VINCENT
VEGLIONE SAN SILVESTRO
Una serata emozionante con la musica del Maestro Gamberini, i giochi e l'allegria di Gianni Liboni e poi ostriche, aragoste, champagne, cotillons e balli fino alle 3,30 del 1984. Oppure il Club 33 con il suo raffinatissimo veglione.
Scegli la gran festa che preferisci.
Informazioni e prenotazioni allo 0166-3446

Martaluigi residence
PENSIONATO PER ANZIANI - TONENGO D'ASTI
Un'isola nel verde del Monferrato.
Dotato di camere singole e doppie con servizi privati.
A 33 Km da Torino, è facilmente raggiungibile percorrendo la statale Torino - Chivasso - Lauriano - Piazzo - Tonengo.
PER INFORMAZIONI telefonare al numero (011) 388181/82

Il Consiglio approva la spesa di 4000 miliardi

SI' AL BILANCIO IN REGIONE

TAGLI IN TUTTI I SETTORI
LE RISORSE LIBERE SONO MENO DI 200 MILIARDI

Il Piemonte vara oggi il bilancio '84. Nella «cassa» della Regione arriveranno oltre quattromila miliardi. Dovranno servire per far girare a pieno regime il governo locale. Più precisamente sono previste entrate per 4018 miliardi e altrettante uscite.

Quasi tutti i soldi verranno assorbiti dalla immensa «macchina» della sanità. Ospedali, ambulatori, laboratori delle settantasei Unità sanitarie locali avranno a disposizione oltre 2700 miliardi, trecento in più rispetto allo scorso anno. In tutte le altre pagine del conto regionale ci sono invece dei viatosi tagli imposti dal ridimensionamento dei fondi statali e dalla nuova politica di rigore della giunta Viglione.

Di anno in anno la Regione diventa sempre di più «sportello pagatore» dello Stato. Cioè riceve da Roma somme anche ingenti che hanno già indirizzo e destinatario. Nell'84 distribuirà così circa 3800 miliardi e la somma che potrà effettivamente gestire non supererà i 300 miliardi. «Ce ne servirebbero almeno mille — dice il presidente Aldo Viglione — per poter concretizzare gli interventi in programma».

E' sufficiente un frettoloso

Aldo Viglione

Giampaolo Brizio

Le scelte politiche per gli investimenti nel documento finanziario '84. Ridimensionati gli interventi. Le richieste dell'opposizione

sguardo alle cifre per «leggere» i conti sempre più drammatici della crisi. L'agricoltura potrà contare soltanto su 104 miliardi contro i 234 di quest'anno. Per l'ammodernamento delle aziende i contributi scendono da 27 a 24 miliardi, per la zootecnia da 55 a 51, per le colture pregiate da 13 a 10 miliardi, per la forestazione da 10 a 7 (compensati però dai finanziamenti del Fio), per l'irrigazione da 14 a 9 miliardi. E così via con una diminuzione quasi costante che coinvolge tutti i settori della vita della Regione.

Il bilancio è anche lo specchio delle scelte politiche effettuate dalla maggioranza pezzi-pezzi. Ma che cosa puntate? «Su tre filoni — risponde Viglione — la formazione professionale, l'agricoltura, le opere igienico-sanitarie».

Alcune di queste scelte verranno contestate dall'opposizione. «Chiederemo intanto — afferma il capogruppo dc Giampaolo Brizio — perché nel bilancio non sono ancora state inserite le somme messe a disposizione dalla legge 308 per il risparmio energetico. Questa è una voce importante nel futuro della regione e vogliamo sapere che cosa si vuole fare e dove».

«Non abbiamo ancora inserito questi soldi — conclude Viglione — perché la Corte dei Conti ha respinto per motivi di forma, il decreto del governo per l'assegnazione. Speriamo però che tutto si risolva in poche settimane».

Il confronto in Consiglio regionale si annuncia comunque piuttosto «vivace». Pci, dc, psi cercheranno di indurre la giunta a modificare scelte fatte. Tra interventi, repliche, frecciate polemiche e attente analisi contabili si consumerà l'intera giornata. Entro stasera il vademecum finanziario '84 della Regione dovrebbe essere posto in votazione.

g. m. r.

DONI PER TUTTI PER GLI AMMINISTRATORI SOLTANTO CARBONE

Uno scherzo bonario organizzato a Carmagnola per le feste di Natale. L'iniziativa è di un insegnante. Una slitta trainata da un pony ha raggiunto numerosi paesini. Un regalo anche ad ammalati e agli anziani

Per un'intera settimana, durante le feste di Natale, una slitta tirata da un pony ha attraversato Carmagnola e i suoi borghi. Accompagnata da due ragazzini che con la fisarmonica intonavano arie natalizie, era carica di bambini vestiti da Babbo Natale che distribuivano doni agli studenti, agli anziani, agli ammalati e — carbone agli amministratori.

L'idea è venuta a Giorgio Becchio, 45 anni, insegnante da venticinque alla scuola elementare della frazione Cavalieri e Fumeri. «Da qualche anno con i bambini della scuola e con don Eugenio, il parroco della nostra frazione — dice il maestro Becchio — a Natale visitiamo le persone anziane distribuendo piccoli doni. Quest'anno abbiamo pensato di allargare l'iniziativa per portare un po' di calore anche ai "nonni" delle altre frazioni, molti dei quali sono soli nelle cascine o sono ammalati in ospedale, completamente abbandonati dalle famiglie».

«E' stata una grande fatica ma anche e soprattutto una grande esperienza di vita», commenta Giorgio Becchio. E con lui, ripercorriamo il cammino della slitta che, giorno per giorno, ha portato «stupore e commozione» tra i carmagnolesi di ogni età. Domenica, lunedì e martedì della scorsa settimana i piccoli Babbo Natale hanno visitato tutti i nonni che vivono nelle cascine sparse tra le frazioni, facendosi strada tra la neve. Mercoledì hanno portato i saluti e gli auguri ai commercianti e ai vigili, mentre a consiglieri e assessori hanno donato del carbone. E' stata poi la volta dell'ospedale San Lorenzo.

«Abbiamo visitato i reparti portando chili e chili di caramelle e cioccolatini ai ricoverati», racconta Becchio, «che hanno cantato insieme con lui. Soprattutto gli anziani erano commossi fino alle lacrime. Pur essendo trattati con molta cura da parte del personale, questo non può sopperire alla mancanza della famiglia che è molto sentita. Il carbone per gli amministratori è stato uno scherzo bonario», continua il maestro, «non voleva essere una "tirata d'orecchi".

Giovedì, i bambini hanno visitato gli asili e le scuole dei borghi. Venerdì hanno portato un centinaio di sacchetti-dono agli anziani ricoverati alla Piccola Casa della Divina Provvidenza e all'«Umberto I».

La slitta è stata infine parcheggiata in piazza e tanti regali sono stati distribuiti

oggi & domani

- L'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino e l'Aica organizzano corsi di chitarra classica, blues e finger picking con Davide Ficco come insegnante di chitarra classica, Jerry Ricks e Duck Baker per la chitarra blues e finger picking. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede di via Massena 2 (tel. 53.23.49 - 53.23.51).
- Dino si 7 gennaio è aperta presso la scuola elementare De Amicis, in viale Buridani, una mostra fotografica a cura della Biblioteca Civica di Venaria sul tema «Aspetti di Venaria». Orario 16 - 19; sabato anche dalle 10 alle 12. Venerdì 6 gennaio premiazione e proiezione delle diapositive.
- Per il ciclo di conferenze «Noi e il cibo», iniziativa del consiglio circoscrizionale Borgo Vittoria, domani alle 16 ultimo incontro in programma, sul tema «per una dieta equilibrata», nella sede di via Sospello 116/A. Rimarrà aperta, invece, la mostra «per un'alimentazione sana» estesa anche alla sala della piscina Sospello, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.
- E' aperta presso gli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 la mostra fotografica «Una collina per quattro stagioni», che conclude il concorso bandito a suo tempo dall'assessorato all'Ambiente del Comune.

RITROVI

AL GAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 floby.
BELLE ARTE: ore 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 dance.
DU PARC: ore 15,30-21 Gli Eleganti.
FORTINO: 16,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingr. libero.
ODEON: ore 21,15-2 Nuova Filarmonica.
TROCADERO: 21 Pianist d'Incontro.

BELLA BLU - Piano bar (via Sacchi 16): al piano Piero, cant. Alina e Berto.
CHIODO'S - Piano bar (v. Cernaia 1, tel. 650.5642): al piano Nigel Thomas.
IL PASSATORE a Romagnano (999.9166).
IL PASSATORE di Pietra e moglie.
NEW MANHATTAN - Discoteca Hotel (p. Cavoretto 6, tel. 696.5105).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante dansant: orch. Dino Novara.
SHANER CLUB - Piano bar (C. Galileo 3, t. 332.493): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Rio, soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (venerdì per solo coppie ingresso libero).

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L) (via Vela 8 - tel. 519534 - 848.041): esposizione di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Dodici capolavori del XIX secolo. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Druento 3): F. Recalcati.
ARTE 191 (via Nizza 121, tel. 687.954): Silvio Brunello.
ARTE MAGNAWA CENTRO (via Principe Tommaso 2): Uberto Tassi, mostra personale.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra Sociale. 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giaveno: Bruna Ricci.
FINE ART (p. Solferino 2): pers. di Caterina Cucco (1° piano): 16,30-19,30.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavoletta e del Bronzetto. Orario: 10,30-19,30.
S. GIORGI (via San Simone 1, tel. 531.1074): Postuma Biagio Biasi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER L'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostra di Natale.
ARTERICORRIDE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 642.484): Invito al Collezionismo.
DAVICO: Personale Franco Borga.
DAVIDE (235.058): mostra «Artisticamente».
ORSI (piazza Solferino 7): Collettiva internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA SUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA CIOETRA - Asti: I contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LA TELACCIA: 2° concorso pittura e grafica. Tel. 618.220.
LE IMMAGINI (), Arielide Bartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 22, tel. 877.344): Omaggio a Maria Lisa.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.910): Presepi in ceramica di 33 artisti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema d'animazione»: alle 16 a 21,15 Walt Disney e la musica. 7 cortometraggi 1929-1946 (bianco, colori, min. 80).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.236): oggi riposo.

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredabagno
In via Ritza 41 e alla Città Mercato di Venaria, vi aspetta e vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 241.2385.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marcello Sacerdote - Consiglieri Valentino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gastaldi, Giovanni Pasquini
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 800 DEL 21-12-1982

Il Sermig ha organizzato per Capodanno

TUTTI A PIEDI ALL'ARSENALE PER INIZIARE UN ANNO DI PACE

Tutti a piedi sino all'Arsenale la notte di Capodanno

Lo slogan è «Una notte di speranza per un anno di pace», e al massimo è previsto un thè caldo per i convenuti, al contrario della crapula che quasi tutti hanno in programma per San Silvestro: ma saranno ugualmente migliaia i partecipanti alla festa prevista dal Sermig all'Arsenale della pace di via Borgo Dora 61, la sera del 31 dicembre. «Quest'anno non abbiamo programmato la solita marcia — spiega Gino Michieli, uno dei volontari in servizio all'Arsenale, insegnante d'italiano e studente di teologia — perché c'è stata un'inflazione di marce ultimamente, che qualche volta perfino dividono invece di unire. Abbiamo pensato di invitare i partecipanti a venire a piedi da casa loro fino qui, anche se abitano lontano, per imparare che la pace è fatica e una conquista personale. Poi ci sarà un cenone del digiuno, dal quale ciascuno devolverà in beneficienza quanto pensava di spendere per la cena dell'ultimo dell'anno. Contiamo di raggiungere i 150 milioni coi quali compreremo viveri a medicinali che porteremo personalmente ai bisognosi in Libano».

Il volantino che preannuncia la veglia (giochi, preghiere, canti intorno al falò nel cortile e nel grande spiazzo prospiciente l'edificio) invita «Vieni a piedi all'Arsenale per iniziare un anno di pace, da casa tua, dal tuo quartiere, dal tuo paese, insieme ai tuoi amici, percorri un cammino di pace per giungere all'Arsenale». L'appuntamento è per le 20 e per l'una tutto sarà finito.

Intanto continuano i lavori che in un paio d'anni, secondo i programmi, dovrebbero consentire la ricostruzione e la ristrutturazione completa dell'edificio che, dopo i bombardamenti della guerra, fu lasciato in completo abbandono. Il progetto di cui valore è stato calcolato — solo il progetto — sui cento milioni è stato redatto gratis dagli ingegneri torinesi Manfredi e Cappato. I lavori sono già cominciati con l'apporto di volontari e la partecipazione, sempre a titolo gratuito, di imprese edili che hanno fornito uomini e materiali. Matteo Scaralla di Piossasco (si sta consumando le ferie lavorando qui) e Gianni Pero, insegnante di lettere che pure impiega le vacanze lavorando, spiegano che «il preventivo totale di spesa è di oltre cinque miliardi, finora abbiamo fatto lavori per più di 500 milioni e in cassa non ce n'era e non abbiamo un soldo». La provvidenza? «La provvidenza?».

Gli aiuti effettivamente arrivano, anche sostanziosi, senza clamori, come quello di una signora che un giorno ha portato un assegno da 250 milioni e poi ha chiesto: ma non avrete bisogno di vetri? «E noi appunto dovevamo mettere tutti i vetri alle porte appena arrivate, anche queste un regalo, e ci ha fatto avere i vetri necessari».

r. sc.

Lo chiedono i bimbi delle scuole a borgata Parella

«MISSILI, TUTTI IN PENSIONE»

Basta con le guerre: facciamo la pace

Il distretto scolastico e il consiglio di circoscrizione Parella hanno scelto un modo originale per dire buon Natale agli abitanti del quartiere. Hanno fatto fare ai bambini delle scuole elementari e medie tanti disegni sul tema «Natale e la pace». Poi hanno fatto attaccare i «capolavori» alle vetrine dei negozi di piazza Chironi, via Exilles, via Capelli, piazza Campanella. La fantasia dei piccoli si è sbizzarrita: missili (americani e russi) che chiedono di andare in pensione. E' il momento di fare la Pace.

ASSOLTO DAI GIUDICI CONDANNATO DALLA MALA

Campane a morto per il boss Carmelo Messina, assassinato la vigilia di Natale. I suoi precedenti. Coinvolto nel delitto dei due carabinieri di Moncalieri. Sebastiano, la mente della banda, è in galera

L'aveva assolto il giudice, l'ha condannato la mala. Un paio di mesi d'attesa, l'attesa del momento giusto. E quel momento è venuto alle 19,40 della vigilia di Natale, aria di festa dappertutto, campane a morto per Carmelo Messina, boss riconosciuto della droga, forse mandante dell'assassinio dei carabinieri Giubbini e Terminiello a Moncalieri, sei anni fa. Assolto dal giudice, ha trovato una 38 special che l'ha fulminato, tre colpi nella schiena, mentre era a spasso come uno qualunque, col cane.

Così è finita, a trentanove anni, la carriera di Carmelo Messina. Per il «clan» è un duro colpo: Sebastiano, l'altro fratello, la mente del gruppo, è in galera. La loro avventura nel mondo della malavita torinese era iniziata tanti anni fa, almeno una ventina, quando erano poco più che ragazzi. Uno scalino dopo l'altro, a meno di trent'anni Carmelo e Sebastiano controllavano già un bel giro di droga.

Alcuni dei più noti bar cittadini erano «centri di smistamento» per il loro traffico, alcuni «dei nomi» della gioventù torinese erano loro clienti, prima che i genitori li spedissero all'estero a curarsi (o almeno lontani dagli occhi indiscreti degli amici-bene). Carmelo e Sebastiano avevano i loro scagnozzi, i loro guardaspalle, i loro killer. Alcune delle storie di droga più note e drammatiche, come quella di Anna S. la ragazzina uccisa a Saure d'Oulx da un'overdose di eroina, avevano sullo sfondo il loro marchio.

Fino a quando, intorno al 1978, qualcosa si è inceppato nel meccanismo perfetto che i due avevano messo a punto. Indagini approfondite dei carabinieri avevano portato la giustizia sulle loro tracce. E, nel maggio del 1977, due militi, apparte Terminiello e Giubbini, furono assassinati in una stradina buia di Moncalieri. Mandanti, dissero i magistrati nella sentenza di rinvio a giudizio, proprio i Messina ed i loro «soci in affari», i fratelli Santo, Giuseppe e Francesco Miano.

Materialmente fu Salvatore Parre Figuera, a sparare ai carabinieri, e per quel delitto sta scontando l'ergastolo. I Messina, invece, se la cavarono. Ma qualche mese dopo si trovarono nuovamente davanti al tribunale. L'accusa, questa volta, era di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti. Era il maggio del 1978, un anno dopo la strage di Moncalieri. Sei anni la cor. Janna per Carmelo Messina, con l'internezzo del processo per il delitto Figuera. Due mesi fa la scarcerazione, con l'obbligo di passare ogni giorno in commissariato per firmare l'elenco dei sorvegliati speciali. L'ultima firma è del 24 dicembre, intorno alle 18. Prima era stato alle Nuove a trovare il fratello Sebastiano.

Per lui, evidentemente, il tempo dell'attesa era finito. La malavita, forse addirittura i suoi antichi soci, l'aveva già condannato. Così da qualche carcere, forse Novara, dove stanno rinchiusi i Miano, forse qualche altro, è partito l'ordine che il killer attendeva. Un assassino senza volto, che nessuno ha visto entrare nel tragico bar di corso Peschiera. Un assassino dalla mano sicura, che ha sparato tre volte solo, tra a bruciapelo, tenendo la pistola quasi contro la giacca della vittima. Per Carmelo Messina non c'è stato nulla da fare e nulla ci sarebbe stato anche se la gente che stava nel bar, invece di scappare, l'avesse in qualche modo soccorso. Due proiettili nella schiena, uno alla nuca. La guerra dei «clan» aspetta la prossima vittima.

Interrogata la donna di Messina, ucciso la vigilia di Natale

«CARMELO AVEVA PAURA, NON MI DICEVA MAI NULLA» INDAGINI DIFFICILI SULLA MORTE DEL BOSS

Carmelo Messina

Non è stato rivelatore — come si poteva sperare — l'interrogatorio, da parte della polizia, della convivente del boss della droga Carmelo Messina, freddato con tre colpi di pistola la vigilia di Natale in un bar di corso Peschiera. «Sì, Carmelo aveva paura — ha detto Tindara Rugolo, 20 anni, da due conviveva del Messina —: si guardava sempre le spalle, ma a me non ha mai detto nulla dei suoi affari. Non posso aiutarvi».

L'autopsia del corpo dell'ucciso ha stabilito intanto che il suo assassino ha fatto fuoco cinque volte. Due pallottole lo hanno colpito alla schiena e tre al cranio. Tutti i colpi dalla calibro 38 sono stati sparati a bruciapelo con la canna della rivoltella appoggiata al corpo del Messina. Una esecuzione dunque fredda e scientifica che non doveva lasciare nessun margine di salvezza a Carmelo Messina.

Uscito dal carcere due mesi or sono, Carmelo Messina doveva ogni giorno firmare il registro dei sorvegliati speciali in commissariato: un obbligo al quale ha dovuto sottostare anche sabato scorso, dopo aver visitato alle Nuove, con sua sorella, il fratello Sebastiano. Non si sa come ha trascorso le ore successive. La ricostruzione del suo omicidio comincia infatti alle 19,40, quando è entrato al bar «Sporting» di corso Peschiera 163 angolo via Villarbasse, con il suo inseparabile amico: un cagnolino bianco. Il Messina è in piedi, alle spalle di un avventore mentre una partita a carte. Alle sue spalle scivola inosservato l'uomo che lo ucciderà. Si apposta con aria indifferente. Estrae il revolver e senza sfilare spara in rapida successione i cinque colpi. Probabilmente tutto il tamburo dell'arma. I clienti del bar rimangono inchiodati dalla paura.

Immediatamente dopo la sua uscita fuori dal locale si precipitano tutti gli avventori del bar. La polizia riesce a ricostruire soltanto tre nomi di battesimo di chi giocava a carte ed ora sta lavorando di rintracciarli. Il fratello di Carmelo Messina, Sebastiano, rinchiuso alle Nuove e coinvolto con lui in una serie di inchieste, non dorme nel frattempo sonni tranquilli. Entrambi erano stati assolti nel processo sull'uccisione dei due carabinieri (Terminiello e Giubbini) a Moncalieri. La traccia che segue la polizia è quella della droga.

COSI' LE VECCHIE CAVE DI GHIAIA TORNANO A POCO A POCO A RIVIVERE INSIEME COL FIUME

Pioppi, salici, farnie e più vicino alle sponde piante acquatiche a canne, callitriche o life. Adiacenti agli specchi d'acqua, spiaggette e zone a bassa profondità rappresentano l'habitat naturale per il martin pescatore o per l'airone cinerino di passaggio. E' questo l'aspetto che stanno assumendo i territori soggetti ad attività estrattiva nei comuni di Carignano e Carmagnola.

In particolare, la cava Ceretto da oltre sette anni sta svolgendo esperimenti di recupero ambientale messi a punto insieme alla Pro natura di Carmagnola, al museo «O. Rodolfo» di Carignano e alla sezione Lipu (Lega italiana protezione uccelli) della zona. Nel solo comune di Carignano sono sei le cave attualmente in attività, altrettante sono quelle abbandonate, altre sono in attesa della concessione all'escavazione da parte del Comune.

In totale, ogni anno vengono estratti oltre un milione di metri cubi di sabbia e ghiaia. Una volta terminata l'attività estrattiva, la cava si sposta allargandosi o cambiando fronte di scavo, lasciando dietro di sé grossi specchi d'acqua dalle sponde brulle e desolate. Con opportuni interventi di protezione e consolidamento delle sponde, di inerbimento e piantumazione, ora si stanno ricreando gradualmente gli ambienti naturali adatti allo sviluppo della flora e della fauna caratteristiche di queste località.

— In concreto, attraverso quali fasi passa il recupero ambientale di una cava?

«Prima di tutto si asporta il terreno agrario e lo si deposita — risponde l'ing. Pierluigi Ferri, responsabile tecnico della cava Ceretto —. Verrà utilizzato in un secondo tempo per rinverdire le zone circostanti allo specchio d'acqua formatosi con lo scavo. Le macchine, prima estraggono il materiale inerte al centro della zona prescelta, poi "addolciscono" le sponde. Successivamente si riporta il terreno vegetale e si piantano arbusti e piante acquatiche».

— Dal punto di vista economico, cosa significa per un imprenditore recuperare una cava?

«Vuol dire rinunciare a centinaia di metri quadrati di superficie da escavazione e ad una buona fetta degli utili — dice Ferri — da utilizzare per il recupero ambientale. Significa pagare forti cauzioni, previste dalla legge, a garanzia dell'effettuazione del recupero della cava utilizzata».

Cauzioni a parte, un altro grosso problema affligge i cavatori. Con la legge citata (la n. 69 del 78) i Comuni sono stati delegati dalle Regioni a concedere le autorizzazioni per le attività estrattive. Come che fanno spesso malvolentieri, nel tentativo di evitare di ridurre il territorio a un pozzo di proviere.

«Per un'impresa è molto importante la durata dell'autorizzazione che dev'essere più lunga possibile. Solo così — aggiunge Ferri — si possono fare precise scelte di investimento a medio e lungo termine, come nuove assunzioni di personale e acquisti di macchinari».

Uno sfruttamento più intensivo delle cave in rapporto alle esigenze e caratteristiche di ogni territorio (la profondità delle falde, la stabilità delle sponde) potrebbe ad una maggiore collaborazione tra Regione, magistrato del Po, enti locali e cavatori sembra essere la via da seguire.

E chissà che tra non molto tempo quelle che ora sono cave si trasformino in parchi naturali e gli specchi d'acqua in riserva di pesca o da utilizzare per il windsurf.

● Grave incidente ieri pomeriggio sui campi di sci di Pragelato. Anna Maria Audenino, 21 anni, residente a Pinerolo in via Fiume 18, mentre stava scendendo a fondovalle su una pista aperta nei giorni di Natale, è uscita dalla stessa e dopo aver superato le sponde di un ponticello è precipitata per alcuni metri.

Soccorsa dalla Croce Verde di Perosa Argentina e trasportata all'ospedale Agnelli di Pinerolo vi è stata ricoverata per fratture multiple

Gli aironi sul Po vicino a Brusasco

PER LA LIBERTA' PROVVISORIA ACETO PAGA CINQUANTA MILIONI DI CAUZIONE

Entro oggi il difensore versa la somma stabilita dal giudice Cuva

Aceto

Entro oggi l'avvocato Andrea Galasso, difensore di Piero Aceto, verserà i cinquanta milioni di cauzione stabiliti dal giudice Cuva per la concessione della libertà provvisoria al consigliere comunale, ex dc, attualmente agli arresti domiciliari.

Il mandato di cattura era stato spiccato il 17 dicembre scorso. In base all'accusa, Piero Aceto avrebbe fatto parte del gruppo — tra cui petrolieri, alti ufficiali delle Fiamme Gialle, politici — riuscito ad attribuire al funzionario Egidio De Nile prima la promozione a capo dell'Utif di Torino e quindi il suo trasferimento a Milano, in tal modo, secondo il piano legato ad una colossale operazione di contrabbando legata ai petroli, il De Nile sarebbe diventato una delle pedine di primo piano per portare avanti le manovre corruttive.

Ma De Nile, dopo un periodo di carcere, ha deciso di collaborare con la giustizia. Mentre le accuse di associazione per delinquere e corruzione loccate ad Aceto risultano oggi le stesse contestate all'ex parlamentare democristiano Danilo De Cocci ed a Giulio Lo Muto, ex funzionario del ministero delle Finanze.

Sospeso il mandato di cattura e concesso ad Aceto l'arresto domiciliare per motivi di salute, ieri il magistrato gli ha appunto concesso, dietro cauzione, la libertà provvisoria.

In precedenza, a conclusione del processo per concorso nel contrabbando della Stedi di Piossasco, il consigliere comunale era stato condannato a sei anni.

A Chivasso

IL PSDI VUOLE IL SINDACO

Condizione per appoggiare la giunta di sinistra. La crisi si trascina ormai da circa due mesi.

Crisi al Comune. Il 1983 che sta volgendo al termine trascina con sé la latente crisi politico-amministrativa al Comune di Chivasso, che si protrae ormai da parecchio tempo. A circa due mesi dalle dimissioni del sindaco socialista Livio Riva Cambrino, seguite a distanza di pochi giorni da quelle della giunta socialcomunista, in questi giorni si sta registrando ancora un nulla di fatto.

L'unico dato che sembra trovare sempre più conferma in queste ultime ore è l'ingresso nella nuova maggioranza di sinistra dei psdi. Secondo le voci circolanti negli ambienti politici locali, pare che i socialdemocratici, che con la dc, il pli e il pri ricoprivano il ruolo di opposizione, per entrare a far parte della nuova maggioranza di sinistra chiedano come contropartita l'ingresso in giunta del capogruppo Carlo Ghiggia in qualità di vicesindaco, con delega ad un assessorato.

Tale decisione, però, è stata nuovamente messa in discussione e nell'ultimo incontro a livello di segreteria, ritenendo indispensabile il loro apporto, avrebbero chiesto addirittura la poltrona di sindaco per il loro unico rappresentante consiliare.

La decisione dei socialdemocratici pare non soddisfare comunisti e socialisti poiché questi ultimi mirano anche loro alla carica di primo cittadino. Quindi da come si stanno mettendo le cose è da escludere a Chivasso una nuova maggioranza pentapartitica, come pure che si vada alle elezioni anticipate.

Intanto i rimanenti partiti dell'ex-minoranza, dc, pli, pri, per voce dei loro consiglieri, hanno richiesto ufficialmente, in seduta straordinaria, la convocazione del Consiglio comunale

Per motivi di sicurezza come la Sabauda, l'Armeria e la Biblioteca Reale

CHIUDE BATTENTE L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE

Il provvedimento d'imperio preso dalla commissione di vigilanza

Accademia delle scienze: scorcio di un interno

Continua anche in quest'ultimo scorcio del 1983 lo stillicidio di locali chiusi d'imperio dalla commissione di vigilanza per l'insicurezza degli ambienti in relazione alle norme antincendio: dopo la Galleria Sabauda, La Biblioteca Reale, è la volta dell'Accademia delle Scienze di via Maria Vittoria 3.

Da questo mese non è più consentito l'accesso alla fornitissima biblioteca dell'istituzione culturale: trecentomila volumi, con documenti e pubblicazioni di gran pregio. Solo il personale amministrativo ha il permesso di recarsi al lavoro. E' stata rilevata l'assenza di un sistema antincendio a fronte di un impianto elettrico considerato poco sicuro. L'«effetto Statuto» ha ovviamente suggerito cautela. E, così, anche l'Accademia delle Scienze dovrà sospendere provvisoriamente le proprie attività, o quanto meno trasferirle in altri locali.

C'è, però, un problema di finanziamenti per fronteggiare la situazione di emergenza: i lavori previsti dall'ispezione della commissione di vigilanza richiedono costi che il bilancio dell'istituzione culturale dovrà reperire rivolgendosi altrove. I soci meditano già un appello «agli enti locali e a quanti hanno a cuore le sorti della cultura».

Con i battenti delle sale dell'Accademia che chiudono se ne va un altro pezzo della storia culturale della città: una risorsa che Torino non può abbandonare alla polvere.

Il centro storico abbandonato: una lettrice ci scrive per denunciare i disagi di chi ci abita

«ORMAI PER ME USCIRE E' DIVENTATO UN RISCHIO CON I DROGATI CHE DORMONO SULLE SCALE DI CASA»

Egregio Direttore,

ringrazio vivamente «Stampa Sera» e il prof. Quaglieni per aver sollevato l'attenzione del nostro sindaco a proposito dei mali quai di via Garibaldi. Io abito in questa via dal 1941 e dico che oltre a salvare le strade bisogna intervenire urgentemente per salvare, difendere la sicurezza degli abitanti di questo quartiere del centro storico. E' assolutamente vero che vige una sorta di «coprifuoco»: non si può uscire di casa quando è buio. Si è facilmente aggrediti, insultati e le stradine laterali pullulano non solo di immondizie e negligenza ma anche di loschi personaggi che insultano anziani e donne con estrema facilità.

Inoltre credo che ancora nessuno abbia preso nota del portoni aperti tutta la notte consentendo così l'ingresso per quelli che non trovano niente di più comodo che servirsi delle scale private come se fossero gabinetti pubblici... suonano i campanelli, prendono a calci le porte degli inquilini e così diventa pressochè impossibile dormire quieti.

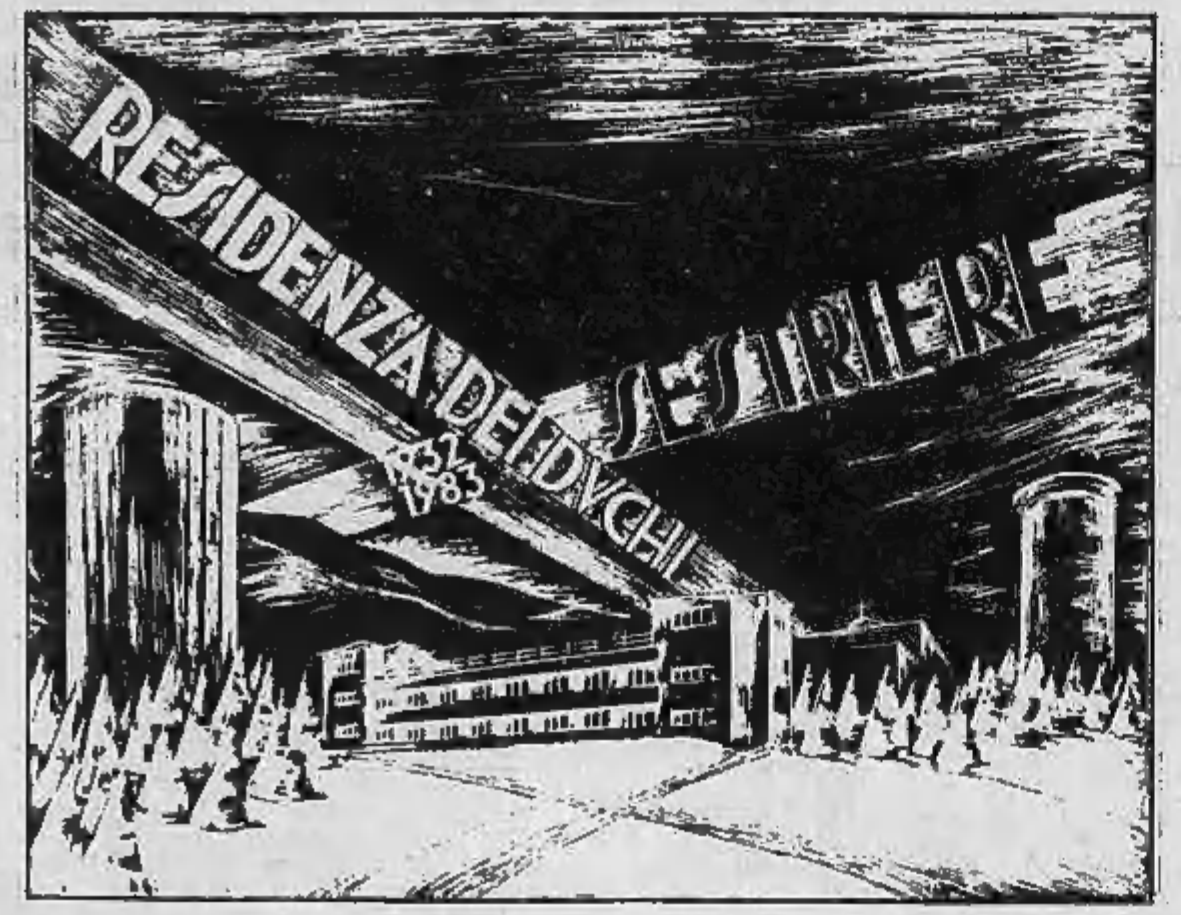
Ho visto con i miei occhi ragazzi drogarsi, comodamente sdraiati sulla moquette di una grande ditta di abbigliamento che ha aperto (con quale permesso non si sa) un grande passaggio attraverso l'androne con cristalli e luci fastose.

Personalmente rifiuto ormai da lungo tempo di uscire di casa dopo le 18-20 e quando ho avuto bisogno di un intervento medico notturno ho pregato di fare un segnale convenzionale prima di aprire la porta visto che nelle scale erano appollaiati tre strani regazzi!

Io non posso lasciare la mia abitazione né intendo essere deportata in un quartiere lontano dalle abitudini di tutta una vita ma ritengo indispensabile sollecitare il nostro sindaco e chi più ha voce in merito. Tenuto conto che tanto è stato fatto per risistemare gli angoli (che sono fra i più assidui spacciatori delle nostre case...) è troppo chiedere protezione anche per le persone che in questa città sono nati e dignitosamente ci vivono?

Grazie di tutto cuore per l'ospitalità

una lettrice



20 APPARTAMENTI DA 45 A 145 MQ. NELLA

RESIDENZA DEI DUCHI

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

UFF. VENDITE SESTRIÈRE TEL. 0122-76806 SEDE TORINO TEL. 011-594626

La Regione li spende nell'84

TRENTA MILIARDI PER LA MONTAGNA

Il Piemonte, nell'84, spenderà trenta miliardi per la montagna. La cifra è scaturita da un lungo incontro tra il presidente della Regione Aldo Viglione, gli assessori Tapparo, Ferraris e Bruciamacchie e il presidente della delegazione regionale Uncem (Unione nazionale Comunità Montane) ingegner Fulcheri.

Nel «faccia a faccia» i rappresentanti delle 45 Comunità Montane hanno offerto suggerimenti o proposte, avanzato progetti e idee per rendere la montagna protagonista della ripresa economica. I problemi della qualità della vita in montagna sono stati sintetizzati dal presidente Fulcheri che ha esposto agli amministratori regionali risultati e richieste emerse dalla terza assemblea nazionale svoltasi a Roma poco tempo fa.

Per preparare un nuovo destino a chi vive in montagna servono parecchie modifiche delle normative attuali che regolano il turismo, i trasporti, l'assistenza, la cooperazione, i servizi. A suo tempo l'Uncem aveva già presentato un «progetto montagna» da inserire nel secondo piano di sviluppo.

E' composto da otto interventi che investono i settori più importanti dell'economia montana. Al primo posto il turismo. Per renderlo sempre più importante bisogna riuscire a potenziare e diversificare l'offerta, decongestionare i «poli», sviluppare nuove forme di turismo, diffonderlo sul territorio con altre campagne di promozione.

Però perché almeno alcuni di questi obiettivi possano diventare realtà occorrono scelte coraggiose e immediate. Ha riscosso perciò particolare interesse l'intenzione della giunta regionale di creare un centro di formazione professionale esclusivamente per le attività tipiche della montagna.

Si chiamerà «Formont». Dovrebbe formare personale specializzato per turismo, artigianato e agricoltura. Organizzerà corsi, ad esempio, per professioni alberghiere, maestri di sci, guide alpine, addetti agli impianti e ai servizi delle stazioni invernali, artigianato artistico in collaborazione con il centro di insegnamento turistico di Briançon che ha manifestato il massimo interesse ad avviare una collaborazione con il Piemonte in questo campo, collaborazione che dovrebbe coinvolgere organismi pubblici e privati.

Tra le altre iniziative ci sono sei nuove aree attrezzate per le lavorazioni artigianali che dovrebbero decollare nell'84. Molte delle richieste avanzate dovrebbero ottenere risposta nei prossimi due anni. «L'elenco degli interventi per la montagna che abbiamo deciso è lungo — dice il presidente Viglione — ma accoglie le idee e i suggerimenti dell'Uncem. Dalle opere pubbliche all'energia, dai parchi alla tutela idrogeologica, dall'artigianato ai mercati all'ingrosso, dal turismo alla sanità e all'assistenza, dalla cultura alla formazione professionale abbiamo riservato fondi e scelte per ridare alla montagna l'importanza che le spetta: rappresenta infatti il 51 per cento del territorio del Piemonte e accoglie il 16 per cento della popolazione».

CICCIOLINA PER FINIRE IL 1983

Natale sotto il tendone a Chivasso. Domani ballo liscio. A Capodanno ci sarà anche Jucas Casella

Ce l'hanno fatta. Augusto Lavezzaro, Claudio Cavi, Renato Castello e Alfredo Bonacore, quattro dinamici giovani di Chivasso dell'emittente locale Radio Chivasso 94, dopo mesi e mesi di trattative sono riusciti ad organizzare a Chivasso una sagra dello spettacolo denominata «Natale sotto il tendone».

La grossa manifestazione della durata di quindici giorni è in pieno svolgimento. E' cominciata il 17 dicembre e andrà avanti fino al 31. In piazza d'Armi, nel centro storico cittadino, su di una superficie di 2500 metri quadrati c'è ora un gigantesco tendone riscaldato del circo Togni con una capienza di 4500 posti a sedere e perfettamente in regola con tutte le misure di sicurezza.

Animatore e presentatore di tutte le serate è il chivassese Augusto Lavezzaro, mentre sponsor fisso è il Tmax Group.

Il pomeriggio di domenica, giorno di Natale è stato dedicato tutto ai bambini con la partecipazione di Elisabetta Viviani, Jack La Cayenne e il Teatro dei Burattini; in serata Peppino Di Capri, Jack La Cayenne, Dora Moroni e Le Camomilla.

Lunedì, giorno di Santo Stefano i Nomadi hanno tenuto un concerto. Ieri serata del jazz con i The Blue Messenger e sagra della birra. Stasera alle ore 21, Donatella Rettore in concerto.

Il liscio sarà presente domani alle 21 con Vittorio Borgheri e un torneo nazionale di ballo organizzato dalla scuola chivassese del maestro Giovanni Dezzo, con la partecipazione di coppie nazionali e internazionali.

Sabato 31 dicembre ore 21 gran finale e serata prolungata d'addio con Ilona Staller (Cicciolina) e Jucas Casella.

Il prezzo del biglietto d'ingresso andrà da un minimo di 6000 lire a un massimo di 11.000, ad esclusione delle serate prolungate.

ossola
GRUNDIG
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 297.021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

AIUTIAMOLI!

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

Torrazza: il sindaco ha deciso

DISCARICA CHIUSA L'ACQUA E' INQUINATA

L'ultimo Consiglio comunale di Torrazza Piemonte, è stato oggetto di vivaci polemiche tra gli stessi amministratori e il pubblico presente in aula. All'ordine del giorno l'approvazione del piano regolatore generale comunale e altri argomenti di normale amministrazione.

A scatenare la *bagarre* è stata proprio l'approvazione del documento urbanistico, dove è pure inserita la discarica dei rifiuti «La Torrazza», di proprietà di una società privata, collocata su una superficie di oltre cinque ettari, in zona «ex cave Nigra», in questi ultimi tempi nell'occhio del ciclone per le proteste dei cittadini.

Circa tre mesi fa era già stata presentata in Comune una petizione, corredata da oltre trecento firme, dove si chiedeva la convocazione di un'assemblea pubblica.

Ritornando al Consiglio comunale, dopo la lettura del documento urbanistico da parte del vicesindaco Ernesto Gallina, per l'approvazione, il consigliere di maggioranza Vincenzo Mottola contestava alcune incertezze del piano stesso, che veniva successivamente approvato, a parere contrario alla discarica. Il Mottola, inoltre, chiedeva al sindaco Bernardo Nigra di leggere pubblicamente la circolare giunta in Comune nei giorni scorsi, inviata dal pretore di Chivasso dottor Enzo La Gamba, dove erano contenuti i risultati delle analisi di laboratorio su campionature prelevate dalla discarica sopraccitata.

Nigra leggeva la circolare inviata dal magistrato; dice che nelle acque erano state riscontrate tracce di p.b.c. (policlorobifenile) in quantità minime. Il p.b.c. è un difenile policlorurato derivato dal benzolo. Per sapere se la quantità di sostanze tossiche riscontrate nella discarica controllata siano a livello preoccupante oppure rientrino nella media dell'inquinamento bisognerà attendere ulteriori risultati.

La popolazione è preoccupata e vuol sapere esattamente cosa sta succedendo nella discarica. I responsabili della società sostengono che «non è una discarica, nel senso tradizionale, bensì un impianto ecologico all'avanguardia in campo nazionale».

I dati in possesso del magistrato chivassese sono stati anche inviati ai comuni di Rondissone, Verolengo.

Domani sciopero

GAZZETTA FALLITO L'ACCORDO

Domani la Gazzetta del Popolo e Tuttosport non saranno in edicola: scioperano giornalisti e poligrafici per protestare contro la presa di posizione dell'Editrice che ha respinto le ipotesi di prosecuzione delle pubblicazioni oltre il termine del 31 dicembre fissato dalla proprietà. L'Editrice, in un suo comunicato, sostiene che proseguire le pubblicazioni sarebbe solo un mezzo per appesantire il deficit che di giorno in giorno si aggrava.

L'Editrice è in cerca di partners, possibilmente esperti nel settore editoriale, che affianchino l'attuale proprietà nella conduzione della testata. Oggi pomeriggio, alle 16 ci sarà una assemblea alla Gazzetta, nel corso della quale verranno discusse le possibilità di uscire da questa crisi.

Le rappresentanze sindacali di giornalisti e poligrafici hanno emesso un loro comunicato nel quale sostengono le responsabilità dell'Editrice. La Regione Piemonte, dal canto suo, stigmatizza il comportamento della proprietà che ha respinto tutte le proposte avanzate dalla stessa Regione. Il futuro, per la testata, si fa sempre più buio.

APPELLO AL COMUNE DEGLI ARCHITETTI «LA CITTA' HA BISOGNO DI ABITAZIONI, MA SUBITO»

Dall'Ordine degli architetti parte una proposta al Comune di Torino: «*La città ha bisogno di uno strumento urbanistico molto elastico che consenta la ripresa del settore edilizio, ma soprattutto di recuperare centinaia di vani che oggi mancano e costringono le famiglie a vivere in situazioni precarie. E' vero che bisogna fissare gli obiettivi generali dello sviluppo di Torino, ma nel frattempo non possiamo stare con le mani in mano*».

Spiega l'architetto Silvio Ferrero, segretario del consiglio provinciale dell'Ordine: «*I grandi progetti per la città hanno avuto ampia eco sull'opinione pubblica, ma non possono dare un contributo immediato a chi è senza casa, alle coppie di sposi che cercano alloggio*».

«Bisogna consentire ai piccoli proprietari di sanare la propria casa, favorire il risparmiatore nell'acquisto di un appartamento a condizioni accessibili. Per poter risanare effettivamente la città, è necessario autorizzare anche la demolizione di interi edifici e la loro ricostruzione, senza i vincoli paralizzanti del piano particolareggiato, come capita oggi».

Ferrero è convinto che, malgrado la crisi che sta attraversando Torino come altre grandi città industrializzate, dando al privato la possibilità di operare «è possibile riversare sul mercato tanti piccoli capitali, oggi immobilizzati da Bot e Cct, i quali possono trasformarsi invece in investimenti produttivi».

Il piano regolatore generale, atteso da anni ma sempre in alto mare, è uno strumento importante — sottolineano al consiglio provinciale dell'Ordine degli Architetti — ma bisogna dare subito ai cittadini, ai piccoli proprietari, la possibilità di ristrutturare il proprio alloggio; oppure un intero edificio; o, ancora, di più palazzi in una stessa zona.

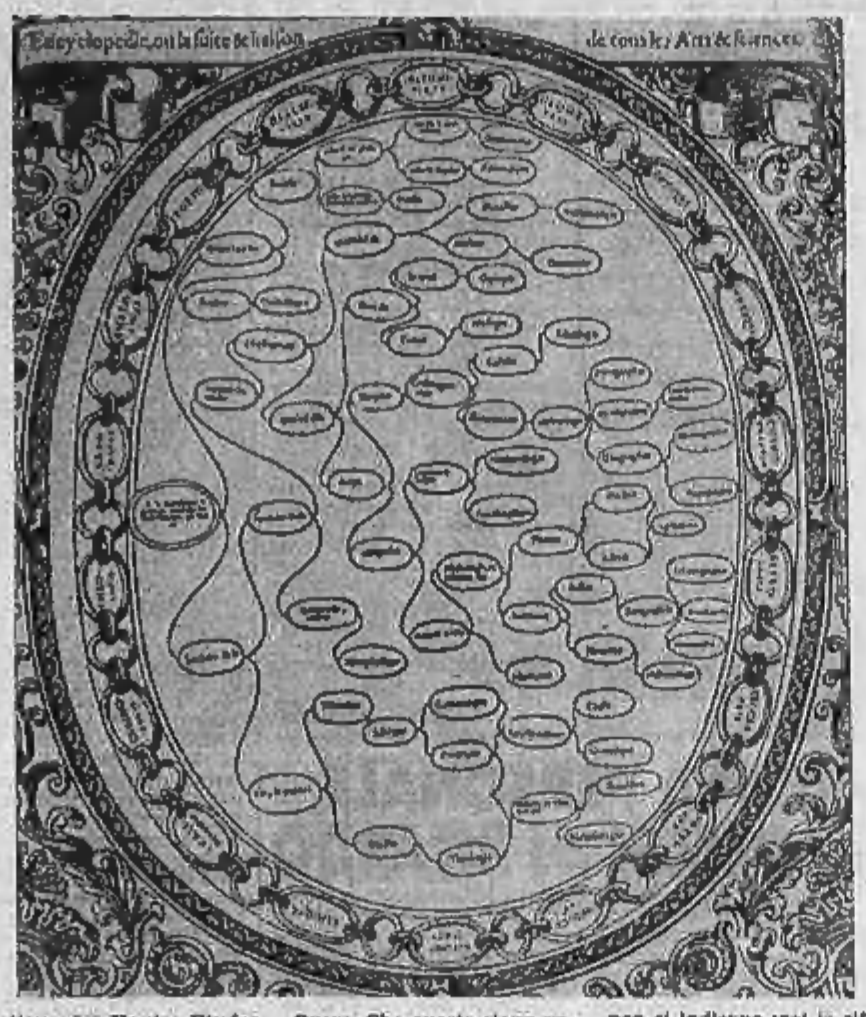
Sostiene Ferrero: «Occorre che il Comune consenta, fra l'altro, di cambiare anche la destinazione d'uso di un immobile. Dove per occasione e storia le attività produttive possono convivere con le abitazioni, non è giusto bloccare ogni intervento. Si paralizza l'economia in generale e l'artigianato, in specie, creando dei veri e propri ghetti».

• Gravissimo incidente ieri sera sulla strada statale 23 del Sestriere, nel tratto tra i comuni di Airasca e di Nole. Evelina Melaga, di 30 anni, originaria di Venezia ma abitante a Nole in piazza Magenta 2, mentre stava rientrando a casa a bordo della propria autovettura «Fiat 500» è improvvisamente uscita di strada e si è schiantata contro un platano a margine della carreggiata.

Soccorsa dalla Croce Verde di Pinerolo e trasportata all'ospedale Agnelli

MA COM'E' GRANDE QUELL'OPERA! FORSE UN PO' TROPPO?

A colloquio con Ruggiero Romano responsabile della Storia d'Italia e dell'Enciclopedia della Casa editrice Einaudi. Queste ed altre grandi opere editoriali, sarebbero secondo alcuni il motivo delle difficoltà attuali della casa torinese. Ma lo studioso smentisce



Opportune modifiche alla «legge Prodi» sulle agevolazioni per le piccole e medie imprese mettono la Casa Editrice Einaudi sulla corsia di soccorso. Ma la crisi che ha investito l'Editrice torinese non è solo questione di assestamenti di bilancio. Essa ha fatto venire a nudo conflitti di fondo nella concezione dell'impresa editoriale come protagonista della vita intellettuale contemporanea in Italia e fuori. Ne parliamo con Ruggiero Romano, che per la Casa torinese ha coordinato, con Corrado Vivanti, la *Storia d'Italia* e ha ideato e diretto l'*Enciclopedia*: un'opera oggi unica al mondo per novità d'impianto e vastità delle collaborazioni, tantoché non a torto lo stesso Editore, in un convegno a Napoli, dichiarò che è giusto parlare non di *Enciclopedia Einaudi* bensì di «Enciclopedia Romano». E certo come tale sarà ricordata.

A Ruggiero Romano, da trentacinque anni all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, domandiamo: da qualche tempo, in articoli e interviste, si accusano le «Grandi Opere» di aver condotto la Casa Editrice Einaudi alla rovina. Ora, non è un mistero per nessuno che è stato proprio Lei a introdurre queste «malefiche» Grandi Opere e che ne è stato sempre strenuo difensore. Come ribatte ora all'accusa?

«E' certo vero che ho sempre creduto nelle Grandi Opere. Che queste siano andate male, come dicono alcuni, interessati a mistificare questa menzogna, è però un altro discorso».

— In quale senso? Nero su bianco si dice che la «Storia d'Italia» ha costituito un grande successo, mentre l'«Enciclopedia» si è rivelata un fiasco.

«Confesso che non capisco questa "canzonetta" dell'insuccesso dell'*Enciclopedia*. Si dice: "È andata male". Ma non si indicano mai le cifre. Sa quante ne sono state vendute (vendute, dico, non stampate)? circa 35.000. Non è una quantità indifferente, soprattutto se si considera che è difficile diffondere un'*Enciclopedia* sino al momento in cui essa non sia completa. Se poi si va in rosso con una vendita di 35.000 copie di un'opera in quindici volumi, è allora chiaro che il difetto non sta nell'opera, nel suo ideatore, nei suoi autori, ma altrove...».

— Cioè?

«Dovrei dare una risposta molto polemica. E non mi sembra il momento di far pubbliche polemiche».

— Si può però dire che, se non è andata proprio male, l'«Enciclopedia» è certo «costata cara» come tutte le Grandi Opere.

«Questa è un'altra menzogna (non meno interessata di quella precedente), che comincia a spuntare all'orizzonte. Le risponderò solo per le Grandi Opere (*Storia d'Italia*, i 6 volumi di *Annali* della *Storia d'Italia* e l'*Enciclopedia*) che ho seguito personalmente. Corrado Vivanti e io abbiamo lavorato alla *Storia d'Italia* sull'angolo di un tavolo della sede torinese dell'Editrice, senza nessun aiuto (salvo per la parte tecnica, ovviamente). E l'*Enciclopedia*? Lei ne conosce la redazione milanese: 120 metri quadrati, una segretaria a metà tempo, un massimo di sei consulenti esterni retribuiti in modo irrisorio (e si trattava di nomi di lusso rispetto, da Giulio Giorello a Krzistof Pomian, da Jean Pelitot a Massimo Piattelli Palmarini). L'ufficio tecnico? 4/5 persone che hanno dato l'anima per risolvere problemi grafici da rompicapo. Perché allora quei volumi risultano cari? In termini redazionali e tecnici, affermo che le Grandi Opere Einaudi sono state delle "piccole" Grandi Opere».

— Ma bisognava proprio arrivare a queste Grandi Opere?

«Recentemente la direttrice, proprietaria di una piccola Casa, Sellerio, di Palermo, ha spiegato che fa grandi sforzi a resistere alla tentazione d'ingrandire la sua impresa. Io le auguro di riuscire nell'intento. Tale trasformazione è facile — o almeno possibile — fin quando il catalogo è piccolo. Ma quando il catalogo è grande, quando alle spalle si ha tutta una serie di realizzazioni, di autori, di progetti... cosa vuoi resistere? Si può veramente credere che un bel mattino io sia andato da Giulio Einaudi per dirgli: "*Perché non facciamo una bella Storia d'Italia*" e che lui avrebbe risposto: "*Vai pure, carissimo*"? Sa che alle spalle del progetto di Corrado Vivanti e mio per una *Storia d'Italia* c'era stato un precedente piano di Federico Chabod? E che Delio Cantimori aveva appoggiato il nostro progetto? E come dimenticare che la Casa aveva pubblicato l'*Antistoria d'Italia* di Fabio Cusin? E come tacere che alle nostre spalle urgeva la "*Biblioteca storica*"? Lo stesso può dirsi per l'*Enciclopedia*... La Casa Einaudi ha pubblicato, per esempio, taluni dei capitoli più belli dell'*Encyclopedia of Unified Science* (il Kuhn, per esempio). Aggiunga la "*Collana di studi religiosi, etnologici e psicologici*" curata da Ernesto De Martino e da Cesare Pavese. E il *Politecnico* — a una lettura più attenta — non aveva un suo progetto enciclopedico? Con un patrimonio del genere alle spalle è normale, quasi inevitabile, che si arrivi all'idea di un'enciclopedia quale quella che successivamente, di fatto, ho proposto e realizzato. Insomma, le cose portano cose. Mille libri di un dato tipo costringono a produrre certi altri libri».

— Dunque le Grandi Opere costituivano qualcosa di necessario nella vita della Casa Editrice? Einaudi non sarebbe stato più Einaudi se non fosse giunto alle Grandi Opere? Tra necessità e casualità, lei propende per la necessità?

«Certo! Del resto una delle cose che mi rende più furioso è vedere taluni avvoltoi che spiegano al grasso, al colto ed al patrizio vulgo come la Casa Editrice Einaudi durante i suoi cinquant'anni abbia accumulato crediti enormi nei confronti della cultura italiana, ma subito aggiungono: "*Peccato però che siano poi arrivate le Grandi Opere*". Ipocriti! Sapidori imbiancati. E stupidi! Soprattutto stupidi. Che senso ha strappare 11 anni (il primo volume della *Storia d'Italia* è uscito nel 1972!) dal mezzo secolo di vita della Casa Editrice? Cosa sono 11 anni su cinquanta? Il 22 per cento...».

«Considero Elio Vittorini uno dei padri spirituali dell'*Enciclopedia*. E quando sento piagnucolare sulla grande stagione de *Il Politecnico* (che tanti dei miei critici non hanno mai letto, neppure nella ristampa) mi vien voglia d'urlare. Ma come non capire che la diretta linea di prosecuzione, di sviluppo della Casa era proprio — a partire dal *Politecnico* — l'*Enciclopedia*? Come non capire che l'*Enciclopedia* è la resurrezione — ad altro livello e in altre forme — del *Politecnico*? Perciò sono orgoglioso dell'*Enciclopedia*. La quale, oltre tutto, non è per nulla "andata male". Anzi è il contrario, tiri fuori le cifre! E le provi, per favore! Sapesse quanto si mente...».

— Che cosa prevede per l'avvenire?

«Per la Casa Einaudi io sono un consulente editoriale (sottolineo: editoriale) esterno, non un dirigente interno. Dunque, non ho consigli da dare sul piano della gestione. A meno d'essere richiesto. Intanto attendo, fiducioso in Giulio Einaudi. Ma, attendendo, non comprendo che ai canti ancora la "canzonetta enciclopedica" o la "canzonetta grandi opere" per spiegare, con tali argomenti e false accuse, le difficoltà attuali dello "Struzzo"».

Aldo A. Mola

«PER ME L'ENCICLOPEDIA E' QUASI UN POLITECNICO»

Sopra: una tavola dell'Encyclopedie tratta dalla Enciclopedia Einaudi. Qui accanto: Ruggiero Romano

«Considero Elio Vittorini uno dei padri spirituali dell'Enciclopedia, sostiene Romano, come non capire che la diretta linea di prosecuzione, di sviluppo della Casa era proprio questa?». «Einaudi non sarebbe stato più Einaudi se non fosse giunto alle Grandi Opere»

improvvisamente è mancato
Luigi Belotti
di anni 38
direttore della Manifattura di Susa
La Manifattura di Susa con la sua maestranza nell'annunciare la triste notizia partecipa all'immenso dolore della moglie Rosetta, del figlio Andrea, della sorella Pinuccia, dei fratelli con Osvaldo, Gianni, Pier Angelo, Daniella, uniti insieme a tutti i famigliari e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 14,30 con partenza dalla casa dell'estinto, via S. Carlo n. 62.
— Variora (Bergamo), 27-12-1983.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e tutte le maestranze della Manifattura di Susa SpA piangono costernati per la tragica perdita del loro direttore tecnico
Luigi Belotti
— Susa, 27 dicembre 1983.

L'ing. Riccardo Cattaneo e famiglia partecipano al grave lutto per la morte del signor
Luigi Belotti
— Milano, 27 dicembre 1983.

Adolfo Rancorani con le figlie partecipa commosso al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Luigi Belotti
— Milano, 27 dicembre 1983.

La direzione e i dipendenti della Manifattura del Cisano SpA partecipano con profonda tristezza al lutto per l'improvvisa scomparsa del signor
Luigi Belotti
— Milano, 27 dicembre 1983.

Partecipano al lutto
la famiglia Cercone
la famiglia Gentile
la famiglia Travaini
il signor Carlo Ferrari
il don. Piero Oberto

I dipendenti tutti della Manifattura di Lucca SpA partecipano al lutto per la tragica morte del signor
Luigi Belotti
— Lucca, 27 dicembre 1983.

Partecipano al lutto il signor Giambelli, il signor Vallin e famiglia.

La Manifattura di Legnano SpA partecipa al lutto della Manifattura di Susa SpA per l'improvvisa scomparsa del suo direttore tecnico signor
Luigi Belotti
— Legnano, 27 dicembre 1983.

I signori Roberto Baldassi, Sergio Battaglia, Sergio Biancardi, Camillo Brunella, Silvio Cagnoni, Fabio Carli, Renzo Cermenati, Giuliano Cleri, Luca Cervi, Renato Fabiani, Mario Formenti, Silvano Girola, Carlo Imbrini, Giorgio Magni, Aldo Navara, Luigi Pinciroli, Angelo Rabuffetti, Mario Ramellini Agresi, Giuseppe Remigrini addolorati si uniscono al lutto della famiglia per la grave perdita del signor
Luigi Belotti
— Legnano, 27 dicembre 1983.

Presidente, vicepresidenti, segretario, consiglio direttivo, allenatore, giocatori Unione Sportiva Calcio Susa partecipano con cristiano cordoglio al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa dell'amico
cav. Luigi Belotti
— Susa, 27 dicembre 1983.

Esther e Carla Merlino con famiglie sono vicini a Rosetta e Andrea per la scomparsa del loro caro
Luigi Belotti
— Susa, 27 dicembre 1983.

L'associazione «Gruppo Teatro Insieme» partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Belotti per l'improvvisa scomparsa del caro
Luigi Belotti
— Susa, 27 dicembre 1983.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il personale tutto della H.C. Hydraulic-Cannelli, partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del signor
Luigi Belotti
— Torino, 28 dicembre 1983.

Anna Viarlo Levi
Maria D'Amato legata da una vita di ricordi con il caro cugino Alberto Levi prende parte con suo marito Fausto Pesetti al gravissimo lutto che l'ha colpito con la perdita della amatissima moglie
— Valgiolia, 28 dicembre 1983.

La famiglia Berti e Capo partecipano al lutto per la scomparsa di
Romano Buratti
— Torino, 27 dicembre 1983.

Elvira e Lella addolorate partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa di
Romano Buratti
— Torino, 27 dicembre 1983.

Commossa partecipa al grave lutto del prof. Pancrazio Martinetto per la immatura scomparsa di
Aida Martinetto
Martinetto Vespa.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Pancrazio per la prematura scomparsa di
Ged Martinetto
Camilla, Marisa, Luigi Severino, Riccardo Luciano Domenico Vespa.
— Torino, 27 dicembre 1983.

Gianni Scarsi, famiglia e Patrizia Marielli partecipano al dolore del professor Martinetto.

La famiglia Vietti si unisce al dolore del prof. Martinetto per la scomparsa della consorte
Aida Martinetto
— S. Maurizio Canavese, 27-12-1983.

Famiglia Turella si unisce al dolore dell'amico Pancrazio.

In S. Margherita Ligure è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vessallo
di anni 83
Ne danno l'annuncio la moglie Bruna e il figlio Stefano, il fratello Aldo il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 29 dicembre nella basilica di S. Margherita Ligure partendo dall'Oratorio della Buona morte alle ore 9,15 indi la cara salma proseguirà per Visone (Al) dove alle ore 11,30 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale.
— S. Margherita Ligure, 27-12-83.

Cristianamente è mancata
Margherita Sola
anni 94
Ne danno il triste annuncio la sorella Anna, il fratello Guido, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Enrichetta e collaboratori tutti dell'Opera Pia Lotteri. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Rocco
ved. Taricco
L'annunciano i figli Paolo e Bernardo, nuora, nipote Barbara e parenti tutti. Funerali giovedì 29 c.m. ore 8,30 ospedale Mauriziano Umberto I° Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata
Maria Martinazzo
ved. Chiosso
Lo annunciano il figlio Aurelio le nuore e parenti tutti
— Grugliasco, 27 dicembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Domenico Iberi
anni 87
Cav. Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio i figli Angela, Alberto, Franca, la nuora e Carlo, la nipote Darina, i fratelli, la sorella, cognati parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Frattini, al prof. Cicciotta, al medico e personale per la loro cura prestata. Funerali il giorno 28 ore 14 cappella Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per Pomaretto.
— Torino, 26 dicembre 1983.

E' precocemente mancato ai suoi cari
Giuseppe Barletta
Addolorati lo annunciano la moglie Virginia, il figlio Franco con Anna, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Per orario funerale all'ospedale Molinette, telefonare 732.705.
— Torino, 27 dicembre 1983.

I coniugi Bellomarelli con Elio, si uniscono al lutto della famiglia.

Catterina e Cesarin Crivoi partecipano al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del loro congiunto
Pietro Benedetto
— Torino, 26 dicembre 1983.

E' mancato a
rag. Lionello Renaldi
di anni 69
Lo annunciano la moglie Elsa Carlina, la figlia Maria col marito Savino Pank, la sorella Clea, la suocera e tutti i parenti. Funerali in Savigliano martedì 28 corrente ore 14,30 partendo da via Monsignore n. 7 per la parrocchia di S. Giovanni.
— Savigliano, 27 dicembre 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia Vera Pompeo e Andrea Pank.

Sono vicini a Maria in questo triste momento gli amici
Nini e Anita Basio
Mario e Rosanna Governo
Sandro e Carla Martorelli
Michelangelo e Marina Marinone
Gian e Sandra Sedino

Dino e Rita Fissia con Paolo partecipano al dolore della famiglia Renaldi.

Lucetta e Vincenzo Milanese e famiglia partecipano al dolore di Elsa e Maria per la scomparsa del carissimo TINO.

Franceschi e Paola Albanese si uniscono al dolore di Elsa e Maria per la scomparsa dell'amico TINO.

Gli amici fraterni Sergio Felly e Paola Cornaglia sono vicini a Elsa e Maria

Dino, Alberto Camurati e famiglia piangono la scomparsa del carissimo AMICO fraterno.

Alberto Serella è costernato nell'annunciare la scomparsa di
Tino Renaldi
il suo più generoso amico in guerra, nella lotta partigiana e in pace
— Torino, 27 dicembre 1983.

E' mancato
Vincenzo Ricco
Lo annunciano il figlio Antonio con la moglie Lina e la nipote Claudia, la consuocera Rina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da via Bolzano 7.
— Volpiano, 26 dicembre 1983.

E' mancata
Rosa Atellini
ved. Ferraro
Tristemente l'annunciano le nipoti Rita v. Bergesio, Wilhelma con Edgio Bruno e figli Pete, Igi, Tata, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 29 alle 10,30 nella parrocchia di S. Maria Venaria. Un particolare ringraziamento al prof. Muratori, dottoressa Giore, sig. Carlo e personale tutto. Servizio pullman da ospedale via Cigna 74 ore 9,30.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Pierino Grigni
Maestro del lavoro
Lo piangono la moglie Anna, il figlio Mario con la moglie Mary Lynn Quinn e figli Michelangelo e Giacomo; la figlia Elena col marito Vincenzo Tonin e figli Marco, Claudio e Alessandro, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 cappella ospedale Molinette. Servizio pullman per il Cimitero Sud.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Presidente, Consiglio direttivo e Soci Gruppo Escursionistico Cai partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio
cav. Pierino Grigni
— Torino, 27 dicembre 1983.

Prematuramente è mancata
Anna Rita Trogolo
nata Mussino
anni 38
Lo annunciano il marito Gian Luigi, i figli Andrea e Carlo, mamma, sorella, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 28 ore 15,15 dalla Chiesa della Confraternita. Un ringraziamento particolare al dr. La Grotta.
— Cambiano, 27 dicembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gemma Parato
in Stalla
Filippa Ascheri
Enrico Gianoli
Fratelli Guala
Ditta Massimello
Ditta Milanesi
Francesco Peretti
Domenico Quirico
Giovanni Ramondo
Ditta Silvardo
Giovanni Tragaio
— Torino, 27 dicembre 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Stabilimento di Torino Lingotto - prendono viva parte al lutto del dr. Giuseppe de Cristofaro per la scomparsa del padre
GENERALE
Giovanni de Cristofaro
— Torino, 28 dicembre 1983.

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giuseppe de Cristofaro per la scomparsa del padre
GENERALE
Giovanni de Cristofaro
— Torino, 28 dicembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Maria Viola
ved. Colligiani
Adriana e Carla Cimenti
Marisella e Marco Cimenti
Cristina e Giancarlo Carissea
Silvia e Marco Orsi
Elda e Guglielmo Marango
Myriam e Beppe Rosso
— Torino, 28 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Ferrari
in Manuello
Ne danno il triste annuncio: il marito Adolfo, la figlia Daniela, la mamma, fratelli, sorella, la suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Angelo Scaglia e Dino Pesce. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 13,30 in corso Kossuth, 50/13 indi proseguirà per Casal Soglione ove seguiranno i funerali. Non fiori, ma eventuali offerte per la lotta contro il cancro.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Gli amici e colleghi del Federagrario partecipano al dolore del dr. Luigi Tabasso per la scomparsa della mamma
Delfina Tabasso
nata Audoglio
Giovanni Adami
Mario Arteoli
Chiara Asteano
Giancarlo Boschetti
Clelia Bracco
Franco Brignola
Luigi Burgi
Carla Carmagnini
Domenico Carrera
Gianfranco Cazzulo
Wilma Capella
Gabriele Fabbri
Tommaso Gaido
Olga Galfano
Giovanni Galli
Willy Giacosso
Vittorio Giordano
Luigi Montagna
Luciana Mordenone Fumi
Tranquillo Orlandini
Remo Ottino
Piero Panelli
Carla Parigini
Luigi Parri
Giacomo Parola
Priscilla Perrone
Lino Porta
Giuseppe Ricondo
Aurelio Rossa
Dolina e Guglielmo Scimeglione
Eugenio Tosini
Alberto Vecchietti
— Torino, 28 dicembre 1983.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della Casa di Riposo di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto del Consigliere Amianno dell'Istituto prof. Angelo Dellepiane per la scomparsa della suocera, signora
Delfina Audoglio Tabasso
— Torino, 28 dicembre 1983.

Guido e Iride Bedrale, Ezio e Lodovica Lombardini, Pino e Marina Maspoli, Mario e Miranda Penaro con le loro famiglie partecipano al dolore di Elena e della sua famiglia per la perdita della cara mamma
Delfina Tabasso
— Torino, 27 dicembre 1983.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina Coppa in Botto
Funerali giovedì 29 c.m. ore 10,15 parrocchia S. Giulia d'Orta.
— Torino, 26 dicembre 1983.

Affettuosamente vi siamo vicini. Famiglia Tarantino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Castellaro
Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, la figlia Franca col marito Attilio. Funerali domani giovedì ore 8,45 nella cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria Largo Gorlando. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1983.

Castellaro-Cenderelli partecipano con affetto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Andrea Pacotti
per oltre 40 anni
medico condotto di Boves
Lo piangono la moglie Maria Angela, il figlio Mimmo, la nuora Ida con i figli, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Boves martedì 28 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, piazza Caduti 11
— Boves, 27 dicembre 1983.

Piangono la dipartita del caro padrino
dott. Andrea Pacotti
il figlioccio Luigi con il fratellino Giuseppe. Si uniscono al profondo cordoglio della famiglia per la perdita del caro amico ed amato padrino.
Franco e Maurizia Solfietti
Marisa e Stefano Inghilleri
Vittorino e Silvia Imasai
— Boves, 27 dicembre 1983.

«Il Signore mi ha dato tanto, ma non mi ha consegnato alla morte»
E' mancata all'affetto famigliare
Rosa Maria Cottino Russo
La piangono marito, figli, famiglie, parenti. Funerali già avvenuti.
— Torino, 27 dicembre 1983.

I Dipendenti della L.E.S. si sono uniti in questa circostanza al sig. Edoardo Gai per la scomparsa del papà
Pietro Gai
— Torino, 27 dicembre 1983.

Il 23 dicembre cristianamente è mancato ai suoi cari
comm. Corrado Crosio
di anni 81
Per espresso desiderio dell'estinto lo annunciano con grande tristezza e funerali avvenuti la moglie Maria Martinotti, la diletta figlia Miranda il fratello Franco le cognate il cognato i nipoti i pronipoti ed i cugini. La cara salma è stata tumulata nel sepolcreto di famiglia nel cimitero di Torre. R.I.P.
— Vercelli, 26 dicembre 1983.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Bertolone
Lo piangono il figlio Giovanni con la moglie Thea Pescola e piccola Francesca, sorella Rina e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 15 chiesa S. Lorenzo.
— Ivrea, 27 dicembre 1983.

Franco, Giuliana, Valeria Fossola, Cristina e Aldo Bessero sono affettuosamente vicini a Gianni e Thea.

Partecipano al dolore
Guido, Orlanda, Cristina Fossola
Renato, Dina, Adriana Chiabot
Luigina, Maria, Marinella, Renza, Enrico, Gigi Bessero
Valeria, Alessandro Cortona

E' mancato ai suoi cari
Domenico Bagetto
anni 93
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano i nipoti Carlantino e Pierantonietta. Funerali in Chiaramonte mercoledì 28 corr., ore 14,30.
— Chiaramonte, 27 dicembre 1983.

E' mancato
Carlo Beltramo
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ardiano FIAT
Lo annunciano la moglie Maria, figli, nuore e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 29 corr. ore 10,30 da via Fratelli Piscano 9.
— Cascine Vica, 27 dicembre 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Marisa Ribotta Segre
Ne danno il triste annuncio il marito Corrado, i figli Emma e Alberto, la mamma ved. Ribotta, i suoceri, i cognati, il nipotino Lorenzo che tanto adorava e Nana. Un grazie particolare al dott. Aldo Bollas e al geom. Carlo Panero. I funerali avranno luogo in Balzola mercoledì 28 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cavour 25.
— Balzola, 27 dicembre 1983.

Graziella e Giulio Segre vivamente addolorati per la scomparsa di
Marisa Ribotta Segre
partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Balzola, 27 dicembre 1983.

Cristina e Gianfranco, Monica, Giorgio, partecipano commossi al grande dolore di Emma ed Alberto.

In questo triste momento siamo vicini ad Emma e famiglia con l'amicizia e l'affetto di sempre. Famiglia Re.

Sono vicini a Corrado e famiglia gli amici Barbero, Biolè, Omarini, Bigiola ved. Cantono, Aldino, Cantono, Galante Fossetta.

(Continua a pag. 6)

Il delitto di Natale, ultimo di una lunga catena

TROPPI MORTI NELL'OSSOLA A CAUSA DELLA DROGA

DOMODOSSOLA — Il delitto di Domodossola è il dramma di un genitore che si è sentito tradito. Per anni agente di pubblica sicurezza, uomo legato ai valori tradizionali, Vincenzo Alberti, 70 anni, era esasperato. Non ha più accettato che suo figlio, l'unico maschio, fosse schiavo della droga e per questo l'ha ucciso.

Adesso Vincenzo Alberti è in carcere a Verbania. Lo ha già interrogato il pretore di Domodossola, Dario Culot, e ha parlato a lungo con il legale di fiducia, l'avvocato Giuseppe Brocca.

«Mio figlio mi ha deluso — continua a ripetere —. Non potevo più tollerare che andasse a rubare per procurarsi il denaro che impiegava poi nell'acquisto della droga. Si aggiunga che in casa la moglie mi accusava di essere troppo severo con Domenico. Giorno dopo giorno mi sono sentito sempre più isolato e incompreso. E così ho ucciso».

La condizione psichica di Vincenzo Alberti preoccupa. Un medico, ieri, l'ha sottoposto due volte a un controllo, gli ha somministrato dei tranquillanti. Alle guardie carcerarie è stato chiesto consiglio di non perderlo di vista un solo istante.

A Domodossola un po' tutti sono concordi nel sostenere che questo dramma, maturato nella notte di Natale mentre ovunque c'era atmosfera di festa, ha in realtà fatto due vittime: Domenico, 30 anni, rimasto a terra nel cortile con la gola squarciata dai pallini di una cartuccia di un fucile da caccia, e un genitore vinto dall'amarezza.

«Sono le ultime vittime — si dice — del "giro" della droga, una malapianta che nell'Ossola in una dozzina di anni ha provocato troppi morti».

La piaga della droga ha radici profonde quassù, in questo lembo nord-orientale del Piemonte. Le statistiche parlano chiaro: 300 giovani sono eroinomani, altri 600 fanno uso di droghe leggere. In termini pratici il 9-10 per cento della popolazione giovanile sta facendo questa amara esperienza.

Gli archivi della pretura custodiscono poi i fascicoli personali di 450 giovani arrestati dal 1975 ai giorni scorsi per detenzione di sostanze stupefacenti in misura superiore al quantitativo stabilito per gli usi terapeutici. Si aggiunga ancora che il 45 per cento dei furti commessi negli ultimi tempi in Val d'Ossola è legato alla necessità di denaro per l'acquisto di droga, e l'aspetto di questo sempre ferocemente si evidenzia in tutta la sua gravità.

In questo ambiente, con aspetti identici a tante altre zone, è maturata l'esasperazione dell'ex poliziotto che ha ucciso il figlio drogato e senza un lavoro fisso. Ma l'Ossola non è nuova ai morti legati direttamente o anche indirettamente al mondo della droga: ci sono infatti i precedenti del giovane che si è impiccato dopo essersi «bucato», del ragazzo che si è buttato dal balcone dopo aver fatto uso di Lsd, del drogato ammazzato nel 1978 perché non più in grado di pagare le forniture dell'autotrasportatore che non ha retto alla vergogna dei furti compiuti dal figlio tossicodipendente e si è lasciato annegare in un canale.

Ruggero Quadrelli

Negli scorsi anni tre suicidi e un omicidio prima della tragedia esplosa in questi giorni. In carcere a Verbania primo interrogatorio a Vincenzo Alberti

Vincenzo Alberti, nella foto in alto, e il figlio Domenico, ucciso a fucilate la notte di Natale

NOVARA, A 2 MESI LA PICCOLA ANNA HA UNA FAMIGLIA?

Il tribunale dei minori dovrebbe dare il benestare per l'affidamento al padre della bimba «rifiutata»

Novara. La piccola Anna torna a casa

NOVARA — Tutta la città si sta interessando — non senza un pizzico di commozione — della vicenda di Anna, la bambina di due mesi che la madre non vuole più e che è stata praticamente abbandonata nella divisione di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore. Forse, però, il lieto fine di questa storia è assai prossimo: se la madre non la vuole, c'è il padre che si è fatto avanti e aspetta solo il placet del tribunale dei minori di Torino per portarsi Anna a casa e darle quella famiglia che non ha mai avuto, visto che in questi primi due mesi della sua tormentata esistenza è sempre stata in ospedale: dapprima a Vercelli, dove è nata l'8 ottobre, e poi a Novara.

«Abbiamo avuto sentore che qualcosa non andava quando da Vercelli una assistente sociale ci ha chiesto telefonicamente se dopo il ricovero della bambina la madre si era fatta vedere — spiega il prof. Abelli, primario di chirurgia pediatrica del "Maggiore" -. In effetti, dopo il ricovero della piccola, il 13 dicembre, la donna che l'aveva accompagnata se ne è andata e nessuno qui l'ha più vista».

Anna, abbandonata dalla madre, è stata «adottata» da tutta la divisione del prof. Abelli. «Qualche infermiera ha anche detto che sarebbe stato bello poterla tenere qui — dice sorridendo il primario — ma naturalmente si trattava di frasi dettate dall'emozione e dalla tenerezza che la bambina, peraltro bellissima, aveva suscitato in tutti».

«Adesso io mi auguro che questa vicenda possa avere un lieto fine — dice Abelli — perché noi non possiamo tenerla qui ancora per molto. La bambina è stata operata di ernia inguinale destra e adesso è completamente guarita. Avremmo già dovuto dimetterla da giorni, ma attendiamo che il tribunale dei minori ci dica cosa fare».

Raffaella S., madre di Anna, ha avuto la piccola da un uomo che non è il marito. Quest'ultimo pare disposto a fare la pratica di disconoscimento, favorendo così la richiesta del padre naturale — a sua volta sposato — che si è già presentato al prof. Abelli chiedendo di potersi prendere la bambina.

«E' venuto con la moglie — racconta il primario — ed entrambi si sono detti pronti a dare una famiglia alla piccola Anna. Mi è sembrata brava gente ma non ho potuto esaudire la loro richiesta. Ho spiegato come sta la situazione e che sarà solo il tribunale dei minori a prendere una decisione. L'uomo mi ha detto di essere già d'accordo con la madre e col marito di questa. Se è così il lieto fine è davvero alle porte».

Molto presto, pertanto, Anna lascerà la chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Novara per andare finalmente nella sua casa col padre vero e una madre che si è detta disposta a darle tutto l'affetto che fino ad ora quella vera non le ha dimostrato. Una cosa è certa: quando la bambina se ne andrà, caposala e infermiere verseranno qualche lacrima, come in tutti i «lieti fini» che si rispettino, vuoi per la gioia di vedere conclusa un'odissea inconcepibile, vuoi perché a quella bambina si erano affezionate tutte.

Marcello Sanso

■ **NOVI LIGURE** — (g. c.) Monsignor Hilaryon Capucci, vescovo di Gerusalemme, sarà oggi a Novi Ligure

Alle 18, nella sala maggiore del palazzo municipale, monsignor Capucci parlerà sul tema «Quale futuro per il popolo palestinese?». Alle 21 incontrerà la popolazione novese

Al Comune di Voghera

PER 6 POSTI GIA' 1500 ASPIRANTI

VOGHERA — (c. g.) *Per sei posti di lavoro a termine, al Comune di Voghera sono state presentate ben 1500 domande. Si tratta di incarichi trimestrali assegnati da un'apposita commissione a coloro che ottengono in graduatoria il punteggio più alto.*

La pioggia di domande per un'occupazione limitata a soli tre mesi e con uno stipendio di poco superiore alle 700 mila lire mensili dà la misura della gravità del problema occupazionale della zona, dove molti giovani tra cui laureati e diplomati sono alla ricerca di un posto di lavoro.

Da tempo l'amministrazione comunale attende di poter ridefinire le mansioni dei dipendenti per applicare la nuova pianta organica. Questo adempimento, che ha già subito molti rinvii, consentirà al Comune di assumere nuovo personale a tempo indeterminato e quindi di alleviare la drammatica situazione.

AD AOSTA CONCESSI ORTI AGLI ANZIANI

Sono 70 appezzamenti che si aggiungono ai 100 dati gratuitamente l'anno scorso

«L'esperimento sulla concessione gratuita di terreni comunali ad anziani per adibirli a orto è perfettamente riuscito — *ha detto Egidio Lanini, assessore ai servizi sociali del Comune di Aosta* — e dinanzi al positivo risultato abbiamo deciso di rafforzare l'iniziativa. Ai cento beneficiari di quest'anno se ne aggiungeranno nella prossima stagione altri 70, distribuiti in aree poste a disposizione in punti diversi della città».

Durante un incontro con gli anziani l'assessore si è detto contrario alla richiesta del pagamento di cifre anche modeste per l'uso del terreno, come avviene in altri Comuni d'Italia, mentre ha richiesto la spontanea collaborazione degli anziani per il mantenimento di alcune zone verdi cittadine.

«Anche se il mantenimento delle zone verdi è tra i compiti istituzionali del Comune — *ha detto* — non credo di trovare alcuno se chiedo agli anziani di contribuire a mantenere bella la loro città».

La proposta dell'assessore è stata recepita e molti anziani a cui è stato dato in uso il terreno da adibire a orto, si sono offerti di assumere saltuariamente le funzioni di giardiniere. Da parte sua la civica amministrazione si è impegnata a creare nelle cinque zone dove sono dislocati gli orti capanni per depositare indumenti ed attrezzi di lavoro, così come sarà provveduto ad assicurare una sufficiente irrigazione.

Gli attuali beneficiari hanno mostrato soddisfazione all'iniziativa che consente non solo di occupare il tempo, ma anche di conseguire non disprezzabili vantaggi economici. La civica amministrazione riceverà ora altre richieste per l'assegnazione dei 70 nuovi orti, mentre i beneficiari attuali dovranno riconfermare o disdire l'impegno assunto. g. m.

MANCA PERSONALE PROCESSI IN RITARDO

A Voghera la giustizia rischia la paralisi
Appelli al Csm ed al governo

VOGHERA — *La giustizia a Voghera rischia la paralisi per la carenza di personale. La grave situazione era stata segnalata nelle scorse settimane dal presidente del Tribunale dott. Mario Campana al Consiglio superiore della magistratura e ai parlamentari della provincia di Pavia.*

Il dott. Campana aveva fatto presente che senza il completamento degli organici è pressochè impossibile assicurare l'attività giurisdizionale del tribunale: mancano due giudici, due cancellieri, un ufficiale giudiziario e un aiuto ufficiale giudiziario ma sono scoperti anche parecchi posti delle altre categorie di personale.

«Una situazione che sta facendosi insostenibile — aveva scritto il dott. Campana — e che mi costringerà a ridurre il numero delle udienze penali e a differire di oltre sei mesi le cause civili».

Della mancanza di personale al Tribunale di Voghera è stato informato anche il governo. Due neo-senatori pavesi — Luigi Panigazzi (psi) e Renzo Solaini (psdi) — hanno presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, chiedendo immediati ed adeguati provvedimenti perchè «la carenza di personale qualificato accentuatasi negli ultimi tempi ha già provocato grave pregiudizio e potrebbe portare addirittura alla paralisi di tutte le attività del tribunale».

Anche lo scrittore Alberto Arbasino, vogherese di nascita, eletto deputato nelle ultime elezioni politiche nella lista del pri per la circoscrizione Pavia-Milano, ha rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia chiedendo quali interventi si propone di compiere per ovviare alla carenza di personale in servizio al tribunale della nostra città.

c. g.

Arrestato un assicuratore di Voghera

ASSOLDA 5 PICCHIATORI PER NON PAGARE UN DEBITO

VOGHERA — *Un assicuratore di Voghera, Achille Sanvico, di 37 anni, abitante in piazzetta Santa Maria dalle Grazie, impiegato in una società di Milano, è stato arrestato ieri dagli agenti della Squadra mobile di Pavia con l'imputazione di sequestro di persona, estorsione aggravata e lesioni.*

Il Sanvico avrebbe assoldato cinque picchiatori per convincere il commerciante Giovanni Savioni, 34 anni, residente a Pavia, proprietario di un negozio di articoli casalinghi, a rinunciare alla restituzione di cento milioni. L'ingente somma sarebbe stata prestata al Sanvico per altri prestiti dietro pagamento di forti interessi.

Al momento di restituire al commerciante pavese il denaro ricevuto, il Sanvico si è trovato nell'impossibilità di rispettare i patti. Allora, secondo l'accusa, pochi giorni prima di Natale con il pretesto di restituire i cento milioni convinse il Savioni a Voghera, nella sua abitazione. Qui ad attenderlo questi trovava cinque individui reclutati a Milano dal Sanvico, i quali lo picchiavano costringendolo a rilasciare una dichiarazione attestante la restituzione di tutto il denaro prestato in precedenza all'assicuratore. Inoltre gli facevano firmare due assegni di 4 milioni ciascuno e 3 cambiali da 5 milioni l'una.

c. g.

(Segue da pagina 5)

Regione Piemonte, Unità Socio-Sanitaria Locale N. 76 Casale Monferrato. Il Presidente, il Comitato di Gestione e il Personale tutto partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il mondo della sanità per la scomparsa del benemerito

GRAND'UFF. COMM. AVV. PROF.

Ernesto Boverio

Fondatore e presidente emerito della Federazione Italiana Ospedali (F.I.A.R.O.)
Medaglia d'Oro al merito del ministero della Sanità
Presidente per molti anni dell'Ospedale Santo Spirito di Casale

— Casale Mon.to, 27 dicembre 1983.

Maria e Luigi Buzzi con i figli prendono parte con animo commosso al lutto dei familiari per la scomparsa del

AVV. GRAND'UFF.

Ernesto Boverio

Ne ricordano l'amore affettuoso amici e sono particolarmente vicini nella preghiera ai figli Vittorio e Francesco.

— Casale Mon.to, 27 dicembre 1983.

La Società F.lli Buzzi S.p.A., nelle persone dei suoi **Dirigenti, Impiegati, Operai**, partecipa con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

AVV. GRAND'UFF.

Ernesto Boverio

amico della società di molti anni e ne ricorda la valida collaborazione e il saggio consiglio.

— Casale Mon.to, 27 dicembre 1983.

A funerali avvenuti, cristianamente ci ha lasciati

Natalina Barberis
vedova Barocco
di anni 81

La piangono i figli **Rita e Nino** nuora genero la sorella **Eleonora** la nipote **Paola**. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1983.

E' mancata

Cecilia Flora n. Peiretti
Insegnante

Ne danno il triste annuncio la mamma **Maria Ferrero**, il marito **Giuseppe**, i figli **Renzo Paolo e Marco** con **Marisa** e la piccola **Chiara**, i fratelli **Paolo, Giuseppe e Achille**, le sorelle **Magda e Iolanda** con le rispettive famiglie, zii, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Clemente Bona per le cure e l'affetto dimostrato. I funerali si svolgeranno in Cassio - Ta oggi ore 15

— Torino, 26 dicembre 1983.

Lina, Ilario e Maria Lazzaroni partecipano angosciati al grave lutto delle famiglie Flora e Peiretti per la perdita della cara CECILIA.

E' mancato

Michele Cerrato

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie **Paola**, la figlia **Cesarina** e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del Cimitero di Asti.

— Torino, 23 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Tonelli nata Rolla
anni 83

L'annunciano addolorati il marito Tino, la figlia **Nanda**, il genero **Beppe**, i nipoti **Riccardo** ed **Erika**, parenti, tutti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 15,30 da via Pinerolo 4

— Cirié, 27 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia De Giuli Rubino
di anni 93

La piangono disperati la mamma **Emilia**, il marito **Mario** con i figli **Marco e Paola** con il piccolo **Luca**, i cognati **Italo e Lea** con **Silvia e Raffaella** e rispettive famiglie, l'affezionata **Velada**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 14,45 partendo dalla Chiesa parrocchiale di San Martino. Un particolare ringraziamento ai prof. Achille Lampugnani, al prof. Giorgio Verme, al dott. Salvatore Maduli, ai dott. Mario Gnemmi, al personale medico e paramedico della divisione di Nefrologia dell'Ospedale Maggiore e della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara.

— Novara, 27 dicembre 1983.

E' mancata

Giustina Marianninna
Valle Gallardo

L'annunciano a funerali avvenuti i figli **Leonardo e Maria Rosa**, la nuora **Silvana**, il fratello **Emilio** con la moglie **Caterina**, la sorella **Santina** con il marito **Mino**, **Elisabetta Bersani**, la famiglia **Carl**, la famiglia **Trotel**, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Verrua Savoia, 27 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bussolino
Maestro del lavoro
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena**, i figli **Vanni e Luciana**, le nuore **Luciana e Luisa**, la nipote **Anna**. Un particolare ringraziamento alle suore, al medico ed al personale infermieristico del reparto S. Rocco - Consolata. Il funerale avrà luogo oggi ore 14,30 parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi 117. La salma proseguirà per Murisengo

— Torino, 26 dicembre 1983.

Ester, Gemma, Aida Cantone con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Bussolino

— Torino, 26 dicembre 1983.

Cristianamente, come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. uff. Riccardo Negro
ex m.llo V.F.

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Rosina Debernardi**, i figli **Mariagia, Edoardo, Claudio**, genero, nuore, sorelle, cognata, affezionati nipoti e parenti tutti.

— Torino, 30 dicembre 1983.

La **Fratellanza** fra ex vigili fuoco Vedi-na partecipa al lutto della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Commosso per la dimostrazione d'affetto tributata al papà

Giovanni Gazza

il figlio Elio con la famiglia ringrazia. Si Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 10,15 del 22-1-1984 Chiesa della Trasfigurazione

— Torino, 28 dicembre 1983.

I famigliari tutti ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di

Guglielmo Anselmetti

Messe di Trigesima il 29 gennaio 1984 ore 18 parrocchia di Bussoleno Ana.

— Torino, 28 dicembre 1983.

I congiunti del compianto

Mario Arlotto

ringraziano sentitamente tutti coloro che confortando la famiglia hanno reso omaggio alla memoria dell'estinto.

— Monza-Torino, 27 dicembre 1983.

I familiari tutti ringraziano per la dimostrazione d'affetto e di stima rivolta al loro caro

Michele Lorini

Messe di trigesima il 22 gennaio 1984 a Villastellone.

— Torino, 28 dicembre 1983.

Le famiglie Projetti e Nesse ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Domenico Projetti

Un particolare ringraziamento al professor Vallarini, alla sua équipe, agli amici e conoscenti di Barge, Torino e Pino Torinese, al collaboratori del Gruppo Finanziaria Tessile, al condomini di corso Peschiera 262.

— Torino, 28 dicembre 1983.

Commossi per la partecipazione d'affetto dimostrata per la scomparsa della loro cara

Liberata Ferrarotti
Pautrié

i familiari ringraziano quanti sono stati loro vicini.

— Torino, 27 dicembre 1983.

I familiari tutti del compianto

Saro Sapuppo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Torino, 27 dicembre 1983.

I familiari della compianta

Marcella Ruzza
ved. Ghezzo

ringraziano sentitamente, quanti presero parte al loro dolore.

— Collegno, 27 dicembre 1983.

I familiari del compianto

dott. Camillo Ricca

commossi per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 30 gennaio 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia di San Tommaso.

— Torino, 28 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1981 1983
cav. Matteo Audero
con immutato affetto i suoi cari.

1980 28 dicembre 1983
Guido Aragno
e
Roberto Caudano
il loro ricordo illumina ogni istante della nostra vita. Nel terzo anniversario, la famiglia li ricordano affettuosamente a quanti vollero loro bene.

1982 1983
Giuseppe Frencia
Non muore chi vive nel cuore di chi resta. La sua Dina con Vilma e Gianfranco.

1932 1983
dott. Michelangelo Isaia
Moglie, figli nel cordoglio rimpianto di un immenso bene perduto, ne rievocano la luminosa figura, animo generoso, la cui profonda dottrina umana, il Mezzo Parrocchia Crocetta, mercoledì 28 ore 18, venerdì 30 ore 10; Rossana, 6 gennaio ore 11.

1982 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giacomo Allotta
i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa 30 dicembre ore 18,30 Parrocchia S. Giulia.

1979 1983
Angelo Cassani
Sei sempre con noi nel nostro cuore.

In un anno ha perso il 15,2% del valore

LA SCONFITTA DELL'ORO

I COLPI PIU' DURI SONO VENUTI DAL DOLLARO

MILANO — Anno di speranze insoddisfatte e di delusioni crescenti per l'oro, che ha perduto progressivamente interesse tra gli investitori, fino ad assumere una fisionomia apatica che i rari spunti emotivi non sono riusciti a modificare. Di fatto il mercato è stato trascurato dalla clientela speculativa, che ha trovato un terreno migliore altrove, in particolare sulle piazze finanziarie, mentre gli utilizzatori industriali, che la ripresa economica sembrava richiamare in forze, non hanno fornito alcuno stimolo, né tantomeno alcuna base per iniziative di ampio respiro.

E' stato soprattutto il dollaro a togliere all'oro qualsiasi velleità con le sue interminabili prove di forza, sottraendogli gradatamente ogni sensibilità agli avvenimenti esterni e qualsiasi funzione di *bene-rifugio*, spingendolo verso un'abulia che ha messo ripetutamente a dura prova l'attesa degli investitori e che ha oscurato il quadro prospettico.

Ciò, nonostante una serie di motivi di influenza, che in momenti differenti avrebbero spinto i prezzi a ben altri livelli: conflitto libanese, recrudescenza della guerra Iran - Iraq, tensioni nucleari Est - Ovest, abbattimento dell'aereo sudcoreano, attentato ai rappresentanti di Seul, «raffreddore» di Andropov, crisi debitoria e minacce di crisi bancaria internazionale.

Schematicamente l'andamento dell'anno si riassume in un rialzo iniziale fino a 500 dollari in gennaio, quota alla quale i prezzi si sono mantenuti fino alla penultima settimana di febbraio. Seguono un periodo di stabilità di quattro mesi e, nel secondo semestre, un abbassamento costante del prezzo medio e del limite di resistenza, che un'impennata estemporanea a fine novembre non è riuscita a compensare se non in modo effimero.

Nel complesso l'oro ha perso il 15,2 per cento del suo valore, scendendo dai 448 dollari l'oncia del 31 dicembre 1982 ai 379,50 dollari del 23 dicembre.

L'avvio dell'anno è baldanzoso, anche se il mercato non si è mostrato ben preparato a reggere i progressi che sarebbero seguiti: in solo sei sedute, infatti, i prezzi hanno superato i 460 dollari, ma hanno dovuto attenderne altre quattordici per conquistare quota 500 (503 dollari il 31 gennaio, massimo dal maggio 1981).

Alcuni analisti già sospettavano in questi tentennamenti un'assenza di fondamenta che non faceva bene sperare e che non sembrava giustificare il rialzo. Il movimento, infatti, è avvenuto nonostante una serie di elementi poco favorevoli, quali l'attesa di una riduzione dei prezzi del petrolio, le speranze di una soluzione del conflitto afghano e la fermezza dei tassi di interesse Usa: lo si è attribuito, quindi, a un impulso emotivo sulla scia di una partenza sorprendentemente senza ostacoli.

La buona buona disposizione del mercato è durata tre settimane. Dopo aver toccato il 15 febbraio il massimo dell'anno a 511,5 dollari, l'oro ha accusato la perdita più grave della storia recente, fatta eccezione per il ridimensionamento seguito al record assoluto del gennaio 1980. In sole quattro sedute ha perso il 16,6 per cento, passando da 503,25 dollari il 22 febbraio a 406,50 il 28 e cedendo i guadagni degli ultimi tre mesi.

Alcuni analisti già sospettavano in questi tentennamenti un'assenza di fondamenta che non faceva bene sperare e che non sembrava giustificare il rialzo. Il movimento, infatti, è avvenuto nonostante una serie di elementi poco favorevoli, quali l'attesa di una riduzione dei prezzi del petrolio, le speranze di una soluzione del conflitto afghano e la fermezza dei tassi di interesse Usa: lo si è attribuito, quindi, a un impulso emotivo sulla scia di una partenza sorprendentemente senza ostacoli.

La buona buona disposizione del mercato è durata tre settimane. Dopo aver toccato il 15 febbraio il massimo dell'anno a 511,5 dollari, l'oro ha accusato la perdita più grave della storia recente, fatta eccezione per il ridimensionamento seguito al record assoluto del gennaio 1980. In sole quattro sedute ha perso il 16,6 per cento, passando da 503,25 dollari il 22 febbraio a 406,50 il 28 e cedendo i guadagni degli ultimi tre mesi.

Anche in questo caso si è trattato di un ridimensionamento e non di un movimento imposto da cause esterne, come il citato rialzo del dollaro: secondo gli esperti è stata la conseguenza di una serie di smobilizzi concomitanti di capitali, che hanno preso la strada degli Stati Uniti, spinti dalla delusione degli investitori per l'incapacità dell'oro di sollevarsi dalla quota 500.

E' una corsa che è stata citata spesso successivamente in occasione di ribassi improvvisi e senza motivo apparente e che ha rappresentato probabilmente il maggiore deterrente contro i progetti di operazioni speculative affidabili.

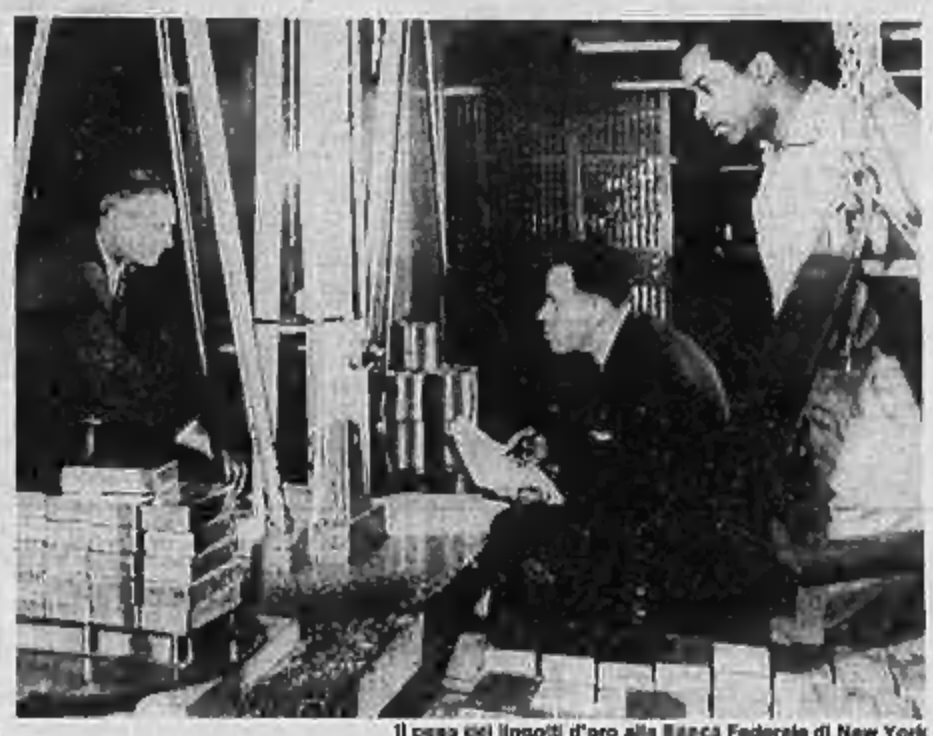
Dalla fine di febbraio s'è iniziato un lungo periodo di relativa stabilità, che ha consentito ai prezzi di mantenersi a un livello medio di 420 dollari con margini di 20 dollari sopra e sotto (massimo 443,75 dollari il 10 maggio, minimo 400,25 dollari il 7 giugno) e che è durato fino ai primi di luglio, con motivi di influenza apprezzabili su base settimanale, ma impercettibili o trascurabili su base annuale.

Tuttavia la tendenza è sembrata chiara. Mentre fra marzo e giugno l'oro ha dimostrato una certa elasticità, spaziando sulla intera gamma di fluttuazione senza manifestare difficoltà di risalita, nel secondo semestre i prezzi hanno ceduto gradualmente terreno, sostituendo la precedente resistenza con una rigidità sempre più accentuata e che ha tolto, fino alla fine di novembre, ogni residua velleità.

In luglio, infatti, i prezzi hanno toccato un massimo di 430,50 dollari (12,7), superando i 420 dollari per 32 volte su 44 fissazioni, in agosto il tetto è sceso a 426,40 dollari (23,8). Le fissazioni sopra quota 420 si sono ridotte a 13 su 46. In settembre i prezzi hanno toccato i 420 dollari come massimo una sola volta (5,6) e per 13 fissazioni sono rimasti sotto i 410 dollari.

E' stato il preludio alla caduta finale. Il 3 ottobre l'oro è ribassato di colpo a 393,50 e poi a 389 dollari, e cioè ai minimi dal 5 ottobre 1982: ciò è stato attribuito dagli analisti al suicidio di un consulente d'investimenti americano, Alan Saxon, che aveva un debito di 35-60 milioni di dollari in oro nei confronti dei suoi 30-35.000 clienti contro una disponibilità di appena 800.000 dollari.

Anche in questo caso si è trattato non tanto di una giustificazione (successivamente è stata aperta un'inchiesta per presunto omicidio), quanto di un pretesto per liquidazioni e smobilizzi verso investimenti in dollari. Indirettamente esso sembra essere dimostrato dalla noncuranza del mercato per le notizie inquietanti (e potenzialmente proficue), quali la messa in stato di allarme delle truppe americane nella Corea del Sud (dopo il grave attentato al governo coreano a Rangoon) e le minacce iraniane di chiusura degli stretti di Hormuz, attraverso i quali passano otto milioni di barili di greggio al giorno.



Il peso dei lingotti d'oro alla Banca Federale di New York

EMESSI NEL 1983 TITOLI DI STATO PER OLTRE 76.000 MILIARDI

MILANO — *Con una politica monetaria della Banca d'Italia tesa a mantenere elevati i livelli dei tassi nominali di interesse e quindi a garantire un alto rendimento reale ai titoli del debito pubblico, nel corso del 1983 il Tesoro è stato in grado di finanziare il suo crescente fabbisogno attraverso emissioni sempre più consistenti di titoli di Stato: agli inizi di dicembre le emissioni nette di Cct sono state di 63.110 miliardi, quelle di Btp di 3814 miliardi e quelle di Bot di 9360 miliardi, ai quali si devono aggiungere i certificati destinati al finanziamento della spesa ospedaliera ed all'aumento del fondo di dotazione dell'Iri.*

Nel corso dell'anno la struttura del debito pubblico ha subito modificazioni molto profonde che non mancheranno di avere ripercussioni nei prossimi mesi. Secondo alcuni operatori, la quantità di titoli di Stato in circolazione potrebbe, infatti, creare ingorghi con non poche difficoltà.

Uno degli aspetti positivi delle linee seguite dalle autorità monetarie è quello di aver allungato la vita del debito pubblico. Basta infatti osservare le scadenze dei Bot per i prossimi mesi dell'84 per rendersi conto che dei 25.424 miliardi in scadenza a gennaio si scende ai 16.817 di marzo, agli 11.488 di maggio, ai 6.866 di agosto ed ai 6783 di novembre. Un altro aspetto di non scarsa rilevanza di questo allungamento è dato da una riduzione dei costi, cioè degli interessi pagati dal Tesoro.

Per favorire, infatti, l'allungamento della scadenza media del debito pubblico sono stati ridotti maggiormente i rendimenti dei titoli di più breve durata, cioè dei Bot. All'inizio del 1983 i rendimenti dei Bot su base annua si aggiravano intorno al 18,20/18,50, mentre a dicembre i loro rendimenti sono scesi dei 17,50/17,70 per cento.

Inoltre l'onere per gli interessi sui Bot, dato dalla differenza tra il valore nominale di 100 lire e il prezzo di emissione, è contabilizzato al momento dell'emissione, mentre gli interessi sui Cct, cioè le cedole, vengono pagati posticipatamente.

Tuttavia una simile politica presenta anche risvolti preoccupanti. E' la stessa Banca d'Italia che avverte che «alti livelli dei tassi di interesse reali impongono costi al settore produttivo e gravano sui disavanzi pubblici, senza tuttavia garantire nel lungo periodo il mantenimento di una propensione al risparmio finanziario sufficientemente elevata. Oltre certi limiti l'accumulo di attività finanziarie tende a scaricarsi sulla spesa.

I titoli di Stato in circolazione hanno assunto dimensioni molto ampie. Complessivamente agli inizi di dicembre la circolazione di Bot, Cct e Btp ammontava a 295.388 con un incremento del 34,8% rispetto alla fine del 1982. In particolare i Bot in circolazione ammontavano a fine 83 a 149.696 miliardi contro 140.140 della fine del 1982, con un incremento come si è detto modesto del 6,87 per cento, mentre la circolazione dei Cct è aumentata del 106,28 per cento poiché la loro consistenza è passata dai 59.340 miliardi di fine 82 ai 122.490 miliardi.

I Btp in circolazione erano agli inizi dello scorso dicembre 23.389 con un aumento del 13,4 per cento rispetto alla consistenza di 19.575 miliardi della fine 82. Con il 1984 giungeranno in scadenza Cct per 38.200 miliardi e Btp per 9120 miliardi, il cui rinnovo dipenderà dalla capacità delle autorità monetarie di garantire elevati rendimenti in termini reali di questi titoli.

Il graduale ribasso dei tassi nominali di interesse, accentuatosi in aprile con la riduzione del tasso di sconto dal 18 al 17 per cento, ha favorito ed alimentato le attività finanziarie con conseguente aumento degli scambi anche sul mercato obbligazionario, dove sono stati trattati titoli per complessivi 2990 miliardi con un incremento dell'83,50 per cento.

Vagoni letto, scioperi revocati raggiunta l'intesa

ROMA — Un'intesa per il rinnovo del contratto dei 2500 lavoratori della compagnia delle carrozze letto è stata raggiunta alla vigilia di Natale. Per la firma dell'ipotesi di accordo bisognerà invece attendere i primi di gennaio perché le federazioni dei trasporti Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di sottoporre la bozza di intesa prima alla verifica delle assemblee dei lavoratori. Gli scioperi proclamati per questo periodo sono stati revocati, tranne quello degli autonomi della Fisafs in programma per i primi di gennaio. Ma anche quest'astensione dal lavoro potrebbe rientrare in seguito all'incontro fra sindacato autonomo e azienda per definire l'accordo. Agli addetti dei vagoni-letto, con il nuovo contratto, è stato riconosciuto un aumento mensile medio a regime di 76 mila lire che con gli automatismi ancora in vigore porterà l'aumento retributivo medio ad oltre 120 mila lire in linea, sostengono i sindacati, con il protocollo Scotti che prevedeva per i rinnovi contrattuali aumenti a regime non superiori alle 120 mila lire.

Commissario straordinario contro la crisi Montesi

ROMA — Intervenendo con estrema sollecitudine nella crisi del gruppo saccarifero Montesi, il ministro dell'Industria ha provveduto a nominare il commissario straordinario che in base alla legge Prodi amministrerà il gruppo. «Si tratta — scrive «la Repubblica» — dell'avvocato veneziano Marangoni. La notizia che la nomina è già avvenuta e che verrà resa pubblica nei prossimi giorni è stata data venerdì sera dall'assessore all'Industria della provincia di Padova Giorgio Maserio in occasione di un'assemblea dei dipendenti dell'industria saccheri.

Esportazioni in ribasso anche per la Germania

BONN — Risultati deludenti, rispetto alle previsioni che indicavano un saldo record, per le esportazioni tedesche nel 1983. Dai dati resi noti dalla Bundesbank l'attivo risulta nettamente inferiore a quello dell'anno scorso: dal gennaio al novembre è stato pari a 37,9 miliardi di marchi rispetto ai 44,9 miliardi registrati nello stesso periodo del 1982. Le esportazioni, in termini reali, sono rimaste infatti praticamente immutate, mentre il volume delle importazioni è cresciuto del 5%. In termini nominali le esportazioni sono aumentate dello 0,4% e le importazioni del 3%. A un volume di importazioni di 383,6 miliardi di marchi corrispondono esportazioni per 391,5 miliardi.

Vendite al dettaglio scarsa crescita nella Cee

BRUXELLES — Nei primi otto mesi di quest'anno le vendite al dettaglio nei dieci Paesi facenti parte della Cee hanno registrato andamenti notevolmente divergenti da un paese all'altro. In base ai dati raccolti dai servizi statistici comunitari si è avuto un irrilevante aumento — in termini di volume di vendite — in Italia (0,1 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), mentre forti o, quanto meno, sensibili progressi sono stati constatati nel Regno Unito (5,2 per cento), nei Paesi Bassi (1,1 per cento) e in Danimarca (0,6 per cento).

Certificati di credito dalla Pirelli in Usa

MILANO — La Pirelli ha concluso in questi giorni un accordo per l'emissione di Commercial Paper (speciali certificati di credito a breve) sul mercato degli Stati Uniti per 55 milioni di dollari, avendo ottenuto da Moody's e da Standard and Poor's — le due più note società americane di analisti finanziari — il top rating (l'indice di massima affidabilità).

Entro il 10 gennaio da Prodi

PRONTO IL PIANO PER CORNIGLIANO

Lo stabilimento rilevato dagli industriali privati occuperà 1500 lavoratori

ROMA — Entro la prima decade di gennaio il piano degli industriali siderurgici privati per il salvataggio di Cornigliano sarà consegnato al presidente dell'Iri, Prodi, e ai ministri Darida e Altissimo.

Lo ha confermato all'agenzia Italia uno dei sei industriali che compongono il pool pronto a rilevare una parte dell'impianto siderurgico ligure: il presidente Pittini.

«*Il piano* — ha detto Pittini — *è praticamente pronto. Manca soltanto una verifica conclusiva tra di noi sul costo del prodotto e, quindi, sulla validità economica dell'operazione che faremo tra il 5 e il 6 gennaio*».

Secondo Pittini l'impianto di Cornigliano non potrà essere riavviato prima dell'ultimo trimestre dell'84: «*Questo perché*, ha spiegato, *occorrono interventi tecnici e modifiche agli impianti che dovranno essere adattati al nuovo prodotto che uscirà dallo stabilimento genovese*». Per quanto riguarda le altre caratteristiche dell'intervento, Pittini ha confermato le indicazioni finora emerse.

In particolare Pittini ha ribadito la rinuncia del pool di privati alla dote di 100 miliardi di lire inizialmente chiesta in cambio dell'intervento per il salvataggio di Cornigliano. Gli industriali si accontentano ora «soltanto» di un rimborso di 17 miliardi all'anno sugli interessi dei prestiti contratti con le banche per l'operazione che complessivamente dovrebbe venire a costare circa 300-250 miliardi di lire.

Il piano prevede il salvataggio della cokeria, dell'altoforno e dell'acciaieria e una produzione annua di circa 1 milione di tonnellate di billette. Dal punto di vista occupazionale, è previsto il mantenimento di circa 1500 lavoratori contro gli attuali 6600.

LA CRISI DELLE MATERIE PRIME «BAROMETRO VERITIERO» DELLA RECESSIONE ECONOMICA

Pessimista l'ultimo rapporto del Nomisma sull'andamento del 1983

ROMA — La recessione economica è più profonda di quanto non emerga dagli indici Istat sulla produzione industriale. La tesi è sostenuta nell'ultimo rapporto di Nomisma che rivendica all'andamento delle materie prime il ruolo di «barometro più veritiero» dell'evoluzione congiunturale.

La forte contrazione della produzione industriale attestata dall'Istat nel primo semestre (—7,6% sul corrispondente periodo dell'82) non è — secondo Nomisma — un indicatore eloquente della gravità della crisi.

Infatti le importazioni di base hanno registrato nel primo semestre '83 flessioni molto più rilevanti: —11,3% rame raffinato; —26% gomma naturale; —9,2% segati di conifere; —29,8% lane sucide; —35,6% lana carbonizzata e non; —14,6% pelli di bovini e vitelli; —41,7% oro fino. Altre significative contrazioni riguardano le importazioni di metalli non ferrosi. Perciò le materie prime «rivelano *la gravità della recessione economica generale*» che «*in certa misura gli osservatori hanno sottovalutato*».

L'inadeguatezza degli indici Istat a rivelare l'entità della recessione è dovuta — secondo Nomisma — alle aggregazioni di diversi settori eterogenei. Tali aggregazioni nascondono i processi recessivi di fondo.

E' il caso dell'industria meccanica che in due anni (81-82) registra una contrazione soltanto del 4,4% mentre togliendo la meccanica di precisione — che ha avuto uno sviluppo notevole — la caduta produttiva sale al 10% (analoga a quella subita dai metalli).

Altro esempio citato da Nomisma è quello dell'industria di trasporto (—0,5% nei due anni secondo l'Istat) il cui indice nasconde una contrazione produttiva molto seria in vari settori, mascherata dall'«exploit» degli elicotteri (+50%). Ma nel settore dei mezzi di trasporto gli elicotteri contano pochissimo come valore aggiunto e per il numero degli occupati.

Queste distorsioni statistiche — osservano Alberto Quadrio Curzio e Mario Forte di Nomisma — confondono le idee sul reale andamento del settore, che registra flessioni del 10-15% in diversi importanti comparti quali l'automobile, i cantieri navali, le biciclette.

Solo l'analisi approfondita delle ragioni che erano alla base della forte caduta nei consumi di metalli — fanno rilevare gli esperti — ha permesso di confermare la maggiore «*fedeltà*» di questo indice (e delle materie prime in genere) sull'andamento congiunturale.

I consumi di materie prime sono peraltro condizionati dai sensibili aumenti dei prezzi, dovuti, sul mercato italiano, al cambio lira-dollaro.

Ottimistiche previsioni dell'American Textile Manufacturers Institute nel rapporto di fine anno

IN USA INDUSTRIALI TESSILI SODDISFATTI SONO AUMENTATI I PROFITTI NEL 1983

Nonostante la massiccia importazione di prodotti asiatici il settore è in ripresa

WASHINGTON — *Nonostante l'invasione sempre più massiccia dei prodotti di importazione, soprattutto provenienti dall'Asia, l'industria tessile degli Stati Uniti conta di riportare forti miglioramenti dei tassi dei profitti grazie ai risultati conseguiti sul fronte della produttività.*

Secondo quanto prevede l'American Textile Manufacturers Institute, l'istituto che raggruppa gli industriali del settore, le aziende tessili Usa dovrebbero elevare quest'anno il rapporto profitti-fatturato dal 2,1% dell'anno scorso al 3,4%.

Il settore resta così al di sotto del rapporto medio dell'industria americana, previsto pari al 3,8% per l'83, ma ottiene tuttavia di raccorciare le distanze rispetto al 1982, quando la media per tutta l'industria era del 3,5%.

Un'altra misura della profittabilità, il rapporto tra profitti e capitale azionario, vede il settore portarsi al di sopra della media nazionale: si calcola che per quest'anno tale rapporto sarà del 12,2% per le aziende tessili contro il 10,2% per la globalità delle aziende manifatturiere. Nel 1982, era nettamente al di sotto della media: 6,8% contro 9,3%.

Tutto il merito è della produttività, molto migliorata grazie a livelli di investimenti alquanto elevati negli ultimi anni, mentre in genere le aziende tessili Usa non hanno avuto modo quest'anno di aumentare i prezzi.

La produzione 1983 è salita del 12,4% in media mentre il numero dei dipendenti è sceso dell'1% circa. Nel contempo, l'indice dei prezzi alla produzione delle aziende tessili risulta a fine anno inferiore dello 0,2% a quelli del 1982.

L'andamento dell'indice rispecchia i costi delle materie prime, rimasti stabili o, in qualche caso, diminuiti, ma rispecchia anche il miglioramento della produttività e la concorrenza dei prezzi delle importazioni.

Nonostante tutte le barriere restrittive, le importazioni tessili sono salite del 24,7% in volume, soprattutto per l'enorme espansione in quei gruppi merceologici che non sono stati colpiti da contingentamento.

Gli industriali Usa si dicono sempre preoccupati per la crescente massa delle importazioni, soprattutto perché concentrate nel settore dell'abbigliamento, quello nel quale i produttori nazionali si sanno difendere con meno efficacia.

Per quanto riguarda le esportazioni tessili americane, i dati resi noti dall'Atmi dimostrano che l'industria americana ha difeso con i denti le quote di mercato conquistate nel mondo, ricorrendo soprattutto alla riduzione dei prezzi. Infatti, l'Atmi calcola che quest'anno l'export tessile Usa è diminuito del 14,2% in valore, scendendo a 3,2 miliardi di dollari, ma è rimasto praticamente invariato come quantità. In volume, infatti, l'export è aumentato dello 0,72%, da 696 a 701 milioni di libbre.

Nel complesso, comunque, l'ottimismo indotto dal miglioramento della produttività supera nell'industriale tessile Usa le considerazioni indotte dalla concorrenza degli importatori e dal rincaro del dollaro.

Gli investimenti del settore, secondo l'Atmi, sono cresciuti del 5,1% a 1,4 miliardi di dollari quest'anno. Anche per i 742.000 operai impiegati nelle aziende tessili l'83 è andato bene, la retribuzione media oraria è salita del 5,8%, superando il tasso di inflazione del 3,5% circa.

PETROLIO EGIZIANO MENO CARO

IL CAIRO — L'Egitto ha ridotto il prezzo delle qualità più pregiate di petrolio greggio ed ha fissato prezzi moderati per altri due tipi di greggio che inizierà ad esportare per la prima volta con il nuovo anno.

I nuovi prezzi vanno in vigore con il primo gennaio e sono stati adottati in seguito alla revisione mensile condotta di norma dalle autorità egiziane per adeguarsi alla realtà di offerta e domanda sul mercato.

Il greggio della qualità più pregiata (Api 33) viene a costare 28 dollari al barile, con un ribasso di mezzo dollaro. Quello Belayim (Api 28) viene a costare 26,50 dollari, con un ribasso di un quarto di dollaro. Viene, invece elevato di un quarto di dollaro e portato a 24,75 il Ras Ghared (Api 21,5).

I due nuovi greggi ammessi all'export sono l'Api 29 a 27,25 dollari e l'Api 26 a 26,35 dollari. Vengono da pozzi fuori costa del golfo di Suez, e pronti ormai a produrre per l'export.

Presepi viventi

L'ATOMICA NELLA MANGIATOIA

C'è la moda dei presepi viventi. A San Valeriano in valle di Susa la nascita di Gesù è stata rappresentata sullo sfondo di una gretta che ricordava Betlemme; a Montefalco, in Umbria, gli attori sono stati i bambini dai 6 ai 13 anni vestiti con costumi cuciti dai genitori. E come sempre qua e là non sono mancate le iniziative «originali»: pastori vestiti con le tute blu dei metalmeccanici, Maria in divisa da cameriera, scarpe da tennis e jeans, il Bambinello in carrozzella, pronto a sfilare, angeli proletari.

A Ovada, vicino a un presepe, è stata costruita la sagoma di un rifugio atomico: pare che Erode fosse un fan di questi rifugi, dove si riparava dagli assalti romani.

Ma la vetta dell'originalità è stata toccata a Comiso, in Sicilia. Nel presepe costruito dai pacifisti davanti alla base dei missili, è stata deposta, al posto del Bambino, la riproduzione di una testata nucleare.

L'atomica nella mangiatoia. E così anche il Natale è finito in rima. Con Carnevale.

m. a.

BENZINA PIU' CARA? IL GOVERNO DECIDE

Consiglio dei ministri riunito dalle 11. Necessari 12 mila miliardi. Si parla di edilizia

ROMA — Da domani aumenta il prezzo della benzina? Il Consiglio dei ministri, riunito dalle 11 di questa mattina, dovrebbe decidere oggi. L'aumento si renderebbe necessario per tamponare, almeno in parte, il «buco» di 12 mila miliardi che resta nei conti dello Stato dopo l'approvazione della legge finanziaria.

Fra gli altri argomenti in discussione al Consiglio dei ministri, la situazione dei nostri soldati in Libano (è stato Pertini a dar fuoco alle polveri chiedendo il ritiro del contingente italiano) e due disegni di legge sulla casa.

Riscatto case popolari — Sono quelle degli Iacp (Istituti autonomi case popolari) e vorrebbero date in proprietà agli inquilini a certe condizioni: 1) se costruite in base a leggi anteriori al 31 dicembre 1977; 2) se situate in edifici «misti» in cui esistano case già cedute ai privati e se ubicate in Comuni con meno di 5 mila abitanti; 3) se l'inquilino ha un contratto di affitto da almeno 11 anni. Queste in linea di massima le misure in discussione, ma non è escluso che il ministro Nicolazzi allarghi ulteriormente il numero dei beneficiari delle case Iacp.

Programmi organici — Sono programmi di edilizia pubblica interamente sovvenzionata dallo Stato e agevolata con denaro pubblico. Tendono a accelerare le procedure in modo da costringere i Comuni a intervenire.

Le altre questioni all'esame del governo:

Iva — Si discute sull'accorpamento delle aliquote che verrebbero ridotte a tre. Attualmente sono otto: la manovra potrebbe portare nelle disastrate casse dello Stato circa 2000 miliardi di lire l'anno grazie all'aumento dell'aliquota media.

Fiscalizzazione degli oneri sociali — Riguarda gran parte delle imprese italiane. L'agevolazione, che scade a fine anno, dovrebbe essere prorogata almeno di un altro anno.

Legge Merli — E' la legge anti-inquinamento per gli scarichi industriali che prevede tutta una serie di adempimenti. E' in scadenza: si rende obbligatoria una proroga.

Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi

All'esame le perizie mediche

MOMENTI DECISIVI PER ENZO TORTORA

BERGAMO — Enzo Tortora continua a sperare. Dopo la delusione della scorsa settimana sembra ora che la decisione sia prossima. Sul tavolo del giudice a Napoli sono arrivate le relazioni dei medici che hanno visitato il presentatore in carcere. I professori Rodolfo Tamanelli, neuropsichiatra, Danilo Tagliabue, ortopedico e Fabio Magrini, cardiologo, sono stati concordi nel richiedere la libertà provvisoria per gravi motivi di salute. Il cardiologo anzi, illustrando i risultati dell'elettrocardiogramma, ha dichiarato che «l'infarto è il potenziale compagno di cella».

Sulle previsioni circa l'orientamento del magistrato Antonio Coppola, si preferisce non azzardare ipotesi ottimistiche.

L'iter della pratica è quanto mai complesso. Inoltrata circa venti giorni or sono, l'istanza di libertà provvisoria è ora all'esame del giudice istruttore Fontana.

Enzo Tortora

Ripreso questa mattina a Lucca il processo per direttissima

SONO «PENTITI» I RAPITORI DI ELENA

Chillè avrebbe dato un utile aiuto nelle ricerche

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Organizzatori e carcerieri di Elena Luisi, la piccola di 18 mesi portata via dalla sua culla di Lugliano di Lucca, sono «pentiti». Di avvocati della «mente» Franco Chillè e dei coniugi Salvatore Alacqua e Carmelina Italiano hanno chiesto che vengano chiamati a deporre anche i comandanti dei carabinieri di Ferrara, di Messina e di Milazzo.

Dovrebbero testimoniare che la libertà della piccina è stata ottenuta con il contributo «eccezionale» di qualcuno degli imputati. Da questo è già possibile intuire quale sarà la linea sulla quale si muovono i legali per tentare di limitare i danni degli uomini dell'«anonima sequestri».

Franco Chillè, personaggio-chiave della vicenda, collezionista di cuori di donna e di automobili sportive, secondo l'accusa, ideatore e organizzatore del sequestro, è stato catturato davanti al carcere di Ferrara (dove il fratello è direttore). Era alla guida della sua Maserati biturbo con due complici e una ragazza, Raffaella Fornasier, che in un primo tempo è finita in prigione ma che poi è riuscita a dimostrare di non sapere niente di quella storia.

I carabinieri gli stavano alle costole da tempo: una loro macchina l'aveva seguito in autostrada fino al casello e poi, passo dopo passo, per le vie di Ferrara. A un incrocio i due complici sono scesi e, a piedi, si sono mescolati al traffico. I militi hanno bloccato Chillè e la Fornasier. L'uomo aveva in tasca la fotografia di Elena Luisi scattata il giorno prima: quella mentre la piccola piangeva. Era una prova troppo compromettente. Ha tentato di infilare l'immagine nella fodera del sedile dell'auto ma il carabiniere se n'è accorto.

Elena Luisi

In caserma il Chillè ha tentato di giustificarsi raccontando strane cose. Prima ha detto che era un amico di famiglia e tentava di aiutare i Luisi a riavere la bambina. Poi ha corretto il tiro: era stato ricattato da «uno» il quale, pena il finimondo, lo avrebbe obbligato a recapitare la foto a Lugliano di Lucca. Quando si è accorto che era in trappola ha cominciato a «collaborare» e avrebbe indicato agli inquirenti dove e come avrebbero potuto trovare Elena.

Addirittura: sull'aereo che è partito da Pisa carico di carabinieri per battere la campagne di Milazzo c'è salito anche lui per dare indicazioni utili alle ricerche.

Anche l'avvocato di Salvatore Alacqua e Carmelina Italiano batte la stessa strada dell'aiuto offerto agli inquirenti. Lui avrebbe partecipato al sequestro: illusione di farne una grossa, una volta sola, per sistemarsi definitivamente e andare a vivere in Venezuela. Ha portato la piccina a casa e l'ha affidata alla moglie: «Questa per qualche settimana è la figlia nostra». La donna ha tentato qualche resistenza poi, obbediente alle regole del Sud, ha obbedito.

Quando si sono accorti che erano stati scoperti sono scappati da casa con Elena sottobraccio e poi hanno abbandonato la bambina per strada, accanto a un paracarro, a metà percorso fra Milazzo e Messina. Alacqua, è la tesi della difesa, ha telefonato subito al «113» per indicare il punto esatto dove avrebbero potuto trovare la bambina. Poi lui ha bussato alla caserma dei carabinieri per farsi arrestare. La moglie è rimasta in casa ad aspettare che i militi andassero ad arrestarla.

Lorenzo Del Boca

dal 28 dicembre

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

di capi d'abbigliamento uomo-donna delle migliori marche

alcuni esempi:

pantaloni donna ultima moda	da L. 39.000	a L. 20.000
pantaloni	da L. 49.000	a L. 25.000
giacconi donna	da L. 115.000	a L. 49.000
vestito uomo	da L. 115.000	a L. 69.000
giacconi uomo	da L. 149.000	a L. 69.000
camicie uomo	da L. 25.000	a L. 15.000
vestiti donna	da L. 49.000	a L. 29.000
paletò donna	da L. 149.000	a L. 69.000
gonne	da L. 30.000	a L. 15.000
camicette donna	da L. 25.000	a L. 15.000
piumoni bimbi	da L. 25.000	a L. 19.000

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
Corso Orbassano 235 - Torino

MODA 4x4
Via Cherubini 15 - Torino

G.G.R.
Corso Giulio Cesare 63 - Torino

Pelle
alcuni esempi:

montoni sherling valore	L. 290.000 a L. 150.000
giacconi in pelle valore	L. 190.000 a L. 99.000

da **DISCO ROSSO**
Via Milano 8 - Torino

comunicazione al Comune a sensi della legge 50 del 19/3/83

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.858 - 535.833/4 - 535.113

UN INTERVENTO DEL GIUDICE PER LO SCIOPERO DELLA FAME

CAGLIARI — Il giudice istruttore del tribunale di Nuoro, Gaetano Cau, che ricopre ad interim l'incarico di giudice di sorveglianza, sta esaminando la possibilità di un intervento costruttivo per garantire la salute fisica dei detenuti del braccio speciale di «Badu 'e Carros».

Dal 1 dicembre i detenuti stanno facendo lo sciopero della fame, per sollecitare l'abrogazione dell'articolo 90 dell'ordinamento carcerario (che stabilisce che il ministro di Grazia e Giustizia in taluni casi possa vietare l'invio di pacchi e sospendere i colloqui nelle sezioni di massima sicurezza).

Il magistrato nuorese si sarebbe messo in contatto col giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Mario Marchetti, il quale un anno fa aveva dovuto affrontare un caso analogo quando l'autotrasportatore di Terralba (Oristano) Salvatore Meloni, sotto inchiesta per il presunto complotto per sottrarre la Sardegna all'unità nazionale, rifiutava di bere e di nutrirsi.

PRESIDENTE DEL CATANIA-CALCIO E' CONDANNATO A DUE ANNI

Milano: processo per direttissima a un tifoso

CATANIA — Il presidente della squadra di calcio di Catania, Angelo Massimino, di 57 anni, costruttore edile, è stato condannato dal tribunale di Catania a due anni e due mesi di reclusione per detenzione di esplosivi.

Massimino non ha beneficiato della sospensione condizionale della pena, ma il suo difensore ha immediatamente presentato appello.

La condanna conclude una vicenda giudiziaria cominciata sette anni fa, quando il presidente del «Catania» fu abbandonato da una ragazza, Carmela Zurria, allora ventenne, dalla quale aveva avuto un figlio, Roberto, che oggi ha nove anni.

Quando Carmela Zurria lasciò il costruttore e si trasferì in Belgio, presso un parente, Massimino tentò in tutti i modi di riallacciare i rapporti. Fece mettere sotto controllo il telefono della famiglia della giovane (per questo reato è stato condannato dallo stesso tribunale a un anno di reclusione, ma ha beneficiato del condono) e fece pressioni sui parenti di Carmela.

Alcuni parenti, in quel periodo, subirono attentati dinamitardi: nel «villaggio Sant'Agata», alla periferia di Catania, l'esplosione di ordigni danneggiò auto ed abitazioni di congiunti di Carmela Zurria.

Polizia e carabinieri, nel corso delle indagini sugli attentati, perquisirono un cantiere edile di Massimino, trovando una grossa quantità di esplosivo, ma il costruttore negò di essere il mandante degli attentati, e sostenne che l'esplosivo era utilizzato per lavori di sbancamento.

Nel corso dell'istruttoria Massimino ha ottenuto da Carmela Zurria l'affidamento del figlio Roberto, che vive ora con la famiglia del costruttore.

MILANO — Per detenzione di armi sarà processato per direttissima domani, davanti alla seconda sezione penale del tribunale, Franco Caravita, il «boy» neroazzurro arrestato dopo l'aggressione del tifoso austriaco Gerhard Wanninger, avvenuta il 7 dicembre scorso dopo la partita Inter-Austria Vienna.

Caravita, un operaio di 28 anni, è rinchiuso a «San Vittore» dal 19 dicembre. Il processo che lo vede imputato giovedì riguarda la detenzione di una pistola calibro 38 con munizioni e di un coltello con la lama di venti centimetri.

L'imputato è anche indiziato di concorso in tentativo di omicidio, del quale però si dice innocente, al contrario dell'altro arrestato, Massimo Marni, che ha confessato di aver preso parte all'aggressione e di aver colpito il giovane austriaco con una bottiglia.

FIRENZE — La Squadra Mobile, che ha già arrestato dieci giovani del Club «Viola ultras» responsabili dell'aggressione ai tifosi romanisti Roberto Collarà e Stefano Roscioli, ne ha già individuati altri due dello stesso club, entrambi minorenni, che parteciparono alla zuffa avvenuta in piazza Nobili nei pressi dello stadio.

Per i due, P. B. e A. V. la polizia attende l'ordine di cattura del tribunale dei minorenni. Gli agenti stanno cercando anche un tredicesimo giovane che partecipò all'aggressione.

«PERDONO IL MIO NEMICO»

Ieri, a Rebibbia, nell'incontro pubblico con 400 detenuti, e in quello privato con il suo attentatore Alì Agca, papa Wojtyla ha ratificato di persona il perdono dato subito a voce, due anni fa, appena ebbe ripreso conoscenza, al suo potenziale assassino. Dopo l'attentato, che quel 13 maggio 1981 vedemmo tutti quasi in diretta nell'agghiacciante replay in piazza S. Pietro, nulla ci dette un altrettanto profondo e liberatore brivido di quella voce ancora fioca che diceva: «Perdono al fratello che mi ha colpito».

Ieri c'è stato fra il sicario mancato e la sua vittima storica un «a tu per tu» di venti minuti, quasi tutto al riparo dalle telecamere, almeno nei momenti più delicati e significanti. Il primo abbraccio, nel maggio di due anni fa, era stato quello del piombo del sicario, forse armato da un terrorismo mondiale ancora sconosciuto, nei confronti del Papa; ieri c'è stato quello fisico e confortante della stessa vittima, il Papa scampato alla morte, al suo attentatore condannato a vita. Un condannato che non «pentito», ma «convertito», visto che alla fine dell'incontro il terrorista turco ha chiesto la benedizione al pastore cristiano, all'uomo che quel giorno ormai lontano aveva avuto nel mirino della sua pistola.

L'abbraccio del Papa a Alì Agca

Quel che comunque emerge di più stimolante dell'incontro del Pontefice con Alì Agca, è lo stesso rilancio dei contatti di chi detiene autorità o potere nel mondo con il problema carcerario e i carcerati nella loro realtà di colpevoli o innocenti all'interno di un sistema ancora largamente da riformare, o quanto meno da ridimensionare ora che gli «anni di piombo» stanno declinando e terminando e quindi anche i carceri o i supercarceri speciali e di cosiddetta di «massima sicurezza» non possono non tornare ad essere carceri ordinari a tutti gli effetti di evoluzione assistenziale, sanitaria, di lavoro e di impegno sociale. Ne emerge anche un'occasione per richiamare i governi e i legislatori al problema globale di una giustizia più preventiva che punitiva.

Per il resto, quanto al perdono dell'attentatore, papa Wojtyla ha portato a Rebibbia esemplarmente a termine un dono che, quand'era ancora infermo e lontano, aveva offerto soltanto a voce: il perdono al proprio nemico. La naturalezza con cui c'è stata ieri questa conclusione, l'intensità dell'intimità fra i due testimoni di una vicenda atroce e ormai riscattata, dimostra e conferma che, in definitiva, il «mestiere» del cristiano, sia esso il Papa o l'ultimo dei battezzati, è il «mestiere» del perdono dei nemici. Che non è mai debolezza, ma sempre grande forza morale e umana. La forza del cuore disarmato da ogni odio.

Nazareno Fabbretti

ESPLOSIONE PER IL GAS A BUFFALO: 15 MORTI

BUFFALO — Una violenta esplosione, provocata da una fuga di propano, ha distrutto questa notte almeno sette edifici in una vecchia zona residenziale del centro di Buffalo, nello Stato di New York, uccidendo una quindicina di persone e ferendone decine di altre.

Un funzionario dell'obitorio della contea ha dichiarato che sono stati trasportati i corpi di sei vittime, due delle quali sono vigili del fuoco. In tre ospedali della città sono stati ricoverati oltre cinquanta feriti.

La deflagrazione è avvenuta alle 8,30 locali (ore 1,30 italiane) dopo che i vigili del fuoco erano giunti per controllare la segnalazione di una fuga di propano liquido in una casa. Lo scoppio ha mandato in frantumi le finestre e lanciato detriti in tutta la strada. Alcuni automezzi dei pompieri sono stati coperti dalle macerie. Le fiamme si sono propagate subito dal luogo dell'esplosione a due negozi adiacenti.

Una sciame d'api attacca Un morto e 21 feriti

SAN PAOLO — Una persona è stata uccisa e ventuno sono state ferite da uno sciame di api che ha attaccato una casa di riposo. Il fatto è avvenuto a Bauru, città dello Stato di San Paolo.

Il personale dell'istituto ha fatto del fumo e lo sciame si è ritirato, ma successivamente è tornato ad attaccare in forze. Dona Batista, di 76 anni, ha ricevuto oltre mille punture ed è morta sul colpo.

Pinochet smentisce imminenti dimissioni

SANTIAGO DEL CILE — Il presidente cileno, gen. Augusto Pinochet, ha smentito ieri notizie diffuse da un giornalista radiofonico secondo cui egli intenderebbe dimettersi nel 1984.

Interpellato dai giornalisti a conclusione di una cerimonia nella scuola militare, Pinochet ha definito «assolutamente falsa» la notizia diffusa da Jaime Celedon, secondo il quale la cosa era stata oggetto di una comunicazione al primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez da parte dell'inviata diplomatica Monica Madariaga, ex ministro della Giustizia e dell'Educazione.

Spagna: operai in sciopero si scontrano con la polizia

MADRID — Violenti scontri sono avvenuti tra polizia e centinaia di operai siderurgici con le loro famiglie durante uno sciopero generale a Sagunto indetto per protestare contro la chiusura parziale di un impianto.

A quanto riferiscono le autorità locali un uomo è stato gravemente ferito da un proiettile sparato dalla polizia. Quattro persone sono state arrestate. Si è trattato degli incidenti per manifestazioni sindacali tra i più gravi dalla fine della dittatura franchista. Allo sciopero generale di un giorno, indetto dai sindacati degli «Altos Hornos de Mediterraneo» (Altoforni del Mediterraneo), hanno partecipato la maggior parte dei 55 mila abitanti di Sagunto, un porto a Nord di Valencia.

LA TREGUA TIENE

Sei esplosioni nella notte a Sidone, ma nella capitale solo sporadici scambi con armi leggere. Salem parla del ruolo degli italiani

IN LIBANO NON SI SPARA DA IERI

Beirut. Un miliziano alla periferia della capitale

BEIRUT — Mentre la calma regna a Beirut e sugli altri fronti tradizionali della guerra libanese, sei esplosioni si sono prodotte questa notte nella città meridionale di Sidone. Lo ha reso noto la radio libanese, senza tuttavia precisare contro quali obiettivi fossero dirette e se abbiano causato vittime o danni.

Una tregua, la quinta in quattro giorni, è entrata in vigore ieri pomeriggio nella capitale libanese e non è stata finora rotta, salvo tiri sporadici contro i quartieri orientali di Beirut, ha aggiunto la radio libanese. Sia l'esercito sia i miliziani del movimento sciita «Amal» starebbero tuttavia rafforzando le loro posizioni.

D'altro lato l'esercito libanese ha accusato i soldati francesi di aver abbandonato quasi senza preavviso due delle loro posizioni a Beirut scatenando così l'inizio degli scontri del fine settimana natalizio che hanno provocato 60 morti e 200 feriti.

Il vicecapo dei servizi segreti militari, col. Nabih Farhat, ha detto ieri, nel corso di una conferenza-stampa, che i francesi hanno avvertito l'esercito libanese con soli 10 minuti di anticipo della loro decisione di ritirarsi da due postazioni il 24 dicembre scorso.

«Siamo convinti dell'appoggio incondizionato dato dall'Italia al Libano. Il presidente Pertini, il presidente del Consiglio Craxi, i ministri Andreotti e Spadolini lo hanno confermato nel corso della recente visita a Roma del presidente Gemayel».

Sono parole del ministro degli Esteri libanese Elie Salem, pronunciate ieri sera in una conferenza-stampa a Beirut, in risposta a domande sul ruolo dell'Italia in Libano, sulla necessità di una permanenza della forza multinazionale, e sulla dinamica della battaglia di Natale nella periferia Sud della città. L'incontro con gli inviati della stampa internazionale è stato presieduto dal ministro dell'Informazione libanese, Roger Shikani, e dal responsabile dei servizi di sicurezza dell'esercito, colonnello Farhat.

«I quattro governi di Italia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti — ha dichiarato ancora Salem — sostengono gli sforzi di pacificazione del Paese al di là di recenti dichiarazioni politiche contrarie al mantenimento della forza multinazionale in Libano».

«Voglio dire chiaramente — ha concluso il ministro degli Esteri libanese, il quale si riferiva a voci corse negli Stati Uniti e in Italia circa un supposto ritiro dei contingenti di pace — che ogni riduzione degli effettivi o richiamo totale non risolverebbe il problema del Libano».

Nella sua introduzione alla conferenza-stampa, il ministro dell'Informazione libanese Shikani aveva dichiarato che i combattimenti di Natale nei campi di Sabra e Chatyla «sono scoppiati perché i francesi e gli italiani si erano ritirati dalle posizioni tenute in quell'area», ora che «l'esercito aveva deciso occupare per riempire il vuoto».

IL NICARAGUA «APRE» AGLI STATI UNITI MA TEME ANCORA UN ATTACCO DI MARINES

SAN JOSE — Mobilitazione di tutte le forze vive davanti a un'eventuale aggressione Usa, e avvio del dialogo con l'opposizione per tentare una timida apertura politica, caratterizzano il Nicaragua all'alba del 1984.

L'83 è stato caratterizzato da un avvenimento svoltosi a quasi tremila chilometri dalla sua frontiera: l'invasione dell'isola di Grenada da parte dei «marines» americani il 25 ottobre. Malgrado tanta distanza, l'impatto sul Nicaragua è stato forte come se vi fosse stato coinvolto direttamente. Lo sbarco statunitense vi è stato percepito come preludio a un intervento diretto degli Usa in America Centrale, specie nel Nicaragua e nel Salvador, Paese in cui l'esercito regolare continua a perdere terreno davanti alla guerriglia del «Fronte Farabundo Marti» (Fmln).

I dirigenti del Nicaragua si sono preparati «a un attacco imminente delle truppe di Washington» dopo aver tenuto testa all'azione dei gruppi antisandinisti sia delle forze democratiche nicaraguegne (Fdn), sia dell'Alleanza rivoluzionaria democratica (Ard), sostenute sempre più apertamente dalla Cia. Addestramento massiccio e intenso delle milizie, e organizzazione della difesa civile sono divenute le parole d'ordine prioritarie, largamente diffuse dalla stampa che ha dato ampio spazio «alla resistenza esemplare contro i marines a Grenada».

I dirigenti sandinisti ripetono: «Il Nicaragua non è Grenada: se verranno li vinceremo»; pizzicano di continuo la corda nazionalista ricordando che i nicaraguegni hanno l'abitudine di battersi.

Il messaggio circola bene: la popolazione non cede al panico nemmeno dopo che Fidel Castro ha confermato: il regime sandinista in caso di attacco americano non potrà contare sul suo appoggio militare. L'impressione di un pericolo generale spinge anche una certa parte della gente, che finora aveva mantenuto le distanze dai sandinisti, a prendere parte ai preparativi della difesa civile.

Il proliferare dei rudimentali rifugi antiaerei pian piano fa alla capitale l'aspetto di un terreno invaso dalle talpe. Però, mentre mobilitano la popolazione e moltiplicano gli appelli alla comunità internazionale, i dirigenti di Managua prendon parte iniziative per abbassare la tensione. Gli Usa hanno giudicato insufficiente un progetto di trattato americano-nicaraguegno «per garantire il reciproco rispetto, la pace e la sicurezza» fra i due Stati, piano proposto a metà ottobre dai dirigenti di Managua. Allora essi il 27 novembre hanno avanzato un'offerta molto più diretta: hanno proposto di chiedere a Cuba di ritirare i suoi consiglieri militari se l'Honduras e il Salvador faranno tornare a Washington i consiglieri militari Usa.

Terapia chimica per ridurre l'aggressività

CASTRAZIONE PER GLI STUPRATORI? DAGLI USA NUOVE PROPOSTE

WASHINGTON — La castrazione, chimica e forse fisica, è stata recentemente proposta da numerosi giudici degli Stati Uniti per alcuni stupratori; questo accenno al ritorno alla legge del taglione suscita aspre critiche sia fra le vittime di violenze, sia nel mondo giuridico e medico. Già da una quindicina di anni vari colpevoli di reati sessuali hanno accettato di sottoporsi a trattamenti chemio-terapici; ma in febbraio, e in agosto, in California e poi in Texas, due magistrati hanno fatto scalpore andando più in là: agli accusati hanno offerto la possibilità di scegliere o la castrazione chimica più una leggera pena detentiva, oppure la massima condanna al carcere: per i recidivi 99 anni.

Queste trattative allora avevano provocato alcuni interrogativi, il portato molto ridotto perché gli effetti del «Depo-provera» (il medicamento che va iniettato) spariscono, dice il fabbricante, non appena è sospesa la somministrazione. Ma in novembre un giudice della South Carolina ha superato i suoi colleghi: a tre stupratori ha proposto o l'ergastolo, o cinque anni di libertà sorvegliata «con castrazione», senza precisazioni. Egli ha poi fatto retromarcia, e ora parla unicamente della «via chimica».

Non sono ancora stati fatti sondaggi, ma il cittadino medio sembra preoccupato più dalla libertà di cui godrebbe il condannato, che non dall'idea della castrazione chimica.

Gli sembra relativamente mite rispetto al crimine. Più drastici ancora, per alcuni americani solo la castrazione vera potrebbe ottenere effetto dissuasivo. I criminologi si preoccupano soprattutto per gli «sconti» previsti. Le femministe accusano soprattutto la medicina e le sue possibilità «curative».

«Questa medicina cura il sintomo, e non la sua causa», dice pure un esponente dell'Associazione degli avvocati americani che, spingendo il ragionamento più lontano, si chiede se ora, per scaricare la loro violenza, quegli uomini non passeranno al gradino superiore, diventando assassini.

Elemento significativo: il prof. Fred Berling, condirettore del «Centro Johns Hopkins» di Baltimora (l'istituto incaricato di «trattare» i condannati), riconosce che il composto non ha alcun effetto sugli impulsi violenti dei pazienti. Uno stupratore, egli spiega, agisce perché non ha rispetto per gli altri: non c'è medicina capace di fargli nascere questo rispetto; unico vantaggio del «Depo-Provera», aggiunge Berling, è che spegne l'appetito sessuale, inducendo i condannati a una modifica del comportamento che rende più agevole il loro trattamento psicoterapico. Per il momento solo due dei condannati hanno accettato lo «sconto» loro proposto.

Ci vanno anche 423 volontari, che si sottopongono a «lavori di ricerca sulla castrazione chimica». Ma se casi del genere divenissero la regola, tali sentenze troverebbero la resistenza del corpo medico, diventando di applicazione difficile. I dottori esprimono la massima riserva su tali pratiche, definendole «anticostituzionali e in contrasto con la nostra etica professionale».

Varie le reazioni dei condannati: nella South Carolina, su tre, uno ha rinviato la risposta; uno ha scelto la prigione fino in fondo; solo l'ultimo si è detto pronto a accettare la castrazione, ma ha fatto appello.

L'ADDIO A MIRO' IN CATALANO

PALMA DI MAIORCA — Centinaia di parenti e di amici di Joan Mirò hanno affollato ieri la chiesa di San Nicola, a Palma di Maiorca, dove si sono svolti i funerali.

Alla cerimonia, officiata dal vescovo di Maiorca, Teodoro Obeda, erano presenti la vedova di Mirò, Pilar Juncosa, la figlia Dolores e il ministro spagnolo della Cultura Javier Solana, al quale il primo ministro Filipe Gonzalez aveva affidato un messaggio privato di condoglianze per la vedova. La cerimonia si è svolta in lingua catalana, secondo il desiderio espresso da Mirò che della Catalogna era nativo. L'artista e sua moglie erano stati sposati nella stessa chiesa di San Nicola nel 1920.

Vedrà Gromiko?

SHULTZ A STOCCOLMA

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz sarà presente alla seduta inaugurale della conferenza sul disarmo in Europa che si svolgerà a Stoccolma dal 16 al 18 gennaio.

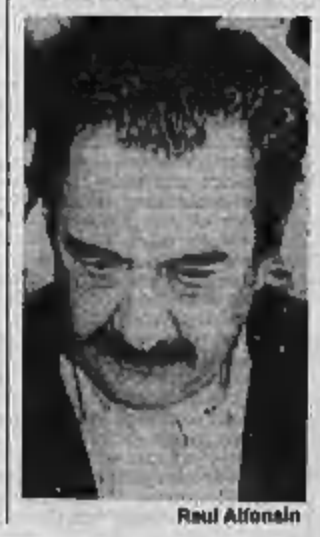
Lo ha annunciato ieri un portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, il quale ha detto di non sapere ancora se ai lavori parteciperà anche il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko.

Secondo John Hughes, dovrebbero essere presenti tutti i ministri degli Esteri dei Paesi membri dell'Alleanza Atlantica.

Il portavoce statunitense ha detto che i rappresentanti dei 35 governi partecipanti alla conferenza di Stoccolma discuteranno soprattutto sui modi di «limitare il pericolo di attacchi improvvisi».

La diplomazia argentina è ottimista

QUASI ACCORDO ARGENTINA-CILE PER IL CANALE DI BEAGLE


Raul Alfonsin

BUENOS AIRES — *La diplomazia argentina comincia a fare i primi passi sul terreno di quelli che saranno i futuri rapporti internazionali del paese.*

Mentre a palazzo San Martin, sede della cancelleria, si alternano le visite degli ambasciatori accreditati presso il governo di Buenos Aires — lunedì è stato il turno di quello americano, Frank Ortiz — due Paesi come Cile e Gran Bretagna (il primo per la controversia del canale di Beagle e la seconda per una potenziale ripresa di negoziati sulle Malvine) cominciano a richiamare l'attenzione dei funzionari diplomatici argentini.

Sulla controversia con il Cile — posta da quattro anni sotto la mediazione del Papa — c'è ottimismo a Buenos Aires. La Casa Rosada si è subito mossa con il proposito di porre fine a un contenzioso che ostacolava i già difficili rapporti fra i due Paesi vicini.

Ieri il ministro degli Esteri, Dante Caputo, ha annunciato la possibilità di un accordo di base con il Cile sulla questione del Beagle, nella zona australe del continente, «in tempi relativamente brevi», osservando che rimane solo da risolvere «le ultime divergenze».

La dichiarazione del ministro Caputo ha riattivato versioni che circolavano da venerdì scorso, secondo cui il capo della diplomazia argentina si incontrerebbe a Roma con il suo collega cileno, nei prossimi giorni. C'è chi afferma addirittura che Papa Wojtyla ha già le valigie pronte per «benedire» con la sua presenza a Buenos Aires e a Santiago il raggiunto accordo.

Galup Motta
... PANETTONI
PASTICCERIA
RINFRESCHI
RICEVIMENTI
COCKTAILS
PARTIES
LUNCHES
PRANZI
... e per ogni circostanza ed in ogni luogo
10121 TORINO
Via XX Settembre 11 - Tel. (011) 518.174

Agenda del giornalista
1984 / Anno XVII
L'Agenda del Giornalista 1984, nella quale la vostra «tartaruga» figura nell'elenco quotidiani, è il più qualificato strumento di lavoro del settore. Essa offre una panoramica pressoché completa della stampa italiana in tutte le sue strutture con precisi riferimenti e dati sempre aggiornati.
L'Agenda del Giornalista 1984, che è giunta alla sua XVII edizione pubblica, infine, l'elenco completo di tutti gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti: professionisti e pubblicisti.
L'Agenda del Giornalista 1984, il cui prezzo di vendita è di L. 25.000 più IVA e spese postali, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma / Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679.14.86 / 679.74.52

Quattro anni fa i carri armati sovietici entravano a Kabul e «liquidavano» il dittatore Amin. Nella resistenza armata contro Mosca si sono avuti 5000 morti e 10.000 feriti da parte sovietica

AFGHANISTAN ADDIO! L'OCCIDENTE DIMENTICA LA «SPORCA GUERRA»?

LOS ANGELES — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha rivolto un appello all'Unione Sovietica, nel quarto anniversario dell'inizio dell'intervento in Afghanistan, affinché realizzi una soluzione che ripristini la libertà, l'indipendenza e il non allineamento del Paese.

In una dichiarazione diffusa ieri dalla Casa Bianca, all'arrivo del Presidente, con la moglie Nancy, a Los Angeles, per una vacanza di sei giorni in California, Reagan rende omaggio al «valoroso popolo afgano» e alle pesanti perdite che ha subito.

«Questi combattenti islamici in una terra lontana — afferma la dichiarazione — hanno dato un significato nuovo alle parole coraggio, determinazione e forza».

«Mentre noi continueremo a fare la nostra parte per mantenere e migliorare il dialogo statunitense-sovietico, non possiamo passare sotto silenzio la tragedia dell'Afghanistan — prosegue Reagan —; non deve esserci equivoco sul fatto che l'occupazione sovietica dell'Afghanistan ha creato gravi tensioni internazionali».

Secondo il Presidente, gli Stati Uniti auspicano una soluzione pacifica, con il ritiro delle truppe sovietiche e la restituzione all'Afghanistan della sua indipendenza.

A quattro anni dall'invasione, la *grjaznaja vojna* — sporca guerra — condotta dai sovietici in Afghanistan appare dimenticata: così, tra le *images '83* pubblicate da due autorevoli settimanali americani come «Times» e «Newsweek» nei loro numeri di fine d'anno, nessuno ricorda questa guerra, iniziata quattro anni fa, quando, invaso l'Afghanistan e occupata la capitale, i reparti speciali sovietici «liquidarono» il dittatore Amin, assieme ai suoi familiari, collaboratori e seguaci, e Mosca installò al potere la fazione comunista «moderata» del dominante Partito rivoluzionario popolare afghano (la *Parcham*), aviotrasportando, a Kabul il leader, Babrak Karmal, da più di un anno esule a Praga, detronizzando la fazione estremista fino allora al potere (la *Kalq*), responsabile di aver sfidato tradizioni e sentimenti radicati nella composita popolazione afghana, imponendo dall'alto, con metodi burocratici e vessatori, riforme radicali (agraria; dell'educazione; dei diritti della donna).

Mosca pensava a una soluzione rapida della gravissima crisi interna che aveva portato, da più di un anno, ad un'estesa guerriglia condotta contro il governo comunista da raggruppamenti etnici e politici diversi, accomunati dalla medesima fede religiosa: l'Islam.

La ricetta Parcham — Karmal si presentava all'insegna della «conciliazione»: venivano liberati i prigionieri politici detenuti nel terribile carcere di Pol-i-Charqui, si ritornava al rispetto dell'Islam e del suo clero, delle sue leggi consuetudinarie, dei capi-villaggio e dei notabili etnici e tribali (*khan* e *malek*); si dava un colpo di freno alle riforme estremiste. Ma era troppo tardi: il fatto che la svolta «moderata» si accompagnasse a un'invasione massiccia di truppe straniere — gli stessi stranieri che avevano appoggiato il governo «infedele» e «blasfemo» di Ahmed Taraqi e Hafizullah Amin — la rendeva, oltre che vana, irridente. Da qui l'estendersi della guerriglia, che prendeva il carattere di guerra santa islamica (*dshihad*) contro gli «infedeli» (i governativi e i sovietici), invece dell'auspicato esaurimento.

Che oggi il leader Karmal, in ogni suo discorso, invochi la volontà di Dio e citi il Corano, non serve più a niente; come non serve che si ricostruiscano le moschee fatte abbattere dai suoi due predecessori estremisti.

Così, il in atto, da quattro anni, una guerra, oltre che «sporca» o «santa», segreta; si conoscono pochissime immagini (e questo è il maggiore vantaggio dell'Urss) e si hanno notizie e dati difficilmente controllabili, talvolta contraddittori, su cui opera, con apprezzabili risultati, la *disinformazione* attuata dal governo sovietico (spesso con l'aiuto, più o meno compiacente, dei pochi inviati speciali occidentali ammessi a Kabul, su diretto invito di Mosca).

Tentare un bilancio di quattro anni di guerra è difficile, perciò, a cominciare da quello offerto dalle cifre.

Alcune cifre. Secondo le ultime stime americane, citate dal giornalista francese Jacques Buob («L'Express», 23 dicembre), nell'Armata Rossa, i morti sarebbero cinquemila e diecimila i feriti. Secondo le testimonianze rese a Bruxelles il 25 novembre scorso da due prigionieri sovietici liberati dagli afghani (Ryzhkov e Voronov, classe 1964), circa 200 *kramoarmeitsy*, molti dei quali disertori, si troverebbero nei campi di prigionia della guerriglia: molti di loro — per lo più *tadshiki* (un'etnia divisa tra Afghanistan e Asia Centrale sovietica) — si sarebbero convertiti all'Islam e combatterebbero già contro i loro ex-compagni d'arme. Come già abbiamo segnalato su questo giornale, 6 prigionieri sovietici sono stati consegnati dagli afghani, tramite la Cri, alle autorità *svizzere* che li consegneranno all'Urss, conclusi due anni di prigionia, trascorsi in un carcere militare del Cantone di Zug.

Le truppe sovietiche impegnate in Afghanistan — tra 80 e 100 mila uomini quattro anni fa — toccherebbero adesso la cifra di 180 mila effettivi, dopo l'invio, alla fine d'ottobre, di un nuovo contingente di 30 mila uomini, dislocati attorno a Kabul, presso la frontiera con l'Iran e al confine con il Pakistan, di tratta di dati provenienti da fonte guerrigliera («Moujahid Press», Peshawar).

Altre stime parlano, invece, di 120 mila uomini dislocati in territorio afghano, cui vanno aggiunti 30 mila schierati sulla riva sovietica dell'Amu Darja, il fiume che costituisce il confine naturale tra Urss e Afghanistan. L'esercito afghano, che all'epoca della «rivoluzione» comunista dell'aprile '78 contava 100 mila uomini, non ne ha, oggi, più di 25 mila: le diserzioni in massa lo hanno pressoché dissolto.

Le diverse fonti (a partire dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi) sono concordi nel sottolineare le enormi dimensioni dell'esodo delle popolazioni in questi quattro anni: i profughi in territorio pakistano ammontano a due milioni 300 mila persone, mal nutrite, prive di adeguata assistenza medica, difficilmente inseribili nel tessuto economico-sociale di un Paese povero come il Pakistan; 200 mila hanno trovato rifugio a Ovest, in Iran. C'è da aggiungere un altro tipo di profughi: i cosiddetti «interni»: il loro numero non è controllabile; durante un «colloquio» sull'Afghanistan, svoltosi in novembre a Ginevra, per iniziativa del *Ifia* (Bureau International pour l'Afghanistan, sede a Parigi) tra i promotori vi furono lo storico Jean Eleinstein, ex dirigente del pci e il matematico Laurent Schwartz) è stata avanzata la cifra di due milioni di «profughi interni», per lo più abitanti di villaggi che la guerriglia e le rappresaglie sovietiche (bombardamenti e spedizioni punitive con truppe elitrasportate e/o mezzi blindati) hanno costretto a fuggire presso la città e in territori «tranquilli»; le organizzazioni umanitarie internazionali non sono in grado di offrire loro adeguata protezione e aiuto.

I morti afghani sarebbero più di centomila.

Amministrazione. Restando nel campo delle cifre, il prof. Syed Madehruh (direttore del Centro di informazione e documentazione sull'Afghanistan, con sede a Peshawar, Pakistan) afferma che governativi e sovietici controllano soltanto il 5-10 per cento del territorio, equivalente soltanto ai centri urbani e alle vie d'accesso alla capitale, oltreché naturalmente alla capitale stessa.

Olivier Roy (specialista francese dei problemi afghani) ha scritto che «il 40 per cento dei distretti afghani non contano neppure una presenza simbolica del governo centrale. Nella maggior parte degli altri, solo una mitragliatrice davanti al posto di amministrazione rappresenta l'autorità del governo. Solo dal 10 al 20 per cento dei distretti, il centro amministrativo è circondato da una cintura di villaggi, allineati al regime sia per convinzione, sia per interesse o stanchezza» («Le Monde», 15 novembre '83).

Il partito comunista (pdap). Riscuote consensi solo tra i ceti urbani: operai, funzionari, militari e studenti (molti dei quali inviati per corsi di studio in Urss). E' inutile precisare che anche questi consensi si sono estremamente assottigliati. E' diviso in due fazioni, *Kalq* (estremista e antisovietica) e *Parcham* (moderata e filosovietica) che non di rado si combattono con le armi.

Il governo. E' descritto dagli esperti dei problemi afghani (come Jean C. Victor, autore dell'unico volume esauriente scritto in questi anni sulla crisi afghana, *La città dei morenti*, edito a Parigi da Lattes) come un'istituzione semplicemente *apparente*, dove i posti chiave sono tenuti dai sovietici (russi, in particolare; i sovietici di nazionalità asiatica — per lo più *uzbeki* — dirigono le istituzioni culturali). Le decisioni principali sono prese a Mosca.

La polizia politica (o Kgb afghano). Si chiama *Khad* (servizio di informazione dello Stato), lo dirige un certo dott. Nadzibullah, una creatura del Kgb. Secondo Olivier Roy, il Khad viene impiegato non solo per tenere sotto controllo strettissimo i centri urbani, ma per «infiltrare» suoi agenti nei gruppi etnici, tribali, movimenti di guerriglia e agire come elemento di divisione e di indebolimento dell'intero campo avversario. Dall'83, i sovietici sembrano dare crescente spazio e «aiuto» al Khad.

La tortura. Amnesty International ne ha denunciato l'uso sistematico da parte degli agenti del Khad. In un rapporto dettagliato presentato, ai primi del novembre scorso. I prigionieri spesso escono di mente o diventano muti o sordi per le percosse e le torture praticate dagli inquirenti con strumenti elettrici. Migliaia di prigionieri politici sono attualmente detenuti, anche senza processo, nel carcere di Pul-i-Charqui, presso la capitale.

My Lai afghano. L'ultimo di cui si ha notizia è quello di Istalef (30 km a Nord di Kabul): a metà ottobre, questo villaggio di tremila anime sarebbe stato circondato, durante un'azione di rappresaglia, da mezzi blindati e bombardato, prima di essere occupato da truppe elitrasportate: centinaia di civili massacrati: si parla di una ventina di bambini uccisi a colpi di baionetta.

E' stato denunciato l'uso ripetuto di gas velenosi (province di Ghazni, Logar, Nanghahar).

Armata Rossa. Si muove con pesantezza, non sembra in grado di rispondere adeguatamente alla mobilità dei guerriglieri; appare insufficiente il numero degli effettivi e rigidamente ultracentralizzato il comando.

Il morale è basso, le condizioni complessive dei soldati — comprese quelle di acquartieramenti in tendopoli — sono penose (gelo d'inverno, caldo d'estate, malattie epidemiche provocate dall'acqua); numerose testimonianze, raccolte tra i prigionieri sovietici, parlano di diffusione di droghe (hashish o ora, sembra, eroina prodotta localmente); di mercato nero (vendita di munizioni); di pesanti rapporti tra soldati semplici e graduati e tra russi e sovietici dell'Asia Centrale. Scarsa è la combattività nei reparti di pronto impiego.

Resistenza. Controlla quasi per intero il Paese, esclusi le città — dove agisce e domina, di solito, nella notte — . E' divisa in una dozzina di partiti per lo più islamici: il più importante è *Hezb-i-Islami*, diretto da giovani intellettuali musulmani. Spesso, per differenze di etnia, tribù o clan, le diverse organizzazioni si combattono tra loro. Gli armamenti sono insufficienti, specie per fronteggiare gli attacchi aerei (mancano missili terra-aria). Il leader guerrigliero che gode attualmente di maggior prestigio è il tadshiko Ahmed Shah Masud (30enne, figlio di un colonnello dell'ex esercito regio). Controlla un centro nevralgico del Paese, la valtata del Panshir, dove ha creato una zona di Stato ben organizzato (rete scolastica, medica, produttiva e commerciale; amministrazione della giustizia) e militarmente forte: ha respinto ripetute e micidiali offensive dei sovietici che, nell'estate scorsa, hanno trattato con lui una tregua.

A Masud, al starebbero per unire i principali capi guerriglieri dell'interno, nonostante appartengano a etnie diverse. L'obiettivo comune è cacciare le truppe degli «infedeli» dal Paese.

Prospettive dell'Urss. L'Urss tenta di *sovietizzare* il Paese, logorandone la guerriglia. Secondo l'esperto americano Drew Middleton («New York Times»), «*tra dieci anni l'Afghanistan sarà una nuova Repubblica sovietica*».

Le principali risorse minerarie (a cominciare dal gas naturale nel Nord del Paese) sono amministrate e sfruttate dall'Urss a condizioni vantaggiosissime.

Sono in costruzione strade, basi militari; sta per essere iniziata la costruzione di un'importante rete ferroviaria.

Oltre a quello militare, l'impegno economico sovietico, con piani a lunga scadenza, è così esteso che appare del tutto illusoria la prospettiva di un ritiro dell'Armata Rossa dal Paese.

Dal punto di vista politico schiacciare la resistenza islamica significa, per Mosca, impedire il rischio che i movimenti fondamentalisti si diffondano nelle sue repubbliche dell'Asia Centrale.

Dal punto di vista politico-strategico, l'Urss non solo è riuscita ad affacciarsi ai confini del Pakistan, protendendosi verso i «mari caldi», e facendo pesare, su quel Paese, la spada di Damocle della secessione del Beluchistan, ma anche controlla, da Sud-Est, l'ormai ostile Iran khomeinista, di fronte al quale ha costruito la sua più importante e tecnicamente più attrezzata base aerea, quella di Shindand.

Conclusione. Da quest'insieme di dati non sembra assurdo che l'Occidente, a quattro anni dall'invasione sovietica, si dimentichi dell'Afghanistan?

Piero Sinatti

«TRA DIECI ANNI SI TRASFORMERA' IN UNA REPUBBLICA SOVIETICA»

Lo afferma l'esperto americano Drew Middleton. Il processo di «sovietizzazione» in atto sta logorando la guerriglia. L'Armata Rossa ai confini del Pakistan

In alto sopra il titolo: carri armati a Kabul
Qui accanto: militari armati davanti ad una banca

Pensioni

LE NUOVE TARIFFE DAL GENNAIO DEL PROSSIMO ANNO

Sono a prepavi di una grande cortesia a nome anche di un gruppo di amici, tutti pensionati dell'INPS.

Le notizie che i giornali pubblicano sulle nuove pensioni dell'INPS sono una diversa dall'altra e noi ci troviamo veramente imbarazzati. Vuol essere così gentile di dirci, quanto prenderemo a gennaio dell'anno prossimo? Anche se sono poche lire tutto fa comodo a chi prende così poco!

Mascero Ernesto
con cinque amici
Torino

Il nostro simpatico lettore non ha precisato la categoria di pensione di cui gode né il relativo importo...

Poiché la risposta interessa indubbiamente altri lettori vediamo di fare il punto della situazione. Da Gennaio dell'anno prossimo gli importi delle pensioni INPS, calcolate sulla base dei dati già noti sul costo della vita (+15,8) e della dinamica salariale (+15,8) saranno i seguenti:

Lavoratori dipendenti: inferiori al minimo: +0,2 per cento; al minimo: 320.300; al super minimo con oltre 780 contributi: 340.500; superiori al minimo: +0,2 per cento e 10.880 lire.

Lavoratori autonomi: inferiori al minimo: +0,2 per cento; al minimo basso: 239.300; al minimo alto: 267.800; superiori al trattamento minimo: +15,8 per cento.

E già che siamo in argomento, pubblichiamo anche i dati relativi ad altri trattamenti:

Pensione sociale: 191.700 lire;

Pensioni lavoratori spettacolo, Inpdai, Inpgi, Enti locali, Stato, Parastato, Enti pubblici: +0,2 per cento e 10.880 lire.

Ciechi: assoluti non ricoverati: 203.000 lire.

Invalidi civili totali e parziali: 187.350 lire.

Sordomuti: 187.350 lire.

Sono la figlia di un pensionato della Previdenza Sociale che vive veramente ore di angoscia dopo le notizie sull'annullamento della pensione di invalidità per chi lavora ancora... Mio padre, che ha cinquantasette anni, si trova proprio in questa situazione e non si nasconde che questa legge è stata causa di un vero e proprio dramma per la nostra famiglia composta da papà, mamma casalinga e dalla sottoscritta studentessa del secondo anno di un liceo cittadino... Scrivo a nome di mio padre per esporvi il suo caso e per vedere se esiste qualche possibilità che la sua pensione non venga eliminata. Dopo vent'anni di lavoro in fabbrica, mio padre, a seguito di una grave malattia diabetica, perse gradatamente la vista sino a divenire completamente cieco. Nel 1979 gli venne assegnata una pensione di invalidità dell'Inps di circa quattrocentomila lire al mese.

Il suo stipendio, assieme alla pensione ci basta appena per vivere, dato che è il solo a lavorare e se gli venisse tolta la pensione per noi sarebbe un vero dramma... Vi prego caldamente di dirmi se esiste una qualche soluzione per questa nostra grave situazione... In caso contrario dovrei lasciare gli studi e cercarmi un lavoro. Un grosso abbraccio a Stampa Sera e tanti affettuosi auguri di Buon Natale.

Rosella - Torino

Auguri che ricambiamo di tutto cuore alla nostra giovane e coraggiosa lettrice a cui possiamo dare anche una bella notizia. Le recenti disposizioni di legge sull'incompatibilità fra pensione di invalidità ed attività lavorativa non si applicano nei confronti dei ciechi...

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

COME ASSICURARE LA PELLICCIA? CI SONO DUE STRADE

«Sotto l'albero di Natale — scrive una lettrice di Milano — *ho trovato una pelliccia, sogno che mi porto appresso da alcuni anni. Per il timore di rapine in strada e di furti in casa, vorrei tutelarmi da questi rischi. Quindi, eccomi decisa a stipulare una polizza. Quanto ammonta il premio dell'assicurazione?».*

In genere non si stipulano polizze per la sola pelliccia quando questa si trova in casa. La si assicura quasi sempre assieme ad altri oggetti e valori: biancheria, vestiario, elettrodomestici, radio e tv, tappeti, quadri e così via. Ecco in taluni casi si può stipulare un contratto per il singolo oggetto, sia che questi si trovi nell'abitazione, sia che lo si indossi. Di solito le compagnie che praticano quest'assicurazione pretendono, mediamente (per rapine in strada, ristoranti, ecc.) attorno alle 30-40 mila lire per ogni milione assicurato. Vale a dire che per un visone, poniamo, di 5 milioni di lire, il «premio» giostra dalle 150 alle 200 mila lire l'anno. Se, al contrario, la si include fra gli altri valori tenuti nell'abitazione, il costo può aliorare le 7 mila lire per milione, oltre alle tasse e accessori.

«Nella notte di Natale — scrive Orazioni P. Nando di Voghera — *mi hanno rubato la ruota di scorta dell'auto che tenevo sotto casa. Denuncio il fatto alla polizia e porto alla stessa la dichiarazione in carta bollata. Tale documento viene consegnato alla mia assicurazione la quale, dopo alcune titubanze, mi offre una somma di molto inferiore al valore commerciale della ruota. Ho fatto presente che pago una tariffa equivalente al costo di un pneumatico nuovo ma, il tecnico risponde che l'auto, assicurata a nuovo un anno e mezzo prima, ha perso di valore, quindi risarcimento parziale. Perché, in questi casi, le società non fanno pagare un "premio" uguale al valore commerciale del veicolo?».*

Il problema segnalato dal lettore è vecchio di decenni. Quando si stipula una nuova polizza per un nuovissimo veicolo, si versa quanto previsto; poi, magari dopo un anno, rinnovando il contratto per gli stessi valori, si hanno le sorprese in caso di furto: la famosa regola proporzionale. Le società, infatti, attenendosi alle regole previste, fanno dei conteggi tenendo conto dell'età e del valore di mercato dell'auto. In pratica, forse anche per gli alti e bassi del potere di acquisto della nostra lira, si hanno risarcimenti tirati all'osso. E' un sistema questo, che andrebbe rivisto in tutte le sue angolazioni: costi delle polizze, meccanismi più semplici e, infine, minor tracotanza nell'applicare il metodo del prendere o lasciare. Ma, fortunatamente, di queste compagnie non ce ne sono molte.

«Sabato 17 dicembre — scrive una lettrice di Ciriè — *sono andata in montagna a sciare. Dopo alcuni metri di pista, sono scivolata e, con immensa sfortuna, mi sono fratturata una gamba. Soccorsa da alcune persone, sono stata trasportata in un pronto soccorso medico del luogo. Ho pagato la notula e, quando ho presentato il tutto all'Ula mi è stato detto che questa prestazione non viene rimborsata dall'ente. Se, al contrario, avessi avuto una polizza di assicurazione, sarei stata risarcita?».*

Le cure mediche, per il caso posto dalla lettrice, vengono fornite gratis solo se ci si rivolge ad ospedali o ambulatori convenzionati. Evidentemente quello cui si è rivolta la lettrice non rientra fra questi. Per quanto riguarda l'eventuale polizza assicurativa privata, questa avrebbe funzionato in una simile circostanza, sempreché il rischio fosse stato incluso fra le varie garanzie. Poiché questa è la stagione degli sport sulla neve, è consigliabile che tutti coloro che praticano questa attività, di assicurarsi con una polizza «globale».

A cura di
Giuseppe Alberti

Il terzino bianconero si è infortunato ad una caviglia in allenamento

LA SFORTUNA NON LASCIA IN PACE GENTILE E' COSTRETTO AD UN ALTRO STOP

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Gentile vuole dimenticare in fretta, il 1983 non è certo stato un anno dei più felici per lui. Perso lo scudetto, [illegible]la a) vento la Coppa Campioni, il terzino bianconero ha iniziato al rallentatore il campionato e dopo essersi ripreso ed essere ritornato il combattente che tutti apprezzano, [illegible] fermarsi per uno stupido quanto grave incidente di allenamento che ormai da un mese lo tiene lontano dal campo. Per tornare in squadra sabato ad [illegible] si è allenato anche durante la sosta natalizia, ma ieri in allenamento si è di nuovo bloccato. Scivolando sul campo allentato dal disgelo, si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra con complicazioni al ginocchio. Oggi quindi sarà il test di Novara e di conseguenza anche la partita di Avellino.

Peggio di [illegible] non poteva andare, Claudio ha il morale a terra. Ha seguito i compagni a Novara sperando in un mi[illegible] ma [illegible] è stato inutile. L'amichevole che [illegible] servire proprio per verificare le [illegible] condizioni [illegible] più, almeno a lui. Resta un test valido per Brio che ad Avellino tornerà [illegible] la torre della [illegible]a, oltre che per Boniek e Scirea, che sono malfermi sulle gambe per un'influenza e per il solito malanno alla caviglia.

Gentile si rassegna: *«I miei compagni hanno il morale alle stelle e possono puntare a una vittoria per consolidare il primato in classifica e chiudere [illegible] l'anno nel migliore dei modi. Avellino è una tappa fondamentale considerate le partite che attendono [illegible] no[illegible] ri[illegible], e mi accontenterò di festeggiare con loro al ritorno dall'Irpinia. Voglio ritrova[illegible] Juve al comando quando potrò ripresentarmi in campo».* Trapattoni guarda addirittura più in là della trasferta di sabato. Mancano due partite alla fine del gir[illegible] di andata [illegible] il tecnico spera di mettere [illegible] altri quattro punti [illegible] Avellino e Genoa (in casa) per «virare» a quota ventidue. *«A parte Gentile la Juve sta benone»* dice sicuro il Trap che vede i [illegible] in costante crescita.

Una considerazione [illegible] l'amichevole di Novara dovrà confermare. L'inattività natalizia è stata breve, [illegible] di nessuno aveva perso [illegible] verve che favorì il successo sull'Inter. Tutta la cittadina piemontese [illegible] la Juventus pronta a festeggiarla. Sarà infatti un pomeriggio di celebrazioni: il Novara brinda al settantacinque anni della [illegible] fondazione offrendo targhe ricordo a Boniperti ed ai giocatori bianconeri che riceveranno decine di premi. Un po' tutti hanno fatto a gara per donare qualcosa a Scirea e compagni che tornano al campo di viale Kennedy dopo quattro anni, auspice anche il ministro [illegible] tifoso juventino e originario di Gattico, a pochi chilometri dal capoluogo.

L'attesa è notevole. Le vacanze natalizie favoriranno un ultimo incasso, anche [illegible] ché la squadra [illegible] Massei sta conducendo [illegible] campionato di primo [illegible] ed aspira alla promozione in C1. E poi c'è Platini da applaudire dopo la conquista [illegible] «Pallone d'oro» che l'ha consacrato Mister Europa. Michel di terra a fare bella figura nella terra dei suoi nonni. [illegible]n riuscirà a fare [illegible] scappata ad Agrate Conturbia, il paesino a una ventina di chilometri da No[illegible] dove risiedono ancora alcuni parenti, ma dedicherà a tutti qualcuno di quei magici gol che l'hanno consacrato miglior calciatore europeo.

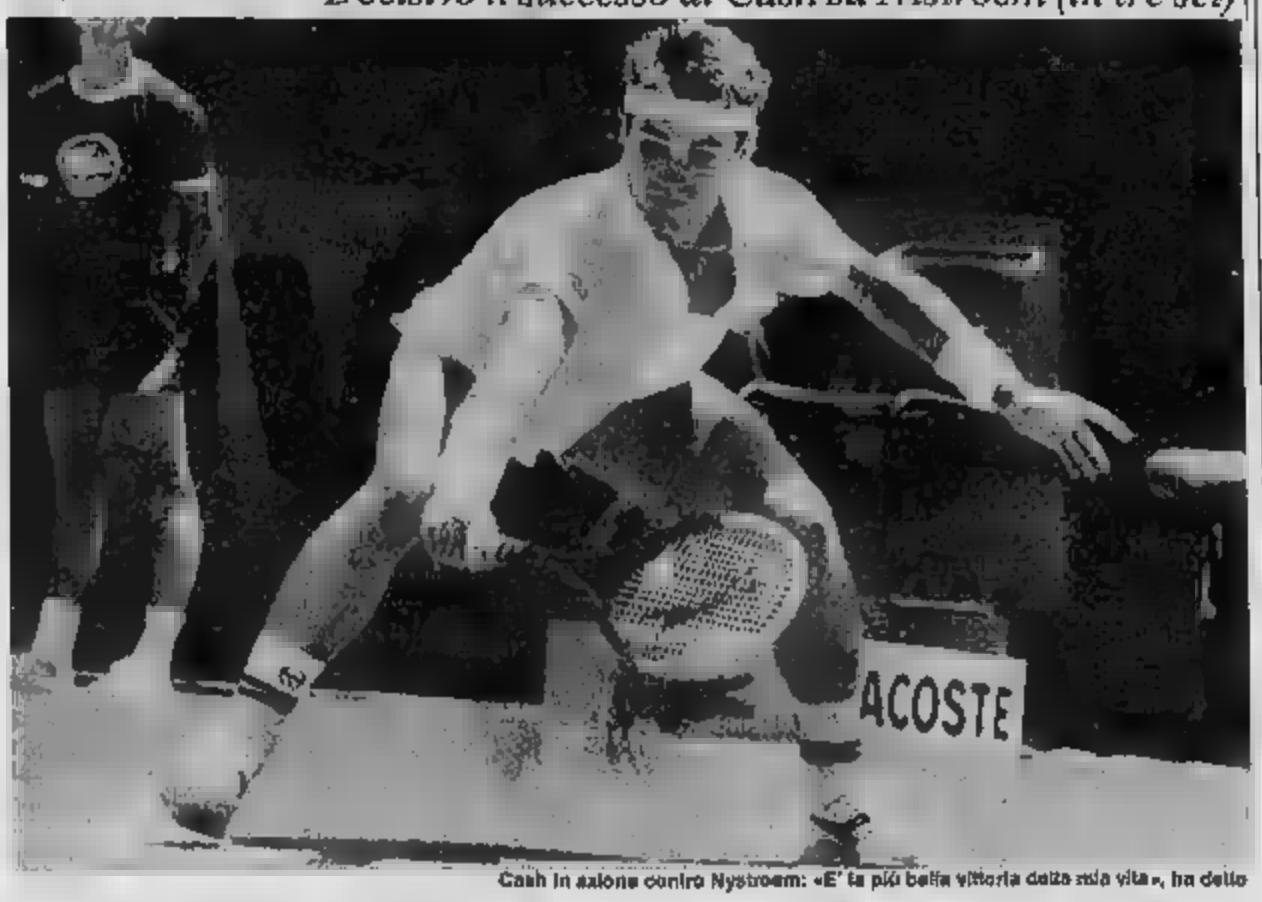
«Voglio vincere lo scudetto con [illegible] Juve e il campionato europeo con la Francia» dice dichiarando i [illegible] obiettivi più immediati, in attesa di offrire champagne di marca ai compagni che l'hanno aiutato nella conquista del trofeo assegnato da una giuria di giorn[illegible]. Michel infatti ringrazia tutti e si schermisce: *«Non è stato [illegible] mio anno migliore, comunque senza la squadra non avrei sicuramente tanto nell'amente gente come [illegible]gilsh e Simonsen. Grazie Juve, dovevo venire in Italia per diventare re d'Europa».*

Fabio Vergnano

Sconfitti per 3-2 gli svedesi [illegible] Melbourne

L'AUSTRALIA VINCE LA DAVIS

Decisivo il successo di Cash su Nistroem (in tre set)



Cash in azione contro Nystroem: «E' la più bella vittoria della mia vita», ha detto

[illegible] — L'Australia ha vinto la Coppa Davis 1983, superando la Svezia per 3-2 nella finalissima disputata allo [illegible] Kooyong di Melbourne.

Il punto determinante per il successo australiano è venuto dal giovane Pat Cash, trionfatore per 6-4, 6-1, 6-1 sullo svedese Joakim Nystrom. Nel platonico ultimo singolare il numero uno svedese Mats Wilander ha sconfitto John Fitzgerald con il punteggio di 6-3, 6-0, 6-1.

L'Australia, che non [illegible] quistava il trofeo dal 1977, inoltre per la ventiseiesima volta il suo nome nell'albo d'oro della Coppa Davis. I record delle vittorie, ventotto, appartiene agli Stati Uniti.

Cash, nato diciotto anni fa [illegible] lontano dall'impianto sportivo dove si è svolta la sfida, ha giocato in maniera autorevole, con l'esperienza e la tranquillità di un veterano, strenuando la resistenza dell'avversario in un'ora e trentotto minuti. Festeggiatissimo dai suoi compagni, il più gi[illegible] singolarista [illegible] liano [illegible] per una finale della «Davis» ha definito questa vittoria «il più grande momento della mia vita».

BONIEK E GENTILE IN CAMBIO [illegible] ZICO?

MILANO — Zico alla Juventus per Boniek, più soldi più Gentile: fantacalcio o realtà? Circola insistente questa voce, però tutto potrebbe saltare, sempre secondo una [illegible] d'informazione [illegible]se, su Claudio Gentile, allettato dai soldi della Sampdoria e della Fiorentina (questa è la terribile forza dello svincolo) rifiutasse il trasferimento all'Udinese.

Oltre alle società menzionate, un'altra dozzina di club avrebbero già fatto offerte allettanti al difensore juventino. Ciò significa che la sua fama, rafforzatasi durante il «mundial» spagnolo quando [illegible] Maradona e Zico, non è stata intaccata affatto.

Il granata Terraneo «contesta» la classifica del Pallone d'oro

«DIFENDO I GIOCATORI ITALIANI»

Spiega il portiere del Torino: «Perché Conti è solo diciannovesimo e Cabrini ha ricevuto tre voti? Bisogna vedere con quanta serietà vengono formulati certi giudizi dalla critica»

Terraneo: «Le polemiche disturbano i giocatori italiani»

Il bianconero Platini vince il «Pallone d'oro». Il romanista Falcao viene indicato come il secondo [illegible] calciatori americani (nord, centro e sud) attualmente in attività. La stessa classifica era stata vinta l'anno scorso dall'udinese Zico. Se a questi riconoscimenti ufficiali si aggiunge che in Italia giocano campioni come Cerezo, Edinho, Muller, Francis o Brady, non si possono più avere dubbi che il nostro campionato è fra i qualitativamente migliori del mondo. Anche se, purtroppo, la stessa [illegible] non si può dire della squadra nazionale che di tale campionato dovrebbe essere la manifestazione.

«Effettivamente credo che il campionato italiano sia fra i migliori del mondo», conferma il portiere del Torino Giuliano Terraneo. Il numero uno granata non ha alcuna esperienza internazionale a live[illegible] di rappresentativa [illegible], ma ha disputato un considerevole numero di incontri internazionali con [illegible] maglia del Torino (e prima ancora, da molto giovane, con quella del Monza) e soprattutto, [illegible] con molta attenzione tutto ciò che riguarda la sua professione. *«Lo dimostra anche l'equilibrio che ancora c'è fra [illegible] rose squadre nonostante che siamo già a quasi metà del torneo. Il fatto è che ci sono parecchi buoni giocatori sparsi un po' dappertutto. Non tutti, ma [illegible] 3 o 4 degli [illegible]ieri che giocano in Italia sono di livello mondiale».*

Se è genericamente d'accordo sul fatto che nel calcio italiano militi[illegible] giocatori [illegible] gran valore, Terraneo non condivide del tutto le classifiche di questi giorni. *«Mi lascia perplesso, ad esempio, che il primo italiano sia al diciannov[illegible]mo posto — spiega —. O [illegible] abbiano dato solo tre punti a un giocatore come Cabrini che si sta mantenendo a livelli altissimi da almeno un paio di anni. La costanza di rendimento è una dote di grande importanza a cui credo si do[illegible] attribuire [illegible] nello stilare questa graduatoria. E' chiaro che la classifica del «Pallone d'oro» rispecchia fondamentalmente quelli che, anche secondo me, sono i valori del campionato, ma, ad esempio, mi sembra anche che il distacco fra Platini e il secondo sia un po' eccessivo, anche se probabilmente il francese merita il primo posto. Bisogna vedere fin dove queste graduatorie [illegible] basate su una reale conoscenza [illegible] giocatore o invece sono fatte [illegible] po'così, per sentito dire».*

Calcio italiano fortissimo, dunque, ma non quello [illegible]ro: un fatto casuale o piuttosto invece uno stretto collegamento di causa ed effetto? *«In nazionale siamo alla ricerca di un assetto tattico e tecnico definitivo che possa dare garanz[illegible] per almeno 3 o 4 anni — spiega Terraneo —. Altrimenti non credo proprio che Bearzot avrebbe difficoltà a mettere in piedi una squadra che vincesse qualche partita. Sono convinto anche che tanti giocatori italiani sarebbero fra i migliori del mondo se riuscis[illegible] a giocare serenamente, senza l'assillo del risultato, delle polemiche, dei processi sui giornali».*

[illegible] Torino? Nelle supercla-sifiche specializzate [illegible] compare il nome di n[illegible] giocatore granata, ma proprio in questi giorni il direttore sportivo Moggi ha spiegato come sia stata [illegible] precisa scelta quella di costruire [illegible] complesso con «poche stelle», ma «quadrato ed equilibrato» [illegible] che nei valori dei giocatori in campo. Una politica cui i risultati di questa prima parte di stagione sembrano dare ragione.

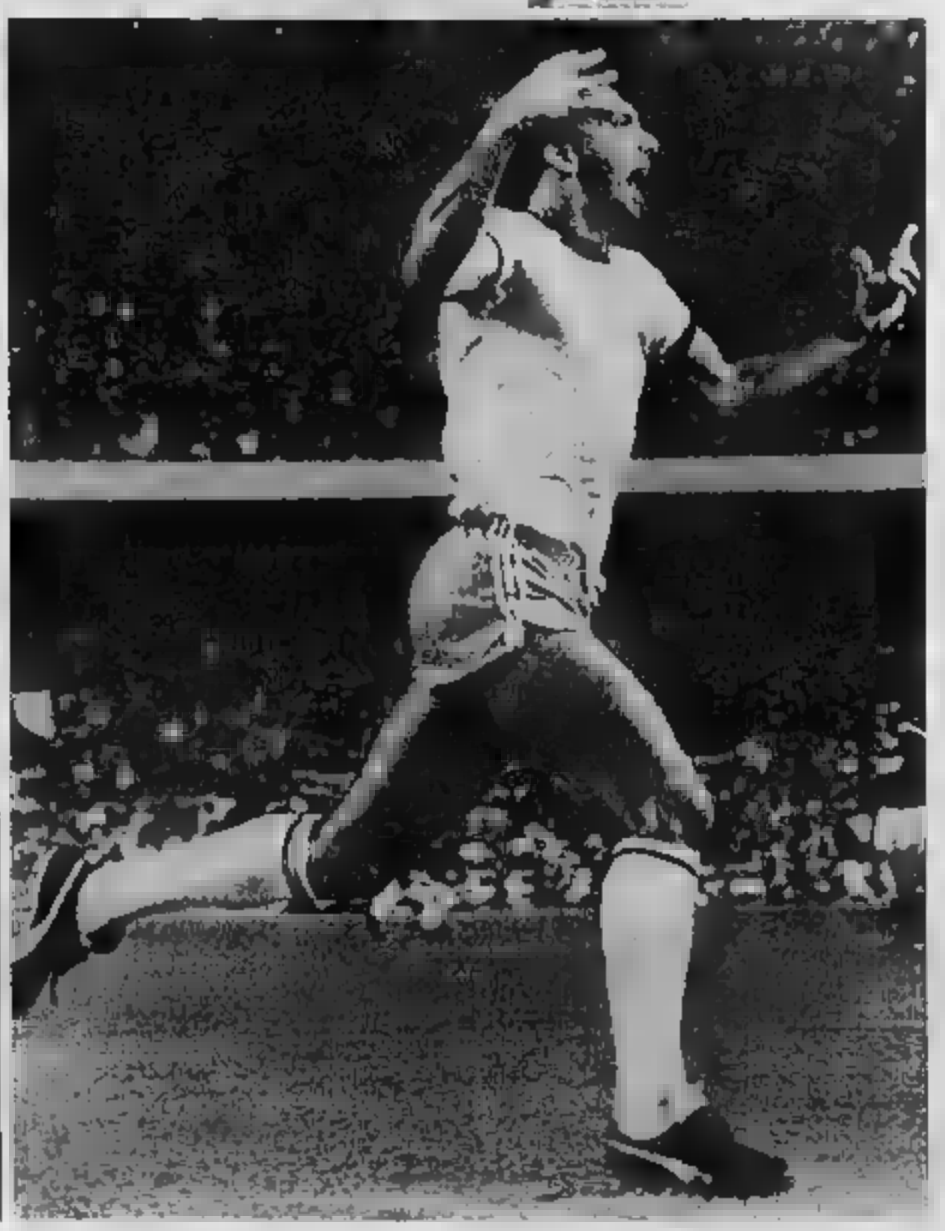
«Sono perfettamente d'accordo — conferma Terraneo —. *Al giorno d'oggi quello che conta, nel calcio, è il collettivo. La nostra è una squadra fatta di tanti buoni giocatori e pochi superiori agli altri, anche questi, però, per riuscire ad emergere [illegible] a [illegible] al massimo se stessi devono lavorare per la squadra, devono riuscire a mettere al servizio del complesso anche le loro doti personali. Oramai non c'è più posto per chi gioca soltanto per se stesso. Neppure se si è il più forte giocatore del mondo».*

Giorgio [illegible]

EDER CERCA L'AMERICA IN ITALIA

L'idolo delle teen-agers è richiesto da Sampdoria, Inter, Milan [illegible] Napoli

L'asso brasiliano vuole giocare nel nostro campionato



RIO DE JANEIRO — Poiché l'America del pallone è qui in Italia, anche Eder, il «ministro di Dio», è deciso a salpare verso la nostra penisola. I tifosi italiani conobbero la formidabile ala dell'Atletico Mineiro nell'estate dell'82, quando l'Italia giocava male ma passava il t[illegible], e quando il Brasile fu eliminato [illegible] stessi azzurri. Rapido, intelligente, dotato di un tiro (mancino) eccezionale, ha fatto tremare tutti i portieri [illegible] mondo.

[illegible] dopo quel «Mundial», a differenza di connazionali co[illegible] Zico, Edinho, Falcao e Cerezo, fu costretto a dimenticare la disavventura spagnola rimanendo nel suo Paese, continuando a segnare grappoli di gol e a far sospirare le teen-agers, perennemente affascinate dal bel Alexio.

Eder ritiene l'Italia un [illegible] meraviglioso, [illegible] alla prima occasione [illegible] mette [illegible] il piccolo video per ammirare [illegible] prodezze dei protagonisti del nostro campionato, che [illegible] [illegible] splendido [illegible] interessantissimo. Ora [illegible] forse arrivato il momento di [illegible] un vecchio sogno. A Rio de J[illegible] nei prossimi giorni, dovrebbe incontrarsi [illegible] il presidente dell'Atletico Mineiro, [illegible] Kalil e un esponente dell'Uefa, quel Rosellini che la primavera scorsa avviò le trattative per il trasferimento di Cerezo alla Roma. Quel giorno si deciderà il suo destino.

La Sampdoria, appena ha conosciuto i [illegible] del brasiliano, il cui contratto scade il 28 febbraio prossimo, si è lanciata all'assalto ed è disposta a fare follie (cosa che confermerebbe la politica del presidente Mantovani) per assicurarsi le prestazioni del[illegible] brasiliana. Ma attorno a Eder [illegible] si affollano società importanti come Fiorentina, Inter, Milan e Napoli. Una vera [illegible]

c. p.

SARONNI E IL BASKET SUL PODIO

In rassegna i primi tre mesi dell'83: il campione di ciclismo trionfa nella Milano-Sanremo. Ford e Billy sono protagonisti di una finale tutta «europea». La Quario vince dopo quattro anni

I MOMENTI PIU' SIGNIFICATIVI E INTERESSANTI DI UN ANNO DI SPORT

Maria Rosa Quario è tornata al successo dopo quattro anni

Prima di iniziare a sfogliare le pagine del calendario 1984, prendiamoci il gusto di rileggere o di ricordare le vicende sportive che hanno caratterizzato l'anno che si sta spegnendo. Si avrà così modo di rinfrescare momenti esaltanti, ma di farci tornare alla mente anche vicende che hanno destato amarezza tra gli sportivi italiani. Una sequenza di dati, nomi e imprese che hanno reso avvincente il susseguirsi degli avvenimenti agonistici anche per la carica emotiva che molti di essi hanno trasmesso agli appassionati.

«Stampa Sera» offre questa carrellata di ricordi cominciando dai mesi di gennaio, febbraio e marzo.

GENNAIO — L'anno si apre sotto auspici decisamente interessanti per lo sport italiano. Sono i nostri portacolori dello sci, della scherma e del pugilato a far sognare per primi i tifosi ma è soprattutto l'affermazione in Coppa del Mondo di Maria Rosa Quario a rivestire un significato particolare: tornando sul podio della Coppa, dopo una lontananza durata per quattro anni, l'atleta milanese sembra infatti protagonista di una sorta di resurrezione agonistica. Nello slalom di Are Diablerets, la Quario ha ritrovato se stessa e offerto nuove garanzie circa la prosecuzione ad alto livello di una carriera che ha già fornito allo sport italiano soddisfazioni di prima grandezza.

Sulla neve, in un periodo nel quale Steve Mahre vince lo slalom di Parpan e lo svizzero Gathumen si impone nella libera di Val d'Isère (terzo, a sorpresa, il nostro Gardelletto), gli italiani colgono altri successi. Accade nella Coppa Europa di slittino, una competizione che, sulla pista austriaca di Igzing, vede trionfare Jud, Buchmann e Damiano i quali sono affiancati sul podio dallo svizzero Vandan, Mitterstieler e Feintnor, protagoniste in campo femminile di impresa analoga.

Italia sugli scudi anche nel bob, specialità nella quale Sartore e Bonagura conquistano il primo posto in una gara valida per la Coppa del Mondo.

Mese, quello di gennaio, reso ancor più prolifico dal successo di Patrizio Oliva, il quale fa suo il titolo europeo del welter junior battendo il francese Rambini e dal giovane fiorettista Andrea Cipressa, il quale prevale in Coppa del Mondo a Budapest su un altro azzurro, Luca Vitaliano.

Trionfale anche l'avvio della Lancia che nel Rally di Montecarlo piazza due macchine (Rochrl-Geistdorfer e Alen-Kivimaki) ai primi due posti.

Intanto, McEnroe cade nel duello di New York sotto le bordate di Lendl, il quale ripete così la prodezza compiuta poco prima al Torneo di Chicago.

Nel calcio, l'Aston Villa prevale sul Barcellona nella finale della Supercoppa continentale.

Saronni vittorioso nella «Sanremo»

FEBBRAIO — Il motivo principale del mese è sicuramente rappresentato dal ritorno all'attività agonistica di Pietro Mennea. Dopo 2 anni di sosta, un periodo lunghissimo per un atleta, il velocista si esibisce a Milano e Genova ai nastri di presentazione. Nella prima riunione, che lo vede impegnato sui 200, ferma i cronometri sul tempo di 21.9, impiegando così soltanto 4 centesimi in più del recordman mondiale «indoor», Zuliani. Cinque giorni dopo, ribadisce d'aver ritrovato la forma di una volta facendo registrare sulla medesima distanza il tempo di 20.74, record del mondo al coperto. Mennea ritorna, Lewis si conferma, correndo a Dallas le 60 yd. in 5.02, nuovo primato mondiale.

Ottime notizie per lo sport azzurro anche dai campi di sci. La Stevenin conquista infatti il titolo di campionessa del mondo juniores di slalom, la Quario concede il bis in Coppa del Mondo affermandosi allo slalom di Arcblenok in Cecoslovacchia, la Zini (speciale e gigante) e Massimo Ripani (salto) fanno incetta di primi posti ai campionati mondiali universitari.

A Saint-Vincent, il ritorno sul ring di Boom Boom Mancini dilata enormemente nell'ambiente del pugilato: è la prima volta, infatti, che il campione americano torna a combattere dopo il drammatico «match» che costò la vita all'avversario, il sudcoreano Duk Koo Kim.

Anche Franceschi e la Vaccaroni pretendono i titoli dei giornali. Il nuotatore, a Parigi, migliora il primato nazionale sui 200 misti e si ripete il giorno successivo conquistando il record europeo in vasca corta sui 400 mentre la fiorettista azzurra si aggiudica a Gospinger, nella Germania Orientale, la seconda prova valida per la Coppa del Mondo.

Lasciamo per ultimo, anche perché sa di bruciante attualità, il pareggio che i calciatori azzurri si sono imposti a Cipro sul campo di Limassol. L'1-1, che segue due pareggi interni, dimostra il disagio in cui si trova la Nazionale di Bearzot e provoca grande delusione fra i tifosi oltre che stupore nel mondo sportivo internazionale.

MARZO — E' il mese della Formula 1. Dopo la sosta invernale, i possenti motori delle vetture da corsa riprendono a ruggire. La prima gara della stagione si disputa a Rio de Janeiro e Piquet, eccezionalmente... prolisso in partenza, si impone aprendo in modo trionfale una stagione che lo vedrà dominatore.

Anche Beppe Saronni si presenta in grande, vincendo la MilanoSanremo: purtroppo per lui, il resto dell'annata non sarà altrettanto felice, anche se riuscirà poi ad aggiudicarsi il Giro d'Italia.

Grandi giornate anche per Stefano Tilli, atleta emergente dell'atletica italiana. Il ragazzo conquista il successo nei 60 m ai campionati europei indoor di Budapest e corona la sua prestazione con il primato nazionale (6.62). In Ungheria, positive anche le prove della Masullo e di Di Giorgio, premiati entrambi con la medaglia di bronzo mentre la Possamai manca il successo nei 1 mila. Il motivo principale dei campionati è tuttavia costituito dalla prestazione offerta nella neve in Coppa dalla sovietica Bykova, la quale supera l'asticella posta a m. 2,03, misura mai raggiunta in campo femminile.

In campo internazionale, anche l'inizio di stagione delle squadre italiane di basket. Billy e Billy sono protagonisti di una indimenticabile finale «tutta italiana» di Coppa dei Campioni. Nell'occasione, Ginevra, sede la quale sede il grande incontro, viene invasa da migliaia di tifosi italiani. Il titolo premia la squadra di Gamba ma come tacere i meriti della sua grande avversaria? In Coppa delle Coppe, note altrettanto positive per merito della Scavolini che si aggiudica il prestigioso trofeo. Il «mese d'oro» della nostra pallacanestro viene concluso a Roma dove il Billy si impossessa dello scudetto, un riconoscimento che alla capitale mancava da altre cinquant'anni. I tifosi romani sono in tripudio, i festeggiamenti durano giorni.

Nel judo, Motta e Di Toma conquistano l'oro ai campionati europei mentre nel pugilato Oliva si conferma «leader» ai danni di Leon e Quarta strappa a sorpresa il titolo continentale a Rocco.

(1 - Continua)

Aprirà la serie la «1000 minuti» di Bardonecchia

ENTUSIASMANO LE CORSE AUTOMOBILISTICHE SU GHIACCIO IN PIEMONTE SEI APPUNTAMENTI IN DUE MESI

Una specialità che diverte e che fa convergere nuovi interessi sul mondo delle corse. Un utile allenamento per i rallisti

Nella foto: la Lancia Rally, campione del mondo, in azione sulla pista ghiacciata di Sestriere

«L'automobilismo ha bisogno continuamente di sentirsi vivo, presente. E' essenziale per l'industria, ma anche per i piloti che senza il volante tra le mani sparso il moraggiano. Ecco quando la stagione rallistica chiude i battenti vengono fuori le gare su ghiaccio, una specie di spettacolo che esalta tutti quanti: addetti ai lavori e pubblico». Così aveva spiegato Nino Fornaca un paio d'anni fa, commentando l'exploit incredibile ricontrato dalla «Cento Ore» del Sestriere.

Oggi aggiunge soltanto: *«Che cosa vi avevo detto? Le gare su ghiaccio appassionano talmente qualcuno ha pensato bene di improvvisarne altre. Ogni anno il calendario s'infittisce, ma nel senso positivo del termine. E questo è un bene per l'automobilismo in genere».* In effetti gli appuntamenti fissati per i prossimi mesi di gennaio e febbraio, per il solo Piemonte, sono almeno sei. Ad aprire la serie sarà la «1000 Minuti» di Bardonecchia in programma tra il 7 e l'8 gennaio. Una settimana di distanza al Sestriere si svolgerà la quinta edizione della «Cento Ore».

Anche quest'anno la Promo-Show che gestisce l'intera manifestazione spera nella partecipazione di piloti di livello internazionale, come avvenne gli anni passati. Al momento hanno già confermato la propria presenza i finnici del Team Fiat; si attendono conferme dalla Francia. E, anche quest'anno, lo Junior Team coglierà l'occasione dell'internazionalità dell'evento per ufficializzare i programmi per il 1984. Una settimana più tardi sulle nevi del Principato di Monaco confluiranno da tutta Europa centinaia di equipaggi, intenzionati a lottare i primi punti nella prova d'apertura del campionato mondiale.

Sempre per quanto riguarda lo sport su ghiaccio, anche quest'anno a Pragelato è prevista una serie di prove valido per la Coppa O.S.A.I. le cui date sono state fissate in tre domeniche: 22 e 29 gennaio e 12 febbraio. Tra le innovazioni previste sui ghiacci di Pragelato, ce n'è una abbastanza originale; l'ammissione della categoria prototipi, molto diffusi ad esempio nelle corse su ghiaccio francesi. A chiudere l'elenco di gare in programma sarà la «3 Ore e 3», sempre al Sestriere, sotto il patrocinio del Comune e l'allestimento della Promo-Show.

Si tratta di un'originalissima gara a coppie della durata complessiva di sei ore, da correrai sul ghiaccio del Lago Losetta, tra il 17 e il 18 febbraio. Le altre gare del Sestriere e le due di Pragelato abbinate assieme danno vita ad un vero e proprio Trofeo, intitolato alla memoria di Giulio Bianili, pilota ufficiale Fiat negli Anni Settanta, scomparso qualche mese fa, stroncato da una malattia incurabile. *«A dimostrazione che lo sport — ha aggiunto lo stesso Nino Fornaca, ch'è tra i promotori delle manifestazioni del Sestriere — tiene presenti i problemi che affliggono la nostra società, la quinta edizione della 24 Ore prevede lo svolgimento di una gara benefica denominata Coppa Zanussi, il cui montepremi sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, di cui è presidente donna Allegra Agnelli Caracciolo».*

La Coppa Zanussi vedrà la partecipazione di otto famosi piloti rallisti. Il risultato prevedibile è uno spettacolo, ancora una volta, di grande richiamo come solo i grandi professionisti delle quattro ruote sono capaci di offrire.

Piero Abrate

Nel girone A del campionato C2

ALESSANDRIA E ASTI SFIDANO IL LIVORNO

Il Livorno, capolista con pieno merito del girone A di C2, è avvisato: Alessandria ed Asti lanciano il guanto della sfida e promettono un '84 con i fiocchi.

Le due compagini piemontesi sono le uniche a poter raggiungere una prima classe che nelle quattordici partite fin qui disputate ha scavato un solco enorme tra sé e le altre inseguitrici. Se si eccettuano mandrapni e gallitti, le altre rivali dei toscani sono a quattro e anni-luce: lo splendido Derthona, rivelazione della stagione, il blasonato Lucchese, la tenace Torres, hanno accusato mediamente un distacco di mezzo punto a partita. Un'enormità in un campionato tanto combattuto come quello di C2.

Protagonisti di spettacolosa rimonta sono stati i grigi dopo un avvio incerto hanno iniziato a marciare con passo sicuro, inanellando otto risultati utili consecutivi.

La risalita della squadra di Natalino Fossati ha preso il via nel derby esterno con i cugini del Derthona, un incontro che l'Alessandria non aggiudicava in trasferta da dieci anni.

Trovata l'amalgama tra i reparti i grigi riuscirà, domenica dopo domenica, a ridurre il distacco ad incrociarsi in seconda posizione, assieme ad Asti che non finisce di stupire. Le intenzioni della società biancorossa, ad inizio stagione, erano improntate alla disputa di un campionato tranquillo, ma fin dalle prime gare i galletti hanno entusiasmato con il loro gioco brioso e tifoseria originale.

Addirittura, senza l'inopinata sconfitta di Sant'Elena Quarta, consecutiva del girone, i galletti si ritroverebbero ad un punto dal vertice della graduatoria.

E' un torneo — stupor anche questo del Derthona che, partito con l'obiettivo-salvezza, si ritrova in paradiso. I leoncelli hanno disputato fior di partite e sicuramente non avranno problemi a conservare l'eccellente posizione in classifica.

Inferiore alle attese è invece la stagione di un Casale che non si è completamente ripreso dalla retrocessione. I nerostellati figurano in quart'ultima posizione, ma aggiustandosi il recupero casalingo con il Sant'Elena, impresa non impossibile, potrebbero incamerare subito salutare boccata d'ossigeno.

Nel girone B, difficile appare la rimonta del Novara nella scalata alle vette alte della graduatoria. Nelle ultime partite infatti si è assottigliato le speranze azzurri di ritornare in C1 ed ora l'undici di Mazzei, già distaccato di quattro punti dal vertice, deve fare i conti con altre sette formazioni nella corsa per la promozione.

Positivo può invece dirsi il campionato di una Omegna che fuori casa riesce a far valere il brio dei suoi giovani.

Roberto Eynard

Pallavolo a Parma

GLI [illegible]
COLLAUDO

PARMA — In disputa stasera a Parma, nell'ambito della preparazione della nazionale azzurra maschile per il torneo preolimpico di Barcellona, l'incontro tra Italia e Polonia, già campione olimpica.

Il tecnico azzurro Julio Velasco Prandi ha convocato 14 giocatori: Piero Rebaudengo, Damotto, De Luigi e Vullo della Kappa Torino, Negri, Lanfranco, Vecchi e Pier Paolo Lucchetta della Santal; Bertoli, Bovo e Lucchetta della Parmalat e Lazzaroni del Casio.

RASTELLO TRIONFA A TORINO MA AI GIOCHI NON CI SARA'

Ha battuto 1300 avversari nella maratona di San Silvestro. «Il matrimonio mi ha dato serenità: però ormai ho probabilità un milione di guadagnarmi un posto per Los Angeles»

Tre in contemporanea «date» diverse: «Grande maratona di Silvestro» a Torino, «Maratona Natale» a Firenze e dintorni, «Corsa di Santo Stefano» nel centro storico di Bologna. Eclettismo di una disciplina che tenta ogni espediente per trascinare gente in strada, a correre o sudare, o almeno a spellarsi le mani per applaudire.

erano 1200 a Torino, abbondanti sotto il campanile di Giotto, 450 ma scelti davanti a San Petronio, in di Bologna.

Qui, in compenso, c'era gran pubblico, accorso per vedere il duello tra i tre Re Magi della situazione: Magnani, Arena e Pizzolato. Invece imporsi sugli km del tracciato, con l'ottimo tempo di 26'02"01 è stato Bordin, che di no fa Gelindo, proprio come il pastore della tradizione natalizia. E' andato a condurre fin primo chilometro, dovendo lottare per tutta la contro l'ostinazione di Boffi, tre volte vincitore di questa «Santo Stefano» bolognese, e riuscendo a staccarlo e mancata di secondi sul traguardo. Quanto ai tre Re hanno dovuto accontentarsi una per quell'ultimo posto a disposizione sul podio: terzo il siciliano Arena, quarto Pizzolato, quinto Magnani.

colli fiesolani, dove correva in Santo Natale, invece vinto Carlo Grosso davanti a ed a Carnicchiaro, portacolori dell'Atletica Cavallino Rosso. Tanti i fiorentini in gara, e dire che trattava di bel tratto di strada: 22 km abbondanti, quasi 23. Ma questi toscani sono ormai abituati alle lunghe distanze: da quando hanno scoperto «Supermaratona del Passatore», su e giù per l'Appennino da Firenze a Faenza, ogni altra cosa sembra loro una passeggiata. A Torino invece ha vinto quel Sandro Rastello che già vinto nel 1981. Prima e dan-

Alessandro Rastello cambia squadra: l'anno prossimo correrà per il G. S. Enervit

re-atleta è giunta Maria Curatolo, che bissa così il successo della passata stagione, e prima tra le donne, categoria amatori, Maria Grazia Bavasta, che nel era stata dominatrice assoluta. Un ritorno nomi, a distanza di anni, che dimostra in fondo nel podismo piemontese non cambi mai molto.

«*Non per essere polemico* — Rastello — *questa gara volevano farla per tutti, poi alla partenza di grossi nomi non se ne sono visti. comunque la interessa: io ho ed ho vinto*».

Ora storia: «pronti, via» e Rastello in testa, stacca tutti, incrementa il suo e a progressione con quasi 2' Borelli, che è secondo primo degli amatori.

«*E anche questa storia degli amatori è una cosa idiota* — tiene a puntualizzare Rastello — *perché Borelli è uno che si allena me, né più né meno*».

Terzo Boerio, giovane promessa del Cus Torino, quarto Pierri Mosconi, l'unico dei «big» al via insieme a Rastello, reduce infortuni vari, giunge staccatissimo, in compagnia della Curatolo.

Ed ora andiamo a Los Angeles? chiediamo a Rastello. «*Ormai non ho più molte speranze* — risponde pacato —: *una su un milione. ragiona i nomi per Olimpiadi dovrebbero Gerbi, Poli e Marchei, che nella passata hanno dimostrato essere atleti affidabili, da 2 ore 11'. Se dovesse aprirsi una porta, allora si sarebbe Magnani, a Messina, a Arena, a questo Rastello che ormai tutti credono morto. sarà molto difficile*».

Quali dunque gli obiettivi della stagione 1984? «*Ho cambiato maglia, passando dalla Lana Gatto alla Enervit. Mi sposato, in ottobre, guadagnandoci in tranquillità: ora sono molto più calmo e non devo fare orari strani per conciliare lavoro e allenamento, e poi uscire la sera con la fidanzata. Sabato sarò a Roma maratona di Silvestro ed a febbraio disputerò un'altra 42 km, più un polo di pare di avvicinamento a quello che resta il traguardo della mia stagione: i campionati italiani di In programma il aprile a Milano. Nessuna campestre dunque, solo corse su strada*».

Sannazzaro

Titolo europeo in palio in «Mercoledì sport» (22,40)

GIORGETTI STASERA E LA ROCCA DOMANI GRANDE BOXE PER TV

Due sera spettacolo (anche alla tv) per gli appassionati pugilato. Il primo appuntamento per stasera da Campobasso con la sfida dell'inglese Feeney al nostro Giorgetti per il titolo europeo del gallo (telecronaca diretta alle 22,40 nel di «Mercoledì sport»), domani (ore circa su Rai 2 durante «Sportissette») sarà la volta del negretto naturalizzato italiano Nino La Rocca contro l'americano Torrance: una prova dei match (titolo in palio) contro il francese Eibilla in programma per il 29 di gennaio a Saint-Vincent.

Se l'incontro di domani sera dovrebbe riservare grosse sorprese è l'attesa per la sfida europea di questa Giorgetti è diventato campione continentale dopo una carriera piuttosto rapida (tre di professionismo, combattimenti di cui 13 vinti, uno pareggiato e perso) e deve soprattutto ancora dimostrare il proprio valore. Ha conquistato la europea battendo Fossati e l'ha già vittoriosamente difesa una volta contro Antunez.

Per terza volta, invece, tenta la scalata al titolo europeo lo sfidante Feeney. Ventisettenne, è professionista dal '77 ha disputato 33 incontri di cui 27 vinti e 6 persi. I precedenti tentativi per il titolo continentale sono stati già stroncati da altri due pugili italiani, Nati e Fossati. E' un lottatore dotato d'esperienza e ci sono dunque le premesse per un match ricco interesse e di emozioni.

Spettacolo e saggio della condizione raggiunta in vista dell'incontro contro Eibilla si attende invece da Nino La Rocca che domani sera onorerà finalmente il sogno di battersi per i colori azzurri. Torrance, però, non è certamente un avversario facile e il nostro pugile dovrà probabilmente sfoderare tutte le sue armi per averne ragione.

Nino La Rocca domani sera contro Torrance

Per la pallavolo regionale è tempo di primi bilanci di previsioni

DOPO LA PAUSA DI FINE ANNO SETTE GIORNI PER DECIDERE

Fra il 7 e il 14 gennaio gli ultimi due turni di partite eliminatorie nelle categorie B Cl diranno quali le ventuno squadre che potranno prendere parte alle poules per la promozione

Fine d'anno, punto e a capo. E' tempo di bilanci, di consuntivi, ma anche, soprattutto per la pallavolo che è andata in vacanza con tutti i suoi campionati pieno svolgimento, di previsioni per l'anno che verrà. Passate le feste, il volley regionale riprenderà subito la sua attività e tra il 7 14 gennaio i campionati di serie B e Cl decideranno gli ultimi turni di gara della fase eliminatoria le ventuno squadre che, nei gruppi che impegnano le piemontesi, proseguiranno la stagione partecipando alle poules promozione. Ecco, campionato per campionato, la situazione che i primi due mesi di gare ci o gnato.

B MASCHILE — squadre già promossa (il Sav Bergamo) e due rassegnate (Moncalieri e Panther Albisola). Basterebbe questo dato per esprimere il grandissimo equilibrio che ha caratterizfinora i due gruppi del girone di questo torneo che verosimilmente si deciderà all'ultimo punto.

Nel 1° gruppo le tre grandi favorite (Mondovì e le torinesi Sa.Fa e Pacart Lasalliano) hanno trovato sulla strada l'irriverente matricola Anna che sui successi casalinghi ha costruito una brillantissima classifica che le consente di sperare qualificazione a sorpresa. I saviglianesi, due punti sotto le tre big, potranno sfruttare alla ripresa il casalingo con il M per poi giocarsi tutto con la Pacart. non escludere addirittura l'ipotesi di un arrivo in massa a quota scontate il vittorie di S. Anna e Sa.Fa su Moncalieri e Albisola, possibilpalono i colpi esterni della Pacart a Mondovì, Mondovì della Sa.Fa e del S. Anna in casa della Pacart. Sarebbe senz'altro una conclusione col brivido, degna di girone rivelatosi finora uno più interessanti degli ultimi anni.

Quattro squadre inseguono invece nel secondo gruppo i due posti rimasti il passaggio del «ciclone» Sav, team imbattuto e favoritissimo per l'accesso in A2. In posizione privilegiata sono andate al riposo Alessandria e Argentia Gorgonzola, finite con punti in più di Novara e Biasci Genova. Anche qui sarà probabilmente il quoziente set a decidere dopo che le ultime due giornate avranno proposto Novara-Argentina e Biasci-Novara. E star meglio di tutti è comunque l'Alessandria che, grazie una situazione favorevole, potrebbe chiudere il già il 7 gennaio vincendo a Genova in casa di quello Stoppani perde ininterrottamente da cinque turni ed è la grande delusione di questo torneo.

B FEMMINILE — Applausi a scena aperta per il Biasteiani Casale, squadra categoria superiore che ha fatto il vuoto lasciando strada in partite due set. Sicuro della poule è anche l'Erg Genova mentre il terzo posto utile è stato ampiamente prenotato dal quale, alcuni reabbandonati. sterà superare nel fina-le il Brunero Sa.Fa per rintuzzare l'attacco portatogli nel ritorno Panther Albisola.

— Tutto facile per l'Alca Novi, unica rappresentante regionale del girone D. Intricatissima invece la classifica del primo gruppo del girone A tutto piemontese con la sola neopromossa Alpignano già «out». In teoria Anche Pavia Romagnano e Regis Pinerolo, battistrada con 12 punti, non sono ancora tranquille nonostante le quattro lunghezze margine su Kappa e Lib. Vercelli. Tutti i sei incontri ancora da giopotranno rivelarsi decisivi: Pavia a Regis hanno comunque la possibilità di qualificarsi in anticipo battendo in casa Vercelli e Borgomanero ma anche in questo caso rimarrebbe la terza poltrona che, calendario alla mano, dovrebbe essere occupata dalla giovane Kappa (trasferta ad Alpignano e chiusura casalinga col Pavia).

Cl FEMMINILE — Due gruppi per le otto piemontesi: in nessuna squadra già promossa, sole senza spe(Manganelli Alessandria, Borgomanero). In nove, quindi, si batteranno per sei posti al sole. Varazze e Ivrea, però, a questo punto, pensano soltanto harakiri: due punti di vantaggio, un quoziente set invisibile e un calendario che offre gli scontri interni contro Manganelli e Borgomanero non possono che rassicurare le leader.

Le due «grandi» del primo gruppo, Maurina Imperia e Co Cuneo retrocessa l'anno scorso dalla B, continuano invece a soffrire: autoritarie in casa, fragilissime fuori, sono insidiate dal Valenza che, a pari punti con le rivali, la fase eliminatoria recandosi prima a Cuneo e ospitando poi il Maurina. Gli scontri decideranno anche il secondo gruppo: se il fattore campo dovesse ancora dominare come nei turni precedenti (4 soli sono stati i successi esterni in 36 partite!), Varese, attualmente in vantaggio su Pavic Pinerolo, avranno la meglio e accompal'Ivrea nella poule primo.

Roberto Condio

AL G. S. LANCIA I CALCIATORI SI PREPARANO FACENDO KARATE'

Franco Paletto, impiegato nel settore auto ex cintura nera di karate, istruttore diplomato ed ex arbitro nazionale ed internazionale di arti marziali, è il preparatore atletico squadra dilettanti del Lancia.

«Nel calcio professionistico — dice Paletto (il primo a destra foto) — la preparazione fisico-atletica del è stata sperimentata ed applicata con notevole Viceversa calcio giovanile è sicuramente una novità. degli scopi principali di questo tipo di preparazione è quello di allenare adeguatamente la muscolatura del corpo affinché, anche condizioni di massima tensione, non si verifichino strappi o distorsioni. Inoltre si riescono ad attutire, con comprensibili notevoli benefici, tanti scontri di gioco che, altrimenti, potrebbero risultare dannosi».

Così le arti marziali entrano anche nel calcio minore. I giocatori del G.S. Lancia, infatti, alla normale preparazione atletica, oltre tre anni si sottopongono ad supplementare di karate. Ma non per «stendere» meglio gli avversari, assicurano...

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
TRAPANI 71 -
VIA PINELLI
TERREMOTO DEI PREZZI
DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto con letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	485.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	
letto veneziana	
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere	60.000
materasso molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio con libraria, scrittoio e	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. rovere	550.000

TORINO VIA P. COSSA - VIA e VIA M. 22
Favolosa di delle migliori marche
SOLO PER QUESTO MESE SCONTO 30%
anche ad ALPIGNANO VIA 93

PALAGHIACCIO
ROTELLIERE
26 novembre 12 febbraio
biglietto a ingresso unico via petrarca 39 per informazioni tel. 6369
orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45; festivi 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)
torino esposizioni

TV «LOCALI», UN PO' DI FANTASIA PER RESISTERE AI VIDEO-COLOSSI

Con una normale antenna a Torino si possono ricevere regolarmente 23 canali televisivi. Dalla «telenovela» allo sport, ai dibattiti, ai film: ce n'è per tutti i gusti. E per la notte di Capodanno si mobilitano i «big»

Sopra e a destra: presentatrici in studio

Un televisore di qualità comune, dotato di un'antenna normale e posto al centro di Torino, riceve regolarmente [illegible] canali per un totale [illegible] di 315 ore [illegible] trasmissione quotidiana. La cifra, che è arrotondata per difetto e facilmente verificabile, [illegible] opportunamente moltiplicata ci porta a fare scoperte incredibili: che ad esempio in una [illegible]la settimana [illegible] i marzionetti canali trasmettono l'equivalente [illegible] 03 giorni e altrettante notti di immagini ininterrotte, che in [illegible] mese mandano in onda quasi [illegible] giorni e notti di trasmissioni, e che l'intera programmazione di [illegible] anno basterebbe a chi volesse guardare [illegible] la tv per 12 ore al giorno per restare di fronte all'apparecchio poco [illegible] [illegible] ventisei anni. In sette anni [illegible] emittenza [illegible] tv private unitamente alla Rai e alle estere hanno prodotto [illegible] quantità [illegible] immagini tali da perseguitare notte e giorno un masochista [illegible] nascita ai 31 anni.

Da questi dati apocalittici è facile dedurre come qualitativamente il nostro video, come [illegible]llo delle più grandi città italiane, offre veramente di tutto. Ci [illegible] televisioni d'intrattenimento, politiche, religiose (ce n'è addirittura due, in concorrenza con tre antenne radiofoniche) e culturali, specializzate, in tutto o in parte, nel trasmettere praticamente qualsiasi cosa possa essere trasmessa, dalle gare di tiselo, allo sport di ogni genere, ai dibattiti politici, agli spettacoli hard core, alla magia, alle lezioni di latino, storia, filosofia, altissima cucina, yoga, cucito e ginnastica aerobica.

[illegible] dalla concorrenza dei network, dei quasi-network, della Rai o delle estere, le [illegible] tv «locali» rimaste si sono ingegnate a fare veramente [illegible] tutto, forti della fantasia [illegible] chi la guida, forti del contatto con quella parte ancora [illegible] grande di spettatori irriducibilmente affezionati al rapporto diretto telefonico col video che trasmette da dietro [illegible], una soprattutto [illegible] pevoli [illegible] possibilità offerte da quell'immenso serbatoio di reddito che è tuttora costituito dalla spicciola pubblicità locale.

Qualche antenna [illegible] e viene, ma si tratta di [illegible] zionali. Le tv che Rai [illegible] hanno chiuso in città e dintorni si contano sulle dita di una mano. Quelle che resistono [illegible] [illegible] difficoltà di nessun genere [illegible] la stragrande maggioranza, [illegible] come [illegible] in molte ogni anno si rifiutano per orgoglio offerte [illegible] assorbimento, anche allettanti, [illegible] parte dei colossi. Il caso più eroico è quello della più piccola in assoluto, che non si vede neppure in tutta Torino, e che [illegible] palo [illegible] [illegible] disse no a una proposta iperbolica tale da assicurare [illegible] vita priva di preoccupazioni finanziarie ai suoi proprietari. Cedendo la tv questi ultimi avrebbero perso un'estensione ideale della propria voce, la possibilità [illegible] «fare opinione» anche se solo per dieci sostenitori sconosciuti, e il rinnovarsi quotidiano di [illegible] impegno.

I RICCHI PIANGONO SU VIDEOGRUPPO LA SECONDA SERIE

Videogruppo detiene da anni il [illegible] facile primato della coerenza. Nata come tv specializzata nell'informazione [illegible], ha continuato ad esercitare [illegible] tale culto [illegible] digressione di sei mesi nel '79, subito rientrata) addirittura aumentando [illegible] di [illegible] in [illegible] lo spazio dedicato alle notizie cittadine e regionali. Videogruppo trasmette oggi quattro notiziari quotidiani e due rubriche [illegible] attualità al giorno: Primo piano, con un lungo servizio registrato, e Il Trentaminuti, con maestro appunto di programma sulle più diverse attualità locali. Il giovedì si parla ad esempio di sport, con la rubrica Tutti casa, studio e..., che intervista anni del calcio esclusivamente su argomenti inerenti al loro «privato».

Il mercoledì si parla di politica con Aldo Vigiloni, mentre il sabato si ascoltano i «[illegible] musicali prodotti dall'emittente stessa (caso forse unico), e il lunedì e il martedì incalzano interviste e rappresentanti dei più diversi settori [illegible] professionali.

[illegible] rubrica del venerdì, La cucina di Armando Zanetti, è poi probabilmente la sola esistente dedicata alla cucina di altissima tradizione. Noto al pubblico televisivo per una lunga serie di apparizioni su tutti i canali nazionali, Zanetti insegna nella maniera [illegible] più possibile semplice i piatti più complessi della grande cucina francese e risponde alle telefonate del pubblico. Veneto e un po' votato alle opere di proselitismo, è [illegible] il più accanito sostenitore della qualità [illegible] della cucina piemontese che [illegible] possa trovare nelle mappe [illegible] cucina italiana di serie A.

Laura Cerra, Sergio Rogna e Federico Peiretti sono i volti più noti della tv. Al trio, fondatore dell'emittente assieme a Graziano Espen e Silvio Biazzi, si sono affiancati più recentemente Roberto Goitre e l'annunciatrice Cinzia [illegible]. Tutti saranno in onda la [illegible] dell'ultimo dell'anno, come sempre, per gli auguri di rito.

Videogruppo vede lievitare gli indici d'ascolto quotidianamente alle 14 e alle 20 per la telenovela [illegible] [illegible] Anche i ricchi piangono. Due anticipazioni: [illegible] prima riguarda una prossima venuta a Torino delle dive del telefilm Veronica Castro, la seconda l'esclusiva acquistata dal canale per [illegible] nuova serie di novanta puntate del seguito del racconto, intitolato (un po' banalmente) Anche i ricchi piangono II con i medesimi protagonisti.

RUBRICHE E SCENEGGIATI INEDITI «ASSI» DI VIDEOUNO

«Maratona» di San Silvestro: show, concerti, varietà

Videouno e Videogruppo oltre ad assomigliarsi per sigla sono accomunati dall'impostazione per alcuni versi molto vicina. Meno forte dal punto di vista dei notiziari Videouno eccelle dal punto di vista della quantità e dell'eclettismo delle rubriche. In *Invito alla danza*, Elisa Vaccarino, come illustra il titolo, parla settimanalmente dei principali avvenimenti regionali riguardanti il balletto classico e moderno, mentre in *Grand Opera*, Alessandro Bariego e Susanna Franchi avvicinano ogni argomento relativo alla musica sinfonica o operistica, e in *Estrema notte* si assiste, appunto a tarda ora, a filmati musicali assolutamente inediti.

Rosa è una rubrica dedicata in generale allo spettacolo, *Tele-Camera* è un settimanale di cronaca parlamentare illustrato [illegible] Dino Sanlorenzo, *P.Q.M.* affronta i problemi della giustizia (con i giudici Giancarlo Caselli e Carlo Ferrero in veste [illegible] conduttori), e *Pro e contro* vede, [illegible] s'intuisce, un argomento d'attualità dibattuto da un sostenitore e un detrattore moderati da Salvatore Tropea.

L'elenco prosegue con *La spina all'occhiello*, rubrica dedicata alle donne e presentata da Nicoletta Birocci, con *Il grigio è ancora verde*, unico caso di settimanale, spesso piuttosto polemico, sui problemi della terza età, con la trasmissione di prevenzione medica *Curiamoci ma difendiamoci* di Franca Stagliano Di Feliciia, con la rassegna stampa *Rotative* e con i tre appuntamenti sportivi: *Volley club*, *Ciao campioni* e *Basket news*.

Non basta. Sul palinsesto dell'emittente (che batte ogni record di produzione propria) troviamo ancora *Qui Sala Rossa*, con le cronache dei lavori della giunta comunale, il settimanale di architettura e problemi della casa *Abitare come* (con l'architetto Alberto Barbiero), le cronache sindacali di *Lavoro e città*; tutte le partite della Juventus, i commenti calcistici di Juventus, Torino e gli altri, e due serate alla settimana [illegible] commedie brillanti francesi doppiate in italiano (fra l'altro con tecniche innovatrici di ottimo effetto).

I fiori all'occhiello dell'emittente (diretta da [illegible]vio Destefanis e Mario Zanoletti) sono diversi. I cinquecentomila ascoltatori attribuiti da indagini statistiche particolareggiate (il segnale della tv è uno dei migliori), l'esclusiva di varie [illegible]he di sceneggiati assolutamente inediti (abbondano casualmente le produzioni francesi), [illegible] soprattutto le cronache mandate in onda in diretta delle elezioni del sindaco durante la recente e lunga crisi comunale.

Per Capodanno, Destefanis e Zanoletti hanno in mente una maratona costituita dagli ingredienti più vari [illegible] show, concerti e mini-spettacoli di varietà. Per l'84 progettano di proseguire nel non facile compito di essere «unici».

CANALI [illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] - 54

Videouno

PRODUZIONE: oltre il 45% delle trasmissioni
INFORMAZIONE E CULTURA: quasi 300 minuti al giorno
SPORT: 12 ore a settimana

E ancora:

GIOVANI, GIOVANISSIMI, [illegible], TELEFILM...
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 11,30 ALLE ORE 1

Concessionaria esclusiva pubblicità:

eipu
Via San Francesco da Paola 16
10123 TORINO - Tel. 839.7901

BUON 1984
da
telestudio

RETEQUATTRO

5a QUINTA RETE

«PIANOSIANISSIMO» SALUTERA' IL NUOVO ANNO

Tele Malta manderà in onda il 3! un concerto speciale (6 ore) del pianista Dino Siani

Una volta c'era Due Rotonde, [illegible] va sede a Cuorgnè nell'omonimo e noto dancing. L'emittente da alcuni anni ha cambiato nome, proprietà e sede, mantenendo però impiantato il canale (gli ambiti 41 e 60), diventando Tele Malta. Consorziata [illegible] il circuito [illegible]), no [illegible] recentemente [illegible] mantenendo comunque rapporti [illegible] scambio e acquisto di programmi registrati.

Tele Malta, che ora trasmette da una lussuosa sede in corso Regio Parco, irrompe [illegible] città e quasi tutto il Piemonte, connotandosi in parte per la simpatica programmazione [illegible] film e telefilm (il [illegible] acquisito [illegible] Italia 1 è sempre quello [illegible] network di primissimo ordine) [illegible] in parte per diverse rubriche che ne scandiscono la [illegible] grammazione settimanale.

[illegible] lunedì Walter Baldasso conduce *Cultura e spettacolo*, [illegible] dedicata principalmente alla musica lirica e [illegible] da [illegible] presentazione a «tappeto» [illegible] tutti gli spettacoli previsti dal cartellone del Teatro Regio del quali vengono forniti brani scelti, interviste ai protagonisti, appunti critici, cenni storici e sovente anche interviste al pubblico presente alle «prime».

Il martedì [illegible] scena la parapsicologia, con la rubrica *Parliamone* con ... di Giuditta Mascioscia che prevede la let[illegible] [illegible] destina in diretta per telefono eseguita dalla protagonista [illegible] brevi [illegible] di inserti [illegible] ai problemi della donna, interlocutrice di maggioranza della medium.

Mercoledì si parla di sport, con [illegible], rugby e baseball [illegible] primo piano [illegible] esclusive sugli incontri della Scavolini, mentre al giovedì l'appuntamento [illegible] della settimana [illegible] quello col pianista Dino Siani, protagonista assoluto [illegible] [illegible] piano bar intitolato *Pianoriasissimo*. Il programma prevede ospiti e conversazioni, ma soprattutto propone il revival di successi eseguiti dallo stesso Siani in tandem con la can[illegible] milanese Barbara Lanzani. Si può telefonare per richiedere un pezzo, ma si può anche accedere direttamente

[illegible] programma unendosi al pubblico [illegible] sala. Si fa un po' di coda (è consigliabile arrivare con molto anticipo) [illegible] per assistere direttamente alla rubrica di Giuditta Mascioscia, ma per due ore [illegible] divertimento è certo, oltretutto in un ambiente piuttosto insolito.

Completano il palinsesto della tv giochi [illegible] non trascurare, vista l'entità dei p[illegible] in palio (dai capi in pelle alle pellicce, ma non è facilissimo vincere, naturalmente).

Tele Malta offre quotidianamente [illegible] 20,30, ora [illegible] pericolosa concorrenza) anche un notiziario. Il volto noto [illegible] naturalmente quello del [illegible] conduttore, Bernardo Chiappo.

Per Capodanno troveremo un numero speciale di *Pianosisissimo*, numero che durerà [illegible] ore filate (come per l'analoga trasmissione di Natale) e che prevede oltre all'intervento di ospiti anche cele[illegible] [illegible] un filmato, registrato [illegible] gli studi della stessa emittente, vede protagonisti i Ricchi e Poveri) quelli di Siani e della Lanzani.

BUON ANNO?

SI! ... con i programmi [illegible]:

TELEMALTA

RETE PIEMONTE

canali - 41 - 37 - 60 - uhf

c.so regio parco 142bis torino
tel. 205.43.25

CANALE 68 PUNTA TUTTO SULLO SPORT REGIONALE

E intanto prepara un accordo con una emittente estera

Canale 68 è un altro piccolo capolavoro di inventiva. Nata a Rivoli nel [illegible] per volontà di Francesco Vannucchi e Luciano Menolo, da anni entrambi nel campo dell'elettronica, da sempre col pallino della libera emissione, ebbe [illegible] momento di assoluta celebrità nell'aprile dello scorso anno. In quel periodo infatti, p[illegible]uta su Torino da pochissimo (agli inizi il segnale si percepiva solo in corso Francia, oggi [illegible] vede dappertutto) la tv pensò di farsi conoscere nella maniera più semplice, ovvero facendo concorrenza alle sale a luce rossa e diffondendo ogni venerdì e sabato sera i venti minuti di Rouge, con spezzoni di pellicole hard core intervallati dagli spot [illegible] un ardito sponsor che aveva fiutato (giustamente) [illegible] grande affare. Rouge sparì dopo un poco, il segnale rimase e vi restò, e altre tv raccolsero l'iniziativa (l'ultimo programma «violentissimo» è stato il «Dolci sogni» recentemente terminato [illegible] Quarta rete).

Una seconda [illegible]va clamorosa della tv ha avuto minor fortuna e forse più meriti. Desiderosa di trasmettere un superprogramma sportivo [illegible] che fosse soltanto suo e nello [illegible] tempo interessasse larghe fasce [illegible] pubblico, Canale 68 organizzò una supersfida internazionale di basket col Palasport [illegible] teatro e la partecipazione della nazionale greca, [illegible] israeliana e di una squadra [illegible] Stars presa in prestito da diverse formazioni sta(tunitensi ed intitolata al nome dell'emittente stessa. La trasmissione raccolse spettatori oltre alle migliori previsioni, col risultato che il pubblico pagante al Palasport fu pochissimo e che finanziariamente l'operazione non fu delle più riuscite.

Menolo e Vannucchi non si sono persi d'anim[illegible] e ri[illegible]ni nel minor tempo possibile [illegible] hanno comunque dimostrato astio nello [illegible] specializzando [illegible] emittente [illegible] diffusione delle manifestazioni sportive regionali estese su una gamma di discipline inoltiabile e comprendente tutto, o quasi, [illegible] che di atletico piano svolto settimanalmente in Piemonte. La principale rubrica sull'argomento [illegible] quella [illegible] lunedì, intitolata Piemonte Sportivo, commentata da Eli Monari, e dedicata ad un numero flessibile a [illegible] ritratto di sport, dal tradizionale calcio, al motocross e al pattinaggio. Sempre in argomento, un auspicato e non improbabile accordo con un'emittente estera favorirebbe la tv regalandole un'esclusiva vincente su manifestazioni a livello europeo e mondiale.

Accanto a Canale 68 [illegible] va dimenticata Radio Blu, emittente radiofonica che con quella televisiva condivide sede, proprietari e collaboratori. Su Radio [illegible] c'è anche [illegible] [illegible] ultime trasmissioni dialettali rimaste, condotte da Franco Roggero, con telefonate, canzoni e chiacchierata rigorosamente in piemontese.

VIDEOGRUPPO TELEVISIONE

VIDEONOTIZIE ogni giorno [illegible] 13,45 - 17,25 - 19 - 23,30
IL TRENTAMINUTI ogni giorno alle 19,30
TELENOVELA «Anche i ricchi piangono» alle 14 e alle 20
IL FILM scelto per voi alle 20,30

Sopra e sotto: riprese in studio, in basso riprese in esterni

Il successo dell'emittente legato ai «granata»

CON L'ESCLUSIVA DELLE PARTITE DEL TORO RETE 4 HA FATTO TREDICI...

Responsabile del settore sportivo è Carlo Vetrugno, direttore di Telestudio. Dopo l'accordo col gigante milanese ha lasciato Torino, ma ha portato con sé l'amore per le «dirette»

Negli anni storici [illegible] pionierismo aprire una tv locale era come aprire una bisca clandestina, con la differenza che si guadagnava infinitamente meno e che, per [illegible] di cose, [illegible] nella [illegible] stirità era almeno un po' aleatorio. I ministri [illegible] poste e Telecomunicazioni Togni e Gioia si dimostravano in[illegible] e dopo qualche giorno [illegible] la polizia portale irrompeva puntualmente per chiudere l'antenna, sempre che prima non avesse provveduto [illegible] mancanza di [illegible] a decretare la fine della tv.

Carlo Vetrugno undici [illegible] [illegible] viveva quel periodo più armato di speranza che [illegible] convinzione, prima con la storica Tele Torino via cavo, poi con la quasi leggendaria Tele Superga. Pensando ad [illegible] ha un vanto: quello di aver organizzato «*Un notiziario contro poi non [illegible] hanno più fatti nelle tv private*». La sua [illegible] riera segue di pari passo l'evo[illegible] televisiva, [illegible] periodo sperimentale, [illegible] quello artigianale [illegible] quello professionistico, dal tempo delle chiusure tortuose cioè, a quello del superamento degli indici d'ascolto Rai.

Oggi Vetrugno vive praticamente a Milano, dove è responsabile per Rete 4 del settore sportivo, e fa parte del [illegible] incaricato [illegible] selezione [illegible] trasmissioni [illegible] mandare in onda. Mantiene l'incarico di direttore di Telestudio [illegible] quello [illegible] coordinatore [illegible] secondo canale dell'emittente Quinta rete, assieme [illegible] Alessandro Macari (che [illegible] è [illegible] responsabile).

A Telestudio [illegible] entrato quando la tv parlava solo piemontese e si specializzava in trasmissioni-fiume di quattro [illegible] filate con [illegible]tagne [illegible] telefonate e poca pubblicità. Ha organizzato gli spettacoli più popolari, dal liscio a richiesta con Nando Francia alle gare di ballo con Giorgio Ferraris, più familiarmente noto come Giorgio di Bo[illegible]tto, tenendo d'occhio gli indici d'ascolto che assicuravano alla sola Raitre più del doppio degli spettatori di [illegible] private messe insieme, aspettando la grande occasione costituita dalle prime, contestatissime, vendite di programmi preconfezionati da parte degli emergenti circuiti milanesi, e finendo per consorziare l'emittente con il gigante Rete 4.

Gli amori di gioventù, le trasmissioni in diretta e il Torino, il ha riportati su Rete 4, che oltre ad essersi assicurata l'esclusiva appunto delle partite del Toro, manda in onda quotidianamente da anni una rubrica di divulgazione al femminile, intitolata *D come Donna* e condotta in trio da Anna Petitti, Gabriella Balotto e Sisi Cazzaniga.

Fiore all'occhiello e hobby della sua attività resta comunque la rubrica sportiva [illegible] Rete 4, *Caccia ai tredici*, [illegible] ta da lui [illegible] presentata da Maria Teresa Ruta, strappata a Raiuno dopo una lunga militanza estiva. La trasmissione, che come s'intuisce dal titolo, parla di calcio e schedine, vede anche la partecipazione di due mogli di celebri assi del pallone in [illegible] di intervistatrici: C[illegible] Collovati e Rita Antognoni. Oltre a loro nel corso del [illegible]s ha anche fatto di recente la sua comparsa Clara Vercelli, che i [illegible] ricorderanno come presentatrice dei programmi di Telestudio assieme a Carmen Libergolla, oggi programmatrice.

Un rimpianto [illegible] Vetrugno è per Torino: «*Non la vedo quasi più, e mi [illegible] Oggi [illegible] gioani un'altra città*».

Ai patiti del cinema

SESTA [illegible] OFFRE [illegible] FILM

Sesta Rete Indipendente è l'ultima nata, ricolta con una certa attività in parte su Torino ma soprattutto sulle zone del Canavese e della Val [illegible] Susa dove [illegible] [illegible] ben lontani dal contare ventitrè canali sul video. La [illegible] filosofia parrebbe [illegible] meno idealista [illegible] quelli [illegible] [illegible], classificandosi l'emittente come prettamente commerciale, e preferendo «parlare» il meno possibile a tutto vantaggio della programmazione preregistrata a base di film, telefilm e cartoni animati, per la gioia dei cinefili.

Come [illegible] tutte le [illegible] [illegible] pochi anni [illegible] vita luna e poco più in questo [illegible] la programmazione cinematografica prevede veramente [illegible] di tutto. Talvolta, fra le varie pellicole di serie B compaiono veri e propri gioielli che altre emittenti snobbano o perché vecchi e in bianconero (il colore richiama di fatto immediatamente più spettatori per una curiosa legge sperimentata [illegible] volte), oppure per mancanza [illegible] conoscenza specifica (capolavori [illegible] Il porto nella [illegible] [illegible] più freq[illegible]ti [illegible] questi circuiti) oppure perché [illegible] film ha due o tre titoli e viene presentato con quello meno noto [illegible] il caso dell'altro capolavoro di Carné, Les enfants du Paradis che cambia nome ogni due-tre anni).

E' consigliabile — soprattutto a chi [illegible] il grande cinema del passato — scorrere il palinsesto di Sesta Rete per non perdere l'occasione, non tralasciando fra l'altro neppure i telefilm della serie Orson Welles, o le estemporanee inchieste che compaiono di sorpresa. L'ultima, articolata in diverse puntate era dedicata ad un argomento di attualità come il funzionamento [illegible] malfunzionamento delle Unità Sanitarie Locali, presenti tutti i dirigenti della stessa, alternati [illegible] studio a raccontare le proprie esperienze a contatto con la complessa macchina sanitaria.

servizi di **Stefano Petitnati**

sesta rete
Indipendente can. 36 uhf

"la televisione che diverte le famiglie torinesi,,

- **FILM [illegible] recente produzione**
- **TELEFILM scelti**
- **CARTONI ANIMATI**
- **RUBRICHE E DOCUMENTARI D'ATTUALITA'**

Studi televisivi: Leini, via Luotto 15
Tel. 998.1441
Sede: Torino, via Pomba 20
Tel. 546.865

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 33, GORIZIA, corso Italia 58; IMPERIA, via Gonfalone 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 38; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 145; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8: operai, impiegati L. 1900, tecnici L. 1900, dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti della Ecsa o meretti il doppio. Parenti urgenti data la sua e urgentissimi il triplo.

E ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (come quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 700. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incestinare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e devono riportare se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2149 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Bragonzi Crema 100 C.N. visualizzata 1600×1500×1300 attualmente in opera vende privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 548.804.

2 Affari e capitali

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 56, telefoni 518.390 - 538.427

ACCOGLIAMO richieste di finanziamento con massima rapidità da privati commercianti industriali liquidazione immediata. Telefonare 011 830.3861.

ATTENDONO finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via B. Ferrea 23, telefono 539.026.

CONCEDESI prestiti fiduciari e ipotecari ad artigiani e privati. Tel. 533.887.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tasca 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.455 - 631.204 ore ufficio.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credito Torinese via A. [illegible] 15, telefono 549.822.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE [illegible] di cedere la vostra attività? [illegible] società Lorica nome di società, Tel. 650.8873.

ABBIGLIAMENTO donna centralissimo clientela situata. Affitto mite. Buon giro affari. Aziendal Market 650.2175.

ABBIGLIAMENTO bimbo ragazzo corso Vittorio Emanuele. Ottimo incasso. Aziendal Market 650.2175.

AFFARONE tabaccheria con alloggio e mura in vendita ottima posizione Rivoli buon giro d'affari. Tel. 380.810

ALASSIO cedo pensione sita panoramica 15 camere 8 bagni sala pranzo cucina terrazzi, contratto affitto anno 1981, richiesta 150 milioni. Tel. 0182 40.134.

AUTORIMESSA e officina in Locanda locali di 1200 mq su 2 piani posteggio 130 auto. Aziendal Market 650.2175

[illegible] avviata di pane buona posizione ottimo [illegible] d'affari vendesi. Tel. 380.810

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende artigianale riparazione assistenza radio tv centurà sul Vasta clientela.

BAR super pizzica angolare con alloggio zona 3. Rita incasso L. 600 mila al giorno vendesi. Tel. 383.765.

BAR super angolare con alloggio incasso L. 300 mila giornaliere cedo anticipando L. 70 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super gelateria tavola calda centrale adiacente uffici incasso oltre L. 600 mila giorno incrementabili chiusura festiva cedo F. Zanoncelli 561.604

CAVIT cede distribuzione acque minerali e bibite a privati sede L. 80 milioni circa. Tel. 832.8471.

CAVIT cede edicola chiosco forte passaggio utile L. 45 milioni anno richiesta L. 105 milioni. Tel. 839.8421.

CEDESI licenza gelateria varie tabelle con mini negozio unico in zona forte incasso. Tel. 504.228 - 503.968.

CEDESI licenza bar alcolici in Moncalieri zona di passaggio locale con 3 vetrine affitto equo. Tel. 504.228.

CEDESI zona corso Emanuele Vittorio lavanderia macchinari ottimo reddito L. 19 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

CERENTE abitano cercasi lavoratrice analisica specializzato paesi trattabile colle centralissimi. Tel. 593.447.

INGROSSO ortofrutta casa tessuti tappeti. Ottimo giro d'affari. Buon utile. Aziendal Market 650.2175.

LIBRERIA centrissimo prospiciente via Roma ottimo giro affari richiesta trattabile L. 120 milioni. Tel. 561.604

LICENZA commercio ambulante ad esposizione tabella XIV in Moncalieri vendesi L. 19 milioni 500 mila trattabili, o con disbrigo pratiche, Telefonare 011 606.8361.

RIVIERA Ligure provincia Imperia avviata pasticceria bar locali ottimo giro d'affari. Aziendal Market 650.2175.

RIVIERA Ponente zona Savona alimentari tutte tabelle ultradecennale avviamento. Aziendal Market 650.2175.

URGE cedere motivi salute negozio articoli bush confezioni zona Statuto avviamento. Tel. 480.994 - 756.421

VENDESI albergo centralissimo 50 camere con servizi. Tel. 519.704.

ZONA Savona negozio giocattoli e fotografia angolare su piazza. Utile rilevante. Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

A L. 990.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili il Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno cennio da strada. Tel. 659.235.

ROSTA terreno residenziale mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 112 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

TERRENO edificabile in Rivoli zona collinare adatto per villa mq 2130 vendesi anche frazionato. Tel. 760.1823

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 [illegible] te e locazione negozi, [illegible] noni, immobili industriali, commerciali.

offerte

ADIACENZE piazza Madama Cristina locale 80 mq buon reddito vendesi urgentemente L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 328.648 ore pasti

BOX libero corso Trapani (Vittoria) ottimo investimento L. 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. Gi.V.tel. 506.661.

CONSULEDILE 333.322 vende in posizione altamente commerciale via Catania (a 300 mt da corso Vittorio) muri negozio mq 84 circa L. 85 milioni.

CORSO Francia muri negozio 3 vani retro cantina affittato scomparente L. 35 milioni affare. Tel. 510.801

GABETTIMARK affitta Brandizzo capannone mq 3100 con servizi terreno fronte strada recintato. Tel. 5767.

GABETTIMARK 011 5767 vende vicinanze Torino recente capannone mq 650 più servizi con palazzina uffici.

CENTRO capannone industriale mq 1000 Druento altezza 8 mt forza carro ponte attualmente fonderia. Tel. 510.414 interno 125.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati presso certain coperti segreteria telex telefono locali ufficio. I.O.S. via Egeo 10 tel. 011 566 11

NEGOZIO libero centrale mq 240 2 vetrine accesso carraio indipendente casa recente vendo. Tel. 530.085.

PIAZZA Statuto 14 negozio in posizione strepitosa prezzo L. 37 milioni 600 mila, vero affare. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 567.8658.

PRESTIGIOSO negozio libero adiacente Porta Nuova 70 mq circa riscaldamento particolare 2 vetrine vendesi L. 82 milioni. Fedinationi. Tel. 550.479

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A.A.A. PER trasmissione televisiva cerchiamo n. 8 collaboratori collaboratrici per potenziamento quadri. Richiedesi maggiore età incorporazione cordiale amani, auto propria. Offresi lavoro piacevole ottimamente remunerativo e inquadramento di legge. Presentarsi corso Filippo Turati 13 bis scala 1° piano.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori solo se veramente competenti per seria e duratura collaborazione. Tel. 006.091

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote». Solo alla Limmarauto 3 sino al 10 gennaio. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 anche sabato.

ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 739.2204, piazza Marmo 10 ang. corso Grosseto.

JAGUAR 4.2 To 6 cilindri unico proprietario pochi km in garanzia vera occasione vende permuta rateizza Fioravanti Jaguar corso Turati 13.

JETTA GLI 1981 pochi km reali vera occasione con lettura vende Fioravanti corso Turati 13

RIMORCHI leggeri portata 8-15 q.li per Transit Ducato Daily etc. vendesi direttamente in fabbrica. Coarva via Sperone 18, tel. 790.029 - 251.170.

SAAB Turbo 5 porte e Sedan unico proprietario in garanzia vende Fioravanti Saab corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Brava. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Lancia Fulvia berlina grigia 1300. Tel. 388.065 ore pasti.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistandone una

NUOVA A112
Offerta valida fino al 10 gennaio, Limmarauto concessionaria Lancia Autobianchi, Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 58 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO subito rustico o casetta con giardino prima cintura Torino. Castagno pagamento telefono subito 011 830.0444.

A. AGENTE di borsa acquista in contanti 2-3 camere e servizi in Torino purché casa decorosa. Tel. 359.234.

ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio figlia zona servita pagamento contante. Tel. 751.443.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato Pegaso comandi. Aperto sabato pomeriggio 011 5536, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

PRIVATO acquista contro serviziente alloggio di recente 4 camere cucina bisvritti no piani bassi graditi intermediari e agenzie. Tel. 958.1368.

PRIVATO acquista in Rivoli o Collegno 3-4 vani servizi pagamento in contanti. Tel. 958.0348.

SPOSI cercano contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 9 mesi. Tel. 700.089

VILLA libera acquisto preferibile precollinare Torino o zona comoda servizi anche in palazzina. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA prenota alloggi nuove realizzazione zona Regio Parco Iva 2%. Tel. 011.500.553

A. IMPRESA vende alloggi nuova costruzione collina Cavagnolo zona panoramica varie metrature e prezzi di favore a partire da L. 30 milioni Iva 2%. Tel. 011 506.059

A. VIA Airasca 4 zona S. Paolo liquidiamo al piano terreno 5 camere uso negozio magazzino occupato. Lux Case 546.476.

A. VIA Perrone 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box auto vende Lux Case, telefono 546.476.

AFFAIRE 518.980 vende libero via Nizza adiacente piazza Bengasi 2 camere cucinino bagno L. 30 milioni rateali

AFFARE ristrutturato 7 camere cucinino bagno L. 5 milioni più rate mensili di L. 740 mila. Tel. 510.651

ALLOGGIO libero recente via Nizzarzile camera angolo cottura bagno L. 27 milioni. Tel. 337.132 ore pasti.

ATTICO borgo S. Paolo 2 camere cucina terrazzo vuoto L. 38 milioni più mutuo L. 70 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

CASAMERCATO A 650.3806 libero via Mocchie (Cit Turin) signorile salone 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO C 650.3806 libero via Morghen (San Salvario) salone 2 camere studio cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3806 libero corso Re Umberto (Crocetta) 4 camere cucina servizi ampie facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO C 650.3806 libero via Piazzi (Crocetta) 3 camere cucina bagni. Ristrutturato L. 80 milioni.

CASAMERCATO D 650.3806 libero Michelino via Papa Giovanni XXIII recente 3 camere cucina servizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3806 libero spaziose camere cucina servizio via Macerata (San Donato) ampie dilazioni

CASAMERCATO E 650.3806 libero via Forti (Lucento) camera tinello cucinino servizi ampie facilitazioni di pagamento

CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Sabo tel. 958.5466

CASCINE Vica vendo libero casa recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio tavolato 4, tel. 618.346.

CENTRALE via XX Settembre libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 37 milioni. Tel. 838.285.

CENTRO Europa via Induno recente signorile salone pranzo cucinino 2 camere 2 bagni box piano alto, Tel. 741.3132.

CIRIE alloggio libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 75 milioni. Tel. Pedone 510.801.

COLLINA torinese libero indipendente in villa 200 mq oltre box tavernetta terreno L. 250 milioni. Grimaldi 506.484.

CORSO Bramante 91 alloggi 2/3/4 camere anche liberi poligonali uomo bagno ascensore Lux Case Vende. Tel. 546.476.

CORSO Fr[illegible] libero ingresso 3 camere tinello cucinino ampio terrazzo soprastante vende. Tel. 730.7068

CORSO Peschiera adiacente via Ferrara soggiorno 2 camere cucina riammoderna con caminetto L. 110 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CORSO Vercelli camera tinello cucinino alloggi L. 33 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

EDILCASE A vende via del Carmine 21 a 100 mt da piazza Statuto in bella costruzione in paramano ultimi 3 alloggi di 3-4 camere, cucina, bagno e armadi altura. Telefonare 543.184.

EDILFIDUCIARIA libero via Tunisi 2 camere tinello cucinino senza facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Moretta (Cenisia - Cit Turin) camera tinello cucinino L. 33 [illegible]. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Re Umberto signorile salone 4 camere cucina servizi volendo box auto ottimo uso ufficio. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Traiano [illegible] libero soggiorno 2 camere cucina servizi facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Toscana 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato, Tel. 513.853.

ESIM Borgaro alla Le Fronde villetta con giardino salone cucina servizio, piano 1°, 3 camere servizi mansarda con servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgata Paradiso corso Francia recente soggiorno 2 camere cucina servizio dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Centro Europa via Rubens piano alto 2 camere cucina servizi box L. 100 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo ristrutturato ufficio con servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Collegno recente lussuoso soggiorno cucinotta camera servizi dilazioni. Tel. 512.012

ESIM libero corso Taranto, soggiorno 2 camere cucina servizi, piano alto. Telefonare 512.012

ESIM libero piazza Bernini salone 3 camere cucina servizi L. 158 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM libero piazza Ottavio ingresso a nuovo 1 camera cucina e servizi L. 40 milioni Dilazioni. Tel. 512.012

ESIM libero B. Pozzo via Monginevro 1-3 camere tinello cucinino servizi, ottima casa dilazioni. Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita attico recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

GABETTI 5767 vende attico libero San Salvario via Saluzzo recente 2 camere tinello cucinino bagno 3 terrazzi.

GABETTI 5767 vende libero via Palestrina zona via Monteverde camera cucina bagno mansarda cantina L. 53 milioni.

GAIOTTO 741.3131 libero camera cucina servizi (Barriera Milano) via Saluzzo L. 17 milioni mensili fondi dilazioni.

GAIOTTO 741.3131 libero 2 camere tinello cucinino servizi corso Sebastopoli (vicino) L. 63 milioni meno mutuo.

GAIOTTO 741.3131 libero camera tinello cucinino servizi terrazzo corso Siracusa (adiacenze) facilitazioni.

INTERESSANTE
vendita adiacente via Venaria, ottima casa, ascensore, riscaldamento 1-3 camere cucina ingresso bagno L. 17 milioni contanti più L. 12 milioni mutuo fondiario, alcuni appartamenti sono liberi, negozio con licenza bar, vero affare. Fiduciaria Immobiliare telefono 567.8658

IPI 511.382 corso Peschiera angolo via Lanza ingresso 2 camere cucina bagno, L. 46 milioni.

IPI 511.382 libero Parella via Meina: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, L. 42 milioni 500 mila.

IPI 511.382 libero via Bunino in casa d'epoca, ingresso 5 camere cucina bagno servizio.

IPI 511.382 libero Crocetta signorile, ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi.

LIBERI via Nocenzio Dionisio 2°/3° piano 1/2 camere cucina tinello bagno prezzo affare vende Lux Case, tel. 546.107.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale dilazioni proprie dilazioni Casamercato 0566.

LIBERO corso Matteotti sala 3 camere cucina soggiorno servizi 5° piano ascensore, 110 milioni trattabili 344.829.

LIBERO corso Cadore recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 82 milioni permuta dilazioni. Tel. 335.135 A.C.B.

LIBERO corso Palermo stabile decoroso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 588.308

LIBERO presso Stadio Comunale recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. Auxia Appia 537.222.

LIBERO sulla collina S. Mauro vendesi alloggio in palazzina composto da 2 camere tinello o cucinino servizi facilitazioni ampio terrazzo L. 70 milioni. Telefonare 665.479.

LIBERO via Giacomo camera cucina abitabile possibilità servizio interno e cantina L. 16 milioni facilitazioni. Tel. 650.428.

MONCALIERI collinare signorile libero soggiorno 2 camere cucina bisvritti box. L. 120 milioni. Grimaldi 506.484.

OCCASIONE vendo camera cucina tipica libero subito L. 32 milioni pagamento dilazionato. Tel. 394.491.

OCCUPATO 4 vani cucina servizi via Arsenale L. 46 milioni e 20 milioni dilazioni. Tel. 383.445.

PALAZZO uffici centrale nuove costruzione, via Belfiore 6, libero salone camere ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 567.8658.

PIAZZA Adriano adiacente libero salone 2 camere cucina bisvritti in stabile signorile recente. G.V.I. 383.570.

POZZO STRADA via Serre camera tinello cucinino servizi attualmente occupato L. 24 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

PRIVATO vende Bellardo centrale camera cameretta cucina bagno bagno cantina L. 38 milioni dilazioni. Tel. 714.007.

PRIVATO vende libero camera tinello cucinino zona Mirafiori L. 28 milioni più mutuo. Tel. 300.528 ore 13-15.

RECENTISSIMA costruzione 3 camere ingresso bagno via Canelli prezzo L. 69 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 567.8658

RIVOLI libero centralissimo ampio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] dilazioni. Sabo tel. 953.4307.

RIVOLI libero in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinino bisvritti box dilazioni. Sabo 958.1825

ROSTA zona residenziale libero salone 3 camere cucina bisvritti giardino. Sabo tel. 958.5469.

S. MAURO libero spazioso 3 camere cucina ingresso bagno box vendesi L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 326.646.

S. PAOLO 7 appartamenti occupati abbinabili L. 40 milioni. Tel. 383.445.

S. RITA via Tripoli piano 4° camera tinello cucinino no ascensore vuoto L. 32 milioni. Auxia 596.807 - 597.774.

SAN SALVARIO
splendido attico libero di camere salone cucinino doppi servizi ingresso ampi terrazzi. Tel. 658.479 - 650.0794.

STUDIODATA attico libero panoramico piazza Rebaudengo signorile 3 camere cucina 2 servizi terrazzo vende. Tel. 335.8672.

STUDIODATA corso Brunelleschi libero signorile piano 4°, 2 camere cucina servizi costruzione recente. Tel. 335.8672.

STUDIODATA corso Ferrucci libero piano alto grazioso camera cucina servizi ottimo stato vende. Tel. 335.8672.

STUDIODATA in palazzina signorile libero zona Madonna del Pilone salone 2 camere cucina bisvritti. Tel. 335.8672.

STUDIODATA vende in blocco palazzina corso Racconigi di 3 alloggi mansarda per complessivi mq 350 oltre 3 box e cortile affare L. 250 milioni. Tel. 335.8672.

UTIP 547.679 vende libero B. Pozzo via Issiglio 2 camere tinello cucinino bagno pagamento dilazionato.

VIA Arduo viale Piemonte ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni casa d'epoca L. 140 milioni. Tel. 610.001.

VIA Giacomo Medici libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio. Tel. 741.3122.

VILLA di prestigio zona Valentino salone 6 camere cucina 6 bagni 2 box taverna giardino 500 mq. Tel. 447.4607.

VILLA 4 km da Superga vista panoramica mq 700 terrazzo box auto 7000 mq terreno L. 190 milioni. Grimaldi 506.484.

ZONA Cittadella stesso stabile signorile alloggi liberi di 300-350 mq prezzi interessanti. Interessante 044.629

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Immobiliare Lucioa ssi cerca 2-3-4 vani a villette Torino e cintura. Tel. 683.009.

BANCARIO cerca affitto appartamento o attico signorile salone 2-3 camere centrale. Auxia 595.673.

IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti ammobiliati e no per uso residenziale e uffici, Tel. 595.234.

OCCUPAZIONE propria con moglie e 2 bimbi cerca 3 vani servizi in centro semicentro o Valdocco. Tel. 553.800-A7.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredato in Torino zona commerciale miniappartamento di camera cucina bagno a referenziati. Tel. 502.586

A. FIDALCASE affitta zona Crocetta signorile uso ufficio 4 vani servizi mq 120 L. 600 mila. Tel. 501.248.

A. FIDALCASE affitta corso Cosenza uso studio soggiorno 2 camere tinello servizi L. 330 mila. Tel. 501.248.

ABBIAMO inoltre locazione in moderno residence zona Musinon con servizi alberghieri telefono tv-color. Tel. 349.6353.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi a piccolini spesi. Telefonare 237.107 mobiliato

AFFITTASI monolocale arredato fermo ascensore zona Porta Nuova a persona sola e referenziata uso foresteria. Tel. 330.566.

ARREDATO solo uso pied à terre alloggio e distinta media età referenziale. Tel. 335.0325.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca affittasi prestigioso ufficio 200 mq con riscaldamento autonomo volendo completamente arredato. Tel. 655.438.

UFFICI arredati canone con parcheggio interno reception segreteria telex sale riunioni ballarinari show-room bar magazzini. I.O.S. via Egeo 10, tel. 011 566 11

37 Campeggio e sport

MOTORHOME Pegaso 2500 diesel 1983 posti 6 perfetto in garanzia km 5000 articolo vende L. 44 milioni 500 mila trattabile o permuta. Tel. 011 698.8161

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. GOVONE D'ALBA vendo casa indipendente 4 camere ripostiglio giardino abitabile subito L. 19 milioni. Tel. 0173 561.15

A L. 9.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi no finanziaria. Tel. 658.235.

AFFARONE S. Stefano Mare coppia inserimento vendo in inizio d'anno in destinato ristrutturare negozio articoli sportivi anche appartamento. Tel. 0184 416 21

ANDORA e Alassio pagamento 30 mesi senza interessi possibilità mutuo, appena L. 5 milioni anticipo scegli il tuo mono, bilocale vicino mare. Ampi terrazzi cucina termo autonomo gas città. Tel. 0182 642.260 - 011 784.002.

AOSTA Immobiliare Torgnon tipiche case vicinanze impianti vendiamo appartamenti pronta consegna. Tel. 02 784.864 - 0165 438.21.

AOSTA Immobiliare La Magdeleine tipica località vicinanze impianti vendiamo prestigiosi appartamenti lussuosamente arredati. Tel. 02 784.864 - 0165 438.21.

AOSTA Immobiliare Courmayeur vicinanze impianti vendiamo appartamenti varie dimensioni a contratissimo rateale. Tel. 02 784.864 - 0165 438.21.

CANAVESE 35 km Torino vendo casa 4 camere indipendente cortile terreno mq 700 agibile L. 29 milioni. Tel. 0175 762.57.

CASA abitabile vicinanze Revello 5 vani giardino privato vendo L. 29 milioni. Tel. 0175 753.45 ore pasti.

CASAMERCATO 650.3806 libero Chiomonte casa su due piani salone 3 camere cucinotta bisvritti 250 mq terreno.

CERIALE vendesi in costruzione 400 mt mare 2-3 vani in villini vista mare riscaldamento autonomo prezzi bloccati a partire da L. 74 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 283.301.

CESANA impresa vende ultimi alloggi di ingresso camera soggiorno cucinino bagno box. Tel. 011 830.005

FINALE Ligure 6 km mare rustico 70 mq terrazzo giardino posto auto L. 20 milioni più L. 33 milioni in 5-10 anni. Dom fonderia Liguria 019 664.201.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.6227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IPI 511.382, Aosta 0165 43.741. Pila sulle piste vendiamo direttamente ampio monolocale con terrazzo posto auto cantina stube. L. 65 milioni mutuo compreso

IPI 511.382, Aosta 0165 43.741, Morgex viale Monte Bianco vendiamo bilocali con cantina L. 55 milioni.

IPI 511.382, Aosta 0165 43.741. La Magdeleine località sciistica nella Valle di Cervinia vendiamo bilocali con giardino o balcone da L. 55 milioni. Facilitazioni di pagamento

MONTOSO vendesi o affitasi stagionalmente camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina L. 42 milioni oppure mansarda con abitabilità completamente arredata mq 50 4 posti letto angolo cottura con blocco bagno e cantina L. 28 milioni facilitazioni. Tel. 658.428

RUSTICI casolinette nel Pinerolese alloggi montagna Val Chisone Val Pellice da tutti i prezzi. Tel. 0121 317.00.

SANREMO in villa 400 mt mare bilocali abitabili con giardino indipendente. Tel. 0184 706.04 - 640.21.

SANSICARIO ampio monolocale con servizi posto auto ottima posizione vendo. Tel. 011 830.005

SPOTORNO vendo monolocale e bilocale 50 mt mare completamente ristrutturato. Tel. ore pasti 019 690 800

VENTIMIGLIA passeggiata mare Trento Trieste libero nuovo bilocale comfort L. 54 milioni. Valmirioeli 011 599.787.

VILLA a schiera Caras libera inserita in parco recintato salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto giardino privato L. 76 milioni compreso mutuo fondiario Fulla & Galassia 741.2674

Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione ultimo stagione invernale 4 posti letto tutti i comfort Chamoluns Fenestrelle. Tel. 0121 317.00.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Al Parco 0182 426.75, 10 mt mare a di fronte celebre muretto lunghi soggiorni L. 16 mila.

FINALE Ligure residence Olimpo 019 692.956 centralissimo completo arredo settimanali da L. 130 mila.

NUOVO pensionato per anziani sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 486.161.

VARAZZE albergo «Gran Paradiso» tel. 019 975.45, 200 mt mare familiare cucina accurata prezzo contenuto

49 Informazioni

ALLA Ditta investigazioni controllo infedeltà indagini territorio. Via Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.616.

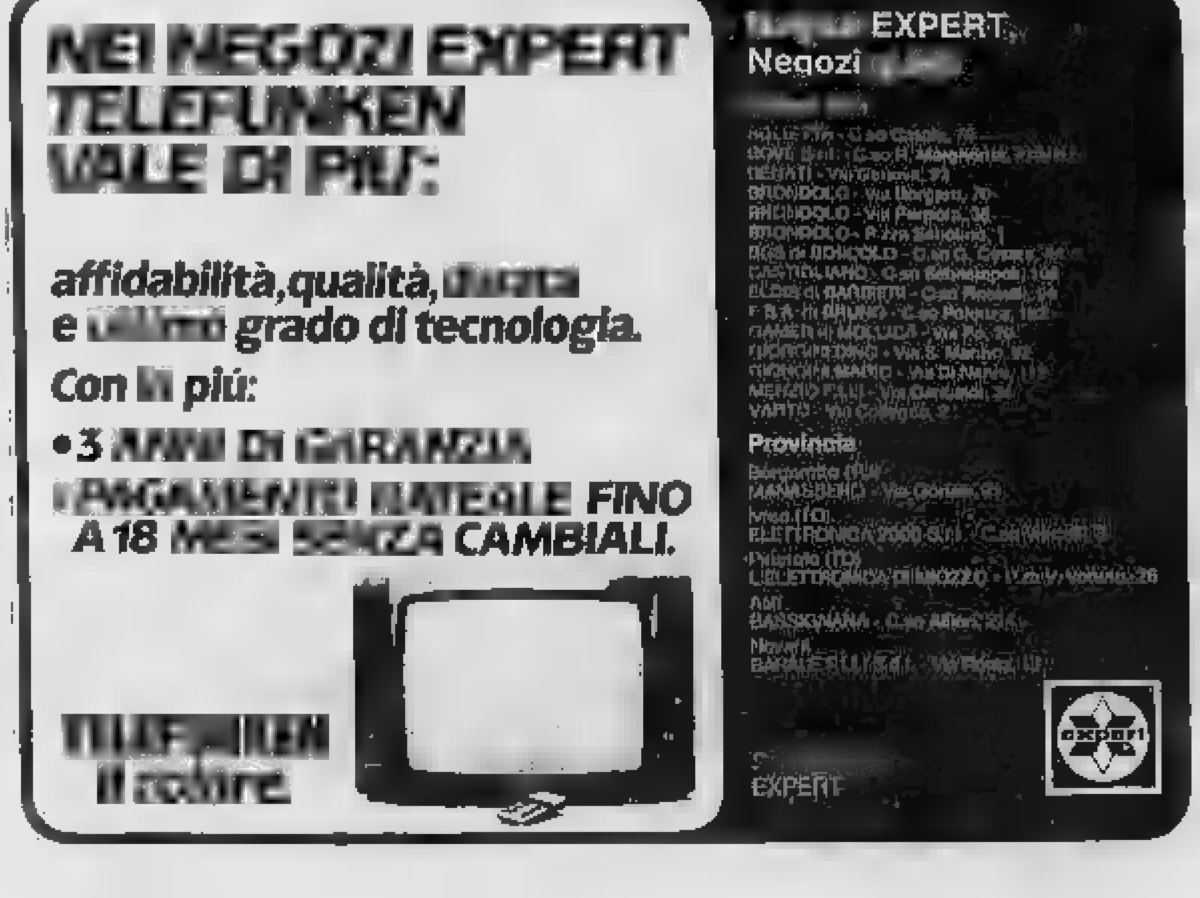
INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.524 - 658.982.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutiamo massimo. Tel. 874.327 via Mazzini 27.

CARTOMANTE Mara medianica rivolgendosi risolve fortuna contrasti legge persone lontane care. Telefonare 309.7736.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica. Via Servais 15, telefono 749.6134.



Ecco Tom Hooker, americano che [illegible] l'Italia

SPAGHETTI ROCK

Da [illegible] Barbara — nel Sud [illegible] California — è sbarcato a San Remo e infilatosi [illegible] palo di pattini a rotelle, ha scoperto qui in Italia la [illegible] America. Dischi (*Flip Over, Toccami, Talk with* [illegible] e anche un film che sarà in [illegible]ne a partire da gennaio. Insomma per Tom Hooker, 25 anni, [illegible] Angeles è un sobborgo di Milano e la [illegible] che sa- [illegible] Travolta/Manera al [illegible] non è un fatto da esibire al «Club 54» di New York ma piuttosto a «L'Altro Mondo» di Rimini.

L'It[illegible] *mi piace moltissimo* — dice anche lui — *è un paese incredibile dove succedono le cose più strane e si possono vivere avventure continue*». L'avventura professionalmente più interessante il cantante ballerino musicista ha appena terminato di viverla con l'ultimo colpo di manovella per il [illegible] primo film da protagonis- [illegible] che, con la regia di Riccardo [illegible] arrive- [illegible] sugli schermi il titolo di *Ice Cream o, magari,* [illegible] *Sugar Light*.

«*E' una storia musicale allegra e attuale* — racconta Hooker — *ambientata* [illegible] *direttosu di Rimini «L'Altro Mondo». Qui si incontrano e si sfidano* [illegible] *d. j., musicisti interpretato* [illegible] *me e l'altro da Russell Russell* [illegible] *ha lavorato con Gianni Boncompagni* [illegible] *Sotto le stelle, con una* [illegible] *episodi tutti ambientati nel locale e con il contorno di numerosi effetti spettacolari*».

Come dire la risposta romagnola a *Flashdance* magari con un pizzico di *Sapore di mare*?...

«*No, no, niente di tutto questo: è una storia diversa, più sincera e spettacolare che sono certo piacerà molto ai ragazzi*».

Quindi il nostro Paese è ormai anche il tuo Paese a tutti gli effetti.

«*Sì, e mi piacerebbe molto stare qui ma è una lotta continua il poter rimanere in Italia: permessi di soggiorno, carte bollate, burocrazia. E poi, nella musica, l'ambiente è stimolante anche se non ci sono vie di mezzo: in America, ad esempio, ci sono numerosissimi musicisti che* [illegible] *nei club per cento dollari a serata, una cosa che qui non ho mai visto fare. O sei una «star», e hai tanti soldi, o sei nessuno, senza possibilità di l*[illegible] *per un mercato intermedio. Non puoi fare una festa, un incontro, perché subito diventa «serata», «concerto» ed i costi salgono immediatamente*».

Andrai nuovamente al festival di Sanremo?

«*Al momento non lo so. Ho appena finito di registrare un ellepi, sotto un altro nome, che sarà presentato al Midem. E poi forse, tornerò per qualche tempo in America: l'avventura deve continuare*».

Soprattutto so ha il sapore di spaghetti.

[illegible]berto [illegible]da

Intervistiamo Lou Ferrigno, il nuovo Ercole del cinema

L'INCREDIBILE HULK E' IN ITALIA PER UN FILM E SI CONFESSA

Dice: «Da ragazzo, mentre i miei coetanei andavano [illegible] *ballare, io trascorrevo le mie giornate in palestra»*

HERCULES — Regia: Lui- [illegible] Cozzi. **Interpreti principali:** Lou Ferrigno, Mirella D'Angelo, Sybil D[illegible], Ingrid Anderson, William [illegible]rger, Claudio Cassinelli, Rossana Podestà, Delia Boccardo, Gianni Garko, Gabriella Giorcelli. **Sceneggiatura:** Luigi Cozzi, Effetti speciali Armando Valcauda. **Produzione:** Menahem Golan e Yoram Globus per la Cannon Group. **Distribuzione:** Cidd.

Lou Ferrigno per due volte ha conquistato il titolo di Mister Universo e poi è passato alla più vasta notorietà televisiva con la serie L'incredibile Hulk. *Non si può comunque dire* [illegible] *lui «tutto muscoli e niente cervello», perché è un uomo dai molteplici interessi, perfino filantropici.*

Lei è stato presidente dell'associazione americana per i sordomuti e si è dato molto da fare per la divulgazione [illegible] *linguaggio per questo genere di menomati, perché?*

«Vede, tutti più o meno siamo stati degli handicappati, nessuno è perfetto al 100 per [illegible], anche[illegible] m[illegible] non se ne accorgono, [illegible] c'è chi è più grave degli altri e ne soffre. Io, per esempio, ho perduto l'udito al 75 per cento quando ero bambino. Sembrava una menomazione inguaribile e invece con gran[illegible] forza di volontà [illegible] riuscito a vincere quel mio handicap. Così mi sono battuto anche per gli altri, attraverso l'associazione, perché potessero migliorare se non guarire del tutto».

E' [illegible] quella sua [illegible] mazione infantile a spingerlo allo sport, al culturismo?

«[illegible]rte anche questo. Ma la spinta è venuta soprattutto da mio padre, tenente della polizia di New York, anche lui atleta. Con lui trascorrevo in palestra la maggior parte del mio tempo, quando gli altri coetanei andavano [illegible] ballare [illegible] a spasso con le ragazze».

Quando cominciò a raccogliere i primi frutti di queste sue fatiche?

[illegible] 1974 avevo già collezionato tutti i titoli, da mister Teenage America, a Mister America, a Mister International a Mister Universo. Ma quell'anno si concluse con una tappa importante della mia vita, quando appunto fui ingaggiato come professionista dalla squadra di football di Toronto».

Ma poi lasciò quell[illegible]*t.*

«Sì, perché durante le fasi più accese non riuscivo ben a controllare la mia forza. Fin quando decisi di abbandonare per un fatto che mi sconvolse: nel corso di una gara, placcando un avversario, gli spezzai entrambe le gambe».

E allora cosa fece? A quale attività si dedicò?

«Mi trasferii in California organizzando palestre, seminari, concorsi per divi e aspiranti attori di Hollywood, suggerendo le diete e la ginnastica più adatta per ottenere un fisico atletico, scattante, armonioso».

Fu il contatto con questo ambiente che lo portò alla te- [illegible]

«Appunto. La Universal era alla ricerca del protagonista per *L'incredibile Hulk* e venne a cercarlo fra i miei allievi. Uno degli incaricati mi osservò esclamando: ma lei non è mister Universo?... Proprio lo... E lui: secondo me Hulk è lei. Vuole provare?... Mi portò negli studi della Universal e mi fa sottoporre a un provino. Il risultato lo conoscete».

Quali le maggiori difficoltà per interpretare quel personaggio?

«Che essendo muto dovevo esprimere tutti i miei sentimenti con la mimica e col gesto, come ai tempi di Rodolfo Valentino».

Nessuno della troupe di Hercules ha saputo precisare la sua statura, ce lo dica dunque lei.

«Più di due metri...».

Ma con esattezza?

«Non lo so con precisione: ogni volta che mi misuro il risultato è diverso: a volte arriva a due metri e cinque, ma altre a due metri e tre, e due... Non so come, ma la mia statura non è sempre la stessa: tutti i giorni, c'è uno scarto di qualche centimetro...».

Lamberto Antonelli

Libri, monografie, concerti: si riscopre il compositore [illegible] Fellini

ROTA E' GRANDE, QUASI SACRO

Sembra che qualcosa [illegible] simile a [illegible] congiura del silenzio [illegible] fosse venuta formando intorno al nome [illegible] Nino Rota dopo la morte del compositore. Ora, a un tratto, l'«ostracismo» è caduto e [illegible] musicista milanese [illegible] torna a parlare. [illegible] cominciato nell'occasione dell'ultimo film di Fellini *E la nave va...*, nel quale, in molti, hanno avvertito l'assenza di quelle [illegible] affascinanti e nostalgiche che [illegible] un cardine delle opere cinematografiche del grande regista. [illegible] è tornato a parlare [illegible] lui [illegible] occasione dell'annuncio [illegible] concerto che Katina Ranieri terrà dal prossimo [illegible] gennaio con [illegible] musiche in versione [illegible].

Poi l'elzevirista Carlo Laurenzi gli ha dedicato un'apertura di terza pagina sul *Giornale*.

[illegible] [illegible] si è accorta che in libreria [illegible] disponibile una vasta monografia dedicata a Nino [illegible] «*Un* [illegible] *piccolo piccolo*», come la definisce Laurenzi. [illegible] dimensione piccola di Rota [illegible] più riferibile al [illegible] fisico, alla sua maniera di starsene in disparte, sempre defilato rispetto agli altri, [illegible] nel modo di apparire sia in quello di esprimersi, che [illegible] alla sua musica. Ciò traspare limpidamente dalla monografia che [illegible] [illegible] ha scritto Pier Marco De Santi, il cui titolo [illegible] non a caso, «*La magia di* [illegible] *Rota*».

[illegible] non a [illegible] tutto, o la maggior parte [illegible] tutto, parte [illegible] Bari. E' di Laterza [illegible]i l'iniziativa editoriale, e anche il concerto di Katina Ranieri comincerà [illegible] nel capoluogo pugliese. Poteva capitare che le stesse [illegible] cominciassero a Milano, città di nascita; a Roma, città [illegible] elezione; a Rimini, città natale di [illegible] per il quale Rota ha scritto [illegible] colonne sonore dall'inizio (cioè dallo *Sceicco bianco*) fino a *8½*, *Roma*, *Casanova* e *Prova d'orchestra*.

Invece tutto comincia a Bari [illegible] sul Conservatorio è [illegible]to direttore per molti [illegible]: l'unica città dove Nino Rota veniva onorato più come musicista puro che non, solamente, come vogliono alcuni detrattori, commentatore musicale di film.

Pur non avendo [illegible] nulla allo sperimentalismo, non [illegible] è pagina della sua musica che non avverta la presenza [illegible] [illegible] contemporanea, perché [illegible] è [illegible] un compositore «*al* [illegible] *della storia*», [illegible] [illegible] «*al di fuori* [illegible] *storia*». Tutti ricordano le [illegible] melodie composte per *La strada*, *Il bidone*, [illegible] *degli spiriti*; pochi [illegible] che egli è stato allievo «distintissimo» di Pizzetti e di Casella, che è andato a perfezionare la sua scrittura in America sotto [illegible] guida di [illegible] Copland, studiando poi a Philadelphia, compagno di corso di Samuel Barber, Gian Carlo Menotti, Leonard Bernstein.

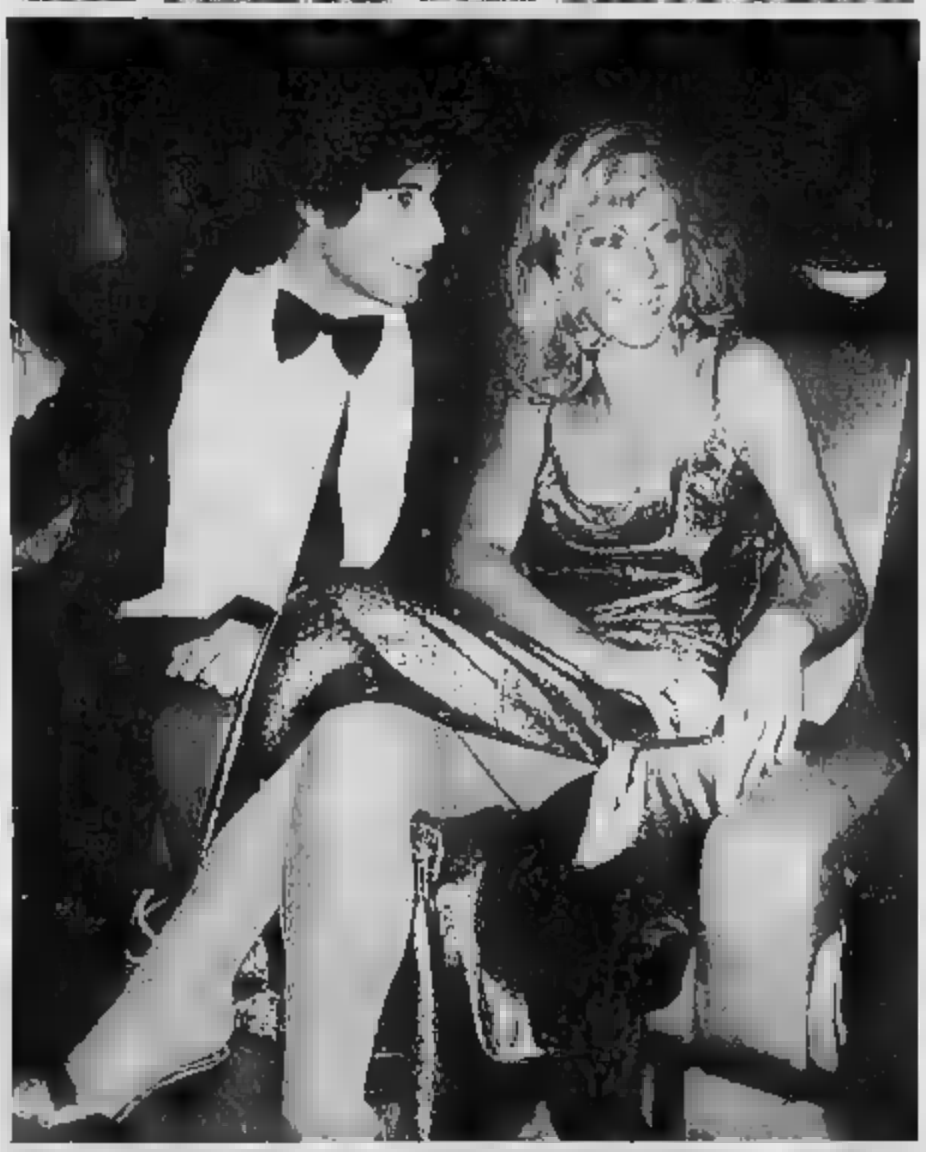
Nessuno ricorda [illegible] sua grande produzione teatrale (*Ariodante*, *Il cappello di paglia* [illegible] *Firenze*, *La notte di un nevrastenico*, *Aladino e la lampada magica*, *La visita meravigliosa*, *Napoli milionaria*), come è stata dimenticata la sua produzione sinfonica e cameristica, tutta rivelante la straordinaria capacità compositiva e l'inesauribile vena melodica. La musica [illegible] Rota, infatti, parte dalle premesse linguistiche della generazione dell'Ottanta, privandole di ogni componente problematici- [illegible] e rendendole disponibili a gustosi recuperi della tradizione operistica e strumentale sette-ottocentesca.

La sua musica rifletteva il candore del [illegible] carattere, [illegible] anche condita di qual [illegible]sco [illegible] [illegible] che con- [illegible]gueva l'uomo. Di lui Federico Fellini ha scritto, nella prefazione [illegible] monografia di Pier Marco De Santi: «*La sua creatività te la senti così vicina che ti comunicava una sorta di ebbrezza fino a darti la sensazione che la musica la stessi facendo tu. Entrava nell'atmosfera, nei personaggi, nei colori dei miei film con pizzamenti da permearmi della sua musica*».

Ma la musica di Rota non era soltanto questo, cioè non apparteneva a un «sottogenere». Lorenzo Arruga e Fedele D'Amico hanno ben collocato quella produzione fuori da ogni ripensamento, [illegible] [illegible] in delle «virgolettature» che contraddistinguono la musica moderna. In [illegible] hanno ravvisato un messaggio, forse piccolo, ma vero.

[illegible] Rota [illegible] Fellini in un disegno [illegible] regista

CHE FIASCO PER TRAVOLTA!



Hollywood. «Two of a Kind», che riveda insieme per la prima [illegible] dopo [illegible] [illegible] Tra- [illegible] e Olivia Newton-John, è uscito in questi giorni sugli schermi [illegible] [illegible] [illegible] fischi — pare unanimi — dei critici, i quali prevedono [illegible] grazie a questo film l'attrice [illegible] liana po[illegible] giocarsi [illegible] [illegible] carriera. Il film comincia con una scena [illegible] Paradiso dove il padreterno [illegible] prende una vacanza di 25 anni lasciando [illegible] [illegible] in balia di se stesso

Crisi

CHIUSI NELL'83 OLTRE 500 CINEMA

ROMA — Oltre [illegible] cinematografiche (per l'esattezza 525) hanno cessato l'attività nei primi dieci mesi dell'83. Di queste 312 hanno chiuso definitivamente mentre per 213 è stata annunciata soltanto [illegible] chiusura tempora- [illegible] E' quanto risulta da una apposita indagine compiuta dall'Agis attraverso l'Anec (l'Associazione degli esercenti cinematografici). L'Emilia-Romagna (con 40 locali) [illegible] regione che ha fatto registr[illegible] il maggior numero di chiusure definitive, [illegible]lla da Piemonte (22) e Campania (15).

Il [illegible] (con 60 locali) è invece la regione dove maggiore è stato il numero delle chiusure temporanee [illegible] [illegible] cinematografiche. Al secondo posto la Campania (21 sale), al terzo l'Emilia Romagna (20 sale, molte delle quali — è stato precisato — difficilmente comunque riapriranno), al quarto posto a pari merito Lazio e Lombardia (16 cinema [illegible]na).

Un discorso a parte per il Veneto dove risultano ch[illegible] dall'inizio dell'anno [illegible] [illegible] ma non è stato precisato quante di queste sole temporaneamente. Mancano invece i dati per la Calabria e la Sardegna.

Dove andiamo stasera in città

OROLOGIAI
[redacted] lotta col tempo

Teatro

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello [redacted], continuano fino a domenica 1° gennaio le repliche de *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento del teatro Stabile di Genova, con Lina Volonghi (che in questa stagione festeggia i cinquant'anni di palcoscenico), Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa. La regia dello spettacolo è di M[redacted] Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1803, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco e, per la sua brillante comicità, appare anomala rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni dopo una tormentata esistenza. Inizio spettacolo ore 20.30. Il prezzo del biglietto, posto unico, è di L. 13.000.

Teatro Alfieri. Continuano fino a domenica 1° gennaio le repliche di *Metti una sera a cena*, la commedia di Giuseppe Patroni Griffi rappresentata per la prima volta a Roma nel [redacted] e successivamente portata [redacted] schermo dallo stesso Patroni Griffi con Florinda Bolkan protagonista. La regia di questa edizione teatrale è di Aldo Terlizzi, mentre il ruolo principale è ancora affidato alla [redacted], affiancata da Michele Placido, Remo Gi[redacted], Fiorenza Marchegiani e Fabrizio Bentivoglio. Lo spettacolo questa sera va in scena alle ore 21. I prezzi dei biglietti di platea sono: poltrona L. 20.000, poltroncina L. 15.000. La poltrona di galleria costa invece L. 12.000. Presso la biglietteria del teatro è possibile prenotare i posti per le prossime serate. Sabato 31 dicembre (inizio ore 20,30, termine ore 23) i prezzi variano: L. 35.000 poltrona, L. 25.000 poltroncina, L. 20.000 poltrona di galleria. Domenica 1° gennaio, unico e ultimo spettacolo ore 15,30.

Teatro Gobetti. Dopo due mesi di repliche a Torino e un mese di recite nei più grandi teatri piemontesi, Gipo è tornato al Gobetti con il suo *Gaspòmmi* «Da solo». Farassino si ripresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, arguto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in garage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e romantici personaggi comicissimi soltanto [redacted] lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Inizio spettacolo ore 21. Domenica 1° gennaio, ultima e unica replica ore 15,30. Biglietti, L. 15.000 poltrona e L. 12.000 poltroncina.

Teatro d'Uomo. Continuano fino al 30 dicembre le repliche di *Accil Pagliacci*, divertimento introduo per bambini e no e [redacted] di Arina [redacted] presentato dalla Cooperativa Anna Bolena. Con riferimento al mondo del circo, *Accil Pagliacci* racconta la storia di cinque attori-personaggi che [redacted] l'allestimento di uno spettacolo in bilico tra [redacted] e finzione. Posto unico L. 4000, ridotti L. 2000. Ore 15,30.

Sala Valentino. Riparando l'orologio di un campanile, tre orologiai scoprono che il loro avvenire di rispettabili artigiani è minacciato dal trascorrere inesorabile del [redacted]. E' questo il tema de *Gli orologiai* della Cooperativa teatrale [redacted] Badò, in scena [redacted] questa sera alla sala Valentino [redacted]. Posto unico L. 6000, ridotti L. 4000.

Vecchio Po. Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Gelindo, favola natalizia monferrina*. L'antichissima storia del pastore semplice e bonario è raccontata da un gruppo di attori giovanissimi e le scene si sviluppano fino al Presepe finale attraverso flash e spezzoni cinematografici. Lo spettacolo, in scena questa sera alle 21 alla saletta di via Po 21, replica fino all'8 gennaio. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

Cinema

Museo del Cinema. Continua a Palazzo Chiablese la rassegna *Disney e la musica*. In programma, sette brevi cartoni animati, alcuni dei quali davvero preziosi: [redacted] *boat Willie*, per esempio, e *The skeleton dance*, entrambi di 8 minuti e prodotti da Disney nel 1928. O *The band concert*, cortometraggio di 9 minuti realizzato nel 1935. La rassegna comprende anche *The rite of the spring*, danza della primavera tratta dal *Fantasia* del 1940. Le proiezioni, in programma fino a venerdì, iniziano alle 16 e alle 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita del Mu[redacted].

Avvenimenti

Circo Togni. Livio Togni, trentatreenne figlio del famoso Darix, ha portato a Torino il circo che fu di suo padre. E' al parco della Pellerina e vi resterà fino all'8 gennaio. Oltre ai tradizionali numeri del circo, Livio Togni presenta [redacted] anno [redacted] di straordinario dei felini velenosissimi e [redacted] pericolosi. Spettacolo ore 21.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria dello [redacted] (via Roma 49, tel. 5576246 - 544582), sono aperte le prenotazioni per «Cammuriata» di Giuseppe Patroni Griffi in scena all'Alfieri dal prossimo 4 gennaio (invece del 3 come precedentemente annunciato). Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

Per *Il sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, che la compagnia dello Stabile di Bolzano presenterà al Carignano da martedì 3 gennaio, le prenotazioni si apriranno domenica 1, sempre presso la biglietteria di via Roma.

Mostre

Arcicomics. Presso la libreria I Comunardi di via Bogino 2, prosegue fino a tutto il 31 dicembre *Fumettropolis*, giovani autori torinesi di fumetti in mostra. Patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, l'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

[redacted]
bandito delle 22,50

Italia 1

ORE 22,50: Il bandito delle undici. Francia giallo 1965. Jean-Luc Godard intuisce il film *Pierrot le fou* traendo il soggetto dal romanzo *Obsession* di Lionel White e girandolo sulle spiagge della Francia meridionale nel 1965 a un tale ritmo da poterlo presentare alla mostra del cinema di Venezia in quello stesso anno. Belmondo [redacted] il bandito per amore [redacted] Anna Karina. Incontra l'ex innamorato di lei, partecipa a un colpo con entrambi, poi li uccide per gelosia dipingendosi il volto di blu e facendosi esplodere con alcuni candelotti di dinamite rossi e gialli. Tutta la pellicola, e non solo l'ultima scena, è all'insegna del colore, o, parzialmente, della follia. Non mancano immani sperimentalismi, ma forse il film ne più successo presso i critici che presso il vasto pubblico desideroso di pellicole rilassanti.

ORE 20,25: Ok, il prezzo è giusto, gioco a premi. Gioco divertentissimo, condotto dall'emergente Gigi Sabani e collaudato da [redacted] anni d'ininterrotto successo sull'americana Cbs. Italia 1 ne ha acquistato ottimisticamente i diritti per i prossimi 15 anni, mantenendo intatta la formula e soprattutto l'ingente valore dei premi in palio. Ogni puntata infatti prevede attraverso 35 giochi in rapida successione la devoluzione di premi per una sessantina [redacted]. I giocatori, undici in tutto, vengono scelti a caso fra il pubblico in sala, invitato [redacted] quando a partecip[redacted] al[redacted] al programma con incitame[redacted] e suggerimenti perlomeno[redacted]. La [redacted]ve [redacted] grosso modo tutte incentrate [redacted] tentativo da parte dei concorrenti d'indovinare il prezzo [redacted] esatto possibile di vari prodotti. Chi vince porta a casa l'articolo esposto, dall'automobile al televisore. La prima puntata parrebbe avere ottenuto un successo eccezionale.

Raiuno

ORE 21,15: Wagner, sceneggiato. Abbiamo assistito alle liti fra il poco diplomatico compositore e il suo fanatico ammiratore Ludwig, stasera assistiamo alla loro riconciliazione. Ludwig di Baviera si è ritirato in un favoloso castello [redacted] montagna, mentre Wagner, in disgrazia, vive apertamente con Cosima. Lo vediamo scrivere le sue opere al re, che le accetta con entusiasmo e prepara assieme a lui la serata di gala del «Tristano». La stella del musicista [redacted] però offuscarsi un'altra volta: si fanno avanti i [redacted]ditori, si sparge via via la voce, e i politici non perdono occasione di diffamare il [redacted] spendaccione iro[redacted] facilmente [redacted] gran quantità di argomenti.

Raidue

[redacted] **22,10: Grog.** Italia commedia 1982. Inserito sulla scia di diversi film costruiti di argomento «antitelevisivo» (da «Quinto potere» a «La macchina dell'amore»), Grog, secondo il regista esordiente Francesco Laudadio, è ispirato alla tragedia di Vermicino e alla conseguente diffusione che la vicenda ebbe dopo l'intervento delle telecamere.

I fatti qui però perdono i contorni tragici, e come accadeva nel comico «Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare», con De Funès, l'intervento della tv in una situazione di per sé angosciosa, causa il rapido precipitare della medesima facendole assumere toni grotteschi e alla fine addirittura comici.

[redacted] parte dell'evasione di due ingenui banditi che, braccati dalla polizia, si barricano in casa di smaliziatissimi personaggi, chiamando il network Grog television affinché faccia da tramite [redacted] loro e il [redacted] per dettare una serie di richieste poco realizzabili. I cameramen, i cr[redacted] della tv e il fascino della notorietà televisiva [redacted] il clima, creando [redacted] complicazioni enormi e [redacted], vanificando le intenzioni dei due evasi e dando vita a comiche situazioni. Definito da chi l'ha recensito come «lieto e atroce», il film vanta un cast interessante composto fra gli altri da Franco Nero, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti, Sandra [redacted]to, Christian De Sica, Claudio Cassinelli, Donatella Damiani (la procace protagonista di *La città delle donne*) e dalla non nota Chaluna S. Pasquali.

Raitre

ORE 20,30: Scaramouche. Usa avventuroso 1952. Previsto per la scorsa settimana e doverosamente rimandato per lasciar posto [redacted] della Turandot.

La vicenda a cui assisteremo è quella di Stewart Gran[redacted], che [redacted] Francia alla vigilia della rivoluzione, decide [redacted] vendicare [redacted] da un ministro [redacted] bieco spadaccino, e comincia col nascondersi in una compagnia di guitti, affinandosi intanto nell'arte di maneggiare la spada. Duelli, colpi di scena e perfino rivelazioni di inopinate parentele si succedono senza sosta regalando uno spettacolo che se non ha il pregio della grande credibilità ha almeno quello dell'avventura. Scaramouche è l'erede improprio del personaggio di Scaramuccia, portato nel XVII secolo alla notorietà internazionale dal comico napoletano Tiberio Fiorilli. Da non perdere il duello Stewart Granger-Mel Ferrer, entrato nella storia del cinema di cappa e sp[redacted].

Canale 5

[redacted] **20,25: Sayonara**, Usa commedia 1958. Ancora Marlon Brando superstar in questo film che l'emittente programma puntualmente ogni anno attorno a Natale e che fu anche noto per le bizze di Marlon Brando con i produttori e col regista Joshua Lo[redacted]. All'attore infatti non piaceva il finale del romanzo di James Mi[redacted] da cui il film è tratto, e volle a tutti i costi inserire [redacted] chiusura [redacted] minacciando di andarsene dal set qu[redacted] più di metà della pellicola era stata girata. Quanto chiese, ottenne con facilità, e così la storia dell'ufficiale americano che durante la [redacted] di Corea nonostante i mille divieti s'innamora di [redacted] giapponese, finisce bene con il matrimonio dei protagonisti. Meno fortunati di loro saranno però altri due amanti misti, che, [redacted] troppe difficoltà, concludono tragicamente il loro iter togliendosi la vita. Oltre a Brando il cast ci consegna James Garner e Ricardo Montalban.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto** [redacted] l'ultima telefonata
14,05 In collegamento via satellite da Melbourne Australia: Tennis, Coppa Davis: Australia-Svezia
16 — **Ulisse 31:** La seconda arca, cartoni animati — *Shirka individua un pianeta che ha le* [redacted]*e caratteristiche della Terra all'epoca glaciale. Sauria allora racconta la storia della sua gente*
16,25 **Sandybell:** Mark, dove sei?, cartoni animati — *Mark torna a Londra dopo mesi. Oppresso dai debiti conta di fidanzarsi con una riccona, ma all'ultimo ci ripensa e l'abbandona*
16,45 **Avventure e amori** [redacted] **Nero, cane di leva**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,15 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Taxi:** Tony e Brian, telefilm — *Tony fa amicizia con Brian, un giovane simpaticissimo ma* [redacted] *che il solo modo che ha per farsi strada nella vita consiste nel fidanzarsi con una donna ricca. Il taxista cerca di fargli cambiare* [redacted] *e* [redacted] *ci* [redacted]*sce. Il telefilm* Taxi *va anche in onda su Tele Cupole tutti i giorni alle 20.15*
19 — [redacted] **sera**; fatti, persone, personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**

Laurence [redacted]

20 — **Telegiornale**
20,30 **W**[redacted] sceneggiato. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Laszlo Galffi, John Gielgud, Laurence Olivier, Barbara Leigh-Hunt, Gemma Craven. Sesto episodio
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22.40 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Campobasso: pugilato: Giorgetti-Finney, titolo europeo pesi gallo - **Tg1 notte**

Raitre

16,05 **Scienze** [redacted] **Terra:** L'espansione dei fondali [redacted]nici, *documenti*
16,35 [redacted] **metropoli**, camera del lavoro e sindacati 1891-1913
17,05 **A luce rock:** Banana Republic. Con Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Musicale. Prima parte
17,55 **Salerno cinema festival:** Opera prima, e poi?, documenti
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale. L'ospite della puntata di oggi è Riccardo Cocciante. I vi[redacted] che verranno presentati saranno di Paul McCartney e Michael Jackson, Adriano Pappalardo, e Crosby, Stills and Nash. Presentano Antonella Consorti e Paolo De Tommasi
19 — **Tg3**
19,35 **Gente come noi**, documenti. Dodicesima parte
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico** del 1300, documenti. Ottav[redacted]pisodio
FILM 20,30 **Scaramouche**, [redacted] George Sidney, con Stewart Granger, Mel Ferrer, [redacted] Parker, Janet Leigh. Usa avventuroso 1952. **Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv**
22,20 **Delta**, documenti
23,05 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sessantottesimo episodio — *Troy riacquista la vista e lascia l'ospedale contro la volontà dei medici. Tyler giunge in televisione e viene a sapere che Jeff Johnson lo sta cercando. Troy promette a Kelly che si sottoporrà all'operazione al cervello, ma che lo farà solo dopo le elezioni*
14,15 **Tandem... in partenza**, sollecita curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, ospiti, videogames. Nel [redacted] programma: Parolìamo, giochi a premi - **Anne, Ciro e Compagnia**, telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pezzulli, Milena Vukotic
17 — **Vi**[redacted] **a domicilio:** Uno chalet sul lago, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci** [redacted] **Due**, notizie, attualità, moda, cinema, teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La coppia si confessa - Stiamone flash - Dolce casa - Musica - Rosa play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del West - I Chisolm**, telefilm. Ottavo episodio — *Gideon e il fratello guidano la marcia finendo per litigare per i begli occhi di Betsy con grande rammarico* [redacted] *Minerva. Improvvisamente di notte la prateria prende fuoco e a malapena i Chisolm e gli altri riescono a passare attraverso la barriera di fiamme bagnando i muli e i carri. Si avvicina intanto il momento di consegnare agli indiani la seconda metà del grano promesso e molti vorrebbero non darlo*
19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo:** Un killer del Vietnam, telefilm
21,50 **Anteprima 1984**, i programmi di Raidue
[redacted] 22,10 **Grog**, di Francesco Laudadio, con Franco Nero, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti. Italia [redacted] 1982. Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
23,50 **Tg2 stanotte**

Milena Vukotic

Montecarlo

13 — **Allonzanfans**, gioco a premi
13,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ottavo episodio
14 — **Che fare?**, sceneggiato. Terzo episodio. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Anna Mass[redacted]
15,25 **Delta:** medicina infantile. Documenti
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Prigionieri delle pietre**, [redacted]film. Terzo episodio — *Avventure fantascientifiche in una cittadina esposta alla misteriosa influenza di alcuni massi disposti in un ordine curioso in un'epoca imprecisata*
18,4[redacted] **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [redacted] cucina presentati da Wilma De An[redacted]lis
19,15 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
20,30 **Cron**[redacted] **in Eurovisione di un avvenimento sportivo**
22,30 **E adesso andiamo a cominciare**, spettacolo [redacted] varietà. [redacted] Gabriella Farri e i Pandemonium. Seconda parte
23,35 [redacted] **fortunati**, dibattito diretto da Ettore [redacted]lla Giovanna — **Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **La nuova moglie di papà**, telefilm
18,45 **La Fenice**, telefilm. Terzo episodio. — *Preminger insegue Bennu fin* [redacted] *un villaggio indiano in cui l'extraterr*[redacted] *tracce* [redacted]*lla sua compagna Mira, la sola che può spiegargli lo scopo della sua missione sulla Terra.* [redacted] *salva una bambina da un serpente e smaschera* [redacted] *palazzinaro intento a imbrogliare le assicurazioni. Preminger* [redacted] *raggiunge,* [redacted] *Bennu gli sfugge un'altra volta*
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **OK il prezzo è giusto**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,10 **Speciale Giornale 1983 flash**
FILM 22,50 **Il bandito delle 11**, di Jean L[redacted]rd, con Jean Paul Belmondo, Anna [redacted]na. Francia giallo 1965. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita** [redacted] **vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, music[redacted]
18,50 [redacted]**g**, gioco a premi
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,25 **Sayonara**, di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Owen, [redacted] Montalban, Miiko Taka. Usa drammatico 1958. Vedi a fianco [redacted] rubrica In poltrona davanti alla tv
23,15 **Canale 5 news special**
FILM 0,15 **Un posto al sole**, di George Stevens, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters. Usa drammatico 1951. — *Dal romanzo «Una tragedia americana»* [redacted] *Theodore Dreiser. Un giovane di provincia ambizioso e senza scrupoli cerca di dare la scalata al successo mostrando comunque una certa ingenuità. Quando conquista l'amore di una riccona crede di avercela fatta* [redacted] *un'operaia che attende un figlio da lui lo ostacola, spingendo a lasciarla affogare quando la barca su cui si tr*[redacted]*no un pomeriggio* [redacted] *rovescia.* [redacted] *polizia accusa* [redacted] *protagonista di omicidio, e il tribunale lo manda sulla sedia elettri*[redacted]*. Il film vinse un Oscar*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, [redacted]
FILM 14,50 **Super rapina a Milano**, di Adriano Celentano, [redacted] Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia avventuroso [redacted] — *Una superbanda rapina una banca e scappa in elicottero scontrandosi ripetutamente con la polizia e con un gruppo di frati agguerriti.* [redacted] *quegli anni Celentano faceva tutto quello che faceva Sinatra in America: fondava clan e tentava la scalata a Cinecittà. Il* [redacted] *magico come allora doveva ancora venire*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 [redacted] **Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
20,30 **Un milione al secondo**, gioco a premi presentato da Pippo Baudo, Christian De [redacted], Antonellina Interlenghi e Claudio Amendola p[redacted]tano oggi il film *Vacanze di Natale*. Ospiti per lo sport sono invece Marcello Guarducci e Cinzia Savi Scarponi
23,30 **Slalom**, sport invernali e turi[redacted]
FILM 24 — **La mummia**, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Yvonne Furneaux, Gran Bretagna. horror 1959 — *La mummia si risveglia e* [redacted] *la prende subito con gli archeologi che hanno disturbato il suo riposo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Meteo. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per [illegible]: Habitat a cura di Lino Matti
15 — Il Pagliaio. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da [illegible]seppe Neri
17,30 Radiouno Jazz [illegible] con Billy Banks
18,30 Microsolco, [illegible] passioni. Novità discografiche della musica classica
19,35 Audiobox Urbe. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Teatro Rumore di fondo. Scritto e diretto da Umberto Marino
20,30 Musiche di Chopin
21,05 Musicisti di oggi: Raffaele Gervasio
22 — Buona [illegible]. Notizie, curiosità, capitoli, musiche da [illegible] il mondo

STEREOUNO

15 — Tu mi senti... con E. Biagiono e P. Soncompagni
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
21,32 Stereodomani con Maurizio Pagnè
22 — Stereocinque con Mario Morenco
[illegible] Il piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discoga[illegible] Prenlata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
16 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Manfredi
16,32 In diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in Due [illegible] pomeriggio
18,32 Le ore della musica «Solisti e musica»
20,46 Viene la sera... Musica per uno strumento
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Radula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 - Notte. Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
[illegible] F. M. Musica. [illegible] s. [illegible] di [illegible] per i momenti della vostra serata

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 [illegible] discorso, a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Alfumoha e attualità culturali presentato da Antonia Gnoli
21,10 [illegible] d[illegible]
22,30 America coast to coast
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Monica Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Anche i [illegible] piangono, sceneggiato
15 — Il princi[illegible] degli attori, di Philip Dunne, con Richard Burton, Maggie Mc Namara. [illegible] drammatico 1956 — *Attore alla prima armi riceve in eredità dal padre la passione per Shakespeare e la pazzia. Diventa celebre e s'innamora, ma le antiche paure lo tormentano*
16 — Grande Uau
18,20 La grande barriera, telefilm
18,50 Agenzia 2
19,30 Settimana Piemonte
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
20,30 Activing bandiu, di Carlo Lizzani, con Andrea Checchi, Gina Lollobrigida. Italia guerra 1951 — *Durante la resistenza nel Genovese, i partigiani raggiungono la periferia della città per impadronirsi [illegible] armi nascoste [illegible] una fabbrica che i tedeschi stanno smantellando. Alcuni [illegible] gli Alpini, i partigiani riescono nella missione.*
22,10 A tutto sci
23 — La sula della settimana
[illegible] 24 — Film della notte

Svizzera R1 tv

FILM 14 — Nefertiti regina del Nilo, film storico
15,30 La famiglia Meyer, telefilm
17 — La fabbrica di Topolino, per i più piccoli
17,45 Rock line, per i ragazzi
19,25 George e Mildred, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 La ruota la gira
21,40 Operetta in salotto
[illegible] 23 — Quel nostro grande amore, [illegible] Sara Montiel, [illegible] Bernto. Italia drammatico 1967

Capodistria

14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
17,05 TV Scuola
FILM 17,30 Vendetta per vendetta, di Lay Calloway, [illegible] John Ireland, John Hamilton. Usa western
19,30 Punto d'incontro
19,50 Primavera
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Velina vacante
21,50 La Francia nella [illegible] TV puntata

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 Il [illegible] di Fort Apache, di John Ford, [illegible] Henry Fonda, John Wayne. Usa western 1947
17,30 Supercartoni
19 — L'oggetto misterioso, gioco a premi
19,40 Man tran Uncle, telefilm
FILM 20,30 Lo sgarro. Italia drammatico
[illegible]2,30 Videomusica
FILM 22,40 Lo scalco la vede così. Italia commedia

Nino Taranto per Videouno

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — I Sullivan, sceneggiato
[illegible] 14,45 Uno strano tipo, di Lucio Fu[illegible]si, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia-commedia 1983 — *Un scala di Adriano Celentano perseguita il cantante combinandogliene di tutti i colori.*
16,30 Help, cartoni animati
18 — L'incredibile Hulk, telefilm
19 — G.A.P high
19,30 Torino Teatro Musica, [illegible]brica
20,20 Dallo Studio [illegible]: Buccia [illegible] banana. Programma condotto da Gerry Bruno, Giorgio Arlani, Giorgio Porcaro, Giucas Casella
24 — Charlie's Angels, telefilm
0,45 Dai giornali di oggi.
FILM 1 — Cronaca erotica di una coppia, di Roger Coggio, con Pascale Petit, Roger Coggio. Francia drammatico 1972 — *Una coppia, convinta che le avventure extraconiugali rivitalizzino il matrimonio, si dà alla pazza gioia. I guai [illegible] minciano quando [illegible] innamora di un altro.*
FILM 2,30 Il [illegible]lo del Piano, di André Cayatte, con Charles Aznavour, Georges [illegible] Francia drammatico 1969 — *Un soldato francese, prigioniero dei tedeschi, si [illegible]na alla famiglia di contadini presso la quale è stato destinato a lavorare, e [illegible] fine [illegible] guerra si stabilisce in quei luoghi per sempre.*
[illegible] 4 — La bolognese, di Alfredo Rizzo, [illegible] Franca Gonella, Alan Collins, Cinzia Romanazzi. Italia sexy 1975 — *Una ragazza [illegible] poco uscita dal collegio si offre a diversi uomini di campagna allo scopo di racimolare i cinque milioni necessari per tenere la strada di sfrido di fotoromanzi.*
FILM 5,30 I due [illegible] [illegible] Uno, [illegible] Chirani, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Mammo Carolenuto. Italia commedia 1971 — *Due maldestri salvano un industriale che sta per suicidarsi perché gli hanno rapito il suo miglior pilota. Franco per combinazione è un sosia perfetto del sequestrato e lo sostituirà durante la gara.*

Primantenna Canali 21-37

14,30 Il carissimo Billy, telefilm
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
[illegible] — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 I mostri, telefilm
19 — L'uomo di U.N.C.L.E, telefilm
19,50 Videosera
20 — Orson Welles, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 Telenotte notiziario
22,30 S.O.S polizia, telefilm
23 — L'uomo di U.N.C.L.E, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — [illegible] secco d'oro, di George Marshall, [illegible] Paulette Goddard, James Stewart. Usa commedia 1941
17 — C. G. Terry dalle scene al Varte figurativa, rubrica
17,30 Talori. Poliziesco
19 — Terza pagina
FILM 20,30 Fiume rosso, di Howard Hawks, con John Wayne, C. Trevor. Usa western 1948
FILM 23 — Il bravo di Venezia, con Ros[illegible] Brazzi, Paola Barbara. Italia drammatico 1941

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

FILM 14,30 I falliti[illegible] tra superman, [illegible] Frank Kramer, con Brad Har[illegible], Italia avventuroso 1967
FILM 16,30 La vendetta dei barbari, di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960
20,30 [illegible] West, telefilm
FILM 22,30 Il giustiziere dei mari, di D. Paolella, con Michèle Mercier. Usa avventuroso
FILM 24 — La colt cantarono la morte, di Lucio Fulci, con Franco Nero, Nino Castel[illegible].

Videouno Canali 53-39-26

13 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
FILM 15 — Tizio, Caio e Sempronio, di Metz e Marchesi, con Nino Taranto. Italia commedia 1951
18,45 Filmetone, cartoni [illegible]
20,15 Il [illegible] degli animali, documentario
20,45 Ciao, campione!, rubrica sportiva
[illegible] 23 — I cinque [illegible] d'oro, di M. Truman, con Robert Morley. Gran Bretagna commedia

Rete A Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
14,30 Accendi un'amica special
FILM 15 — Le mogli, di Geo[illegible] Sid[illegible]ter, con Dyan Cannon, Richard Crenna, Gene Hackman. Usa drammatico 1971 — *Un dottore uccide la moglie adultera. Viene però fatto uscire [illegible] prigione per compiere [illegible] delicato intervento al cervello, grazie all'aiuto di un [illegible] dottore anche lui in difficile situazione sentimentale.*
16,30 Space games. Giochi a premi e cartoni animati
17,30 Buck Rogers, telefilm
18,30 Anche i [illegible] piangono, sceneggiato
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
FILM 20,30 Ritratto di borghesia in nero, di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Giancar[illegible] Sbragia. Italia drammatico 1975 — *Dal romanzo «La maestra di piano» di Roger Peyrefitte, la storia di un giovane che giunge a Venezia e diventa quasi subito l'amante di una insegnante*
22,20 Che tamboloi Gioco a premi condotto da Walter Chiari
23,30 Super proposte

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — I rangers della foresta,
14,30 Telerama sport
15 — Alla [illegible], telefilm
16,30 [illegible]
18 — La battaglie dei pianeti
18,30 I rangers [illegible] foresta,
20,15 Taxi, telefilm
21 — Trattoria dei ricordi, spettacolo
[illegible] Le distrazioni, di Jacques Dupont, con Jean Paul Belmondo, Claude [illegible], Sylva Koscina. Francia

Telemalta Canali 41-60-37

13 Codice Garico, telefilm
FILM 16 — Il fatto di spine. Italia drammatico 1950
16,30 Rawhide, telefilm
17,40 David Niven show
18,10 Get Smart, telefilm
19,30 Mickey Rooney, telefilm
FILM 20,45 La battaglia sulle spiagge insanguinate, di Herbert Coleman, con Audie Murphy. Usa guerra 1951
23,30 Il Santo, telefilm

Telecity Canali 63-38-36

14,15 Laura, sceneggiato
16 — Cuore selvaggio, sceneggiato
18 — Viva sparlo tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La [illegible]ga, Lupin III, Black Star
19 — L'incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,20 Il circo a tre piste, di J[illegible]h Pevney, [illegible] Jerry Lewis, Dean Martin. Usa comico [illegible] — *Due amici che hanno iniziato a lavorare in [illegible] circo quasi per gioco, fa[illegible] carriera. Uno [illegible] diventa addirittura direttore, l'altro accu[illegible]to dall'amore per una donna perversa diventa cattivo, ma poi si ritrova e trova l'amore vero.*
22,15 Il pirata, telefilm
23,10 [illegible] Quotidiano [illegible] informazione cinematografica
FILM [illegible] Lamora, [illegible] Satana, di Richard Blackburn, [illegible] Lesley Gilb, Cheryl Smith. Gran Bretagna [illegible] — *In una fetra borgata popolata di lebbrosi vive Lamora, una reincarnazione del demonio. Li capiterà un assassino e la figlioletta che [illegible]rà [illegible] e [illegible] volta l'incarnazione di Satana.*

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Aladino, telefilm
FILM 16 — Grandola, di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa commedia 1938 — *Un medico si innamora della sua paziente e la ipnotizza. Di qui cominciano i guai che trovano sfogo nei consueti delizios balletti della coppia.*
17,30 Mixago
18,30 Angie girl, cartoni animati
19 — Batman, telefilm
20 — Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
[illegible],30 Agente speciale, telefilm
[illegible] 21,05 La seduzione, di Fernando Di Leo, con [illegible] Gastoni, [illegible] Ronal. Italia drammatico 1971 — *Un giornalista quarantenne torna in Sicilia dopo molti anni passati all'estero e riprende la relazione con la s[illegible] fiamma, ora vedova con una figlia. Tutto sembra filar liscio, ma la ragazzina inizia una s[illegible] [illegible] di [illegible] verso il patrigno.*
FILM 0,30 Il [illegible]lumone deve tacere, con Rosanna Schiaffino, Bekim Fehmiu. Italia drammatico 1974

Quinta Rete Canale 47

14,30 Lavarne e Shirley, telefilm
15 — D...come donna, rubrica
16,35 God Sigma, cartoni animati
17 — I centori del West, telefilm
18,40 Police Surgeon, telefilm
19 — WKRP in Cincinnati, telefilm
19,30 Deputy Shogun, cartoni animati
20 — Heidi, cartoni animati
20,30 Mission impossible, telefilm
[illegible] 21,30 [illegible]mod e morte, di Frank Tashlin, [illegible] Jerry Lewis, Dean Martin, [illegible] Ekberg. Usa commedia [illegible] — *L'idolo di Malcolm è Anita Ekberg, per conoscerla organizza un viaggio a Hollywood in compagnia dell'amico Steve. [illegible]rite il viaggio si aggrega alla compagnia un'attricetta in cerca di una scrittura.*
[illegible] 23,15 Voglia [illegible] donna, [illegible] Ilona Staller. Italia sexy 1978
FILM 0,45 Il [illegible] Costanzo Nicosia demoniaco: [illegible] Dracula in Brianza, di Lucio Fulci, [illegible] Lando Buzzanca, Sylva Koscina. Italia commedia 1975

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Non riuscirete assolutamente ad andare d'accordo con un collega di lavoro, oppure con un amico in [illegible] con voi. Siete troppo [illegible] solutivi, intransigenti ed esagitati. La situazione generale è stabile, ma [illegible] piccole [illegible] storia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Soltanto [illegible]cista [illegible] e [illegible] dimostreranno riuscirà a [illegible] su di morale in un momento un po' grigio in tutti i campi della vita. Dovrete an[illegible] far leva [illegible] [illegible] ziente e sulla disinvol[illegible] se non volete perdere le cose e le persone cui tenete.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se la vitalità e il buon umore non vi spingeranno sulla strada del pessimismo e se non deciderete di fare troppe cose in una volta, la giornata [illegible] positiva. [illegible] [illegible] un impegno sc[illegible] lo fa portarlo a termine con [illegible] no successo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Assimilerete con logica un suggerimento dell'intuizione e farete centro anche in [illegible] circostanze che vi innervosisce, perché qual[illegible] tenta di [illegible] [illegible] tra le ruote. Ma il successo è garantito e la fortuna in amore è sempre con voi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Giornata [illegible] positiva che positiva: la responsabilità vi pesano, sia che si tratti di vita [illegible] nale, sia [illegible] [illegible] bri l'amore continua a [illegible]. Ma siccome non [illegible] perdere, farete l'impossibile per riuscire negli scopi e, a tratti, ci riuscirete.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una giornata tutta [illegible] ai rapporti di cooperazione. [illegible] [illegible] come in vacanza. [illegible] dei progetti e il mattersta [illegible] pratica, arriveranno [illegible] buone [illegible] e [illegible] sfruttarle. Sentimenti sereni, approvati dalla ragione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Continua il disaccordo con qualcuno: si tratta ancora di un amico o di un collega più giovane con cui [illegible] costretti a rimanere in contatto. Siccome [illegible] non serve, prevale [illegible] cautela tattica diplomatica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se la vostra sensibilità non fosse del [illegible] durante nei confronti di una persona che ha bisogno di voi, probabilmente vi tormentereste meno con cerebralismi e cavilli inutili. Ancora successi importanti in amore e felicità con il partner.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Avrete mille cose da sbrigare e la [illegible] [illegible] una buona volontà ben gestita e quindi alla fine [illegible]. Sa[illegible] soddisfatti [illegible] voi [illegible] e [illegible] cambiamenti che [illegible] [illegible] alla vostra vita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un po' di tensione, probabilmente dovuta a [illegible] pelchua, che però non vi vieta di portare a compimento ciò che avete in mente. La strada che avete imboccato da poco è quella che conduce al successo.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La volontà non serve a niente se non è accompagnata dal raziocinio e dal senso logico. Il problema che si presenterà, e che non è nuovo, non consente distrazioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Potrete concedervi persino il lusso di spaziare nell'impossibile con la vostra fantasia e i vostri sogni. Non avrete un brusco risveglio perché la realtà è molto positiva, con fortune stabili.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 —4	
[redacted] PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, graduale aumento della nuvolosità in se[redacted]. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.	

Regioni (ore 8)	
Aosta	— 9
Alessandria	— 5
Asti	— 5
Cuneo	— 2
Novara	— 6
[redacted]	— 4
Genova	+ 4
Imperia	+ 7
Savona	+ 6

[redacted] Italia (ore 8)	
Venezia	— 2
Milano	0
Bologna	— 2
Ancona	+ 1
Roma	+ 5
Napoli	+ 7
Bari	+ 6
Reggio C.	+ 9
[redacted]	+13
Cagliari	+ 8

all'estero ieri		
[redacted]	+ 6	+11
[redacted]	—10	— 3
Bruxelles	— 3	+ 5
Buenos Aires	+19	+32
Ginevra	— 2	+ 3
Lisbona	+ 6	+13
Londra	+ 6	+ 7
Mosca	—11	— 8
New York	+10	+12
Parigi	— 3	+ 3
Tokyo	+15	+20

I film in prima [redacted] Torino nelle giornate di festa

ITALIAN GRAFFITI 2 E 3 TRA MARI, MONTI E TANTA NOIA

«Sapore di mare 2» e «Vacanze di Natale» fanno pensare [redacted] nostalgia alla vecchia commedia all'italiana

S[redacted] MARE 2 UN ANNO DOPO di Bruno Cortini, con Angelo Cannavacciolo, Karina Huff, Isabella Ferrari, Giorgio Vierio, Eleonora Giorgi. Italiano, commedia, a colori (Cinema Eliseo e Nazionale).

VACANZE DI NATALE di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi, Stefania Sandrelli, Mariù Tolo. Italiano, commedia, a colori (Cinema Arlecchino).

Anticipate, annunciate, illustrate, chiacchierate e propagandate [redacted] particolareggiatamente che può essere perfino superfluo andarle a vedere, ecco in [redacted] sol colpo la seconda e [redacted] terza puntata di quell'inatteso [redacted] immeritato successo che fu, la scorsa stagione, il *Sapore di Mare* di Carlo Vanzina.

Come [redacted] sa, e come benissimo hanno insegnato [redacted] pseudomaestri americani, trovata una mucca da mungere chi la lascia più? E per spremere tutto il latte spremibile prima che [redacted] mucca avvizzisca, perché non sdoppiare il prevedibile seguito, dividendo in due tronconi [redacted] balorda truppa [redacted] mezzi attori già impiegata, e tappando qualche bu[redacted] un paio di *guest star* raccattate cammin facendo, la Mariù Tolo di qua e la Eleonora Rizzoli di là?

Sapore di mare un anno dopo è, tra i due, quello che meno deve aver dato da pensare agli autori, i Vanzina padre e [redacted]. Ritornano Cannavacciolo, le due Ferrari attricetta e automobile, diversamente accattivanti —, la canzonetta [redacted] Fiorio, l'esotica Huff, i gemellini toscani, il bagnino, la famigliola vesuviana, i commendatori milanesi e insomma tutto il carrozzone già noto. [redacted] il Calà e il figlio di [redacted] Sica traslocati all'altro titolo; [redacted] anche Marina [redacted] che essendo l'unica attrice vera del gruppo avrà preferito fare un film, e [redacted] una fotocopia.

L'irraccontabile vicenda è una continuazione [redacted] senso letterale: [redacted] cioè aggiunta [redacted] film precedente un'altra oretta e mezzo di goliardate, scherzi balneari, canzoni, flirt, gelosie, cacce al tesoro e *cotillons*: in modo così sfacciatamente imitativo e pedestre che il Vanzina minore [redacted] ha neanche ritenuto di dover perder tempo dietro alla cinepresa, e [redacted] regia (si fa [redacted] dire) è stata affidata a un non meglio [redacted] Cortini, il quale, personaggio schivo come dev'essere, ha fatto [redacted] tutto perché non si notasse la sua presenza sul set.

Vacanze di Natale sembrerebbe invece, da certi indizi, il seguito su cui sono stati [redacted] vogliati i più consistenti sforzi creativi. L'azione è stata spostata nel tempo (a oggigiorno) e nello spazio (Cortina, inverno): non solo, ma si è persino andati a cercare un vecchio film con Sordi per trarne qualche spunto «nuovo».

Fatica, [redacted] subito, sprecata. I passatempi e gli amori dei nostri eroi sono ancora più sbrindellati e oscuri del solito, e i penosi tentativi di satireggiare sulla promiscuità sociale fra magnati e bottegai fanno apparire il Sordi di cui [redacted] un Molière del nostro tempo. Il Calà dimostra ad abundantiam che il cabaret non è cinema, e il figlio di De Sica, spalleggiato dalla figlia di Interlenghi, conferma che l'ereditarietà è poco più di un'opinione. Stefania Sandrelli sospira ed esibisce antiestetiche gengive, mentre [redacted] far piacere ritrovare [redacted] redivivo Tolo, spiritosa ed esuberante come la si conosceva.

In conclusione, questi Italian Graffiti allargano [redacted] più, rispetto all'originale *Sapore* [redacted] *mare*, l'abisso che già esisteva nei confronti dell'evidente modello lucasiano. Sottoprodotti da colonia culturale, ci umiliano: e pensare che un tempo esisteva la commedia all'italiana. **a. dg.**

In posa balneare, la troupe di «Sapore di [redacted] 2»

Michael, figlio di Kirk Douglas, è il protagonista

«Condannato per mancanza di indizi» [redacted] Hyams

CLUB DI GIUSTIZIERI

CONDANNATO PER MANCANZA DI INDIZI di Peter Hyams, con Michael Douglas, Yaphet Kotto. Poliziesco, americano, a colori (cinema Lilliput).

Dietro il farsesco titolo nostrano, si cela in realtà [redacted] tema divenuto ormai un classico del cinema yankee [redacted]: nella lotta contro la criminalità [redacted] polizia e la magistratura hanno le mani legate ed è perciò bene che il cittadino si faccia giustizia da sé. Dall'epoca di Il giustiziere della notte (1974, si va a celebrare il decennale) questo principio ce lo siamo sorbito in tutte le salse, ivi compresa quella di un'organizzazione di ex poliziotti precisamente delegati ad arrivare là dove la giustizia ufficiale si rammollisce.

Trama — *Si comincia alla solita maniera: c'è un portoricano che rapina e uccide cinque donne, e più o meno contemporaneamente un terzetto di negri drogati che stupra e ammazza bambini in quantità industriale. Naturalmente vengono tutti presi dall'astuta polizia, e altrettanto naturalmente il solito cavillo giu[redacted] costringe [redacted] solito giudice a concedere la [redacted] assoluzione. Tutti di nuovo liberi, quindi, in attesa di vedere chi questa [redacted] deciderà di saldare i conti.*

Ed ecco la sorpresa: sono i giudici medesimi ad avere messo in piedi un club segreto, dove si rifanno i processi senza [redacted] inutili pastoie del codice e si decretano [redacted] immancabili esecuzioni sommarie. Il finale del film [redacted] poi [redacted] che uno dei magistrati, il più tenero, rimasto [redacted] un deplorevole errore di persona [redacted] uno dei processi-ombra, decida di denunciare tutto il gruppo: ma questo è un risvolto [redacted] fondo di [redacted] rilievo, che non intacca l'opera di istigazione a delinquere condotta ammirevolmente per tutto il film dal regista Hyams.

Giudizio — *Lasciando perdere la singolarità di [redacted] «geometrica potenza» alla Gauss-Piperno dispiegata nella circostanza da un manipolo di magistrati, bisognerà pur dire che il prodotto è fra i meno corrivi del fi[redacted]. La banalità e la stucchevole ripetitività delle situazioni trovano qualche riscatto nel [redacted] dibattito che procede dall'inizio alla fine, tanto [redacted] più che un film d'azione lo si direbbe un talk [redacted] sporadici inserti.*

[redacted] sottolineare invece, ancora una volta, come il Bene e il Male siano pervicacemente rappresentati con inequivocabili connotazioni di [redacted]: i cattivi [redacted] negri, portoricani, capelloni e drogati; le vittime sono donne e bambini della media borghesia; i buoni salvatori sono anglosassoni [redacted] e slanciati, [redacted] mogli biondazzurre, ville faraoniche e modi da gran signori. Ronnie e Nancy Reagan saranno estasiati: finalmente un film [redacted] vedere tutto in piedi, con la mano sul cuore, e al termine God [redacted] America. **a. dg.**

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
[redacted]	SUCCESSO	●●●●
[redacted]★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 52, [redacted], 547.007 - Lire 5000
Il tassinaro, di Alberto [redacted], [redacted] Alberto [redacted], Lou Bosisio, Mariù Tolo (Italia-Colori) — I clienti [redacted] «illustri» che salgono sull'auto [redacted] tassinaro Sordi [redacted] lo spunto [redacted] sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, Tel. 547.190 - Lire 5000
Vacanze di Natale, [redacted] Carlo Vanzina, [redacted] Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non vist. [redacted]
16,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 [redacted]●●

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 - Lire 5000
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che [redacted] suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, T. 545.245 - L. 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che [redacted] la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E, T. 545.245 - L. 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato [redacted] la carriera nel [redacted] dello spettacolo. Non vietato. Musicale
14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27, T. 540.110 - L. 5000
I misteri del giardino [redacted] Compton House, [redacted] P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. [redacted] tagna- C.) — Pitt[redacted] è assunto da bella lady per dipingere: lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Gallo 5, Tel. 850.71.00 - Lire 5000
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non vist. [redacted]
14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

DORIA — v. Gramsci 1, Tel. 542.422 - Lire 5000
Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, nati però nello stile e nel disegno. Non vietato. Disegno animato
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

[redacted] GRANDE — [redacted] - Tel. 447.5241, Lire 5000
Sapore di mare 2 un[redacted] dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio Fiorio, [redacted] Giorgi, [redacted] bella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori, tra risate e ripicche. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

[redacted] BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 5000
FF. SS. cioè: «Che mi [redacted] portato a [redacted] sopra a Posillipo se non [redacted] vuoi più [redacted]», [redacted] Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,15; 20,20; [redacted] ★/●●●

[redacted] — p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 5000
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, [redacted] Pernilla Allwin, Bertil Guve, [redacted] Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di [redacted] ragazzini nell'ultimo capolavoro del [redacted] sta svedese. Viet. 14. Drammatico
16,15; 21,15 ★★★★★/●●

[redacted] — v. C. Colombo 31, Tel. 600.790 - Lire 5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal [redacted] erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca [redacted] gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — c. Beccaria 4, Tel. 541.522 - Lire 5000
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. [redacted] (Colori) — L'organizzazione Spectre [redacted] dei missili Cruise [redacted] [redacted] riscatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100 - Lire 5000
Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Drammatica vicenda di un uomo coinvolto in un intricato [redacted], condannato perché impossibile risolvere il rebus. Non vietato. Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283 - Lire 5000
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Bellissimi non si nasce e non si diventa, però è una persecuzione. Non vietato. Comm[redacted]
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7, Tel. 518.485 - Lire 5000
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. Non vietato. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,50 ★/●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre, [redacted] 531.400 - Lire 5000
Il ritorno dello [redacted], [redacted] Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari», vuol riconquistare alla [redacted] il perduto padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 [redacted]/●●●●●

[redacted] — Galleria Subalpina, Tel. 510.148 - Lire 5000
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a [redacted] sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. [redacted], R. Benigni. Il copione di un [redacted] di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, Tel. 830.921 - Lire 5000
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulla scena, fino a quando non riaccoglie l'amore. N. v. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — v. Roma 356, Tel. 561.765 - Lire 5000
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con [redacted] Villaggio, Anna[redacted] Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi [redacted] una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e la figlia, sedotta e abbandonata, non v. Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. O. Sabato 77, Tel. 297.157 - Lire 3500
WOODSTOCK (tre giorni di pace, d'amore e musica), (Usa-Colori) — I grandi concerti musicali con i divi più acclamati della canzone, americani e non, in una sorta di documenti musicale. Non viet. Musicale
Ap. ore 16; ult. 21 Riedizione

FARO — v. Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
I ragazzi della 56ª strada di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Non viet. Avventuroso
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

LA PERLA — c. De Gasperi 28, Tel. 384.791
CHIUSO PER LAVORI

[redacted] — p. Massaua 8, Tel. 798.808 - Lire 3000
OGGI CHIUSO
Domani Wargames, giochi di guerra

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via [redacted] 1, [redacted]) OGGI CHIUSO. Domani James Bond 007 Octopussy

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560) Operazione piovra

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, telefono 740.33.42) [redacted] metal, di Ivan Reitman. Disegni animati

AGRIANO (via Sacchi 65, tel. 067.713) OGGI [redacted]

[redacted] (via Buozzi 6, tel. 530.353) L'ammiratrice, con Nino D'Angelo, Annie Bell, colori, non vietato. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Commedia

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel. 746.29.01) Ragtime, [redacted] Milos Forman con J. Cagney, E. McGovern, ultimo giorno. Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) Chiuso per vacanze (riapertura 1° gennaio con 10 di Blake Edwards

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
POLITEAMA: Staying Alive.
CIRIE'
CATALANO: Octopussy, operazione piovra.

PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
PRIMAVERA: Brisby e il segreto di Nimh.
HOLLYWOOD: Il ritorno dello Jedi.
RITZ: Questo e quello.
SESTRIERE
FRATTEVE: Questo e quello.
SUSA
CENISIO: Rambo.
VALPERGA
AMERIA: Doppio [redacted] Erika.

danze **arlecchino**
Ore 21 ballo liscio
Sabato
VEGLIONISSIMO

LUCI [redacted]

[redacted] (v. P. Tommaso 6, t. 6605470) Femme spéciale in pornoscope, con Françoise Mayol. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 14, tel. 511.283) Delta in calore, con Henriette Haven, ore 14,05; 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9851) Furie-assetate delle insaziabili. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 46, t. 487.765) Femmine super erotica, [redacted] Gillis, Leslie Murray. Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) Momenti porno di Alice. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) Vedi altre visioni

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974) [redacted] per lavori

[redacted] (corso Belgio 53, tel. 874.171) Continuazione e tuoi le porno rosse. Ap. 15; ult. 22

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255) [redacted] bollente e [redacted] ([redacted] Usa). Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Superporno pleasure ragazze esperte. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted] (via P. Tommaso 5, tel. 665.334) Signora vogliosa, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

[redacted]US (v. Fr. Calandra 18, t. 531.652) Dalle 14,30 alle 24 [redacted] Pleasure Gairo. Novità assoluta. Ingresso [redacted] vato ai soci.

TEATRI

ALFIERI (535.440), ore 21 Moni, una sera a cena di O. Palconi Grifo (Fran. per d 31). Ultimi 5 giorni.

AL VECCHIO PO: riposo. Da domani ore 21,15 Il Gelindo, favola natalizia montanina. Tel. 839.78.07.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio [redacted] Casola in La brocca rotta di H. von Kleist. Regia di Marco Sciaccaluga, con Camillo Milli, Ugo Maria Morosi. Spett. in abbon. Tel. 557.4348. Ultimi 5 giorni.

CENTRALINO CABARET VIDEOCLUB: Inf. Associazioni 837.500.

GOBETTI: ore 21 Gipo [redacted]. Tel. 544.567.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 il Gran Duca presenta Orologini. Testo e regia di Antonio Calabrese. Inf. tel. 655.557. Ultimo giorno.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.633): oggi, ore 15,30, la Cooperativa Anna Bolena presenta Sogni Pagliacci. Spettacolo per bambini e non.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova Negro contro Cani di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova campagna abbonamenti a 4 spettacoli a scelta.

CENTRO JAZZ TORINO: [redacted] aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz. (v. A. Albertone 10, tel. 839.8696 presso Arci).

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.054.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Si replica a grande richiesta nei giorni 31/12 e 6-7-8/1/84 ore 15,30. Inf. tel. 530.236.

NUOVO: riposo. Dal 2/1 si prenota per Le man vedde. Tel. 656.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39) 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

HENNESSY club
Trafalgar Pind. Tel. 892.92.71
VEGLIONISSIMO DI [redacted]
Cotillons e panettone per tutti
Spettacolo
PATRICK SAMSON

danze **club 84**
Ore 15,30 the e pasticcini offerti alle dame
Ore 21 Attrazione e danze
Sabato Veglionissimo

[redacted]
Il vero salotto del liscio
[redacted] 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
[redacted]
GLI [redacted]
PREZZI NORMALI

[redacted]
ROYAL
Sabato, via Milano 177, tel. 800.13.49
VEGLIONISSIMO con orchestra e CENONE di S. SILVESTRO
ore 2 GRAN SPAGHETTATA offerta

HOTEL RISTORANTE CACCIATORI
[redacted]
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con scelta orchestra
L. 60.000 tutto compreso

RISTORANTE **VANESSA**
Cenone con ballo - Orchestra
I PRISMA - Attrazioni Anni 30
e moderne speciale col
GRUPPO 10
V. Roma 13 - Settimo T.se - T. 800.11.30

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Sabato 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' di CAPODANNO
4 orchestre
Remo GERMANI - Bruno LELLI
LOS AMIGOS dalla Polonia Blu
Questo strano Mondo
Prezzo L. 75.000

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 340

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. [illegible]
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO [illegible] (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 28 Dicembre 1983

COURMAYEUR **Finita in tragedia sul Grand Capucin la «prima» di Ferraris**

SEPOLTI 36 ORE SOTTO DUE METRI DI NEVE GUIDA MUORE, FIGLIO GRAVE

...il Grand Capucin, visto dal ghiacciaio del Colle del Gigante

COURMAYEUR — Pietro Ferraris, la guida di Courmayeur, e il figlio Luca, che stavano tentando una prima invernale sulla E[illegible] Gran Capucin, sono stati ritrovati stamattina, alle 6,45, dalle squadre di soccorso. Il padre è stato trovato ancora in vita, ma in condizioni disperate e poche ore dopo, infatti, è deceduto; il figlio è salvo. Il decesso è dovuto ad un prolungato assideramento, a venti gradi sotto zero.

[illegible] Ferraris e il figlio, quasi per farsi un regalo di Natale, sabato 24 erano all'attacco della parete che ha uno sviluppo di 400 metri e presenta numerosi passaggi in artificiale [illegible] della [illegible] erano ideali perché il caldo dello scirocco dei giorni precedenti aveva sciolto la neve e la roccia si presentava asciutta. Erano in contatto radio con le guide e anche in contatto visivo poiché il Gran Capucin si innalza a meno di due chilometri dal rifugio Torino.

I due scalatori avevano superato la metà della parete quando il tempo è cambiato improvvisamente. Nella giornata di lunedì ci sono stati numerosi contatti radio e nell'ultimo, [illegible] lo [illegible] Pietro Ferraris comunicava che erano alla tendina ai piedi della parete e che si sarebbero riposati per [illegible]re stavino, [illegible] che comunque — vista la bufera che imperversava sul Bianco e rendeva nulla la visibilità — non sarebbero rientrati al rifugio. Erano sufficientemente equipaggiati per poter passare ancora una notte in bivacco ed era più prudente restare fermi che tentare [illegible] alla [illegible] della funivia.

Questo l'ultimo contatto. Nella giornata di ieri il tempo si è rimesso, ma un fortissimo vento da [illegible] ha [illegible] dere la temperatura [illegible] 1 - 20. La tendina blu, ben visibile, è scomparsa: la [illegible] tacova e una decina [illegible] uomini tra [illegible] e finanzieri e [illegible] l'appoggio di un elicottero, esploravano senza risultato la zona e con grosse difficoltà a [illegible]a del vento.

Questa mattina il vento era praticamente inesistente e l'operazione di [illegible] è scattata alle prime luci [illegible]. Vi hanno partecipato quasi tutte le guide, finanzieri, alpini e i dodici cani da valanga della Valle d'Aosta. La superficie della [illegible] presentava lavorata dal vento, che aveva cancellato tutte le eventuali [illegible] e le ricerche non erano [illegible]cili.

Verso le 8,45 il ritrovamento. Ad una profondità di due [illegible]tri, la [illegible] -sentivano- la tenda; si [illegible] freneticamente e si riportavano alla luce i corpi [illegible] la vita dei [illegible] sfortunati alpinisti. Pietro Ferraris era piegato sul figlio quasi a proteggerlo; il fatto che non [illegible] i guanti e che parecchio materiale si trovasse fuori della tenda fa pensare che una bufera di neve li abbia sepolti improvvisamente, mentre radunavano il materiale per spostarsi. Il vento, poi, ha [illegible] l'opera di seppellimento. Luca, quando è stato estratto dalla neve, ha dato evidenti segni di vita: ha aperto gli occhi e ha anche rantolato. Le condizioni del padre invece sono apparse subito più gravi; il polso e il battito cardiaco [illegible] impercettibili, ma all'un primo massaggio toracico sembrava reagire bene; infatti il viso si è arrossato abbastanza velocemente.

L'elicottero della Gendarmeria li ha portati immediatamente all'ospedale di Chamonix (il luogo in cui è avvenuto l'incidente è in territorio francese), dove ci sono degli ottimi specialisti per questo tipo di cure. L'ipotermia, o assideramento, è uno stato molto pericoloso: avviene quando l'organismo non riesce più, anche attraverso meccanismi involontari come i brividi, a reagire alla temperatura esterna.

Così è stato per l'ing. Ferraris. Allo l'elicottero ha riportato in salma a Courmayeur, nell'ambulatorio dei dott. Rasal.

Gianluigi Miletto

La prima foto di Giorgio Calissoni libero

L'ORECCHIO MOZZATO

Roma. Ore 13,30. E' la prima foto di Giorgio Calissoni (visibile la fasciatura che copre l'orecchio mozzato) dal giorno della liberazione

Una lettera fa aprire un'inchiesta a Bassignana (nell'Alessandrino)

UCCISERO PER PIETA' IL FIGLIO? DOPO CINQUE ANNI L'ATROCE ACCUSA

A colloquio con la madre del bimbo finito sotto il trattore: «Fu [illegible] disgrazia» E la lettera del moribondo?

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — I grandi occhi celesti sono pieni di tristezza e diffidenza. Bruna Menardo, [illegible] anni, tormenta fra le mani un fazzoletto, lanciando di tanto in tanto uno sguardo angosciato. Lei e il marito, Filippo Lunati, trentacinquenne, sono accusati di aver ucciso, cinque anni fa, il figlioletto handicappato, Roberto, [illegible] nove [illegible] procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Alessandria, Enrico Bruno, ha inviato due comunicazioni giudiziarie per omicidio volontario.

La donna è nella cucina della sua casa, cascina Fortunata in frazione Fiondi a Bassignana: un'aia grandissima, la vigna, le galline. Sta spennando tre polli ben pasciuti. Ad aiutarla è la cognata. Attorno tre bambine biondissime e [illegible] i vestiti che non vedono acqua espone da troppo tempo giocano e «cinguettano», scrutando [illegible] interesse [illegible] adulti.

Filippo Lunati. Dov'è? «Era qui, non so — balbetta la donna, poi, rivolta alla cognata: «Va' a chiamare tuo marito».

Poco dopo [illegible] basso e tarchiato si presenta: è Sergio Lunati, fratello [illegible] presunto [illegible] (insieme con lui cura un'azienda vinicola) e annuncia: «Filippo non c'è. E' andato a Tortona per lavoro...»

«E poi — continua — che [illegible] *volete ancora?* [illegible] è chiuso. *E' stata una disgrazia. Mio fratello ha travolto suo figlio con il trattore, poi è passato addosso a il bambino ha avuto la [illegible] e le altre cose fracassate. Che [illegible] vuole dimostrare?*»

C'è una lettera anonima che ha costretto la magistratura a rivedere l'incidente di quel 15 giugno 1978. Nella lettera si parla della confessione che un uomo avrebbe rilasciato in punto di morte. Questi avrebbe assistito, di nascosto e involontariamente, al delitto e avrebbe detto [illegible] l'agricoltore, prima di travolgere il bimbo con il trattore, lo aveva colpito al capo con una chiave inglese.

«*Non è vero, non è vero* — interviene Bruna Menardo [illegible] — *e [illegible], oltre alla disgrazia che ci è capitata, dobbiamo sentire anche questo...*».

«*E' [illegible] una storia quella del moribondo* — ringhia il cognato — *So bene che abbiamo dei nemici. [illegible] qualcuno ci aveva già minacciati...Ma lasciamo stare, non posso far nomi*».

Dicono [illegible] ospedale infantile di Alessan-

Daniela [illegible]

[illegible] SEGUE A PAG. 8

Il cognato della Menardo: «Mio fratello non c'è»

[illegible] Menardo Lunati, stamattina

Al suo posto al Soviet c'era Tikhonov

ANDROPOV ASSENTE E' IN OSPEDALE

MOSCA — Benché seriamente ammalato e assente da [illegible] più di quattro mesi dalla vita pubblica, il presidente sovietico Yuri Andropov (anche oggi assente dall'assemblea del [illegible] Supremo) sembra intenzionato a non ritirarsi [illegible] candidato [illegible] collegio [illegible] di Mosca per le prossime elezioni del Soviet Supremo (Parlamento) in programma il 4 marzo del [illegible].

L'annuncio [illegible] dall'agenzia «Tass» e la certezza che — dato il sistema elettorale sovietico — egli sarà [illegible] con il 99,9 [illegible] cento [illegible] voti sembrano indicare che Andropov e i suoi [illegible] ci sono sicuri che si ristabilirà e potrà continuare la sua attività politica.

Fonti non ufficiali hanno d'altra parte [illegible] oggi che il leader sovietico è in ospedale, ma che sta seguendo da vicino i lavori [illegible] Comitato centrale e del Soviet Su[illegible].

Le fonti hanno negato che Andropov soffra [illegible] reni, ma non [illegible] voluto specificare che tipo di malattia lo [illegible] colpito, limitandosi a dire che si tratta [illegible] un segreto. Il [illegible]nere — hanno ancora aggiunto le fonti — non sarebbe un problema [illegible] giovane.

Pesce d'aprile spagnolo

MARADONA ALLA ROMA PER DUMILA

MADRID — «Maradona alla Roma». Questo l'annuncio fatto questa mattina da una radio locale di Madrid che ha [illegible]to; oltre alla sorpresa un tremendo dispiacere ai «tifosi» spagnoli e in particolare a quelli del Barcellona.

Coloro che hanno ascoltato la radio si sono infatti poi resi conto che il 28 dicembre è il giorno [illegible] «santi Innocenti» che corrisponde al «primo aprile» in Italia, quando ogni sorta di scherzo è lecito. Un'altra burla aveva annunciato la ripetizione dell'incontro Malta-Spagna.

BORSA

Ribasso

Tonfo! Attività sfrenata MILANO Rialzo apatico [illegible]

«DOVEVO PRENDERE IN OSTAGGIO LA MADRE DI ELENA» CONFESSA IN AULA CHILLE' E ACCUSA UN LATITANTE

Cominciato a Lucca il processo ai rapitori della piccola Elena Luisi - Ha aiutato i carabinieri?

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La [illegible] che [illegible] rapito Elena Luisi, la piccola di diciotto mesi di Lugliano di Lucca, non [illegible]veva sequestrare la bambina: voleva prendere in ostaggio la madre Isabella. A custodire la donna sarebbe stato Franco Chilli, amico suo e [illegible] famiglia. [illegible] pensato [illegible] lui, facendo [illegible] su sentimenti di simpatia, [illegible]ed [illegible] la sequestrasse e «collaborare» al pagamento del riscatto. Non solo: a non denunciare chi [illegible] i suoi carcerieri e [illegible] er[illegible] la sua prigione.

L'ultima [illegible] di questo processo ingarbugliato viene proprio dal Chilli che racconta la sua storia ai giudici [illegible] tribunale [illegible] Lucca. [illegible] tweed a quadrettoni, camicia di sartoria, pantaloni in nuance, parla [illegible] voce stanca e, quasi, [illegible] [illegible] di rado al [illegible] l'accento dell'uomo del [illegible]. tenda cadere le spalle, [illegible] curvo, con gli [illegible] lucidi e le dita [illegible] aggrappate alle mani. Appare il personaggio in sedicesimo del playboy, collezionista [illegible] cuori di donne, [illegible] belle macchine, capace di mance da centomila lire, disposto a invitare a p[illegible] [illegible] e conoscenti. Non un gesto per accompagnare il discorso, non un alto o basso della voce per dare forza al suo pensiero.

«*Desidero fare piena confessione* — esordisce —. *Ammetto: sono colpevole*». Recita il «copione del pentito? Dice delle persone con riguardo eccessivo senza dimenticarsi di chiamarlo «signora» o «signorina». Trova modo di usare spesso le parole: «coscienza», «[illegible]», «umano». Ammette che, in più di un'occasione, «si era *sentito mancare l'animo*». Se ha accettato di fiocarsi in quest[illegible] impresa disperata che, lo aveva capito fin dall'inizio, avrebbe procurato a tutti una montagna di guai è, da un lato, per la paura che gli amici-complici potessero fargli del male; dall'altro, per il disperato bisogno di quattrini. I creditori che lo inseguivano per pretendere il pagamento dei duecento milioni che lui doveva loro erano diventati un peso insopportabile.

E in tutta questa storia compare e scomparirà ancora poco tratteggiata, l'amichia fra questo ragioniere un tem[illegible] [illegible] bell'aspetto, [illegible] ciante pieno di [illegible] che scadevano, pollicante promettente, e Isabella Ciitti Luisi, madre di Elena. Un'amicizia che li avrebbe fatti incontrare, ripetutamente, anche il giorno prima del sequestro o [illegible] la donna si è sempre ostinata a [illegible] sbrigandosela con un «*Io, quello, non lo conosco*».

Chilli, sguardo spento sulle toghe dei giudici, riccioli quasi spettinati, sostiene di non se-

Lorenzo Del [illegible]

[illegible] SEGUE A PAG. 8

ERREMME
gioielli esclusivi
ERREMME REGALA FORTUNA!
Erremme regala la fortuna, con lo stile imprevedibile che è il piacere di un regalo a sorpresa. Per festeggiare la nuova collezione 1983/84 Erremme mette in palio ricchi premi: basta acquistare un gioiello, compilare, presso il negoziante, l'apposita cartolina e il gioco è fatto.
JOLLY CONCORSO
Il 5 [illegible] 84
la favolosa estrazione di
1 Fiat UNO
2 Ciclomotori
1 TV Color
Al prestigio di un regalo sofisticato e originale, Erremme aggiunge il piacere di tentare la fortuna.
ERREMME. via Carlo Alberto 53 - Torino
IMAGE STUDIO
Aut. Min. Fin. D.M. N° 4/2[illegible]

[illegible] no
trevi torino
FORTI SCONTI FINO AL 50%
PER VENDITA PROMOZIONALE
Via [illegible]
EFF. COM. LEGUE 19/2/80

Gran Festa
GRAND HOTEL BILLIA
SAINT-VINCENT
VEGLIONE SAN SILVESTRO
Una [illegible] emozionante con la musica del Maestro Gamberini, i giochi e l'allegria di Gianni Liboni e poi ostriche, aragoste, champagne, cotillons e [illegible] fino [illegible] 3,30 del 1984. Oppure il Club 33 con il suo raffinatissimo veglione.
Scegli la gran festa che preferisci.
Informazioni e prenotazioni allo 0166-3446

Martaluigi Residence
PENSIONATO PER [illegible]
Un [illegible] verde
del [illegible]
PER INFORMAZIONI:
telefonare al numero 011-[illegible] 1981 81 82

Il Consiglio approva la spesa di 4000 miliardi

SI' AL BILANCIO IN REGIONE

TAGLI IN TUTTI I SETTORI
LE MISURE LIBERE SONO MENO DI 100 MILIARDI

Il Piemonte vara oggi il bilancio '84. Nella «cassa» della Regione arriveranno oltre quattromila miliardi. Dovranno servire per far girare a pieno regime il governo locale. Più precisamente sono previste entrate per 4018 miliardi e altrettante uscite.

Quasi tutti i soldi verranno assorbiti dalla immensa «macchina» della sanità. Ospedali, ambulatori, laboratori delle settantasei Unità sanitarie locali avranno a disposizione oltre 2700 miliardi, tre[illegible] in più rispetto allo [illegible] so anno. [illegible] tutte le [illegible] pagine del con[illegible] regionale ci sono invece dei vistosi tagli imposti dal ridimensionamento dei [illegible]i statali e dalla nuova politica di rigore della giunta Vi[illegible].

Di anno in [illegible] la Regione diventa [illegible] più «sportello pagatore» [illegible] Stato [illegible] riceve da Roma somme anche ingenti che hanno già indirizzo e destinatario. Nell' [illegible] distribuirà così circa [illegible] miliardi e la somma che potrà effettivamente gestire [illegible] supererà i 200 miliardi. «Ce [illegible] servirebbero [illegible] mila — [illegible] il presidente Aldo Viglio[illegible] — per poter concretizzare gli interventi in [illegible]

E' sufficie[illegible] un frettoloso

[illegible] Viglione

Giampaolo Brizio

Le scelte politiche per gli investimenti nel documento finanziario '84. Ridimensionati gli interventi. Le richieste dell'opposizione

sguardo alle cifre per «leggere» i conti sempre più drammatici della crisi. L'agricoltu[illegible] potrà [illegible] soltanto su [illegible] [illegible] i 224 di quest'anno. [illegible] l'ammodernamento delle aziende i contributi scendono da 27 a 24 miliardi, per la zootecnia da 55 a 51, per le colture pregiate da 13 a 10 miliardi, per la forestazione da 10 a 7 (compensati però dai finanziamenti del Pio), per l'irrigazione da 11 a 9 miliardi. E così via con una diminuzione quasi costante che coinvolge tutti i settori della vita della Regione.

Il bilancio è anche lo specchio delle scelte politiche effettuate dalla maggioranza pol-pol-psdi. Su che cosa puntate? «Su tre[illegible]ioni — risponde Viglione — la formazione professionale, l'agricoltura, le opere igienico-sanitarie».

Alcune di queste scelte [illegible] ranno contestate dall'opposizione. «Chiederemo intanto — afferma il capog[illegible]ppo dc Giampaolo Brizio — perché nel bilancio non sono ancora stati inseriti i[illegible] le somme messe a disposizione dalla legge 308 per il risparmio energetico. Questa è una voce importante nel futuro della regione e [illegible] giamo sapere che cosa si vuole fare e dove».

«Non abbiamo ancora inserito questi soldi — conclude Viglione — perché la Corte dei Conti ha respinto per motivi di forma, il decreto del governo per l'assegnazione. Speriamo però che tutto si risolva in poche settimane».

Il confronto in Consiglio regionale si annuncia comunque piuttosto vivace. Più dc, pri cercheranno di indurre la giunta a modificare scelte fatte. Tra interventi, repliche, frecciate polemiche e attente analisi contabili si consumerà l'intera giornata. Entro stasera il vademecum finanziario di della Regione dovrebbe essere posto in votazione.

g. m. p.

DONI PER TUTTI PER GLI AMMINISTRATORI SOLIDALI CARMAGNOLA

Uno scherzo bonario organizzato a Carmagnola per le feste di Natale. L'iniziativa è di un insegnante. Una slitta trainata da [illegible] pony ha raggiunto numerosi paesini. Un regalo anche ad ammalati e agli anziani

Per un'intera settimana, durante le feste di Natale, una slitta tirata da un [illegible] ha [illegible]rsato Carmagnola e i suoi borghi. Accompagnata da due ragazzini che con la fisarmonica intonavano arie natalizie, era carica di bambini vestiti da Babbo Natale che distribuivano doni agli studenti, agli anziani, agli [illegible]ti e ... carbone [illegible] amministratori.

L'idea è venuta a Giorgio Becchio, 45 anni, insegnante da venticinque alla scuola elementare della frazione Cavalieri e Pumeri. «Da qualche anno con i bambini [illegible]lla scuola e con don Eugenio, il parroco della nostra frazione — [illegible] il maestro Becchio — a Natale visitiamo le persone anziane distribuendo piccoli doni. Quest'anno abbiamo pensato di allargare l'iniziativa per portare un po' di calore anche ai "nonni" delle altre frazioni, molti dei quali sono soli nelle cascine o sono ammalati in ospedale, completamente abbandonati dalle famiglie».

«E' stata una grande fatica ma anche soprattutto una grande esperienza di [illegible]», Giorgio Becchio. E con lui, ripercorriamo il cammino della slitta che, giorno per giorno, ha portato «stupore e commozione» tra i carmagnolesi di ogni età. Domenica, lunedì e martedì della scorsa settimana i piccoli Babbi Natali hanno visitato tutti i nonni che vivono nelle cascine sparse tra le frazioni, facendosi strada tra la neve. [illegible]no portato i saluti e gli auguri ai commercianti e ai vigili, mentre a consiglieri e assessori hanno donato del carbone. E' stata poi la volta dell'ospedale San Lorenzo.

«Abbiamo visitato i reparti portando chili e chili di caramelle e cioccolatini ai ricoverati», racconta Becchio, «che hanno cantato insieme con noi. Soprattutto gli anziani erano commossi fino alle lacrime. Pur essendo trattati con molta cura da parte del personale, questo non può sopperire alla mancanza della famiglia [illegible] è molto triste. Il carbone per gli amministratori è stato uno scherzo bonario», continua il maestro, «non voleva essere una "tirata d'orecchi"».

Giovedì, i bambini hanno visitato gli asili e le scuole dei borghi. Venerdì hanno portato un centinaio di sacchetti-dono agli anziani ricoverati alla Piccola Casa della Divina Provvidenza e all'Umberto I.

La slitta è stata infine posteggiata in piazza e tanti regali sono stati distribuiti

oggi & domani

● L'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino e l'Alce organizzano corsi di chitarra classica, blues e finger picking. Davide Ficco [illegible]me insegnante di chitarra classica, Jerry Ricks e Duck Baker [illegible] la chitarra blues e finger picking. Le iscrizioni [illegible] raccolgono presso la sede di via Massena 2 (tel. 55.23.49 - 53.23.81).

[illegible] al 7 gennaio è [illegible] pres[illegible] [illegible] [illegible]ntare De Amicis, in viale Guidoni, una mostra fotografica a cura della [illegible]teca Civica [illegible] Venaria sul [illegible] «Aspetti di [illegible]». Orario 16 - 19, sabato anche [illegible] [illegible] ore 12. Venerdì 6 gennaio premiazione e proiezione delle diapositive.

[illegible] Per il ciclo di conferenze «Noi e il cibo», iniziativa del consiglio circoscrizionale Borgo Vittoria, domani alle 18 ultimo incontro in programma, sul tema «per una dieta equilibrata», nella [illegible]a di via Sospello 119/A. [illegible] sarà aperta, invece, la [illegible]steria «per un'alimentazione sana» estesa anche alla sala della piastra Sospello, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] E' [illegible] presso gli Antichi [illegible] di via Garibaldi 25 [illegible] mostra fotografica «Una collina [illegible] quattro stagioni», che conclude il concorso bandito a suo tempo dall' [illegible] [illegible] [illegible] Comune.

RITROVI

AL BARATTELLE (Bgr, Carignano, 2).
ARLECCHINO: ore 21: Roby.
BELLE ARTI: [illegible]
CLUB 84: ore 1[illegible]
[illegible] 15,30-21 Gli Elegant.
FORTUNA: (15,30) ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 ballo, ingr. libero.
ODEON: ore 21,15-2 Nuova Filarmo.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA SUJU - Piano bar (via Becchi 16); al piano Piero, cant. Alma e Sarito.
CHIODO'S - Piano bar (v. Cumiana 1, tel. 650.0642): al piano Nigel Thomas.
IL PARATORE di Romagna (590 0136).
IL PARATORE di Pietro e moglie.
NEW MARENGHI - Discoteca Hotel (p. Carlo Felice 5, tel. 508 3100).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante danzante con Dino Novara.
SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belfiori 3, t. 532 467): Gennari Thomas, Renata Gattino, Silvana Del Rio, soci.
PERSONAL DISCOTECA - Ottocentesco sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero (riservati per sole coppie ingresso libero).

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (L) (P[illegible] Viotti 9 - tel. 518.834 - 540 041): Incisioni di Grandi Maestri del XV al XVIII secolo. Codici capolavori del XIX secolo. Orario 10-12,30, 15-19,30.
ARTE CLUB (Grattacielo 3). P. Recalcati.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 847.884): Silvio Brunello.
ARTE MACHIAVE CENTRO (via Principe Tommaso 27: Liberto Tosco, mostre [illegible].
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostre Sociale, 16,30-19,30 (venerdì chiuso).
CORVO BLU - Giovane: Bruna Ricci.
FINE ART (p. Sabotino 2): pers. di Caterina Cucco (1° piano): 16,30-19,30.
L'ARNETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Mostra della Tavoletta e del Bronzetto. Orario: 16,30-19,30
S. GIORGI (via San Simone 1, tel. 521.1074): Personale Biagio Bisel.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mostre di Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): l'arte della cornice e del suo d'arte.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Invito al Consolonismo.
DAVICO: Personale Franco Borgi.
DAVIDE: (325 058), mostre «Artistico 84».
GRAI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. Orario: 10-12, 16-20.
LA BISBOLA (via Po 9): «Il cavallo».
[illegible]
LA CROSTRA - Asti: I contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli inediti di F. Morando.
LA PARISINA: F. Ruggieri, lampere.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura a grafica. Tel. 516 220.
LE MIMOSINE: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Grafica di Felice Casorati.
PANNA (corso Cairoli 32, tel. 677.344): Omaggio a Mario Lisa.
PANNA CERAMICHE (tel. 677.610): Presepi in ceramica di 37 artisti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Cinema d'animazione», alle 16 e 21,15 Walt Disney e la musica. 7 cortometraggi 1936-1945 (Usa, colori, mm. 60).
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Tomaso 9, tel. 530.338): oggi riposo.

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredabagno
in via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, vi aspetta a VI alla direzione della fabbrica tutte l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Sagna. Tel. 241.245.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Ramenzin vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mottini - Sindaci Antonio Ferraro (presidente), Luigi Cernetti, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 697 DEL 21-12-1952

Il Sermig ha organizzato per Capodanno

TUTTI A PIEDI ALL'ARSENALE PER INIZIARE UN ANNO DI PACE

Lo slogan [illegible] «Una notte di speranza per un anno di pace», e al massimo è previsto un [illegible]o per i convenuti, al contrario della crapula che quasi tutti hanno in programma per San Silvestro: ma [illegible]ranno ugualmente migliaia i partecipanti alla festa prevista dal Sermig all'Arsenale della pace [illegible] Borgo Dora 61, la sera del 31 [illegible]. «Quest'anno [illegible] abbiamo programmato la solita marcia — spiega Gino Micheri, uno dei volontari in servizio all'Arsenale, insegnante d'italiano e studente [illegible] teologia — perché c'è [illegible] un'inflazione [illegible] marce ultimamente, che qualche volta perfino dividono invece [illegible] unire. [illegible] pensato [illegible] invitare i partecipanti a venire a piedi da casa loro fino qui, anche se abitano lontano, per imparare che [illegible] pace è fatica e una conquista personale. Poi ci sarà un cenone [illegible] digiuno, cioè ciascuno devolverà [illegible] beneficienza quanto pensava di spendere [illegible] la cena dell'ultimo dell' [illegible]. Contiamo [illegible] raggiungere i 150 milioni coi quali compreremo viveri [illegible] medicinali che porteremo personalmente al bisognosi in Libano».

Il volantino che preannuncia la veglia (giochi, preghiere, canti intorno al falò nel cortile e nel grande spiazzo prospiciente l'edificio) invita «Vieni a piedi all'Arsenale per iniziare un anno di pace, da casa tua, dal tuo quartiere, dal tuo paese, insieme ai tuoi amici, percorri un cammino di pace per giungere all'Arsenale». L'appuntamento è per le 20 e poi l'una tutto sarà finito.

Intanto continuano i lavori

Tutti a piedi sino all'Arsenale la notte [illegible] Capodanno

che in un paio d'anni, secondo i programmi, do[illegible]ero consentire la ricostruzione e la ristrutturazione completa dell'edificio che, dopo i bombardamenti della guerra, fu [illegible] in completo abbandono. Il progetto (il cui valore è stato cal[illegible]ato — solo il progetto — sui cento milioni) è stato redatto gratis dagli ingegneri torinesi Manfredi e Cappello. I lavori sono già cominciati con l'apporto di volontari e la partecipazione, sempre a titolo gratuito, di imprese edili che hanno fornito uomini e materiali. Matteo Scandia di Pinerolo (al sta consumando le ferie lavorando qui) [illegible] Gianni Pero, insegnante [illegible] lettere che pure impiega le vacanze lavorando, spiegano che «il preventivo totale di spesa [illegible] oltre cinque miliardi, finora abbiamo fatto lavori per più di 500 milioni e in cassa non abbiamo e non abbiamo un soldo. La provvidenza? «La provvidenza».

Gli aiuti effettivamente arrivano, anche [illegible] clamori, come quello di una signora [illegible] un giorno ha portato un assegno da 250 milioni e poi ha chiesto: ma non [illegible] bisogno di vetri? «E noi appunto dovevamo mettere tutti i vetri alle porte appena arrivate, anche queste un [illegible] regalo, e ci ha fatto avere i [illegible] necessari».

r. sc.

Lo chiedono i bimbi delle scuole [illegible] borgata Parella

«MISSILI, TUTTI IN PENSIONE»

[illegible] [illegible] li [illegible] facciamo [illegible] pace

Il distretto [illegible] e il consiglio di circoscrizione Parella hanno scelto un [illegible] originale per dire buon Natale agli abitanti del quartiere. Hanno fatto fare [illegible] delle scuole elementari e medie tanti disegni sul tema «Natale e la pace». Poi hanno fatto attaccare i «capolavori» alle vetrine dei negoz[illegible] piaz[illegible] Chironi, via [illegible]llina, via Capelli, piazza Campanella. La fantasia dei piccoli si è sbizzarrita: missili (americani e russi) che chiedono di andare in pensione. E' il momento di fare la Pace.

ASSOLTO DAI GIUDICI CONDANNATO DALLA [redacted]

Campane a morto per il boss Carmelo Messina, assassinato la vigilia di Natale. I suoi precedenti. Coinvolto nel delitto dei due carabinieri di Moncalieri. Sebastiano, la mente della banda, è in galera

L'aveva [redacted] il giudice, l'ha condannato [redacted] mala. Un paio [redacted] mesi d'attesa, l'attesa del momento giusto. E quel momento è venuto [redacted] 19,40 della vigilia di Natale, aria di f[redacted] d[redacted]tto, campane a morto per Carmelo Messina, boss riconosciuto della droga, forse mandante dell'assassinio dei carabinieri Gubbioni e Terminiello a Moncalieri, sei anni fa. Assolto dal giudice, ha trovato una 38 special che l'ha fulminato, tre colpi nella schiena, mentre era a [redacted] uno qualunque, col cane.

[redacted] è finita, a trentanove anni, la [redacted] di Carmelo Messina. Per il «clan» [redacted] un duro colpo: Sebastiano, l'al[redacted], la mente del gruppo, è in galera. La lo[redacted] avventura nel mondo della mala[redacted] torinese era iniziata tanti anni fa, almeno una ventina, quando erano poco più che ragazzi. Uno scalino dopo l'altro, e mono di trent'anni Carmelo e Sebastiano controllavano già un bel giro di droga.

Alcuni dei più noti bar cittadini erano «centri di smistamento» per il loro traffico, alcuni «bei nomi» della gioventù torinese erano loro clienti, prima che i genitori li spedissero all'estero a curarsi (o almeno lontani dagli occhi indiscreti degli amici-bene). Carmelo e [redacted] avevano i loro scagnozzi, i loro guardaspalle, i loro killer. Alcune del[redacted] storie [redacted] droga più note e drammatiche, [redacted] quella di Anna S. la ragazzina uccisa a [redacted] d'Oulx da un'overdose di eroina, avevano sullo sfondo il loro marchio.

Fino a quando, intorno al 1976, qualcosa si è incrinato nel meccanismo perfetto che i due avevano messo a punto. Indagini approfondite dei carabinieri avevano portato la giustizia sulle loro tracce. E, nel maggio del 1977, [redacted] militi, appunto Terminiello e Gubbioni, furono [redacted] in una stradina buia di Moncalieri. Mandanti, dissero i magistrati nella sentenza di rinvio a giudizio, proprio i Messi[redacted] i loro «soci in affari», i fratelli Santo, Giuseppe e Francesco Mi[redacted].

Materialmente fu Salvatore Farre Figueras, a sparare ai carabinieri, e per quel [redacted] sta scontando l'ergastolo. I Messina, invece, se la cavarono. Ma qualche mese dopo si trovarono nuovamente [redacted]vanti al tribunale. L'accusa, questa volta, era di associazione per delinquere e spaccio di stupefacenti. Era il maggio del 1978, [redacted] anno dopo la stra[redacted] di Moncalieri. Sei anni la condanna per Carmelo Messina, [redacted] l'intermezzo del processo per il [redacted] Figueras. Due [redacted] fa la scarcerazione, con l'obbligo di passare [redacted] giorno in commissariato per firmare l'elenco dei sorvegliati speciali. L'ultima firma è del 24 dicembre, intorno alle 18. Prima [redacted] stato alle Nuove a trovare il fratello Sebastiano.

Per lui, evidentemente, il tempo dell'attesa era finito. La malavita, forse addirittura i suoi antichi soci, l'aveva già condannato. Così da qualche carcere, forse Novara, dove stanno rinchiusi i Milano, forse qualche altro, è partito l'ordine che [redacted] killer attendeva. [redacted] senza volto, che nessuno ha visto entrare [redacted] tragico bar di corso Peschiera. Un assassino dalla mano sicura, che ha sparato tre volte sole, ma a bruciapelo, tenendo la pistola quasi contro la giacca della vittima. Per Carmelo Messina non c'è stato nulla da fare e nulla [redacted] sarebbe stato anche se [redacted] stava nel bar, invece [redacted] l'avesse in qualche modo soccorso. Due proiettili nella schiena. Uno [redacted] nuca. La guerra dei «clan» aspetta la prossima [redacted].

Interrogata la donna di Messina, ucciso la vigilia di Natale

«CARMELO AVEVA PAURA, NON [redacted] MAI [redacted]» [redacted] DIFFICILI [redacted] MORTE DEL [redacted]

Carmelo Messina

Non è stato rivelatore — come si poteva sperare — l'interrogatorio, da parte della polizia, [redacted]lla convivente del boss [redacted] droga Carmelo Messina, freddato [redacted] tre colpi [redacted] pistola [redacted] vigilia di Natale in un bar [redacted] Peschiera. «Sì, Carmelo [redacted] paura — ha detto Tindara Rugolo, 20 anni, da due convivente del Messina —: si guardava sempre le spalle, ma a [redacted] ha mai detto nulla dei suoi affari. Non posso aiutarvi».

L'autopsia del corpo dell'ucciso [redacted] intanto che il [redacted] ha fatto fuoco cinque volte. Due pallottole [redacted] hanno colpito alla schiena e tre al cranio. Tutti i colpi della calibro 38 sono stati sparati a bruciapelo con la canna della rivoltella appoggiata al corpo del Messina. Una esecuzione dunque fredda e scientifica che [redacted] doveva lasciare nessun margine di salvezza a Carmelo Messina.

Uscito [redacted] due mesi or sono, Carmelo Messina doveva ogni giorno firmare il registro dei sorvegliati speciali in commissariato: un obbligo al quale ha dovuto sottostare anche sabato scorso, dopo aver visitato alle Nuove, con sua sorella, il fratello Sebastiano. Non si sa come ha trascorso [redacted] ore successive. [redacted] ricostruzione del suo omicidio comincia infatti alle 19,40, quando è entrato al bar «Sporting» di corso Peschiera 161 angolo via Villarbasse, con il suo inseparabile amico: un cagnolino bianco. Il Messina è in piedi, alle spalle [redacted] un avventore [redacted] partita a carte. Alle sue spalle scivola inosservato l'uomo che lo ucciderà. [redacted] aggira [redacted] aria indifferente. Estrae [redacted] revolver e senza esitare spara in rapida successione i cinque colpi. Probabilmente tutto [redacted] tamburo dell'arma. I clienti del bar rimangono inchiodati dalla paura.

Immediatamente dopo [redacted] uscita fuori dal locale si precipitano tutti gli avventori del bar. La polizia riesce a ricostruire soltanto tre nomi [redacted] battesimo di chi giocava a carte ed ora sta tentando [redacted] rintracciarli. Il fratello di Carmelo Messina, Sebastiano, rinchiuso alle [redacted] e coin[redacted] con lui in [redacted] serie [redacted] inchieste, non dorme nel frattempo sonni tranquilli. Entrambi erano stati assolti nel processo sull'uccisione dei due carabinieri (Terminiello e Gubbioni) a Moncalieri. La traccia che segue la polizia [redacted] quella della droga.

COSI' [redacted] VECCHIE CAVE DI GHIAIA TORNANO [redacted] A [redacted] [redacted]

Gli aironi [redacted] Po vicino a[redacted]

Pioppi, salici, farnie e più vicino alle sponde piante acquatiche e canne, callitriche o tife. Adiacenti agli specchi d'acqua, spiaggette e [redacted] a bassa profondità rappresentano l'habitat naturale per il [redacted] pescatore o per l'airone cinerino [redacted] passaggio. E' questo l'aspetto che st[redacted] assumendo i territori soggetti [redacted] attività estrattive nei [redacted]muni di Carignano e Carmagnola.

In particolare, [redacted] Ceretto da oltre sette anni sta svolgendo esperimenti [redacted] recupero ambientale [redacted] a punto insieme alla Pro natura [redacted] Carmagnola, [redacted] «G. Rodolfo» di Carignano e [redacted] sezione Lipu (Lega italiana protezione uccelli) della zona. Nel solo comune di Carignano [redacted] sei le cave attualmente [redacted] attività, altrettante sono quelle abbandonate, oltre [redacted]no in attesa della concessione all'escavazione da parte del Comune.

In totale, ogni anno vengono estratti oltre un milione di metri [redacted] sabbia e ghiaia. [redacted] volta terminata l'attività estrattiva, [redacted] cava si [redacted] (allargandosi e cambiando terreno di scavo) lasciando dietro di se grossi specchi d'acqua dalle sponde brulle e desolate. Con opportuni interventi di protezione e consolidamento delle sponde, di inerbimento e piantumazione, ora [redacted] s[redacted] ricreando gradualmente gli ambienti naturali adatti allo sviluppo della flora e della fauna caratteristiche di queste località.

— In concreto, attraverso quali fasi passa il recupero ambientale di una cava?

«Prima di tutto si asporta il terreno agrario e lo si deposita — risponde l'ing. Pierluigi Ferri, responsabile tecnico della cava Ceretto —. [redacted] utilizzato in un secondo tempo per rinverdire le zone circostanti allo specchio d'acqua formatosi [redacted]. Le macchine, prima estraggono il materiale inerte al centro della zona prescelta, poi "addolciscono" le sponde. Successivamente [redacted] riporta il terreno vegetale e [redacted] piantano arbusti e piante acquatiche».

— [redacted] punto di vista economico, cosa significa per un imprenditore recuperare una cava?

«Vuol dire rinunciare a centinaia di metri quadrati [redacted]perficie da escavazione e [redacted] una buona fetta degli utili — dice Ferri — da utilizzare per il recupero ambientale. Significa pagare forti cauzioni, previste [redacted] legge, a garanzia dell'effettuazione del recupero della cava utilizzata».

Cauzioni a parte, un altro grosso problema affligge i cavatori. *Con [redacted] legge citata (la [redacted] 58 del [redacted]) i Comuni sono stati delegati dalle Regioni a concedere le autorizzazioni per le attività estrattive. [redacted] che fanno spesso malvolentieri, nel tentativo di evitare di ridurre il territorio a un pezzo di groviera.*

«Per un'impresa è molto importante la durata dell'autorizzazione che dev'essere più lunga[redacted]. Solo così — aggiunge Ferri — [redacted] possono fare precise scelte di investimento a medio e lungo termine, come nuove assunzioni di personale e acquisti di macchinari».

Uno sfruttamento più intensivo delle cave in rapporto alle esigenze e caratteristiche di ogni territorio (la profondità delle falde, la stabilità delle sponde) abbinato ad una maggiore collaborazione tra Regione, magistrato del Po, enti locali e cavatori sembra essere la via da seguire.

E chissà che tra non molto tempo quelle che ora sono cave si trasformino in parchi naturali e gli specchi d'acqua in riserve di pesca o da utilizzare per il windsurf!

● Grave incidente ieri pomeriggio sui campi di sci di Pragelato. Anna Maria Audenino, 19 anni, residente a Pinerolo in via Fiume 16, mentre stava scendendo a fondovalle su una pista aperta nei giorni di Natale, è uscita dalla stessa e dopo aver superato le sponde di un ponticello è precipitata per alcuni metri.

Soccorsa dalla Croce Verde di Perosa Argentina e trasportata all'ospedale Agnelli di Pinerolo vi è stata ricoverata per fratture multiple

PER LA LIBERTA' PROVVISORIA ACETO PAGA CINQUANTA [redacted] DI CAUZIONE

Entro oggi il difensore versa la somma stabilita dal giudice Cuva

Entro oggi l'avvocato Andrea Galasso, difensore [redacted] Aceto, verserà i cinquanta milioni di cauzione stabiliti dal giudice Cuva per la concessione [redacted] libertà provvisoria [redacted] consigliere comunale, ex dc, attualmente agli arresti domiciliari.

Il mandato di cattura era stato spiccato il 17 dicembre scorso. In base all'accusa, Piero Aceto avrebbe fatto parte del gruppo — tra cui petrolieri, [redacted] ufficiali [redacted] Fiamme Gialle, politici — riuscito ad attribuire al funzionario Egidio De [redacted] prima [redacted] p[redacted]zione a capo dell'Utif di Torino e quindi il suo trasferimento a Milano. In tal modo, secondo il piano legato ad una colossale operazione [redacted] contrabbando legata [redacted] petroli, il De Nile a[redacted] diventato una delle pedine [redacted] primo piano per portare avanti le [redacted] corruttive.

Aceto

Ma De [redacted], dopo un periodo di carcere, ha deciso di collaborare [redacted] la giustizia. Mentre le accuse di associazione per delinquere e corruzione toccate [redacted] Aceto risultano oggi le [redacted] contestate all'ex parlamentare democristiano Danilo De Cocci ed a Giulio Le [redacted]lo, ex funzionario del ministero delle [redacted].

Sospeso il [redacted] di cattura e [redacted] l'arresto [redacted] per motivi di salute, ieri il magistrato gli ha appunto concesso, dietro cauzione, la libertà provvisoria.

In precedenza, a conclusione del processo per [redacted] nel contrabbando della [redacted] di Piossasco, il consigliere comunale era stato condannato a sei anni.

A Chivasso

IL PSDI VUOLE IL [redacted]

Condizione per appoggiare la giunta di sinistra. La crisi si trascina ormai da circa due mesi.

Crisi al Comune. Il 1983 che [redacted] volgendo al termine trascina con sé la latente crisi politico-amministrativa al Comune di Chi[redacted] che si protrae ormai da parecchio tempo. A circa due mesi dalle dimissioni del sindaco socialista Livio Riva Cambrino, seguite a distanza di pochi giorni da quelle della giunta socialcomunista, in questi giorni si sta registrando ancora un nulla di fatto.

L'unico dato che sembra trovare sempre più conferma in queste ultime ore è l'ingresso nella nuova maggioranza di sinistra del psdi. Secondo le voci circolanti negli ambienti politici locali, pare che i socialdemocratici, che con la dc, il pli e il pri ricoprivano il ruolo di opposizione, per entrare a far parte della nuova maggioranza di sinistra chiedono come contropartita l'ingresso in giunta del capogruppo Carlo Ghiggia in qualità [redacted] vicesindaco, con delega ad un assessorato.

Tale decisione, però, è stata nuovamente messa in discussione e nell'ultimo incontro a livello di segreteria, ritenendo indispensabile il loro apporto, avrebbero chiesto addirittura la poltrona di sindaco per il loro unico rappresentante consiliare.

La decisione dei socialdemocratici pare non soddisfare comunisti e socialisti poiché questi ultimi mirano anche loro alla carica di primo cittadino. Quindi da come si stanno mettendo le cose è da escludere a Chivasso una nuova maggioranza pentapartitica, come pure che si vada alle elezioni anticipate.

Intanto i rimanenti partiti dell'ex-minoranza, dc, pli, pri, per voce dei loro consiglieri, hanno richiesto ufficialmente, in seduta straordinaria, la convocazione del Consiglio comunale

Per motivi di sicurezza [redacted] la Sabauda, l'Armeria e [redacted] Biblioteca [redacted]

CHIUDE [redacted] L'ACCADEMIA DELLE [redacted]

Il provvedimento d'imperio [redacted] di vigilanza

Accademia delle scienze: scorcio di un interno

Continua anche in quest'ultimo scorcio del 1983 lo stillicidio di locali chiusi d'imperio dalla commissione di vigilanza per l'insicurezza [redacted] ambienti in relazione alle norme antincendio: [redacted]po la Galleria Sabauda, la [redacted] Reale, è la volta dell'Accademia [redacted] Scienze [redacted] via Maria Vittoria 3.

Da questo mese non è più consentito l'accesso alla fornitissima biblioteca dell'istituzione culturale: trecentomila volumi, con documenti e pubblicazioni di gran pregio. Solo il pe[redacted] amministrativo ha il permesso di recarsi al lavoro. E' stata rilevata l'assenza di un sistema antincendio a fronte di un impianto elettrico considerato [redacted] sicuro. L'«effetto Statuto» ha ovviamente suggerito cautela. E così, anche l'Accademia [redacted] Scienze dovrà sospendere provvisoriamente la propria attività, o quanto [redacted] trasferirla in altri locali.

C'è, però, un problema [redacted] finanziamenti per fronteggiare la situazione di emergenza: i lavori previsti dall'ispezione [redacted] commissione di vigilanza richiedono costi che il bilancio dell'istituzione culturale dovrà reperire rivolgendosi altrove. I soci meditano già un appello «agli enti locali e a q[redacted] hanno a cuore le sorti della cultura».

Con i battenti delle sale dell'Accademia che chiudono [redacted] va un [redacted] culturale della città: una risorsa che Torino non può abbandonare alla polvere.

Il centro storico abbandonato: [redacted] lettrice ci scrive per denunciare i disagi di chi ci abita

«[redacted] USCIRE E' [redacted] CON I [redacted] SULLE SCALE [redacted] CASA»

Egregio Direttore,

ringrazio vivamente «Stampa Sera» e [redacted] prof. Quaglieni per aver sollevato l'attenzione del nostro sindaco a proposito dei molti guai di via Garibaldi. Io abito in questa via dal 1961 e dico che oltre a salvare le strade bisogna intervenire urgentemente per salvare, difendere la sicurezza degli abitanti di questo quartiere del centro storico. E' assolutamente vero che vige una sorta di «coprifuoco»: non si può uscire di casa quando è buio. Si è facilmente aggrediti, insultati e le stradine laterali pullulano non solo di immondezze e negligenza ma anche di loschi personaggi che insultano anziani e donne con estrema facilità.

Inoltre credo che ancora [redacted] abbia preso nota dei portoni aperti tutta la notte consentendo così l'ingresso per quelli che [redacted] trovano niente [redacted] più comodo che servi[redacted] scale private come se fossero gabinetti pubblici... suonano i campanelli, prendono a calci le porte degli inquilini e così diventa pressoché impossibile dormire quieti.

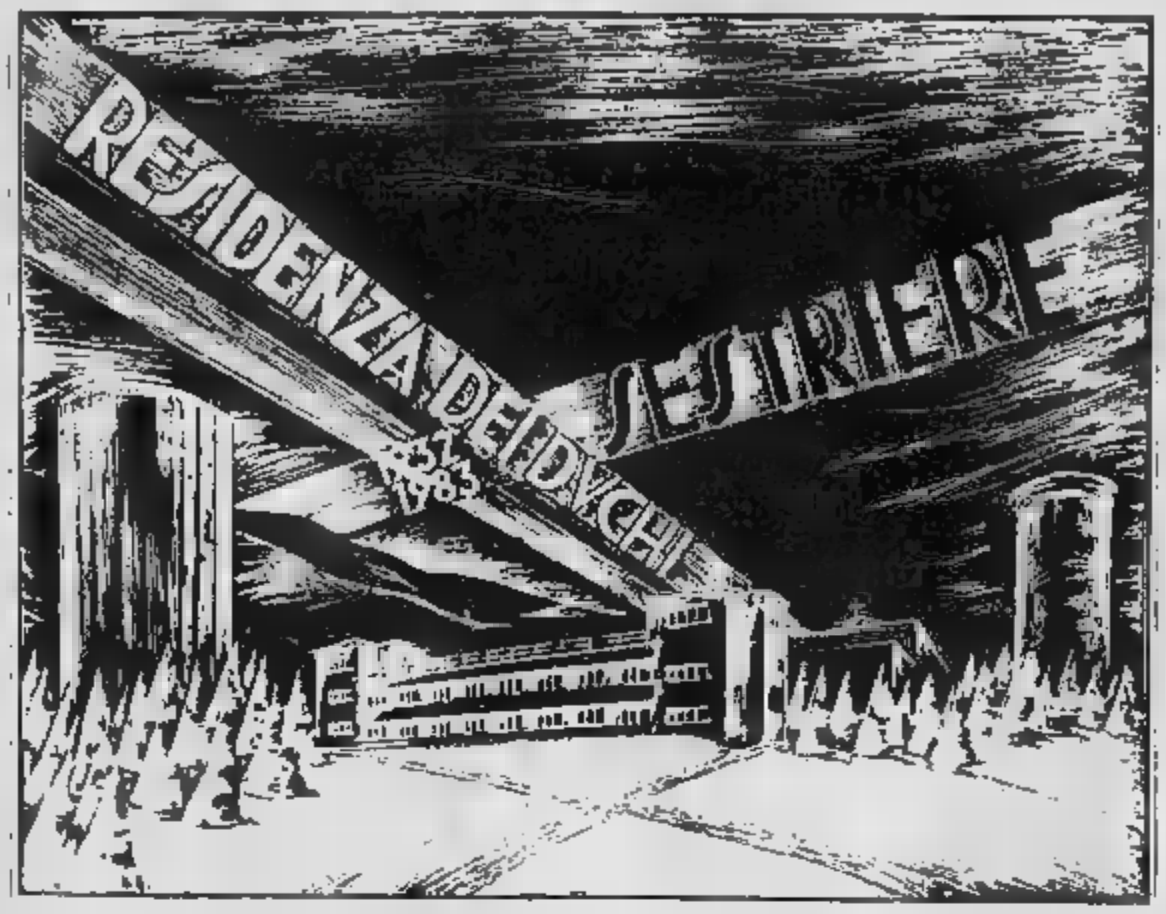
Ho visto con i miei occhi ragazzi drogarsi, comodamente sdraiati sulla moquette di una grande ditta di abbigliamento che ha aperto (con quale per[redacted] non si sa) un grande passaggio [redacted] l'androne con cristalli e luci fastose.

Personalmente rifiuto ormai da lungo tempo [redacted] di casa dopo le 19-20 e quando [redacted] avuto bisogno di un intervento medico notturno ho pregato [redacted] fare un segnale convenzionale prima [redacted] aprire [redacted] porta visto che sulle scale [redacted] appollaiati tre strani ragazzi!

Io non posso lasciare la mia abitazione [redacted] intendo [redacted] deportata [redacted] un quartiere lontano [redacted] abitudini di tutta una vita ma ritengo indispensabile sollecitare il nostro sindaco e chi più [redacted] voce [redacted] merito. Tenuto [redacted] che tanto è stato fatto per sistemare gli zingari (che sono fra i più assidui svaligiatori delle nostre case...) [redacted] troppo chiedere protezione anche per le persone [redacted] in questa città [redacted] nati e dignitosamente ci vivono?

Grazie di tutto cuore per l'ospitalità

[redacted] lettrice



20 APPARTAMENTI DA 45 A 145 MQ. NELLA

RESIDENZA DEI DUCHI

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A.

UFF. VENDITE SESTRIÈRE TEL. 0122-76806 SEDE TORINO TEL. 011-594626

E' saltato sulla pensilina in via Nizza

CAMION MILITARE UCCIDE DONNA

Il quadro Giorgetta Ghirardi, la uccisa dal camion militare

Una donna di 77 anni travolta uccisa da un mezzo militare in piazza mentre aspettava l'autobus. del mezzo dell'esercito, colto da shock, è stato ricovero alle Molinette; per la donna, invece, non c'è stato nulla fare.

L'incidente è alle 9,40 di questa mattina alla fermata delle linee «1», «24» e «35» in piazza Nizza. Giorgetta Ghirardi, nata a Lanzo Torinese dove abitava in via Torino 10, era sulla pensilina, in attesa del tram. Il camion militare, preceduto da un pulmino, anch'esso dell'esercito, stava percorrendo via Nizza in direzione Porta Nuova, proveniente dalla caserma «Montegrappa».

Ad un tratto l'autista ha perso il controllo che ha urtato la pensilina, ha sbandato a sinistra e poi è deviando con la ruota anteriore sulla banchina e travolgendo l'anziana donna.

SCUOLA PER FIORI IL 1984

Natale sotto il tendone a Chivasso. Domani ballo liscio. A Capodanno ci sarà anche Jucas Casella

l'hanno fatta. Augusto Lavezzaro, Claudio Cavi, Renato Castello e Alfredo Bonacorsi, quattro dinamici giovani Chivasso dell'emittente locale Radio Chivasso 94, dopo mesi e di trattative riusciti organizzare a Chivasso una sagra dello spettacolo denominata «Natale sotto il tendone».

La manifestazione della durata quindici giorni è in pieno svolgimento. E' cominciata il 17 dicembre e andrà fino al 31. In piazza d'Armi, nel centro storico cittadino, su di una superficie di 2500 metri quadrati c'è ora un gigantesco tendone riscaldato dal circo Togni con una capienza di 4500 posti a sedere e perfettamente in regola con tutte le misure di sicurezza.

Animatore e presentatore di tutte le serate è il chivassese Augu- Lavezzaro, ospite fisso è il Group.

Il pomeriggio di domenica, giorno di Natale è stato dedicato tutto ai bambini la partecipazione di Elisabetta Viviani, Jack La Cayenne e il Teatro del Burattio; in serata Peppino Di Capri, La Cayenne, Dora Moroni e La Camomilla.

Lunedì, giorno di Santo Stefano i Nomadi hanno tenuto un concerto. Ieri serata del jazz con i The Blue Messenger e sagra della birra. Stasera alle ore 21, Donatella Rettore in concerto.

Il ballo sarà presente domani alle 21 con Vittorio Borghesi e un torneo nazionale di ballo organizzato dalla scuola chivassese del maestro Giovanni Dezzo, con la partecipazione di coppie noti e internazionali.

Sabato 31 dicembre ore 21 gran finale e serata prolungata d'addio con Ilona Staller (Cicciolina) e Jucas Casella.

Il prezzo del biglietto d'ingresso andrà da un minimo di 6000 lire a un simo 11 od esclusione della serata prolungata.

Torrazza: il sindaco ha deciso

DISCARICA CHIUSA L'ACQUA E' INQUINATA

L'ultimo Consiglio comunale di Torrazza Piemonte, è stato oggetto di vivaci polemiche gli stessi amministratori e il pubblico presente in aula. All'ordine giorno l'approvazione del piano regolatore generale comunale e altri argomenti normale amministrazione.

A scatenare la bagarre è stata proprio l'approvazione del urbanistico, dove è pure inserita la discarica dei rifiuti «La Torrazza», di proprietà di una società privata, collocata su una superficie di oltre cinque ettari, in zona «ex cave Nigra», in questi ultimi tempi nell'occhio del ciclone proteste dei cittadini.

Circa tre mesi fa era già stata presentata in Comune una petizione, corredata oltre trecento firme, dove si chiedeva la convocazione un'assemblea pubblica.

Ritornando al Consiglio comunale, dopo la lettura del documento urbanistico da parte vicesindaco Ernesto Gallina, per l'approvazione, il consigliere di maggioranza Vincenzo alcune incertezze del piano stesso, che veniva successivamente approvato, e perché contrario alla discarica. Il Mottola, inoltre, chiedeva al sindaco Bernardo Nigra di leggere pubblicamente la circolare giunta in Comune nei giorni scorsi, inviata dal pretore di Chivasso dottor La Gamba, dove erano contenuti i risultati delle laboratorio campionature prelevate dalla discarica sopraccitata.

Nigra leggeva la circolare inviata dal magistrato; dice che nelle acque erano state riscontrate tracce di p.b.c. (policlorobifenile) in quantità minime. Il p.b.c. è un idrocarburo policlorurato derivato dal benzolo. Per sapere se la quantità di sostanze tossiche riscontrate nella discarica controllata siano a livello preoccupante oppure rientrino nella media dell'inquinamento biogenico attendere ulteriori risultati.

La popolazione è preoccupata e vuol sapere esattamente cosa sta succedendo nella discarica. I responsabili della società sostengono che «non è una discarica, nel senso tradizionale, bensì un impianto ecologico all'avanguardia campo nazionale».

I dati in del magistrato chivassese sono stati anche inviati ai comuni di Rondissone, Verolengo.

Domani sciopero

GAZZETTA FALLITO L'ACCORDO

Domani la del Po- e Tuttosport in edicola; scioperano giornalisti e poligrafici per protestare contro la presa di posizione dell'Editrice che ha respinto la ipotesi di prosecuzione delle pubblicazioni oltre il termine del 31 dicembre fissato dalla proprietà. L'Editrice, in un suo comunicato, sostiene che proseguire le pubblicazioni sarebbe solo un mezzo per appesantire il deficit di giorno in giorno si aggrava.

L'Editrice è in cerca di partners, possibilmente esperti nel settore editoriale, che affianchino l'attuale proprietà nella conduzione la testata. Oggi pomeriggio, alle 18 si terrà una assemblea alla Gazzetta, nel corso della quale verranno discusse le possibilità di uscire da questa crisi.

Le rappresentanze sindacali giornalisti e poligrafici hanno emesso un loro comunicato nel quale sostengono responsabilità dell'Editrice. La gione Piemonte, dal canto suo, stigmatizza il comportamento della proprietà che ha respinto tutte le proposte avanzate dalla stessa Regione. Il futuro, per la testata, si fa sempre più buio.

APPELLO AL COMUNE DEGLI ARCHITETTI

«LA CITTA' HA BISOGNO DI ABITAZIONI, ALLA SVELTA»

Dall'Ordine degli architetti parte una proposta al Comune di Torino: «*La città ha bisogno di uno strumento urbanistico molto elastico che consenta la ripresa del settore edilizio, ma soprattutto di recuperare centinaia di vani che oggi mancano e costringono le famiglie a vivere in situazioni precarie. E' vero che bisogna fissare gli obiettivi generali dello sviluppo di Torino, ma nel frattempo non possiamo stare con le mani in mano*».

l'architetto Silvio Ferrero, segretario del consiglio provinciale dell'Ordine: «*I grandi progetti per la città hanno avuto ampia risalto sull'opinione pubblica; ma non possono dare un contributo immediato a chi è senza casa, alle coppie di sposi che cercano alloggio*».

«*Bisogna consentire ai piccoli proprietari di salvare la propria casa; favorire il risparmiatore nell'acquisto di un appartamento a condizioni*. *Per poter risanare effettivamente la città, è necessario autorizzare anche la demolizione interi edifici e la loro ricostruzione, senza i vincoli paralizzanti del piano particolareggiato, come capita oggi*».

Ferrero è convinto che, malgrado la crisi che sta attraversando Torino come altre grandi industrializzate, dando al privato la possibilità di operare «è possibile ripescare sul mercato tanti piccoli capitali, oggi immobilizzati da Bot e Cct, i quali possono trasformarsi invece investimenti produttivi».

Il piano regolatore generale, atteso da anni ma sempre in mare, è strumento importante — sottolineano al consiglio provinciale dell'Ordine degli Architetti — ma bisogna dare subito ai cittadini, ai piccoli proprietari, la possibilità di ristrutturare il proprio alloggio; oppure un intero edificio; o, ancora, di più palazzi in stessa zona.

Sostiene Ferrero: «Occorre che il Comune consenta, fra l'altro, di cambiare anche la destinazione d'uso di dile. per ria le attività produttive possano convivere con le abitazioni, non il giusto bloccare ogni iniziativa. Si paralizza l'economia in generale e l'artigianato, in specie, e propri ghetti».

• Gravissimo ieri sera sulla strada statale 33 del Sestriere, nel tratto tra i comuni di Airasca e di None. Evelina Malega, di 30 anni, originaria Venezia ma abitante a None in piazza Magenta mentre stava rientrando a casa a bordo della propria autovettura «Fiat 600» è improvvisamente uscita di strada e si è schiantata contro un platano a margine della carreggiata.

Soccorsa dalla Croce Verde di Pinerolo e trasportata all'ospedale Agnelli

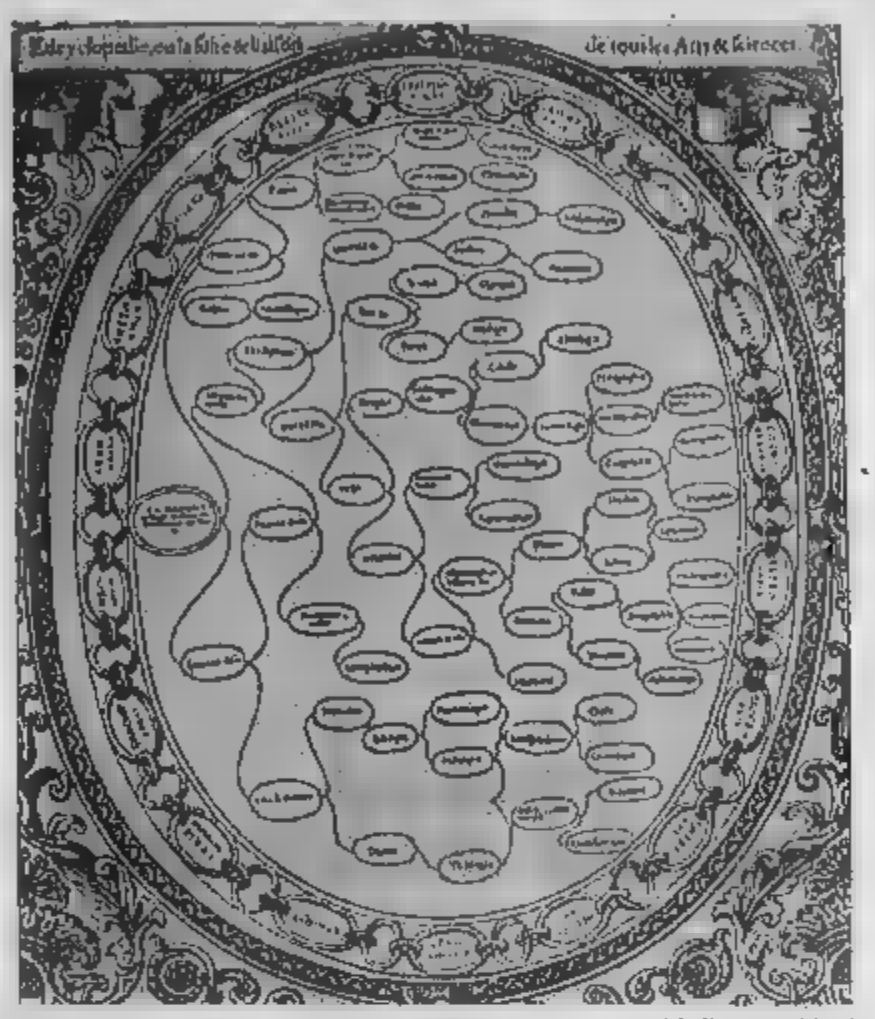
ossola
GRUNDIG
Tv color Video registratore 3 ANNI GARANZIA Radio registratori
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. - P.za S. 1 - Tel. 920.02

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA di via e presso la di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva è tremenda
REALTA'
unica speranza la RICERCA SCIENTIFICA!
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
(Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare)
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C. S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n.
NON COMPASSIONE AIUTI CONCRETI

MA COM'E' GRANDE QUELL'OPERA! FORSE UN PO' TROPPO?

A colloquio con Ruggiero Romano responsabile della Storia d'Italia e dell'Enciclopedia della Casa editrice Einaudi. Queste ed altre grandi opere editoriali, sarebbero secondo alcuni il motivo delle difficoltà attuali della casa torinese. Ma lo studioso smentisce



Opportune modifiche alla «legge Prodi» sulle agevolazioni per le piccole e medie imprese mettono la Casa Editrice Einaudi sulla corsia di soccorso. Ma la crisi che ha investito l'Editrice torinese non è solo questione di assestamenti di bilancio. Essa ha fatto venire a nudo conflitti di fondo nella concezione dell'impresa editoriale come protagonista della vita intellettuale contemporanea in Italia e fuori. Ne parliamo con Ruggiero Romano, che per la Casa torinese ha coordinato, con Corrado Vivanti, la *Storia d'Italia* e ha ideato e diretto l'*Enciclopedia*: un'opera oggi unica al mondo per novità d'impianto e vastità delle collaborazioni, tantoché non a torto lo stesso Editore, in un convegno a Napoli, dichiarò che è giusto parlare non di *Enciclopedia Einaudi* bensì di «Enciclopedia Romano». E certo come tale sarà ricordata.

A Ruggiero Romano, da trentacinque anni all'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, domandiamo: da qualche tempo, in articoli e interviste, si accusano le «Grandi Opere» di aver condotto la Casa Editrice Einaudi alla rovina. Ora, non è un mistero per nessuno che è stato proprio Lei a introdurre questo «malefico» Grandi Opere e che ne è stato sempre strenuo difensore. Come ribatte ora all'accusa?

«E' certo vero che ho sempre creduto nelle Grandi Opere. Che queste siano andate male, come dicono alcuni, [illegible] interessati a sostenere questa menzogna, è però un altro discorso».

— In quale senso? Nero su bianco si dice che la «Storia d'Italia» ha [illegible] grande successo, mentre l'«Enciclopedia» si è risolta in un flasco.

«Confesso che non capisco questa "canzonetta" dell'insuccesso dell'*Enciclopedia*. Si dice: "è andata male". Ma [illegible] si indicano mai le cifre. Se quante ne sono state vendute (vendute, dico, non stampate)? circa 35.000. Non è una quantità indifferente, soprattutto se si considera che è difficile diffondere un'Enciclopedia sino al momento in cui essa non sia completa. Se poi si va in rosso con una vendita di 35.000 copie di un'opera in quindici volumi, è allora chiaro che il difetto non sta nell'opera, nel suo ideatore, nei suoi autori, ma altrove...».

Sopra: una tavola dell'Encyclopedie tratta dalla Enciclopedia Einaudi. Qui accanto: Ruggiero Romano

«PER ME L'ENCICLOPEDIA E' QUASI UN POLITECNICO»

«Considero Elio Vittorini uno dei padri spirituali dell'Enciclopedia, sostiene Romano, come non capire che la diretta linea di prosecuzione, di sviluppo della Casa era proprio questa?». «Einaudi [illegible] sarebbe stato più Einaudi se non fosse giunto alle Grandi Opere»

— Cioè?

«Dovrei dare una risposta molto polemica. E non mi sembra il momento [illegible] far pubbliche polemiche».

— Si può però dire che, se non è andata proprio male, l'«Enciclopedia» è certo «costata cara» come tutte le Grandi Opere.

«Questa è un'altra menzogna (non meno interessata di quella precedente), che comincia a spuntare all'orizzonte. Le risponderò solo per le Grandi Opere (*Storia d'Italia*, due volumi di Annali della *Storia d'Italia* e l'*Enciclopedia*) che ho seguito personalmente. Corrado Vivanti e io abbiamo lavorato alla *Storia d'Italia* sull'angolo di un tavolo della sede torinese dell'Editrice, senza nessun aiuto (salvo per la parte tecnica, ovviamente). E l'*Enciclopedia*? Lei ne conosce la redazione milanese: 120 metri quadrati, una segretaria a mezzo tempo, un massimo di sei consulenti esterni retribuiti in modo irrisorio (e si trattava [illegible] nomi di [illegible] rispetto, da Giulio Giorello a Kristof Pomian, [illegible] Jean Petitot a Massimo Piattelli Palmarini). L'ufficio tecnico? 4/5 persone che hanno dato l'anima per risolvere problemi grafici da rompicapo. Perché allora quei volumi risultano cari? In termini redazionali e tecnici, affermo che le Grandi Opere Einaudi sono state delle "piccole" Grandi Opere».

— Ma bisognava proprio arrivare a queste Grandi Opere?

«Recentemente la direttrice, proprietaria di una piccola Casa, Bellorio, di Palermo, ha spiegato che le grandi sfide a resistere alla tentazione d'ingrandire la sua impresa. Io le auguro di riuscire nell'intento. Tale trasformazione è facile — o almeno possibile — fin quando il catalogo è piccolo. Ma quando il catalogo è grande, quando alle spalle si ha tutta una serie di realizzazioni, di autori, di progetti... cosa vuol resistere? Si può veramente credere che un bel mattino lo sia andato da Giulio Einaudi per dirgli: "Perché non facciamo una *Storia d'Italia*" e che lui avrebbe risposto: "Vai pure, carissimo"? Sa che alle spalle del progetto di Corrado Vivanti e mio per una *Storia d'Italia* c'era stato un precedente piano di Federico Chabod? E che Delio Cantimori aveva appoggiato il nostro progetto? E come dimenticare che la Casa aveva pubblicato l'*Antistoria d'Italia* di Pablo Ouaini? Il come tacere che alle nostre spalle urgeva la "[illegible] storica"? Lo stesso può dirsi per l'*Enciclopedia*... La [illegible] Einaudi ha pubblicato, per esempio, taluni dei capitoli più belli dell'*Encyclopedia of Unified Science* (di Kuhn, per esempio). Aggiunga la "Collana di studi religiosi, etnologici e psicologici" curata da Ernesto De Martino e da Cesare Pavese. E il *Politecnico* — a una lettura più attenta — non aveva un suo progetto enciclopedico? Con un patrimonio del genere alle spalle è normale, quasi inevitabile, che si arrivi all'idea di un'enciclopedia, quale quella che successivamente, di fatto, ho proposto e realizzato. Insomma, le cose portano cose. Mille libri di un dato tipo costringono a produrre certi altri libri».

— Dunque le Grandi Opere continuano qualcosa di necessario nella vita della Casa Editrice? Einaudi non sarebbe stato più Einaudi se non fosse giunto alle Grandi Opere? Tra necessità e casualità, [illegible] si propende per [illegible] necessità?

«Certo! Del resto una delle cose che mi rende più furioso è vedere taluni avvoltoi che spiegano al grasso, al colto ed al patrizio volgo come la Casa Editrice Einaudi durante i suoi cinquant'anni abbia accumulato crediti enormi nei confronti della cultura italiana, [illegible] egemonia: [illegible] però che, fatto poi arrivare le Grandi Opere", ipocriti! Sepolcri imbiancati. E stupidi! Soprattutto stupidi. Che senso ha strappare 11 anni (il primo vol[illegible] della *Storia d'Italia* è uscito nel 1972) dal mezzo secolo di vita della Casa Editrice? Cosa sono 11 anni su cinquanta? Il 22 per cento...».

— Che cosa prevede per l'avvenire?

«Per la Casa [illegible] sono un consulente editoriale (sottolineo: editoriale) esterno, non un dirigente interno. Dunque, non ho consigli da dare sul piano della gestione. A meno d'essere richiesto. Intanto attendo, fiducioso in Giulio Einaudi. Ma, attendendo, non consentirò che si canti ancora la "canzonetta enciclopedica" o la "canzonetta grandi opere" per spiegare, con falsi argomenti e false accuse, le difficoltà attuali dello "Struzzo"».

Aldo A. Mola

Improvvisamente è mancato

Luigi Belotti

di anni 58

direttore della Manifattura di Susa

La Manifattura di Susa con le sue maestranze nell'annunciare la triste notizia partecipa all'immenso dolore della moglie Rosetta, del figlio Andrea, della sorella Pinuccia, del fratello don Osvaldo, Gianni, Pier Angelo, Daniela unitamente a tutti i famigliari e parenti. I funerali saranno fuori giovedì 29 ore 14.30 con partenza dalla casa del defunto, via S. Calocero 62.
— Variana (Bergamo), 27-12-1983

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e tutto il personale della Manifattura di Susa SpA piangono costernati per la tragica perdita del loro direttore tecnico

Luigi Belotti

— Susa, 27 dicembre 1983

L'ing. Riccardo Gallenga e famiglia partecipano al grave lutto per la morte del signor

Luigi Belotti

— Milano, 27 dicembre 1983

Achille Boncardi con la sua famiglia commossi si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Luigi Belotti

— Milano, 27 dicembre 1983

La direzione e i dipendenti della Manifattura del Cinese SpA partecipano con profonda tristezza al lutto per l'improvvisa scomparsa del signor

Luigi Belotti

— Milano, 27 dicembre 1983

Partecipano al lutto
la famiglia Cercano
la famiglia Barbisa
la famiglia Trevisini
il signor Carlo Ferrari
i coni. Piero Oberto

I dipendenti tutti della Manifattura di Susa SpA partecipano al lutto per la tragica morte del signor

Luigi Belotti

— Lucca, 27 dicembre 1983

Partecipano al lutto il signor Giandel- il signor Valla e famiglia

La Manifattura di Legnano SpA, partecipa al lutto della Manifattura di Susa SpA per l'improvvisa scomparsa del suo direttore tecnico signor

Luigi Belotti

— Legnano, 27 dicembre [illegible]

I signori Roberto Galdenzi, Sergio Salsapilla, Sergio [illegible]zzoni, Camilla Brunia, Silvio Cagnoni, Fosco Corti, Renzo Carnevali, Giuliano Ceppi, Luca Cenci, Renzo Fedrigoni, Mario Formenti, Silvano Girola, Carlo Imbrosi, Giorgio Maggi, Aldo Navarra, Luigi Pinchetti, Angelo Rabboni, Maria Antonietta Agosti, Giuseppe Rampinini addolorati si uniscono al lutto della famiglia per la grave perdita del signor

Luigi Belotti

— Legnano, 27 dicembre [illegible]

Presidente, vicepresidenti, segretario, consiglio direttivo, sindaci, giocatori Unione Sportiva Cairo Base partecipano con cristiano cordoglio al dolore dei famigliari per la prematura scomparsa del vecchio

cav. Luigi Belotti

— Susa, 27 dicembre 1983

Ilaria e Carla Martina con famiglie sono vicini a Rosetta e Andrea per la scomparsa del loro caro

Luigi Belotti

— Susa, 27 dicembre 1983

L'associazione «Gruppo Teatro Insieme» partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Belotti per l'improvvisa scomparsa del Capo

Luigi Belotti

— Susa, 27 dicembre 1983

Il Consiglio d'[illegible]zzazione ed il personale alle dirette M.C. Mobilificio Simonelli, partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del signor

Luigi Belotti

— Torino, 28 dicembre 1983

Anna Vietto Levi

Maria D'Amelio legata da una vita di affetto con il caro cugino Alberto Levi prende parte con suo marito Paolo Peretti al lutto che l'ha colpito con la perdita della sua adorata moglie
— Valgioie, 28 dicembre 1983

La famiglia Bert e Capo partecipano al lutto per la scomparsa di

Romano Buratti

— Torino, 27 dicembre 1983

Silvio e Lalla addolorati partecipano affettuosamente al lutto della famiglia per la scomparsa di

Romano Buratti

— Torino, 27 dicembre 1983

Commossa partecipa al grave lutto del prof. Pangrazio Marinetto per la [illegible] paterna di

Alda Martinetto

Marchesa Vezza
— Torino, 27 dicembre 1983

Profondamente commossi partecipano al dolore di Francesco per la prematura scomparsa di

Ged Martinetto

[illegible], Marisa, Luigi Scarzino, Riccardo [illegible]no Domenico Vezza
— Torino, 27 dicembre 1983

Gianni Sozzi, famiglia e Patrizia Girardi partecipano al dolore del professor Martinetto

La famiglia Viano si unisce al dolore del prof. Martinetto per la scomparsa della consorte

[illegible] Martinetto

— S. Maurizio Canavese, 27-12-1983

famiglia Tarella si unisce al dolore dell'amico Pangrazio

In S. Margherita Ligure è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vassallo

di anni 83

Ne danno l'annuncio la moglie Bruna e figlio Stefano, il fratello Aldo e cognata, le cognate, nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 29 dicembre nella basilica di S. Margherita Ligure partendo dall'Oratorio della Buona morte alle ore 9,15 locale per salma proseguirà per Vittoria (AL) dove alle ore 11.30 avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale
— S. Margherita Ligure, 27-12-83

Cristianamente è mancata

Margherita Sola

anni 84

Ne danno la triste annuncio la sorella Anna, il fratello Guido, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Enrichetta e collaboratori tutti dell'Opera Pia Lotteri. Funerali oggi 28 corr. ore 14,30 partenza Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1983

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rocco

ved. Tericco

L'annunciano i figli Paola e Secondo, nuora, nipote Barbara e parenti tutti. Funerali giovedì 29 corr. ore 8.30 cappella Nuova Assistenza Igea Gerbido. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 28 dicembre 1983

Profondamente è mancata

Maria Martinazzo

ved. Chiosso

La annunciano il figlio Alberto la nuora Paolina nipoti.
— Grosseto, 27 dicembre 1983.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Iberi

anni 87

Cav. Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli Angela, Alberto, Franco, la nuora e Carla, la nipote Cristina. I funerali la sorella, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Franchi, al prof. Cucuzza, al medici e personale per le loro cure prestate. Funerali il giorno 29 ore 14 partenza Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Pomaretto.
— Torino, 28 dicembre 1983

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barletta

Addolorati la annunciano la moglie Virginia, il figlio Franco con Anna, gli amici, cognati, nipoti, parenti tutti. Per volere funerale all'capella Mauriziano, telefonare ai 733 703.
— Torino, 27 dicembre 1983

I coniugi Odoardi Odoardi con Elio, si uniscono al lutto della famiglia

Catterina e Daniela Cocco unitamente partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del loro congiunto

Pietro Benedetto

— Torino, 28 dicembre 1983

E' mancato a

rag. Lionello Renaldi

di anni 69

Lo annunciano la moglie Elsa Carlina, la figlia Maria col marito Sabino Frank, la sorella Gina, la suocera e tutti i parenti. Funerali in Savigliano mercoledì 28 con alle ore 14.30 partendo da via Monsignor n. 7 per la parrocchia di S. Giovanni
— Savigliano, 27 dicembre 1983.

Si uniscono al dolore della famiglia Vera Pompeo e Andrea Frank

Sono vicini a Mario in questo triste momento gli amici
Nino e Anita Basso
Mario e Rosanna Cerrina
Sandro e Carla Montarolo
Michelangelo e Marina Narbone
Gino e Sandra Bagna

Gino e Rita Fissolo con Paola partecipano al dolore della famiglia Renaldi

Lucetta e Vincenza Milanesio e famiglia partecipano al dolore di Elsa e Mario per la scomparsa del carissimo TINO.

Pinuccia e Paolo Albonico si uniscono al dolore di Elsa e Mario per la scomparsa dell'amico TINO.

Gli amici Isidoro Bergia Foiy e Paolo Demaghe sono vicini a Elsa e Mario

Gino, Alberto Cermenati e famiglia partecipano la scomparsa del carissimo AMICO Nanino

Alberto Bergia è costernato nell'annunciare la scomparsa di

Tino Renaldi

Il suo più generoso amico di quella lotta impegnata e mai doma
— Torino, 27 dicembre 1983

E' mancato

Vincenzo Ricco

Lo annunciano il figlio Antonio con la moglie Lina e il nipote Claudio, la commossa Rina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì ore 15 da via Belzoni 7
— Valperga, 26 dicembre 1983

E' mancata

Rosa Ateliini

ved. Ferraro

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio le nuore Ilda e Margherita, i nipoti con Edda Bruna e Igor Polo, Igi, Tina, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10,30 nella parrocchia di S. Maria. Vinovo. Un particolare ringraziamento ai prof. Mandrioli, dottoressa Maria, ag. Carla e personale tutto Servizio Guidano de accedere via Cigna 74 ore 8,30
— Torino, 28 dicembre 1983

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pierino Grigni

Ministro del lavoro

Lo piangono la moglie Anna, e figlio Mario con la moglie Mary Lynn Geisel e figli Michelangelo e Giampiero; la figlia Elena col marito Vincenzo Tenjo e figli Marco, Claudio e Alessandra, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 8.30 cappella ospedale Mauriziano [illegible] quindi per il Cimitero Sud
— Torino, 28 dicembre 1983

Presidente Consiglio direttivo e Soci Gruppo Ricreativo Cral partecipano al dolore della famiglia per la [illegible] del socio

[illegible] Pierino Grigni

— Torino, 27 dicembre 1983

Prematuramente è mancata

Anna Rita Tregolo

[illegible] Mussino

anni 38

Lo annunciano il marito Gian Luigi, i figli Andrea e Dario, mamma, sorella, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cambiano mercoledì 28 ore 15,15 dalla Chiesa della Confraternita. Un ringraziamento particolare al dr. La Grotta.
— Cambiano, 27 dicembre 1983

Partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa di

Gemma Pa[illegible]

in Stalla

Filippo Ascheri
Enrico Giachi
Franco Gaido
Dina Mandirola
Gina Marino
Francesco Parodi
Domenico Quirico
Giovanni Ravizzola
Gilda Sbarda
Giovanni Tregolo
— Torino, 27 dicembre 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Stabilimento di Torino Mirafiori - prendono viva parte al lutto del dr. Giuseppe de Cristoforo per la scomparsa del padre

GENERALE

Giovanni [illegible] Cristoforo

— T[illegible], 28 dicembre 1983

La FIAT Auto S.p.A., Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giuseppe de Cristoforo per la scomparsa del padre

GENERALE

Giovanni de Cristoforo

— Torino, 28 dicembre 1983

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Viola

ved. Colligiani

Adriana e Carlo Clementi
Marisella e Marco Clementi
Cristina e Giancarlo Corleone
Silvia e Marco Orsi
Elda e Guglielmo Marengo
Myriam e Beppe Rosso
— Torino, 28 dicembre 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ferrari

in Manuello

Ne danno il triste annuncio il marito Adolfino, la figlia Daniela, le nipoti, sorella, la suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottori Angelo Scaglia e Dino Pasca. La cara salma verrà trasportata oggi alle ore 13.30 in corso Kossuth, 50/10 indi proseguirà per Castel Boglione ove seguiranno i funerali. Non fiori, ma eventuali offerte [illegible] Cancro.
— Torino.

Gli amici e colleghi del Fidentegrano partecipano al grave lutto del dr. Luigi Belotti per la scomparsa della mamma

Delfina Tabasso

nata Audoglio

Giovanni Adorni
Maria Arletti
Cesare Arpicano
Gianfranco Bergamini
Giulia Bracco
Franca Brignola
Luigi Burgi
Carlo Carnaghini
Domenico Cerrato
Gianfranco Cerutti
Ettore Cesarino
Gabriele Fabbri
Veronese Guido
Olga Galliano
Giovanni Gotti
Milly Giacomini
Vittorio Giordano
Luigi Montagna
Luciano Nicolicchio Fusti
Tranquillo Orlandini
Nerea Oltina
Piero Pandiani
Carlo Parigini
Luigi Pasqui
Giuliano Pecco
Priscilla Perrero
Lino Porta
Giuseppe Simondi
Agnelli Sosso
Dalmo e Guglielmo Tetamagnano
Eugenio Tonso
Alberto Vecchietti
— Torino, 28 dicembre 1983

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della Casa di Risparmio di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto del Consigliere Amministrativo dell'Istituto prof. Angelo Debegutis per la scomparsa della mamma, signora

Delfina Audoglio Tabasso

— Torino, 28 dicembre 1983

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Coppa in Botto

Funerali giovedì 29 c.m. ore 10,15 partenza Chiesa di Grugliasco
— Torino, 28 dicembre 1983

Affettuosamente vi siamo vicini Famiglia Tavarini

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Castellaro

Ognuno di loro annuncia la morte della moglie, la figlia Franca col marito Attilio. Funerali domani giovedì ore 9.45 nella cappella del Cimitero Nuovo a Settimo Torinese. Partenza dal Cimitero di Settimo.

Castellaro-Cardinali partecipano con affetto

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Andrea Pacotti

per oltre 40 anni
medico condotto di Boves

Lo piangono la moglie Maria Angela, il figlio Marino, la nuora con i figli, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Boves mercoledì 28 dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto, piazza Cavour 11
— Boves, 27 dicembre 1983

Piangono la dipartita del caro paziente

dott. Andrea Pacotti

Il signor Luigi [illegible] il fratello Giuseppe, si uniscono al profondo cordoglio della famiglia per la perdita del caro amico ed amato medico

Franco e Maurizia Soffietti
Marisa e Stefano Inghilleri
Valentina e Silvia Imarisi
— Boves, 27 dicembre 1983

«Il Signore mi ha dato tanto, ha provato, ma non mi ha consegnato alla morte»

E' mancata all'affetto famigliare

Rosa Maria Cottino Russo

La piangono mamma, figli, famigliari, parenti. Funerali giovedì ore [illegible]
— Torino, 27 dicembre 1983

I Dipendenti della L.E.C. si sono visti in questa circostanza di [illegible] Edoardo Gai per la scomparsa del papà

Pietro Gai

— Torino, 27 dicembre 1983

Il 23 dicembre improvvisamente è mancato a tutti i suoi cari

comm. Corrado Crosio

di anni 81

Per improvviso decesso dell'amato sposo annunciano con grande rimpianto e famiglia avvenuta la moglie Maria Martinelli, la cognata Ilde e Mirando e Nando Franco le cognate e cognati i nipoti i pronipoti ed i cugini. La cara salma è stata tumulata nel sepolcreto di famiglia nel cimitero di Pino T.se
— Varallo, 26 dicembre 1983

E' mancato ai suoi cari

Francesco Bertolone

La piangono i figli Giovanni con la moglie Tina Fracchia e piccola Francesca, sorella Rina e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 15 chiesa S. Lorenzo
— Nole, 27 dicembre 1983

Franco, Gabriella, Valeria Fenoglio, Cristina e Aldo Bessero sono affettuosamente vicini a Gianni e Tina

Partecipano al dolore
Guido, Orlanda, Cristina Fascale
Renato, Dina, Adriana Chiabod
Luigina, Mario, Marinella, Renzo, Enrico, Olga Bessero
Valeria, Alessandro Perona

E' mancato ai suoi cari

Domenico Bagetto

anni 63

Castelnuovo Villaria Veneto

L'annunciano i nipoti Carmelina e Pierantonio. Funerali in Castelnuovo mercoledì 28 corr., ore 14,30
— Castelnuovo, 27 dicembre 1983

E' mancato

Carlo Beltramo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ex dipendente FIAT

Lo annunciano la moglie Maria, figli nuore e parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 29 corr. ore 10.30 da via Fratelli Vaccino 9
— Castiglione Tor., 27 dicembre 1983

Dopo lunga sofferenza è mancata

Marisa Ribotta Segre

Ne danno il triste annuncio il marito Corrado, i figli Emma e Alberto, la mamma ved. Ribotta, i suoceri, i cognati, il nipotino Lorenzo che tanto adorava e Nora. Un grazie particolare al dott. Aldo Bozzo e al geom. Carlo Panero. I funerali avranno luogo in Balbzo mercoledì 28 dicembre alle ore 14,30 partenza dall'abitazione del defunto, via Cravea 29.
— Balbzo, 27 dicembre 1983.

Graziella e Giulia Segre memorie addolorate per la scomparsa di

Marisa Ribotta Segre

partecipano commossi al lutto della famiglia
— Ettamea, 27 dicembre 1983

Cristina e Gianfranco, Monica, Giorgio, partecipano commossi al grande dolore di Emma ed Alberto.

Al quarto triste momento siamo vicini ad Emma e famiglia con Fernanda e Fabrizia di sempre Famiglia Re.

Sono vicini a Corrado e famiglia gli amici Bessero, Biolè, Quaglia, Viglia ved. Galliano, Aldo, Carbone, Roberto Fassolis.

(Continua a pag. 6)

Il delitto di Natale, ultimo di una lunga catena

TROPPI MORTI NELL'OSSOLA A CAUSA DELLA DROGA

DOMODOSSOLA — Il delitto di Domodossola è il [redacted] un genitore che si è sentito tradito. Per anni agente di pubblica sicurezza, [redacted] legato ai valori tradizionali, Vincenzo Alberti, 70 anni, era esasperato. Non ha più accettato che suo figlio, l'unico maschio, fosse schiavo della droga e per questo l'ha ucciso.

Adesso Vincenzo Alberti è in carcere a Verbania. Lo ha già interrogato il pretore di Domodossola, Dario Culpi, e ha parlato a lungo con il legale di fiducia, l'avvocato Giuseppe Brocca.

«Mio figlio mi ha [redacted] — continua a ripetere —, [redacted] potevo più tollerare che [redacted] desse a rubare per procurarsi il denaro che impiegava poi nell'acquisto della [redacted]. Si aggiunga che in casa la [redacted] glie mi accusava di [redacted] troppo [redacted] Domenico. Giorno dopo giorno mi sono sentito sempre più isolato e incompreso. E così ho ucciso».

La condizione psichica di Vincenzo Alberti preoccupa. Un medico, ieri, l'ha sottoposto due volte a un controllo, gli [redacted] somministrato dei tranquillanti. Alle guardie carcerarie è stato intanto consigliato di non perderlo di vista un solo istante.

«Domodossola un po' tutti sono concordi nel sostenere che questo dramma, maturato nella notte di Natale mentre ovunque c'era atmosfera di festa, ha in realtà fatto due vittime: Domenico, 30 anni, rimasto a terra nel cortile con la gola squarciata dai pallini di una cartuccia di un fucile da caccia, e un genitore vinto dall'amarezza.

«Sono le ultime vittime — si dice — del "giro" della droga, una malapianta che nell'Ossola in una dozzina di anni ha provocato troppi morti».

La piaga della droga ha radici profonde quassù, [redacted] questo lembo nord-orientale del Piemonte. Le statistiche parlano chiaro: 200 giovani sono [redacted] nomani, altri 600 fanno [redacted] di droghe leggere. In termini pratici il 5-10 per cento della popolazione giovanile sta facendo questa amara esperienza.

Gli archivi della pretura custodiscono poi i fascicoli personali di 450 giovani arrestati [redacted] 1975 ai giorni scorsi per detenzione di sostanze stupefacenti in misura superiore al quantitativo stabilito per gli usi terapeutici. [redacted] aggiunga ancora che il 45 per cento dei furti commessi negli ultimi tempi in Val d'Ossola è legato alla necessità di denaro per l'acquisto di droga, e l'aspetto di questo amaro fenomeno si evidenzia in tutta la sua gravità.

Negli scorsi anni tre suicidi un omicidio prima della tragedia esplosa in questi giorni. In carcere a Verbania primo interrogatorio a Vincenzo Alberti

Vincenzo Alberti, nella foto in alto, e il figlio Domenico, ucciso a fucilate la notte di Natale

In questo ambiente, con aspetti identici a tante [redacted] sone, è maturata l'esasperazione dell'ex poliziotto che ha ucciso il figlio drogato e senza un [redacted] fisso. [redacted] l'Ossola non è nuova ai morti legati direttamente o anche indirettamente al mondo della droga: ci sono infatti i precedenti del giovane che si è immolato dopo essersi «bucato», del ragazzo che si è buttato dal bal[redacted] dopo [redacted] fatto uso di Lsd, del drogato ammazzato nel 1975 perché non più in grado [redacted] pagare le forniture, dell'autotrasportatore che non ha retto alla vergogna dei furti compiuti dal figlio tossicodipendente e si è lasciato annegare in un canale.

Ruggero Quadrelli

NOVARA, A 2 MESI LA PICCOLA ANNA HA UNA FAMIGLIA?

Il tribunale dei minori dovrebbe dare il benestare per l'affidamento al padre della bimba «rifiutata»

N[redacted]. La pi[redacted]la Anna torna [redacted]

NOVARA — Tutta la città si sta interessando — non senza un pizzico di commozione — della vicenda di Anna, la bam[redacted] due [redacted] che [redacted] madre non vuole più e che è stata praticamente abbandonata nella divisione di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore. Forse, però, il lieto fine di questa storia è assai prossimo: [redacted] la madre non la vuole, c'è il padre che si è fatto avanti e aspetta solo il placet del tribunale dei minori di Torino per portarsi Anna a casa e darle quella famiglia che non ha mai avuto, visto che in questi primi due mesi della sua tormentata esistenza è sempre stata in ospedale: dapprima a Ve[redacted], dove è nata l'8 ottobre, e poi a No[redacted].

«Abbiamo avuto sentore che qualcosa non andava quando da Vercelli una assistente sociale ci ha chiesto telefonicamente se dopo il ricovero della bambina la madre si era fatta vedere — spiega il prof. Abelli, primario di chirurgia pediatrica del "Maggiore". In effetti, dopo il ricovero della piccola, il 13 dicembre, la donna che l'aveva accompagnata se ne è andata e nessuno qui l'ha più vista».

Anna, abbandonata dalla madre, è stata «adottata» da tutta la divisione del prof. Abelli. «Qualche infermiera ha anche detto che sarebbe stato bello poterla tenere qui — dice sorridendo il primario — [redacted] naturalmente si trattava di frasi dettate dall'emo[redacted] o dalla tenerezza che la [redacted]na, peraltro bellissima, aveva suscitato in tutti».

«Allora io mi auguro che questa vicenda possa avere [redacted] fine — dice Abelli — perché noi [redacted] possiamo tenerla qui [redacted] per molto. La bambina è stata operata di ernia inguinale destra e adesso è completamente guarita. Avremmo già dovuto dimet[redacted]a il primario — ed entrambi si sono detti pronti a dare una famiglia alla piccola Anna. Mi è sembrata brava gente ma non ho potuto esaudire la loro richiesta. Ho spiegato come sta la situazione e che sarà solo il tribunale dei minori a prendere una decisione. L'uomo mi ha detto di essere già d'accordo con la madre e col marito di questa. Se è così il lieto fine è davvero alle porte».

[redacted] giorni, [redacted] attendiamo che il tribunale dei minori ci dica cosa fare».

Molto presto, pertanto, Anna lascerà la chirurgia pediatrica dell'Ospedale Maggiore di N[redacted] per andare finalmente nella sua casa col padre vero e una madre che si è detta disposta a darle tutto l'affetto che [redacted]na [redacted] ora quella vera non le ha dimostrato. Una cosa è certa: quando la bambina se ne andrà, caposala e infermiere verseranno qualche lacrima, come in tutti i «lieti fini» che si rispettino, vuoi per la gioia di vedere conclusa un'odissea inconcepibile, vuoi perché a quella bambina si erano affezionate [redacted].

Marcello Sanso

● NOVI [redacted] — (g. c.) Monsignor Hilaryon Capucci, vescovo di Gerusalemme, sarà oggi a Novi Ligure

Alle 18, nella sala maggiore del palazzo municipale, monsignor Capucci parlerà sul tema «Quale futuro per il popolo palestinese?». Alle 21 incontrerà [redacted] popolazione [redacted]

Al Comune di Voghera

PER 6 POSTI CHE' 1500 ALPINISTI

VOGHERA — (e. g.) *Per sei posti di lavoro a termine, al Comune di Voghera sono state presentate ben 1500 domande. Si tratta di incarichi trimestrali assegnati da un'apposita commissione a coloro che ottengono in graduatoria il punteggio più alto.*

La pioggia di domande per un'occupazione limitata a soli tre mesi e con uno stipendio di poco superiore alle 700 mila lire mensili dà la misura della gravità [redacted] problema occupazionale della città, dove molti giovani tra cui laureati e diplomati sono alla ricerca [redacted] un posto di lavoro.

Da tempo l'amministrazione comunale attende di poter ridistribuire le mansioni dei dipendenti per applicare la nuova pianta [redacted] organica. Questo adempimento, che ha già subito molti rinvii, consentirà al Comune di assumere nuovo personale a tempo indeterminato e quindi di alleviare la drammatica situazione.

AD ASOLA CONCESSI ORTI AGLI ANZIANI

Sono 70 appezzamenti che si aggiungono ai 100 dati gratuitamente l'anno scorso

«L'esperimento sulla concessione gratuita di terreni comunali ad anziani per adibirli a orto è perfettamente riuscito — *ha detto Egidio Lanivi, assessore ai servizi sociali del Comune di Asola* — e dinanzi al positivo risultato abbiamo deciso di rafforzare l'iniziativa. Ai cento beneficiari di quest'anno se ne aggiungeranno nella prossima stagione altri 70, distribuiti in aree poste a disposizione in punti diversi della città».

Durante un incontro con gli anziani l'assessore si è detto contrario alla richiesta del pagamento di oltre anche modeste per l'uso del terreno, come avviene in altri Comuni d'Italia, mentre ha richiesto la spontanea collaborazione degli [redacted] il mantenimento di alcune [redacted] verdi cittadine.

«Anche se il mantenimento delle aree verdi è tra i compiti istituzionali del Comune — *ha detto* — non credo di trovare alcuno so chiedo agli anziani di contribuire a mantenere bella la loro città».

La proposta dell'assessore è stata recepita e molti anziani a cui è stato dato in uso il terreno da adibire a orto, si sono offerti di assumere saltuariamente le funzioni di giardiniere. Da parte sua la civica amministrazione si è impegnata a creare nelle cinque zone dove sono dislocati gli orti capanni per depositare indumenti ed attrezzi di lavoro, co[redacted] [redacted] già provveduto [redacted] assicurare una sufficiente irrigazione.

Gli attuali beneficiari hanno mostrato soddisfazione all'iniziativa che consente non solo di occupare il tempo, ma anche di conseguire non dispregiabili vantaggi economici. La civica amministrazione riceverà ora altre richieste per l'assegnazione dei 70 nuovi orti, mentre i beneficiari attuali dovranno riconfermare o disdire l'impegno assunto. **g. m.**

MANCA PERSONALE PROCESSI IN RITARDO

A Voghera la giustizia rischia la paralisi Appelli al Csm ed al governo

VOGHERA — *La giustizia a Voghera rischia la paralisi per la [redacted] di personale. La grave situazione era stata segnalata nelle scorse settimane dal presidente del Tribunale dott. Mario Campana al Consiglio superiore [redacted] magistratura e ai parlamentari della provincia di Pavia.*

Il dott. Campana aveva fatto presente che senza il completamento degli organici è pressochè impossibile assicurare l'attività giurisdizionale del tribunale: [redacted] due giudici, due cancellieri, un ufficiale giudiziario e un aiuto ufficiale giudiziario ma sono scoperti anche parecchi posti delle altre categorie di personale.

«Una situazione che sta facendosi insostenibile — aveva scritto il dott. Campana — e che mi costringerà a ridurre il numero delle udienze penali e a differire di altre sei mesi le cause civili».

Della mancanza di personale si è [redacted] al [redacted] Voghera è stato informato anche il governo. Due neo-senatori pavesi — Luigi Poniggia (psi) e Renzo Solaini (psdi) — hanno presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli, chiedendo immediati ed adeguati provvedimenti perché «la carenza di personale qualificato accentuatasi negli ultimi tempi ha [redacted] provocato [redacted] pregiudizio e potrebbe portare addirittura alla paralisi [redacted] tutte le attività del tribunale».

Anche lo scrittore Alberto Arbasino, vogherese di nascita, eletto deputato nelle ultime elezioni politiche nella lista del pri per la circoscrizione Pavia-Milano, ha rivolto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia chiedendo quali interventi si propone di compiere per ovviare alla carenza di personale in servizio al tribunale della [redacted] città. **e. f.**

Arrestato un assicuratore di Voghera

ASSOLDA 5 PICCHIATORI PER FARE PAGARE UN DEBITO

[redacted] — *Un assicuratore di Voghera, [redacted]tile Sanvito, di 37 anni, abitante in piazzetta Santa Maria delle Grazie, impiegato in una società di Milano, è stato arrestato ieri dagli agenti della Squadra mobile di Pavia con l'imputazione [redacted] sequestro di persona, estorsione aggravata e lesioni.*

Il Sanvito avrebbe assoldato cinque picchia[redacted] per convincere [redacted] commerciante Giovanni Savioni, 34 anni, residente a Pavia, proprietario di un negozio di articoli casalinghi, a rinunciare alla restituzione di cento milioni. L'ingente somma sarebbe stata prestata al Sanvito per [redacted]ri prestiti dietro pag[redacted] di forti interessi.

Al momento di restituire al commerciante pavese il denaro ricevuto, il Sanvito si è trovato nell'impossibilità di rispettare i patti. Allora, secondo l'accusa, pochi giorni prima di N[redacted] con il pretesto di restituire i cento milioni [redacted] incontrò il Savioni a Voghera, nella sua abitazione. Qui ad attenderlo questi trovava cinque individui reclutati a Milano dal Sanvito, i quali lo picchiarono costringendolo a rilasciare una dichiarazione attestante la restituzione di tutto il denaro prestato in precedenza all'assicuratore. Inoltre gli facevano firmare due assegni di 4 milioni ciascuno e 3 cambiali da 5 milioni l'[redacted].

e. f.

(Segue da pagina 5)

Regione Piemonte, Unità Socio-Sanitaria Locale N. 76 Cossa Mondovì, il Presidente, il Comitato di Gestione e il Personale tutto partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il mondo della sanità per la scomparsa del benemerito
GRAN UFF. COMM. AVV. PROF.
Ernesto Boverio
Fondatore e presidente onorario [redacted]ziana Italiana Ospedali (F.I.A.R.O.)
Medaglia d'Oro al merito del ministero della Sanità
Presidente per molti anni dell'Ospedale Santa Scolastica di Cassia
— Cassia Monf.to, 27 dicembre 1983

Nadia e Luigi Guzzi con i figli partecipano con animo commosso al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
AVV. GRANDUFF.
Ernesto Boverio

La Società F.lli Guzzi S.p.A., nella persona dei suoi Dirigenti, Impiegati, Operai, partecipa con vivo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
AVV. GRANDUFF.
Ernesto Boverio
uomo della società da molti anni e ne ricorda la vasta collaborazione e il saggio consiglio
— Cassia Mont.to, 27 dicembre 1983.

A funerali avvenuti, profondamente ci ha lasciati
Natalina Barberis
vedova Barocco
di anni 91
La piangono i figli Rita e Irma nuora genero la sorella Eleonora la nipote Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino 23 dicembre 1983.

È mancata
Cecilia Floria n. Peiretti
Insegnante
Ne danno il triste annuncio la mamma Maria Ferrero, il marito Giuseppe, i figli Rosso Paola e Marco con Marzia e la piccola Chiara, i fratelli Paolo, Giuseppe e Achille, le sorelle Magda e Iolanda con le rispettive famiglie, gli cognati le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Comunale Bono per le cure e l'affetto dimostrato. I funerali si svolgeranno in Duomo - Te oggi ore 15.
— Torino, 28 dicembre 1983

Lisa, Nella e Maria Lacagnina partecipano angosciati al grave lutto delle famiglie Floria e Peiretti per la perdita della cara CECILIA.

È mancato
Michele Carrato
A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Paola, le figlie Cesarina e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del Cimitero di Asti.
— Torino, 23 dicembre 1983.

È mancata a soli anni
Lina Tonelli nata Rotta
anni 63
L'annunciano addolorati il marito Tino, la figlia Nanda, il genero Beppe, i nipoti Riccardo ed Erika, papà, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 10.30 dalla Piazza 4.
— Cirié, 27 dicembre 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia De Giuli Rubino
di anni 52
La piangono disperati la mamma Emilia, il marito Mario con i figli Marco e Paola con il piccolo Luca, i cognati Ilde e Lia con Nilla e Raffaella e rispettive famiglie, l'affezionata Velasia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Chiesa parrocchiale di San Mauro. Un particolare ringraziamento al prof. Achille Lampugnani, al prof. Giorgio Vicario, al dott. Salvatore Maiore, al dott. Mario Cinerari, al personale medico e paramedico della divisione di Nefrologia dell'Ospedale Maggiore e della Casa di Cura San Gaudenzio di Novara.
— Novara, 27 dicembre 1983

È mancata
Giustina Marianniva
Valle Gallardo
L'annunciano a funerali avvenuti i figli Leonardo e Maria Rosa, la nuora Silvana, il fratello [redacted] con la moglie Caterina, la sorella Rosalina con il marito Mino, Elisabetta Bertoli, la famiglia Carli, la famiglia Troisi, nipoti e parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Verrua Savoia, 27 dicembre 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bussolino
Maestro del lavoro
Premio Fedeltà FIAT
Ne danno il triste annuncio la moglie Elena, i figli Vanni e Luciana, la nuora Luciana e Lidia, la nipote Anna. Un particolare ringraziamento alla nuora, al medico ed al personale infermieristico del reparto 5 Rocca - Cottolengo d'Aviglia ove è luogo oggi ore 14.30 parrocchia San Giovanni Bosco, via Sarpi 117. La salma proseguirà per Mussotto
— Torino, 26 dicembre 1983.

Aldo, Gemma, Aldo Cassiano con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di
Giuseppe Bussolino
— Torino, 28 dicembre 1983.

Cristianamente, come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. uff. Riccardo Negro
ex m.llo V.F.
Ne danno doloroso annuncio: la moglie Regina Debernardi, i figli Mariagiola, Maurizio, Claudio, generi, nuora, sorelle, cognate, affezionati nipoti e parenti tutti.
— Torino, 26 dicembre 1983

La Fratellanza tra ex Vigili Fuoco Torino partecipa al lutto della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Commosso per la consolazione d'affetto ricevuta ringrazia
Giovanni Gazza
e figlio Elio con la famiglia ringraziano. Il Trigesimo di suffragio sarà celebrato alle ore 10.15 del 22-1-1984 Chiesa della Trasfigurazione.
— Torino, 28 dicembre 1983

I famigliari tutti ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di
Guglielmo Anselmetti
Messa di Trigesima il 23 gennaio 1984 ore 18 parrocchia di Bulrighera Alta.
— Torino, 28 dicembre 1983.

I famigliari del compianto
Mario Ariotto
ringraziano sentitamente tutti coloro che, partecipando la famiglia hanno reso omaggio alla memoria dell'estinto.
— Nichelino-Torino, 27 dicembre 1983

I familiari tutti ringraziano per la dimostrazione d'affetto e di stima avuta al loro caro
Michele Lorini
Messa di trigesima il 22 gennaio 1984 a Villastellone.
— Torino, 28 dicembre 1983.

La famiglia Proietti e Nasso ringrazia quanti hanno partecipato al lutto dolore per la scomparsa di
Domenico Proietti
particolare ringraziamento al personale Volkswagen, alla sua [redacted] tutti [redacted] condomini di corso Peschiera 262.
— Torino, 28 dicembre 1983

Commossa per la partecipazione d'affetto ricevuta per la scomparsa della loro cara
Liberata Ferrarotti
Perrità
i familiari ringraziano quanti [redacted] hanno voluto.
— Torino, 27 dicembre 1983.

I famigliari tutti del compianto
Saro Sapuppo
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 27 dicembre 1983

I familiari della compianta
Marcella Ruzza
[redacted]. Ghezzo
ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore
— Collegno, 27 dicembre 1983.

I famigliari del compianto
dott. Camillo Alaca
commossi per la dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 30 gennaio 1984 alle ore 18.30 nella parrocchia di San Tommaso
— Torino, 28 dicembre 1983.

[redacted]
1901 1983
cav. Matteo Audero
commerciante in vini e liquori
1900 28 dicembre 1983
Guido Aragno
e
Roberto Caudano
Il loro ricordo rimane negli istanti della nostra vita. Nel sesto anniversario, le famiglie li ricordano affettuosamente a quanti vollero loro bene.
1911 1983
Giuseppe Francia
Non muore chi [redacted] nel cuore di chi resta. La sua Gina con Vilma e Gianfranco.
1911 1983
dott. Michelangelo Iesie
Moglie, figli nel continuo rimpianto di un immenso bene perduto, ne ricordano la dirittura figura. [redacted] generoso, la sua profonda cultura e bontà. Messa: Parrocchia Crocetta, mercoledì 28 ore 18; venerdì 30 ore 10, Rivoli. È pervenuto ore 11.
1982 1983
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giacomo Allotta
i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. Il Messa 30 dicembre ore 18,30 Parrocchia S. Giulia
1978 1983
Angelo [redacted]sani
dal [redacted] nostro [redacted]

TORINO

Attività attenuata

TORINO — Il movimento al rialzo che aveva caratterizzato il mercato in questi ultimi giorni si è attenuato di molto nella seduta odierna. Esauriti gli interventi a sostegno degli operatori primari, il mercato ha vissuto una giornata in cui l'attività ha subito un netto rallentamento. Successivamente sono riaffiorati i realizzi, che hanno fatto segnare alla quota un cedimento abbastanza sensibile. Non sono tuttavia mancati elementi positivi, che hanno interessato in particolare gli industriali. Le Olivetti migliorano del 2,34% cento il titolo a risparmio, mentre il titolo ordinario mantiene le posizioni. Solo il titolo privilegiato rassegna una perdita del 2,84%.

In questo comparto perdono però terreno le Fiat, -0,50 il titolo ordinario e — 0,55 il titolo privilegiato. Nei finanziari mantengono le loro posizioni le Fin risparmio, mentre tutto il comparto è dominato da una corrente di vendite più sensibili per le Ifil priv. e per le Ifil, che perdono l'1 per cento; deboli appaiono anche le Pirelli.

Prezzo unico di chiusura [illegible] le borse di Genova, Ro[illegible] Torino: Fiat ordinarie 2345, Fiat priv. 2381, Generali 33.350, Montedison 319,50. Fixing Fiat: ordinaria 3350, privilegiata 2373.

Ribasso

ORO

Tenuta dei valori

LONDRA — L'oro apre a 379,50 - 380,25 dollari a Londra, dopo la pausa natalizia di quattro giorni, ma in linea con la chiusura di venerdì scorso, avvenuta, a 379,75 - 380,[illegible] Ieri a New York ha chiuso a 379,25 - 380,25 e su valori analoghi si è mantenuto [illegible]go tutta la giornata.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1670,75-1671,75
Sterlina	2382,50-2388,50
Marco tedesco	657,00-657,75
Franco svizzero	783,25-784,25
Franco francese	198,25-199,01
Franco belga	38,75-39,70
Fiorino olandi.	540,10-540,80
Scellino	93,10-93,15
Yen	7,17-7,18

MILANO

[illegible] apatica

MILANO — Resistenza [illegible] fondo in Borsa. La ripresina di ieri è stata oggi annullata in una riunione piuttosto apatica sottoposta ai soliti interventi isolati. La carenza di denaro ha sempre condizionato la Borsa mentre gli interventi si stanno sempre più rivolgendo nel settore a reddito fisso.

Il capitale di rischio salvo per i titoli alla ribalta non trova assorbimento adeguato e di conseguenza la Borsa continua a segnare il passo.

Oggi il [illegible] povero di scambi ha registrato un ulteriore assestamento di molti titoli su livelli di resistenza. Meglio tenute tuttavia sono apparse le Fiat, [illegible] Olivetti, le Toro, le Burgo, [illegible] ill priv. Nei finanziari nuovo ribasso di Centrale a 1136; sempre contrastate Fas, Ital[illegible]biliare e Italcementi. Minime fluttuazioni nel resto della quota con leggere limature dei corsi also ni [illegible]

L'indice generale di Borsa ha segnato un modesto -0,1 all'inizio ma ha chiuso con un -0,8% sul finale con assorbimento modestissimo delle offerte.

Prezzi: Generali 33.300, dopoborsa idem; Fiat 3360, 3350; Fiat priv. 2373, 2360; Montedison 320, 319; Viscosa 1277, 1272; Olivetti 3975; Olivetti priv. 3500; Toro [illegible] 12.500;

DOLLARO

[illegible] debole

ROMA — Fine anno [illegible] tono stabile-moderato per il dollaro che viene quotato 1669,80 - 1670,50 lire contro le 1675 della media di ieri, in linea con il raffreddamento intervenuto sul fronte dei tassi americani.

A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,7480 marchi per poi ripotarsi sul 2,75, sempre nettamente al di sotto dal [illegible] della chiusura di ieri e poco discosto dal 2,7485 di quella di New York.

Il ribasso intervenuto a New York viene collegato ad un livello più basso dei tassi dei Federal Funds, [illegible] un ribasso del rendimento [illegible] Buoni [illegible] Tesoro e alle dichiarazioni in merito ai tassi trattati [illegible] rallentamento della ripresa economica Usa nel quarto trimestre e dal [illegible] mento della massa monetaria.

Altro passo indietro sui mercati asiatici, [illegible] che lascia sperare in un raffreddamento dei tassi d'interesse americani, in linea con il rallentamento verificatosi nella crescita economica Usa negli ultimi mesi. A Tokyo il dollaro ha chi[illegible] 233,75 yen, in linea [illegible] la chiusura [illegible] New York di ieri, avvenuta a 233,70, e in ribasso rispetto alla chiusura giap[illegible]nese di ieri di 233,85.

In un anno ha perso il 15,2%

SCONFITTA DELL'ORO

I colpi più duri sono stati inferti dall'incessante scalata del dollaro

Il peso dei lingotti d'oro alla Banca Federale di New York

MILANO — Anno di speranze insoddisfatte e di delusioni crescenti per l'oro, che, ha perduto progressivamente interesse tra gli investitori, fino ad assumere una fisionomia apatica che i rari spunti emotivi [illegible] sono riusciti a modificare. [illegible] fatto il [illegible] to è stato trascurato dalla clientela speculativa, che ha [illegible]o un terreno migliore altrove, in particolare [illegible] piazze finanziarie, [illegible] gli utilizzatori industriali, che la ripresa economica [illegible]va richiamare in forza, non hanno fornito alcuno stimolo, né tantomeno alcuna base per [illegible]ative di ampio respiro.

E' stato soprattutto il dollaro a to[illegible] all'oro qualsiasi velleità con le [illegible] interminabili prove di forza, sottraendogli gradatamente ogni sensibilità [illegible] avvenimenti esterni e qualsiasi funzione di bene-rifugio, spingendolo verso un'abulia che ha messo ripetutamente a dura prova l'attesa degli investitori e che ha oscurato il quadro prospettivo.

Ciò, nonostante una serie di motivi di influenza, che in momenti differenti [illegible] spinto i prezzi a ben altri livelli: conflitto [illegible]nde, recrudescenza della guerra Iran - Iraq, tensioni nucleari Est - Ovest, abbattimento dell'aereo sudcoreano, attentato ai rappresentanti di Seul, «raffreddore» di Andropov, crisi debitoria e minacce di crisi bancaria internazionale.

Schematicamente l'andamento dell'anno si riassume in un rialzo iniziale fino a 500 dollari in gennaio, quota alla quale i prezzi si sono mantenuti fino alla penultima settimana di febbraio. Seguono un periodo di stabilità di quattro mesi e, nel secondo semestre, un abbassamento costante [illegible] prezzo medio e del limite di resistenza, che un'impennata estemporanea a fine novembre non è riuscita a compensare se non in modo assai limitato.

Nel complesso l'oro ha perso il 15,2 per cento del suo valore, scendendo dai 448 dollari l'oncia del 31 dicembre 1982 al mercato di Londra a 379,50 dollari del 23 dicembre.

L'avvio dell'anno è baldan[illegible]che se il mercato non si è mostrato ben preparato a reggere i progressi che sarebbero [illegible]: in so[illegible]i sedute, infatti, i prezzi [illegible] superato i 460 dollari, ma hanno dovuto attenderne altre quattordici per conquistare quota 500 (503 dollari il 31 gennaio, massimo dal maggio 1981).

Alcuni analisti già sospet[illegible] da questi tentennamenti un'assenza di fondamenta che non faceva ben sperare a che [illegible] sembrava giustificare il rialzo. Il movimento, infatti, è avvenuto nonostante una serie di elementi poco favorevoli, quali l'attesa di una riduzione dei prezzi del petrolio, le speranze di una soluzione del [illegible] afghano e la fermezza dei tassi di interesse Usa: lo si è attribuito, quindi, a un impulso emotivo sulla scia di una partenza sorprendentemente senza ostacoli.

La buona buona disposizio[illegible] del mercato è durata tre settimane. Dopo [illegible] il 16 febbraio il massimo dell'anno a 511,5 dollari, l'oro ha accusato la perdita più grave della storia recente, fatta eccezione per il ridimensionamento seguito al record assoluto del gennaio 1980, in sole quattro sedute ha perso il [illegible] per cento, passando da 503,25 dollari il 23 febbraio a 408,50 il 28 e cedendo i guadagni degli ultimi tre mesi.

Anche in questo caso [illegible] è trattato [illegible] ridimensionamento e non di un movimento imposto da cause esterne, come il citato rialzo [illegible] dollaro; secondo gli esperti è stata la [illegible]guenza di una serie di smobilizzi concomitanti di capitali, che hanno preso la strada degli Stati Uniti, spinti dalla delusione degli investitori per l'incapacità dell'oro di sollevarsi dalla quota 500.

E' una causa che è stata citata spesso successivamente in occasione di ribassi improvvisi e senza motivo apparente e che ha rappresentato probabilmente il maggiore deterrente contro i progetti di operazioni speculative affidabili.

Dalla fine di febbraio [illegible] iniziato un lungo periodo [illegible] relativa stabilità, che ha consentito ai prezzi di mantenersi a un livello medio di 420 dollari con margini di 20 dollari [illegible] sotto (massimo 443,75 dollari il 10 maggio, minimo 400,25 dollari il 7 giugno) e che è durato fino ai primi di luglio, [illegible] motivi di [illegible] apprezzabili su base settimanale, ma impercettibili e trascurabili [illegible] [illegible] Tuttavia la tendenza è sembrata chiara. Mentre fra marzo e giugno l'oro [illegible] dimostrato una certa elasticità, spaziando sulla intera gamma di fluttuazione senza manifestare difficoltà di risalita, nel secondo semestre i prezzi hanno ceduto gradualmente terreno, sostituendo la precedente resistenza con una rigidità sempre più accentuata e che ha tolto, fino alla fine di novembre, ogni residua velleità.

In luglio, infatti, i prezzi hanno toccato un massimo di 430,50 dollari (12,7), superando i 420 dollari per 32 volte su 44 fissazioni, in agosto il tetto è sceso a 420,40 dollari (23,5). E le fissazioni sopra quota 420 si sono ridotte a 13 su 46. In settembre i prezzi hanno toccato i [illegible] dollari come massimo una sola volta (5,9) e per 13 fissazioni sono rimasti sotto i 410 dollari.

E' stato il preludio alla caduta finale. Il 3 ottobre l'oro è ribassato di colpo a 393,50 e poi a 380 dollari, e cioè ai minimi dal 5 ottobre 1982: ciò è stato attribuito dagli analisti al suicidio di un consulente d'investimenti americano, Alan Saxon, che aveva un debito di [illegible]-60 milioni di dollari in oro nei confronti dei suoi 30-35.000 clienti contro una disponibilità [illegible] appena 900.000 dollari.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	28-12	27-12
ALIMENTARI		
Ativar	5000	5000
Eridania	7210	7180
Florio	190	190
Mirafiori. Vittoria	8625	8600
ASSICURATIVI		
G. Ass. Milano ord.	18250	19400
G. Ass. Milano risp.	10000	10000
Comp. Latina ord.	850	850
Comp. Latina priv.	415	420
Generali	33350	33700
RAS	48500	48500
SAI ord.	11660	11650
SAI priv.	11750	11950
Toro Ass. ord.	12475	12550
Toro Ass. priv.	9450	9550
BANCARI		
B. Comm. Italiana	26600	26500
Banco di Roma	24700	24800
Credito Italiano	3180	3220
Interbanca priv.	16900	16800
Mediobanca	51000	51000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2645	2680
Burgo priv.	2280	2300
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	72	74
Pozzi Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	450	400
Eternit priv.	425	430
Unicem ord.	15800	16100
Unicem risp.	11000	11150
CHIMICI		
Montedison	319,50	320
Montefibre	1088	1075
Mont Lanza	33300	33400
Montedison	218 50	221 75
Perenzin	2280	2290
Pierrel ord.	1425	1400
Pierrel risp.	820	815
Saffa ord.	5730	5780
Saffa risp.	5500	5500
SAIAG	1165	1140
Snia B.P.D. ord.	1278	1287
Snia B.P.D. risp.	1290	1285
COMMERCIO		
Rinascente ord.	345	350
Rinascente priv.	241	245
Silos Genova	1139	1130
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	720	720
Autostrade To-Mi	5795	5800
Italcable	9500	9400
NAI	28	28
SIP ord.	1685	1695
SIP risp.	1845	1850
FINANZIARI		
Gemmi IRIS	128	132
Bonomelli ord.	6400	6500
Bonomelli risp.	2200	2200
Centrale ord.	1140	1180
Centrale risp.	715	715
Centrale r. 1-7-82	740	750
CIR ord.	5100	5100
CIR risp.	5000	5000
Fidis	2225	3210

TITOLI	28-12	27-12
Finsider	46	46
Fiscambi	2850	2850
Gilardini ord.	3900	3800
Gilardini risp.	2140	2100
IFI priv.	4770	4810
IFIL ord.	6400	6490
IFIL risp.	4460	4425
Invest	3080	3080
Mittel	1310	1340
Pirelli & C.	2730	2750
Pirelli S.p.A.	1480	1470
Pirelli S.p.A. risp.	1458	1490
SAFFA	1510	1510
Schiapparelli	506	504
SME	515	510
SMI	1780	1790
SMI risp.	1400	1400
STET ord.	1725	1720
STET risp.	1725	1720
IMMOBILIARI		
[illegible]tività Immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	700	700
B.I.I. ord. 1-7-83	670	665
B.I.I. risp.	575	570
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	—	—
Fer-Ca	—	—
Gen. Imm. Bogese	795	812
I.P.I.	[illegible]	[illegible]
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli ord.	7425	[illegible]
Risanam. Napoli risp.	5400	5400
SIFA	[illegible]	2625
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1370	1330
Fiat ord.	3348	3372
Fiat priv.	—	2379
Gilardini	6900	6900
Magneti Marelli ord.	860	850
Magneti Marelli risp.	630	650
Olivetti ord.	3480	3850
Olivetti priv.	3525	3690
Olivetti risp.	3730	3700
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	2838	2770
Saab priv.	3128	3125
Westinghouse	13250	10000
METALLURGICI		
Dalmine	330	331
Fornara	188	171
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2400	2400
Fisac ord.	6900	6900
Fisac risp.	7200	7200
DIVERSI		
Acque Potabili	3440	3440
Ciga Hotels	3690	3690
Pacchetti	70	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	248	248
Centrale 13% 81/88	88	88
[illegible] 7% 73/88	—	—
[illegible]	—	—
M.C. Spirito 7% [illegible]	344	344
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	66	66
M. Snia 13% 80	122	122
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	166	[illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	28-12	27-12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 85	103 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 05	105 40
C. Cr. Tes. 1-1-84	99 70	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 85	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	100[illegible]	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 25	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	99 05
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 35	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 90	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 70	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-10-84	99 90	99 70
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 85	99 75
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 90	99 85
C. Cr. Tes. 10% 73/85	91	91
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	99 75
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 45	99 40
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 50	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 40	99 35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 55	100 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 05	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-85	99	99
C. Cr. Tes. 1-9-85	100 25	100
C. Cr. Tes. 10% 1-9-85	99	99
C. Cr. Tes. 1-9-85 II	100 25	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 40	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-8-88	99 85	99 75
C. Cr. Tes. 1-9-88	99 80	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-10-88	99 80	99 75
C. Cr. Tes. 1-11-88	100 05	99 80
C. Cr. Tes. 1-12-88	99 95	99 80
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 15	100
C. Cr. Tes. 1-2-87	99 85	99 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 85	99 85
B.T.N. 12% 1-10-87	88 50	87 85
B.T.P. 12% 1-1-84	99 75	99 75
B.T.P. 12% 1-4-84	99	99 75
B.T.P. 15% 1-4-84	100 35	100
B.T.P. 12% 1-10-84	97 85	99 85
B.T.P. 16% 1-1-85	101	100 85
B.T.P. 17% 1-4-85	100 20	100 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzato	144 30	144 [illegible]
Enel 77/84 II indicizzato	141 85	141 05
Enel 80/87 indicizzato	99 30	99 30
Enel 81/88 indicizzato	100	100
Enel 82/89 indicizzato	104 90	104 90
Enel 82/89 II indicizzato	104 50	[illegible]
Enel 82/89 III indicizzato	103 20	103 20
Enel 82/89 IV indicizzato	104 60	[illegible]
Enel 83/90 I indicizzato	102 60	[illegible]
Enel 83/90 II indicizzato	102 75	102 75

TITOLI	28-12	27-12
Enel 83/90 III indicizzato	102 70	102
Autostrade 8% 68 [illegible]	77 90	88 20
Autostrade 8% 67/87	[illegible]	92
Autostrade 7% 72/88	88	88
C.C. OO. PP. 5%	85 70	86
C.C. OO. PP. 9,5%	85 10	84 60
C.C. OO. PP. 8%	88 80	88 20
C.C. OO. PP. 7%	86 80	86 60
C.C. Ind. St. 6% 88 I	84 80	84 60
C.C. Ind. St. 6% 87 II	82	82
C.C. Ind. St. 6% 88 III	77 20	77 20
C.C. Ind. St. 7% 70 I	73 80	73 80
C.C. Ind. St. 7% 71 II	71 10	71 10
C.C. Aut. 7% 70 I	60 60	60 60
C.C. Aut. 7% 72 II	57 80	58
FF.SS. 6% 68 I	85 30	85 30
FF.SS. 6% 67	82	82 30
FF.SS. 7% 72 I	69 20	69 20
Amm. FF.SS. 7% 78	73 20	73 20
Amm. FF.SS. 10% 78 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 I	92 70	92 70
Amm. FF.SS. 85/95 indicizz.	101	100 90
ICIPU vent. 5,5%	100	100
ICIPU vent 6%	80 50	80 50
ICIPU 7% 71 I	87	87
IMI 80/85 indicizzato	99 80	99 90
IMI 81/88 indicizzato	108 20	108 20
IMI 81/88 indicizzato	103 10	103 10
IMI 81/88 II indicizzato	102	102
IMI 81/88 III indicizzato	101 80	101 80
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	101 60	101 60
IMI 81/88 VI indicizzato	103	[illegible]
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	101 50	[illegible]
Montedison 13,5% 78	165	162
Olivetti 82/87 indicizzato	103 10	102 90
Pirelli 82/88 indicizzato	100 80	100 90
Fiat 81/88 indicizzato	101 90	101 70
Città Torino 8% 82/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	90 50	90 50
Pr. To AEM 5,5% 62/85	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	56 20	55 10
Ist. S. Paolo a conv. 6%	62 35	62 35
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 3%	51	51 40
S. Paolo OO.PP. 6%	54 40	53 40
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	92 40	92 55
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 90	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	49	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	28-12	27-12
ALIMENTARI		
Alivar	5130	5045
Bonifiche Ferr.	25500	25500
Cavarzere	[illegible]	coop.
Eridania	7220	7100
Ind. Buitoni ord.	2750	2700
Ind. Buitoni risp.	2645	2560
Ind. Zuccheri	coop.	coop.
Milanagr. Vittoria	9645	9950
Perugina ord.	1730	1710
Perugina risp.	1665	1570 50
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32490	32660
Ausonia Ass.	340	345
C. Ass. MI ord.	18250	19300
C. Ass. MI risp.	9850	10200
C. Latina ord.	555	552
C. Latina priv.	425	417
FIRE ord.	1150	1070
FIRE risp.	620	624
Generali	33350	33590
Italia Assicurazioni	10500	10375
L'Abeille	30000	30750
La Fondiaria	29910	29950
RAS	48300	48400
RAS C. P.	47250	48.000
SAI ord.	11820	11680
SAI priv.	11800	11610
Toro Ass. ord.	12580	12940
Toro Ass. priv.	9401	9720
BANCARI		
B. Cat. Veneto	4800	4800
B. Comm. Italiano	26700	26700
Banco Roma	24700	24950
Banca Lariana	4800	4800
Cred. Italiano	3176	[illegible]
Cred. Varesino	3780	3850
Interbanca priv.	16515	16790
Interbanca 1-7-83	[illegible]	1[illegible]
Mediobanca	50950	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2650	2680
Burgo priv.	2280	2300
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2805	2805
Mondadori ord.	4590	[illegible]
Mondadori priv.	2403	2420
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1630	1641
Pozzi-Ginori ord.	73 50	72 75
Pozzi-Ginori risp.	73	73
Eternit ord.	405	401
Eternit priv.	425	[illegible]
Italcementi ord.	27500	[illegible]
Italcementi risp.	34100	[illegible]
Unicem ord.	15810	[illegible]
Unicem risp.	11000	11050
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6370	[illegible]
Caffaro ord.	434 50	434 50
Caffaro risp.	445	444
Farmit. Erba	9790	9826
Italgas	1078	1073 50
Lepetit ord.	24280	24220
Lepetit priv.	24280	24250
Mira Lanza	33300	33350
Montedison	220	223
Pirelli	7450	[illegible]
Pierrel ord.	1425	1400
Pierrel risp.	617	617
Rol	1325	1300
Saffa ord.	5750	5750
Saffa risp.	5310	5630
Siossigeno	14830	14500
Snia B.P.D. ord.	1277	1288
Snia B.P.D. risp.	1301	1292
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	346	349 75
La Rinascente priv.	240	244
Silos	1140	1128
Standa ord.	5300	5280
Standa risp.	5300	5350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	725	720
Ausiliare	8067	7995
Autostrada To-MI	5794	5800
Italcable	9470	9450
NAI	28	28
Nord Milano	3075	3055
[illegible]	1658	1654
SIP ord.	1942	1856
SIP risp.	1940	1855
Tripcovich	6600	6600
Zelm	2395	2420
Telecomunic.	357	355
FINANZIARI		
Acque Marcite	1740	1760
Agricola Fin. ord.	16501	16600
Agricola Fin. risp.	13000	13000
Bastogi IRIS	128	132
Bonif. Siele	26800	27100
Borgosesia ord.	6800	6805
Borgosesia risp.	2210	2210
Brioschi	1100	1100
[illegible]	2380	2401
La Centrale ord.	1135	[illegible]
La Centrale risp.	714	714
La Centrale r. 1-7-82	700	745
CIR ord.	5120	5099
CIR risp.	5010	5000
Euromobiliare	4050	4100
Fidis	3220	3200
Fin. Breda	4950	5070
Finarvi	42	3825
Finrex	1328	1335
Finsider	48	47
Fiscambi	2852	2840
Gemina ord.	425	427
Gemina risp.	415	420
GIM ord.	3500	3600
GIM risp.	2130	2140
IFI priv.	4790	4755
IFIL ord.	6310	6480
IFIL risp.	4360	4435
Invest	3040	3068
Italmobiliare	44700	45300
Mittel	1321	1320
Partec. Finanz.	810	770
Pirelli & C.	2720	2750
Pirelli SpA ord.	1482	1473
Pirelli SpA risp.	1413	1500
Rejna ord.	13990	13980
Rejna risp.	20000	20000
Riva Financ.	4020	4000
Serom	1325	1510
Schiapparelli	510	515
SME	523	522
SMI ord.	1800	1800
SMI risp.	1395	1400
Stet ord.	1731	1720
Stet risp.	1728	1710
Terme Acqui	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6180	6178
Attività Immobiliari	2550	2500
B.I.I. ord.	700	702
B.I.I. ord. 1-7-83	671	671
B.I.I. risp.	677	665
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r
Cogeim	1373	1370
Cond. Acque Roma	coop.	coop.
De Angeli Frua	1480	1480
Gen. Imm. Bogese	795	810
Iniziativa Edilizia	23820	25650
Ivrea	21950	21950
La Milano Centrale o.	4388	4500
La Milano Centrale r.	4478	4480
Risanamento ord.	7450	7351
Risanamento risp.	5425	5420
Sifa	2451	2641
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3380	3379
Fiat priv.	2373	2382
Gilardini	6901	6900
Franco Tosi	16250	16110
Magneti M. ord.	662	660
Magneti M. risp.	625	623
Olivetti ord.	3478	3885
Olivetti priv.	3600	3698
Olivetti risp.	3680	3710
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	2940	2765
Saab ord.	3235	3270
Saab priv.	3150	3131
Westinghouse	19150	19100
Worthington	2430	2410
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iaar	304	320
Cantieri Metall. Ital.	4455	4499
Dalmine	329 50	332
Falck ord.	1430	1411
Falck risp.	1399	1397
Ilva-Viola	500	498
La Magona	4900	4800
Perfusole	544	540
Trafilerie	2910	2900
TESSILI		
Cant. e Zinelli	39 50	38 75
Cantoni	2410	2411
Cucirini	1475	1450
Cascami 1872	3370	3330
Eliolona	1050	1076
FISAC ord.	6250	6901
FISAC risp.	7200	7200
Linif. e Can. o.	3950	4000
Linif. e Can. r.	1785	1759
Marzotto ord.	1215	1230
Marzotto risp.	1595	1585
Olcese Veneziano	38 75	38 75
Rotondi	12500	12100
Unione Manif.	12250	12200
Zucchi	3480	3570
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1670	1660
Acq. De Ferrari risp.	1582	1595
Acque Potabili	3410	3440
Calcest. Varese	coop.	coop.
CIGA Hotels	3650	3650
Jolly Hotel	4730	4800
Pacchetti	72	71
Trenno	14300	14450

Presepi viventi
L'ATOMICA NELLA MANGIATOIA

C'è la moda dei presepi viventi. A San Valeriano in valle di Susa la nascita di Gesù è stata rappresentata sullo sfondo di una grotta che ricordava Betlemme; a Montefalco, in Umbria, gli attori sono stati i bambini dai 6 ai 13 anni vestiti con costumi cuciti dai genitori. E come sempre qua e là non sono mancate le iniziative «originali»: pastori vestiti con le tute blu dei metalmeccanici, Maria in divisa da cameriera, scarpe da tennis e jeans, il Bambinello in carrozzella, pronto a sfilare, angeli proletari.

A Ovada, invece, vicino a un presepe, è stato costruito lo sgabuzzino di un rifugio atomico; pare che Erode fosse un fan di questi rifugi, dove si ripariva dagli assalti romani.

Ma la vetta dell'originalità è toccata a Comiso, in Sicilia. Nel presepe costruito dai pacifisti davanti alla base dei missili, è stata deposta, al posto del Bambino, la riproduzione di una testata nucleare.

L'atomica nella mangiatoia. E così anche il Natale è finito in rissa. Con Carnevale.

m. a.

BENZINA PIU' CARA? IL GOVERNO DECIDE

Consiglio dei ministri riunito dalle 11. Necessari 12 mila miliardi. Si parla di edilizia

ROMA — [illegible] domani [illegible] menta il prezzo della benzina? Il Consiglio dei ministri, riunito dalle 11 di questa mattina, dovrebbe decidere oggi. L'aumento si renderebbe necessario per tamponare, almeno in parte, il «buco» di 12 mila miliardi che resta nei conti dello Stato dopo l'approvazione della legge finanziaria.

Fra gli altri argomenti in discussione al Consiglio dei ministri, la situazione dei [illegible] stri soldati in Libano (è stato Pertini a dar fuoco alle polveri chiedendo il ritiro del contingente italiano) e due disegni di legge sulla casa.

Riscatto case popolari — Sono quelle degli Iacp (istituti autonomi case popolari) e verrebbero date in proprietà agli inquilini a certe condizioni: 1) se costruite in [illegible] a leggi anteriori al 31 dicembre 1977; 2) se situate in edifici «misti» in cui esistano case già cedute ai privati o se ubicate in Comuni con meno di 5 mila abitan[illegible] 3) se l'inquilino [illegible] un contratto di affitto da almeno 10 anni. Questa in linea di massima le misure in discussione, ma non è escluso che il ministro Nicolazzi allarghi ulteriormente il numero dei beneficiari delle cas[illegible]p.

Programmi organici — Sono programmi di edilizia pubbli[illegible] interamente sovvenzionata dallo [illegible] o agevolata con denaro pubblico. Tendono a accelerare le procedure in modo da costringere i Comuni a intervenire.

Altre questioni all'esame del governo:

Iva — Si discute sull'accorpamento delle aliquote che verrebbero ridotte a tre. Attualmente sono otto: la manovra potrebbe portare nelle disastrate casse dello Stato circa 2000 miliardi di lire l'anno grazie all'aumento dell'aliquota media.

Fiscalizzazione degli oneri sociali — Riguarda gran parte delle imprese italiane. L'agevolazione, che scade a fine anno, dovrebbe essere prorogata almeno di un altro anno.

Legge Merli — E' la legge anti-inquinamento per gli scarichi industriali che prevede tutta una serie di adempimenti. E' in scadenza: si rende obbligatoria una proroga.

Il presidente del Consiglio, Bettino [illegible]ci

SCOPPIO IN FABBRICA UN MORTO E 2 FERITI

La disgrazia in Brianza. Altro episodio: spara alla moglie e a un figlio e si uccide

LECCO — Una violentissima esplosione con gravi danni e un bilancio di vite umane è avvenuta questa mattina verso le 9,30 in Brianza, a Cernusco Lombardone nel calenificio Regina: la più nota fabbrica italiana per la produzione di cisteno per biciclette, motociclette e così via.

L'esplosione, per [illegible] non ancora accertate, è avvenuta nei forni, nel reparto per i trattamenti termici: il violento scoppio ha causato la morte di un operaio, Giovanni Ghezzi di 35 anni da Merate e il ferimento di quattro [illegible] dipendenti. Due di questi versano in gravi condizioni e [illegible] il [illegible] non si sa se [illegible] trasportati [illegible] vicino ospedale di Merate e quello milanese di Niguarda.

I due feriti in pericolo di vita, secondo le notizie un po' [illegible] pervenute dalla località, sono Walter Perego e Giovanni Bonacina.

L'esplosione ha prodotto anche un incendio nella fabbrica e i vigili del fuoco di tutta la provincia di Como sono all'opera per domare le fiamme. I danni, come [illegible] detto, sono ingentissimi. Sul posto si sono recati in forze anche carabinieri e squadre di [illegible]

BARI — Un uomo di 39 anni, [illegible] Loiacono, ha sparato [illegible] la moglie, [illegible] Ronchi, di 37, ed il figlio, Michele, di 18, e si è poi tolto la vita. Il figlio è morto mentre la moglie è ricoverata in fin di vita nel centro di rianimazione dell'ospedale policlinico.

E' accaduto stamane nell'abitazione dei Loiacono in una traversa di viale Europa al quartiere San Paolo. Secondo i primi accertamenti tra i coniugi, che hanno otto figli, è sorto un diverbio

L'organizzatore del sequestro confessa in aula a Lucca
«DOVEVO RAPIRE LA MADRE DI ELENA»

L'imputato numero uno, Franco Chillè, accusa un latitante

Franco Chillè

• Segue dalla prima pagina

sere lui la «mente» del sequestro. A ideare quel piano e a pariargliene è stato Mariano Mazzeo, uno dei due latitanti. «Mi doveva quarantamilioni — spiega —. Lui mi ha risposto che avrebbe potuto restituirmi il dovuto se avessi collaborato a una "cosa"; una cosa facile. Rapire Isabella Citti Luisi. Mi diceva che io, che la conoscevo bene da anni, non avrei avuto problemi a custodirla per qualche giorno e a convincerla a starsene zitta. Poi l'avremmo mandata a casa tranquilla».

Chillè, secondo quanto racconta, tentenna all'inizio. Gli sembra una pazzia e solo a poco a poco entra nell'ordine di idee di collaborare. E' la prima settimana di ottobre. Da allora gli uomini della [illegible] non stanno fermi un minuto: ora sono a Firenze, all'Autopark Hotel, ora all'hotel Milano di Bagni di Lucca, ora in Sicilia, ora a Ferrara. Chillè telefona e incontra Isabella Citti Luisi il 9 ottobre, la rivede il giorno dopo e, ancora, il 14 ottobre. Incontri? «Sì, una mezz'oretta con i soliti convenevoli: "Ciao, come stai?". Dovevo verificare quali erano le sue reali possibilità economiche».

Così viene a sapere che [illegible] Cartiera Nuova Stilk appena comperata da Nicolò Citti, padre della donna, nonno di Elena, è stato un investimento sbagliato. E' un'azienda che perde un miliardo e mezzo. Non c'era liquidità e per tirare avanti è stato necessario ricorrere in passivo con 500 milioni presi da un'altra fabbrica, la Ralvetro, che [illegible] abbastanza bene.

Ma, [illegible] quelle condizioni, come [illegible] un sequestro che rende [illegible] bel po' di soldi? Chillè avverte Mazzeo che non se ne può fare nulla. Va a Bergamo «per motivi personali», si sposta a Como per comperare le camicie dove costano meno, torna a Ferrara dal fratello direttore del carcere. «Ero d'accordo di *telefonare a Isabella lunedì mattina* — racconta —. *Chiamo. Infatti in azienda ma mi risponde la telefonista, la signora Lucia. Mi dice della "cosa terribile"*».

Lui non [illegible]: sono i suoi amici. Corre a Bagni per «*portare conforto*» alla donna, [illegible] fermarsi, «*stravolto*», sull'autostrada di Firenze Nord perché il suo «animo si ribella». Incontra Vanio e le chiede [illegible] aiutarlo a vedere Isabella. Non è il momento: gli consiglia di lasciar perdere. Allora cerca ancora Mazzeo, il quale gli spiega che sono stati obbligati a prendere la piccina perché lui si era tirato indietro. «*Se io non accettavo di custodire Isabella* — avverte — *per gli altri era un'impresa impossibile tenere la donna sennò rischi. Hanno dovuto ripiegare sulla piccola. Mazzeo mi ha convinto a collaborare ancora, e io ho accettato perché era l'unico modo di seguire da vicino l'andamento dell'operazione*».

I carabinieri, in quel momento, erano probabilmente già sulla pista buona. Gli avvocati del Chillè e di un altro imputato, Alacqua, hanno chiesto che fra i testimoni vengano chiamati i comandanti dei carabinieri di Ferrara, Milazzo e Messina. Dovrebbero confermare [illegible] i due hanno aiutato gli inquirenti con un contributo «eccezionale», cosa che [illegible] lo sconto di una [illegible] di anni sulla pena da scontare in carcere. Poi hanno offerto trenta milioni alla parte civile come anticipo del risarcimento danni, ma i soldi sono stati rifiutati.

Lorenzo Del Boca

dal 28 dicembre

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

di capi d'abbigliamento uomo-donna delle migliori marche

alcuni esempi:

pantaloni donna ultima moda	da L. 39.000 a L.	20.000
pantaloni	da L. 49.000 [illegible] L.	25.000
giacconi donna	da L. 115.000 [illegible] L.	[illegible]00
vestito uomo	da L. 115.000 a L.	[illegible]
giacconi uomo	da L. 149.000 a L.	69.000
camicie uomo	da L. 25.000 a L.	15.000
vestiti donna	da L. 49.000 [illegible] L.	29.000
paletò donna	da L. 149.000 a L.	69.000
gonne	da L. 30.000 a L.	[illegible]
camicette donna	da L. [illegible] a L.	[illegible]
piumoni bimbi	da L. 25.000 a L.	19.000

CENTRO VENDITA CAMPIONARI
Corso Orbassano 235 - Torino

MODA 4x4
Via Cherubini 15 - Torino

G.G.R.
Corso Giulio Cesare [illegible] - Torino

Pelle
alcuni esempi:

montoni sherling valore	L. 290.000 [illegible] L.	150.000
giacconi in pelle valore	L. [illegible] [illegible] L.	99.000

da ***DISCO ROSSO***
Via Milano 8 - Torino

accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.838 - 538.823/4 - 535.112

UCCISERO...

• Segue dalla prima pagina

dria vi avessero fatto una dignosi disastrosa: vostro figlio [illegible] molto malato, non avrebbe potuto camminare. Si dice che l'abbiate ucciso per questo motivo.

«*Roberto stava bene* — continua la donna con lo stesso tono di voce —, *non aveva malattie. Stava bene proprio come le altre mie figlie, le vede no? Ecco, era "malato" come loro*».

Le bambine, diciotto mesi, tre e cinque anni, corrono sull'ampio cortile che [illegible] teatro della morte sulla quale, ora, pesa il dubbio. Sicuramente, con la loro allegria, hanno riempito il vuoto che può aver lasciato il fratellino nella famiglia Lunati.

Tre figlie, non dev'essere semplice badare a loro... E la madre, quasi [illegible] giustificare queste nascite [illegible] ravvicinate nel tempo spiega: «*Volevamo il maschio*». Il maschio che, nel ristretto universo di campagna, significa ancora lustro per una famiglia.

«*Quel giorno* — dice la donna guardando verso [illegible] vasto garage — *mio marito [illegible] già agganciato un'altra macchina al trattore e mi aveva chiesto una chiave per stringere un bullone. Gliel'ho passata e non ci siamo accorti che il traditore ci era vicino. E' finito addosso a Roberto*».

Daniela Daniele

PRESIDENTE DEL CATANIA-CALCIO E' CONDANNATO A DUE ANNI

Milano: processo per direttissima [illegible] [illegible] tifoso

CATANIA — Il presidente della squadra di calcio di Catania, Angelo Massimino, di 57 anni, costruttore edile, [illegible] stato condannato dal tribunale di Catania a due anni e due mesi di [illegible] per detenzione di esplosivi.

Massimino non ha beneficiato della sospensione condizionale [illegible] della pena, ma il suo difensore ha immediatamente presentato appello.

La condanna conclude una vicenda giudiziaria cominciata sette anni fa, quando il presidente del «Catania» fu abbandonato da una ragazza, Carmela Zurria, allora ventenne, dalla quale aveva avuto un figlio, Roberto, che oggi ha nove anni.

Quando Carmela Zurria lasciò il costruttore e si trasferì in Belgio, presso un parente, Massimino tentò in tutti i modi [illegible] di riallacciare i rapporti. Fece mettere sotto controllo il telefono della famiglia della giovane (per [illegible]sto reato è stato condannato dallo stesso tribunale a un anno di reclusione, ma ha beneficiato del condono) e fece pressioni sui parenti di Carmela.

Alcuni parenti, in quel periodo, subirono attentati dinamitardi: nel «villaggio Sant'Agata», alla periferia di Catania, l'esplosione di ordigni danneggiò auto ed abitazioni [illegible] congiunti di Carmela Zurria.

Polizia e carabinieri, nel corso delle indagini sugli attentati, perquisirono un cantiere edile di Massimino, trovando una grossa quantità di esplosivo, ma il costruttore negò di essere il mandante degli attentati, e sostenne che l'esplosivo era utilizzato per lavori di sbancamento.

[illegible] corso dell'istruttoria [illegible] ha ottenuto [illegible] Carmela Zurria l'affidamento del figlio Roberto, che vive ora con la famiglia del costruttore.

MILANO — Per detenzione [illegible] armi sarà processato per direttissima domani, davanti [illegible] seconda sezione penale del tribunale, Franco Caravita, il «boy» nerazzurro arrestato dopo l'aggressione del [illegible] austriaco Gerhard Wanninger, avvenuta il 7 dicembre scorso dopo la partita Inter-Austria Vienna.

Caravita, un operaio di 28 anni, è rinchiuso a «San Vittore» [illegible] 19 dicembre. Il processo che lo vede imputato giovedì riguarda la detenzione di una pistola calibro 38 con munizioni e di un coltello con la lama di venti centimetri.

L'imputato è anche indiziato di concorso in tentativo di omicidio, [illegible] quale però si dice innocente, al contrario dell'altro arrestato, Massimo Marni, che ha confessato di aver preso parte all'aggressione e di aver colpito il giovane austriaco con una bottiglia.

FIRENZE — La Squadra Mobile, che ha già arrestato [illegible] dei giovani del Club «Viola ultras» responsabili dell'aggressione ai tifosi romanisti Roberto Calisti e Stefano Rondoli, ne ha già individuati altri due dello stesso club, entrambi minorenni, che parteciparono alla zuffa avvenuta in piazza Nobili nei pressi dello stadio.

Per i due, P. S. e A. V. la polizia attende l'ordine di cattura del tribunale dei minorenni. Gli agenti stanno cercando anche un tredicesimo giovane che partecipò all'aggressione.

«PERDONO IL MIO NEMICO»

Ieri, a Rebibbia, nell'incontro pubblico con [illegible] detenuti, e in quello privato con il suo attentatore Alì Agca, papa Wojtyla ha ratificato di persona il perdono dato subito a voce, due anni fa, appena ebbe ripreso conoscenza, al suo potenziale assassino. Dopo l'attentato, che quel 13 maggio [illegible] vedemmo tutti [illegible]sai in diretta nell'agghiacciante replay in piazza S. Pietro, nulla ci dette un altrettanto profondo e liberatore brivido di quella voce [illegible] fioca, che diceva: «Perdono al fratello che mi ha colpito».

Ieri c'è stato fra il vicario mancato e la sua vittima ulteriore un «a tu per tu» di venti minuti, quasi tutto al riparo dalle telecamere, almeno nei momenti più delicati e significanti. Il primo abbra[illegible] nel maggio di due anni fa, era stato quello [illegible] piombo dell'aggressore, [illegible] armato da un terrorismo mondiale ancora sconosciuto, nei confronti del Papa; ieri c'è stato quello flaico e confortante della stessa vittima, il Papa scampato alla morte, al suo attentatore condannato a vita. Un condannato che pare non «pe[illegible]», ma «convertito», visto che [illegible] fine dell'incontro il terrorista turco ha chiesto la benedizione [illegible] pastore cristiano, all'uomo che quel giorno ormai lontano aveva avuto nel mirino della sua pistola.

L'[illegible] del Papa a Alì Agca

Quel che comunque emerge di più stimolante dell'incontro del Pontefice con Alì Agca, è lo [illegible] rilancio dei contatti [illegible] [illegible]no autorità e potere nel mondo con il problema carcerario e i carcerati nella loro realtà di colpevoli o innocenti all'interno di un sistema [illegible] largamente da riformare, o quanto meno da ridimensionare ora che gli «anni di piombo» stanno declinando e terminando e quindi anche i carceri e i supercarceri speciali e di cosiddetta di «massima sicurezza» non possono non tornare ad essere carceri ordinari a tutti gli effetti di evoluzione assistenziale, sanitaria, di lavoro e di impegno sociale. Ne emerge anche un'occasione per richiamare i governi e i legislatori [illegible] problema globale di una giustizia più preventiva che punitiva.

Per il resto, quanto al perdono [illegible] dell'attentatore, papa Wojtyla ha portato a Rebibbia esemplarmente a termine un dono che, quand'era ancora infermo e lontano, aveva offerto soltanto a voce: il perdono al proprio nemico. La natu[illegible] con cui c'è stata, ieri questa conclusione, l'intensità dell'intimità fra i due testimoni di una vicenda atroce e ormai riscattata, dimostra e conferma che, in definitiva, il «mestiere» [illegible] cristiano, anzi esso il Papa e l'ultimo dei battezzati, è il «mestiere» del perdono dei nemici. [illegible] non è mai debolezza, [illegible] sempre grande forza morale e umana. La forza del cuore disarmato da ogni odio.

Nazareno Fabbretti

ESPLOSIONE PER IL GAS A BUFFALO: 15 MORTI

BUFFALO — Una violenta esplosione, provocata da una fuga di propano, ha distrutto questa notte almeno edifici in residenziale del centro di Buffalo, nello di New York, dove una quindicina persone e ferendone decine altre.

Un funzionario dell'obitorio della contea ha dichiarato che sono stati trasportati i corpi di sei vittime, due delle quali sono vigili del fuoco. In tre ospedali della città sono stati ricoverati cinquanta feriti.

La deflagrazione è avvenuta alle 6,30 locali (ore 1,30 italiane) dopo che i vigili del fuoco erano giunti per controllare la segnalazione di una fuga di propano liquido in una casa. Lo scoppio ha mandato in frantumi le finestre e lanciato detriti in tutta la strada. Alcuni automezzi dei pompieri coperti dalle macerie. Le fiamme si sono propagate subito luogo dell'esplosione a negozi

d'api
Un a feriti

SAN PAOLO — Una è uccisa e ventuno state ferite da uno sciame api che ha attaccato una casa di riposo. Il fatto è avvenuto a Bauru, città dello Stato di San Paolo.

Il personale dell'istituto ha fatto fumo e lo sciame si è ritirato, successivamente è tornato ad attaccare in forze. Elvia Batista, di anni, ha ricevuto oltre mille punture ed è morta all

dimissioni?

SANTIAGO DEL CILE — Il presidente cileno, gen. Augusto Pinochet, smentito ieri notizia giornalista radiofonico secondo egli intenderebbe dimettersi nel 1984.

Interpellato dai giornalisti a conclusione di una cerimonia nella scuola militare, Pinochet ha definito «assolutamente falsa» la notizia da Celedon, secondo il quale la cosa era stata oggetto di comunicazione al primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez da parte dell'inviata diplomatica Monica Madariaga, ministro della Giustizia e dell'Educazione.

Spagna: operai in sciopero si la polizia

MADRID — Violenti scontri sono avvenuti tra polizia e centinaia di operai siderurgici con le loro famiglie durante uno sciopero generale a Sagunto indetto per protestare contro la chiusura parziale un impianto.

A quanto riferiscono le autorità locali un uomo è stato gravemente ferito da proiettile sparato dalla polizia. Quattro persone sono state arrestate. È trattato degli incidenti per manifestazioni sindacali tra i più gravi dalla fine della dittatura franchista. Allo sciopero generale di giorno, indetto dai sindacati degli «Altos Hornos de Mediterraneo» (Altoforni del Mediterraneo), hanno tenuto la maggior parte dei 55 mila abitanti di Sagunto, un porto a Nord di Valencia.

LA TREGUA TIENE

Sei esplosioni nella notte Sidone, ma nella capitale solo sporadici scambi con armi leggere. Salem parla del ruolo degli italiani

IN LIBANO NON SI SPARA DA IERI

Beirut. Un periferia capitale

BEIRUT — Mentre la calma regna a Beirut e sugli altri fronti tradizionali della guerra libanese, esplosioni sono prodotte questa notte nella città meridionale Sidone. Lo ha reso noto la radio libanese, senza tuttavia precisare contro quali obiettivi fossero dirette e se abbiano causato vittime o danni.

Una tregua, la quinta quattro giorni, è entrata in vigore ieri pomeriggio nella capitale libanese e è stata finora rotta, salvo tiri sparadici contro i quartieri orientali di Beirut, ha aggiunto la radio libanese. l'esercito sia i miliziani del movimento sciita «Amal» starebbero tuttavia rafforzando le posizioni.

D'altro lato l'esercito nese ha accusato i soldati francesi di aver abbandonato quasi senza preavviso due delle loro posizioni a Beirut scatenando così degli scontri del fine settimana mattinata che provocato 80 morti e 200 feriti.

Il vicecapo servizi segreti militari, col. Nabih Farhat, detto ieri, nel corso di una conferenza-stampa, che i francesi hanno avvertito l'esercito libanese con minuti di anticipo della loro decisione di ritirarsi da due postazioni il 24 dicembre scorso.

convinti dell'appoggio incondizionato dato dall'Italia al Libano. presidente Pertini, il presidente del Consiglio Craxi, i ministri Andreotti e Spadolini lo hanno confermato nel corso recente visita presidente Gemayel».

Sono parole ministro degli Esteri Salem, pronunciate ieri sera in una conferenza-stampa a Beirut, in risposta a domande sul ruolo dell'Italia in Libano, sulla necessità di permanenza della forza multinazionale, e sulla dinamica della battaglia di nella periferia della città. L'incontro con della forza internazionale è stato presieduto ministro dell'Informazione libanese, Roger Shikani, e dal responsabile dei servizi di sicurezza dell'esercito, colonnello Farhat.

«I quattro governi Italia, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti — ha dichiarato — sostengono di pacificazione al in recenti dichiarazioni politiche rio al mantenimento forza multinazionale in Libano».

«Voglio dire chiaramente — ha concluso il degli libanese, il quale riferiva a voci negli Stati e in Italia circa un supposto ritiro dei contingenti pace — che ogni riduzione degli effettivi o richiamo totale il problema del Libano».

Nella sua introduzione alla conferenza-stampa, ministro dell'Informazione libanese Shikani dichiarato che i combattimenti Natale nei campi di Sabra e Chatyla «sono scoppiati perché i francesi e gli erano ritirati dalle posizioni tenute in quell'area», area che «l'esercito per riempire il vuoto».

IL NICARAGUA «APRE» AGLI STATI UNITI MA TEME ANCORA UN ATTACCO DI MARINES

SAN JOSE' — *Mobilitazione di tutte le forze vive davanti a un'eventuale aggressione Usa, e avvio dialogo con l'opposizione per tentare una apertura politica, caratterizzano il Nicaragua al del 1984.*

è stato caratterizzato da un avvenimento svoltosi a quasi tremila chilometri dalla frontiera: l'invasione dell'isola di Grenada da parte dei «marines» americani il ottobre. Malgrado distanza, l'impatto sul Nicaragua è stato forte come se fosse stato coinvolto direttamente. Lo sbarco statunitense vi è percepito preludio diretto degli Usa in America Centrale, specie nel Nicaragua e nel Salvador, in l'esercito regolare continua a perdere terreno davanti alla guerriglia «Fronte Farabundo Marti» (Fmln).

I dirigenti del Nicaragua si preparati «a un attacco imminente truppe di Washington» dopo aver tenuto all'azione dei gruppi antisandinisti sia delle forze democratiche nicaraguegne (Fdn), sia dell'Alleanza rivoluzionaria democratica (Ard), sostenute sempre più apertamente Cia. Addestramento massiccio e intensa delle milizie, e organizzazione della difesa civile sono diventate le parole d'ordine prioritarie, largamente diffuse dalla stampa che ha dato ampio spazio «alla resistenza esemplare contro i marines a Grenada».

I dirigenti sandinisti ripetono: «Il Nicaragua non è Grenada: se verranno vinceremo»; ripetono di continuo la corda nazionalista ricordando i nicaraguegni hanno l'obitudine di battersi.

Il messaggio circola bene; la popolazione non cede al panico nemmeno dopo che Fidel Castro ha confermato: il regime sandinista in caso di attacco americano potrà sul suo appoggio militare. L'impressione un pericolo generale spinge anche certa parte della gente, che finora aveva mantenuto le distanze dai sandinisti, a prendere parte ai preparativi della difesa civile.

proliferare dei rudimentali rifugi antiaerei pian piano alla capitale l'aspetto un formicaio invaso dalle talpe. Però, mentre mobilitano la popolazione e moltiplicano gli appelli alla comunità internazionale, i dirigenti di Managua prendon parte iniziative per abbassare la tensione. Gli Usa hanno giudicato insufficiente un progetto di trattato americano-nicaraguegno «per garantire il reciproco rispetto, pace e la sicurezza» fra i due Stati, piano proposto a metà ottobre dai dirigenti di Managua. Allora il 27 novembre hanno un'offerta molto più diretta: hanno proposto di chiedere a Cuba di ritirare i suoi consiglieri militari se l'Honduras il Salvador faranno tornare a Washington i consiglieri militari Usa.

Terapia chimica per ridurre l'aggressività

CASTRAZIONE PER GLI STUPRATORI? DAGLI USA NUOVE PROPOSTE

WASHINGTON — La castrazione, chimica e forse fisica, è stata recentemente proposta numerosi giudici degli Uniti per alcuni stupratori; questo accenno al ritorno alla legge del taglione suscita sia le vittime violenze, sia nel mondo giuridico e medico. Ora da una quindicina di anni vari colpevoli di abusi sessuali hanno accettato di sottoporsi a trattamenti chemio-terapici: ma in febbraio, e in agosto, in California e poi in Texas, due magistrati scalpore andando più in : agli accusati hanno offerto la possibilità di scegliere o la castrazione chimica più una leggera pena detentiva, oppure la massima condanna al carcere: per i recidivi 99 anni.

Queste trattative allora avevano provocato alcuni interrogativi, di portata molto ridotta perché gli effetti del «Depo-provera» (il medicamento che va iniettato) spariscono, dice il fabbricante, appena è sospesa la somministrazione. Ma in novembre un giudice South Carolina ha superato i suoi colleghi: a tre stupratori ha proposto o l'ergastolo, o cinque anni di libertà sorvegliata «con castrazione», senza precisazioni. Egli ha poi fatto retromarcia, e ora parla unicamente della «via chimica».

Non sono fatti sondaggi, il cittadino preoccupato dalla libertà di godrebbe il condannato, che non dall'idea della castrazione chimica.

Gli sembra relativamente mite rispetto crimine. Più drastici ancora, alcuni americani solo la castrazione vera potrebbe ottenere effetto dissuasivo. I criminologi preoccupano soprattutto per «sconti» previsti. Le femministe scagliano soprattutto la medicina e le sue possibilità «curative».

«Questa cura violenza, e non sua causa», dice pure esponente dell'Associazione degli americani che, spingendo il ragionamento più lontano, si chiede ora, per la loro violenza, quegli uomini non passeranno gradino superiore, diventando sessuali.

Elemento significativo: Fred Berling, condirettore del «Centro Johns Hopkins» di Baltimora (l'istituto incaricato «trattare» i condannati), riconosce che il composto non ha alcun effetto sugli impulsi violenti dei pazienti. Uno stupratore, egli spiega, agisce perché rispetto per gli altri: non c'è «medicina capace di fargli nascere questo rispetto: unico vantaggio «Depo-Provera», aggiunge Berling, è che spegne l'appetito sessuale, inducendo a una modifica comportamento che rende più agevole il loro trattamento psicoterapico. Per il momento solo due condannati hanno accettato lo «sconto» loro proposto.

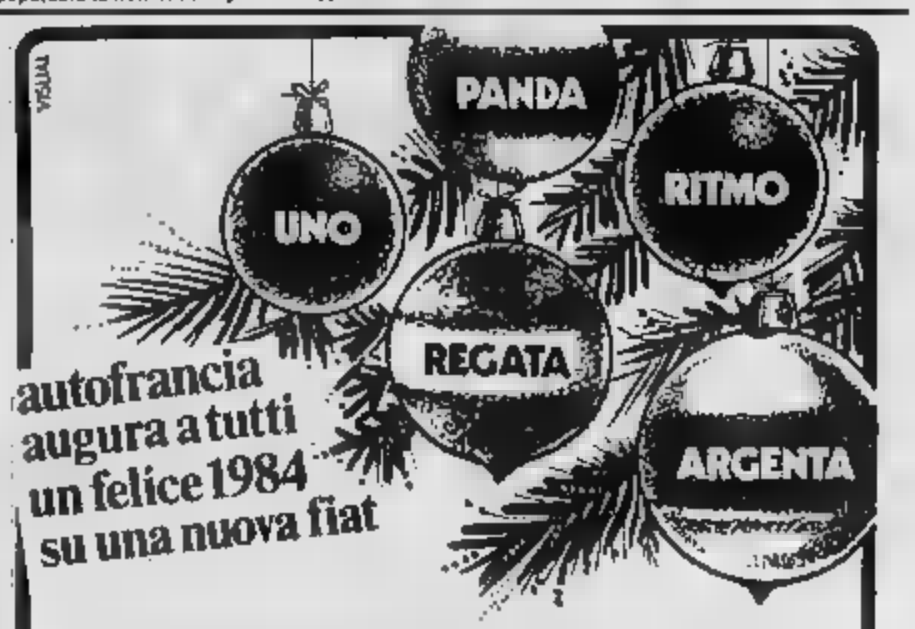
Ci vanno anche 423 volontari, che si sottopongono a «lavori di ricerca sulla castrazione chimica». Ma se casi del genere di sono la regola, tali troverebbero la resistenza corpo medico, diventando di applicazione difficile. I dottori esprimono le massime riserve su tali pratiche, definendole «anticostituzionali e con la nostra etica professionale».

Varie dei condannati: nella South Carolina, tre, uno rinviato la risposta; uno ha scelto la prigione fino in fondo; solo l'ultimo si è detto pronto a accettare la castrazione, ma ha fatto appello.

L'ADDIO A MIRO' IN CATALANO

PALMA — Centinaia di parenti e di amici di Joan Miró hanno affollato ieri la chiesa di San Nicola, a Palma di Maiorca, dove si sono svolti i funerali.

Alla cerimonia, officiata dal vescovo di Maiorca, Teodoro Ubeda, erano presenti la vedova Miró, Pilar Juncosa, la figlia Dolores e il ministro spagnolo della cultura Javier Solana, al quale il primo ministro Filipo Gonzales aveva affidato un messaggio privato di condoglianze per la vedova. La cerimonia si è svolta in lingua catalana, secondo il desiderio espresso da Miró che della Catalogna era nativo. L'artista e moglie erano stati sposati nella stessa chiesa di San Nicola nel 1929.



AL PREZZO DI OGGI
IMMATRICOLAZIONE '84
RATEAZIONI SAVA O LEASING PERSONALIZZATI
è una proposta della Concessionaria
AUTOFRANCIA
2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 79 64 10
CORSO TRAPANI 116 TEL. 33 90 18
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Vedrà Gromiko?

SHULTZ A STOCCOLMA

WASHINGTON — Il segretario Stato americano George Shultz presente alla seduta inaugurale conferenza sul disarmo in Europa che si svolgerà a Stoccolma dal 16 al 18 gennaio.

Lo ha annunciato ieri un portavoce del Dipartimento di Stato, John Hughes, il quale ha detto di non sapere ancora si lavori parteciperà il ministro degli sovietico Andrei Gromiko.

Secondo John Hughes, dovrebbero essere presenti tutti i ministri degli Esteri dei Paesi membri dell'Alleanza Atlantica.

Il portavoce statunitense ha detto che i rappresentanti dei 35 governi partecipanti alla conferenza di Stoccolma discuteranno soprattutto sui modi di «limitare il pericolo di attacchi improvvisi.

La diplomazia argentina è ottimista

QUASI ACCORDO ARGENTINA-CILE PER IL CANALE DI BEAGLE

Raul Alfonsin

BUENOS AIRES — *La diplomazia argentina comincia a fare i primi passi sul terreno di quelli che saranno i futuri rapporti internazionali del*

Mentre a palazzo San Martin, sede della cancelleria, si alternano le visite degli ambasciatori accreditati presso il governo di Buenos Aires — lunedì è stato il turno di quello americano, Ortiz — due Paesi come Cile e Gran Bretagna fil primo per la controversia del canale Il Beagle e la seconda per una potenziale ripresa di negoziati sulle Malvine cominciano richiamare l'attenzione dei funzionari diplomatici argentini.

Sulla controversia il Cile — posta quattro anni sotto la mediazione del Papa — c'è ottimismo a Buenos Aires. La Casa Rosada si è subito mossa il porre fine a un che esasperava i già difficili rapporti fra i due Paesi vicini.

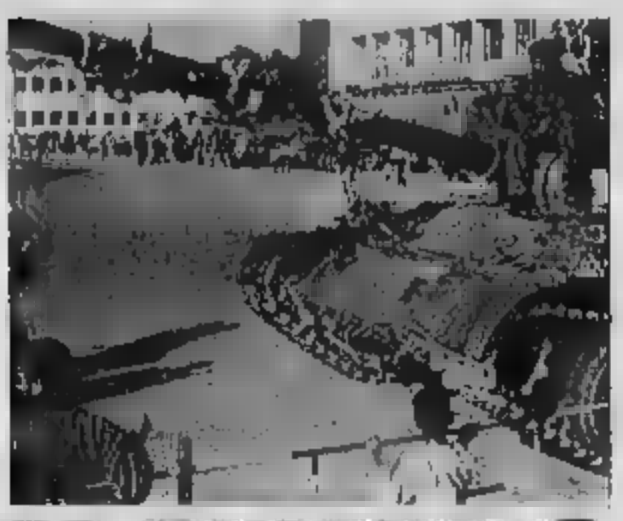
Ieri il ministro degli Esteri, Dante Caputo, ha annunciato possibilità un accordo di base con il Cile sulla questione del Beagle, nella zona strale del continente, «in tempi relativamente brevi», osservando che rimane solo da risolvere «le ultime divergenze».

La dichiarazione del ministro Caputo ha riattivato versioni che circolavano da venerdì scorso, secondo cui il capo della diplomazia argentina si incontrerebbe a Roma con il suo collega cileno, nei prossimi giorni. C'è chi afferma addirittura che Papa Wojtyla ha già le valigie pronte per «benedire» con la sua presenza a Buenos Aires e a Santiago il raggiunto accordo.

Natur e Motta
PANETTONI
PASTICCERIA
RINFRESCHI
RICEVIMENTI
COCKTAILS
PARTIES
LUNCHES
... e per ogni circostanza
in ogni luogo
10121
XX Settembre 11 - Tel. (011) 515.174

Agenda del giornalista
/ Anno XVII
L'Agenda del Giornalista 1984, nella quale la notizia è fissata. Pura nell'elenco quotidiani. È il più qualificato strumento di lavoro del settore. Essa offre una panoramica precisa e completa della stampa italiana in tutta la sua struttura con preziosi riferimenti e dati sempre aggiornati.
L'Agenda del Giornalista che è giunta alla sua XVII edizione pubblica, infatti, l'elenco completo di tutti gli iscritti all'Ordine dei Giornalisti professionisti e pubblicisti.
L'Agenda del Giornalista 1984, il cui prezzo di vendita è di L. 25.000 più IVA e spese postali, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma / Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 679.14.84 / 679.74.92

Quattro anni fa i carri armati sovietici entravano a Kabul e «liquidavano» il dittatore Amin. Nella resistenza armata contro Mosca si sono avuti 5000 morti e 10.000 feriti da parte sovietica



AFGHANISTAN ADDIO! L'OCCIDENTE DIMENTICA LA «SPORCA GUERRA»?

LOS ANGELES — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha rivolto un appello all'Unione Sovietica, nel quarto anniversario dell'inizio dell'intervento in Afghanistan, affinché realizzi una soluzione che ripristini la libertà, l'indipendenza e il non allineamento del Paese.

In una dichiarazione diffusa ieri dalla Casa Bianca, all'arrivo del Presidente, con la moglie Nancy, a Los Angeles, per una vacanza di sei giorni in California, Reagan rende omaggio al «valoroso popolo afgano» e alle pesanti perdite che ha subito.

«Questi combattenti islamici in una terra lontana — afferma la dichiarazione — hanno dato un significato nuovo alle parole coraggio, determinazione e forza».

«Mentre noi continueremo a fare la nostra parte per mantenere e migliorare il dialogo statunitense-sovietico, non possiamo passare sotto silenzio la tragedia dell'Afghanistan — prosegue Reagan —; non deve esserci equivoco sul fatto che l'occupazione sovietica dell'Afghanistan ha creato gravi tensioni internazionali».

Secondo il Presidente, gli Stati Uniti auspicano una soluzione pacifica, con il ritiro delle truppe sovietiche e la restituzione all'Afghanistan di una indipendenza.

A quattro anni dall'invasione, la *grisaglia nera* — sporca guerra — condotta dai sovietici in Afghanistan appare dimenticata: così, tra le *Images 83* pubblicate da due autorevoli settimanali americani come «Time» e «Newsweek» nei loro numeri di fine d'anno, nessuno ricorda questa guerra, iniziata quattro anni fa, quando, invaso l'Afghanistan e occupata la capitale, i reparti speciali sovietici «liquidarono» il dittatore Amin, assieme ai suoi familiari, collaboratori e seguaci, e insediò alla testa della fazione comunista «moderata» del dominante Partito democratico popolare afghano (fa *Parsham*), arrivo trasportando *ex* a Kabul il leader, Babrak Karmal, da più di un anno esiliato a Praga, dove animando la fazione estremista fino allora al potere (la *Khalq*), responsabile di aver sfidato tradizioni e sentimenti radicati nella composita popolazione afghana, imponendo dall'alto, con metodi burocratici e vessatori, riforme radicali (agraria; dell'educazione; dei diritti della donna).

Mosca pensava a una soluzione rapida della gravissima crisi interna che aveva portato, da più di un anno, ad un'estesa guerriglia condotta contro il governo comunista da raggruppamenti etnici e politici diversi, accomunati dalla medesima fede religiosa: l'Islam.

La ricetta Parsham — Karmal si presentava all'insegna della «conciliazione»: venivano liberati i prigionieri politici detenuti nel terribile carcere di Pol-i-Charqui, si ritornava al rispetto dell'Islam e del suo clero, delle sue leggi consuetudinarie, dei capi-villaggio e dei notabili etnici e tribali (*khan* e *malek*); si dava un colpo di freno alle riforme estremiste. Ma era troppo tardi: il fatto che la svolta «moderata» si accompagnasse a un'invasione massiccia di truppe straniere — gli stranieri che avevano appoggiato il governo «infedele» e «blasfemo» di Ahmed Taraqi e Hafizullah Amin — la rendeva, oltre che vana, irridente. Da qui l'estendersi della guerriglia, che prendeva il carattere di guerra santa islamica (*dahihad*) contro gli «infedeli» (governativi e sovietici), invece dell'auspicato esaurimento.

Che oggi il leader Karmal, in ogni suo discorso, invochi la volontà di Dio e citi il Corano, non serve più a niente; come non serve che si ricostruiscano le moschee fatte abbattere dai suoi due predecessori estremisti.

Così, è in atto, da quattro anni una guerra, oltre che «sporca» o «santa», segreta: si conoscono pochissime sue immagini (e questo è il maggiore vantaggio dell'Urss) e si hanno notizie e dati difficilmente controllabili, talvolta tradditori, su cui opera, con apprezzabili risultati, la disinformazione attuata dal governo sovietico (spesso con l'aiuto, più o meno compiacente, dei pochi inviati speciali occidentali ammessi a Kabul, su diretto invito di Mosca).

Tentare un bilancio di quattro anni di guerra è difficile, perciò, a cominciare da quello offerto dalle cifre.

Alcune cifre. Secondo le ultime stime americane, citate dal giornalista francese Jacques Buob («L'Express», 23 dicembre), nell'Armata Rossa i morti sarebbero cinquemila e diecimila i feriti. Secondo le testimonianze rese a Bruxelles il 25 novembre scorso da due prigionieri sovietici liberati dagli afghani (Ryzhkov e Voronov, classe 1964), circa 200 *kontraktniki*, molti dei quali disertori, si troverebbero nei campi di prigionia della guerriglia: molti di loro — per lo più *tadshiki* (un'etnia divisa tra Afghanistan e Asia Centrale sovietica) — si sarebbero convertiti all'islam e combatterebbero già contro i loro ex-compagni d'arme. Come già abbiamo segnalato su questo giornale, 8 prigionieri sovietici sono stati liberati dagli afghani, tramite la Croce Rossa, da autorità svizzere che li consegneranno all'Urss, conclusi due anni di prigionia, trascorsi in un carcere militare del Cantone di Zug.

Le truppe sovietiche impegnate in Afghanistan — tra 80 e 100 mila uomini quattro anni fa — toccherebbero adesso la cifra di 180 mila effettivi, dopo l'invio, alla fine d'ottobre, di un nuovo contingente di 30 mila uomini, dislocati attorno a Kabul, presso le frontiere con l'Iran e al confine con il Pakistan. Si tratta di dati provenienti da fonte guerrigliera («Mou]ahid Press», Peshawar).

Altre stime parlano, invece, di 120 mila uomini dislocati in territorio afghano, cui vanno aggiunti 30 mila schierati sulla riva sovietica dell'Amu Darja, il fiume che costituisce il confine naturale tra Urss e Afghanistan. L'esercito afghano, che all'epoca della «rivoluzione» comunista (aprile '78 contava 100 mila uomini, non ne ha, oggi, più di 35 mila: le diserzioni lo hanno pressocché dissolto.

Le diverse fonti (a partire dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi) sono concordi nel sottolineare le enormi dimensioni dell'esodo delle popolazioni in questi quattro anni: i profughi in territorio pakistano assommano a due milioni 300 mila persone, mal nutrite, prive di adeguata assistenza medica, difficilmente inseribili nel tessuto economico-sociale di un Paese povero come il Pakistan; 200 mila hanno trovato rifugio a Ovest, in Iran. C'è da aggiungere un altro tipo di profughi: i cosiddetti «interni»: il loro numero non è controllabile; durante un «colloquio» sull'Afghanistan, svoltosi in novembre a Ginevra, per iniziativa del *Bie* (Bureau International pour l'Afghanistan, sede a Parigi; tra i promotori vi furono lo storico Jean Elleinstein, ex dirigente del pci e il matematico Laurent Schwartz) è stata avanzata la cifra di due milioni di «profughi interni», per lo più abitanti di villaggi che la guerriglia e le rappresaglie sovietiche (bombardamenti e spedizioni punitive con truppe aviotrasportate e mezzi blindati) hanno costretto a fuggire presso la città e in territori «tranquilli»: le organizzazioni umanitarie internazionali non sono in grado di offrire loro adeguata protezione e aiuto.

I morti afghani sarebbero più di centomila.

«TRA DIECI ANNI SI TRASFORMERA' IN UNA REPUBBLICA SOVIETICA»

Lo afferma l'esperto americano Drew Middleton. Il processo di «sovietizzazione» in atto sta logorando la guerriglia. L'Armata Rossa ai confini del Pakistan

Amministrazione. Restando nel campo delle cifre, il prof. Syed Madahruh (direttore del Centro di informazione e documentazione sull'Afghanistan, con sede a Peshawar, Pakistan) afferma che governativi e sovietici controllano soltanto il 5-10 per cento del territorio, equivalente soltanto ai centri urbani e alle vie di comunicazione alla capitale, oltreché naturalmente alla capitale stessa.

Olivier Roy (specialista francese dei problemi afghani) ha scritto che «il 40 per cento dei distretti afghani non conosce neppure una presenza simbolica del governo centrale. Nella maggior parte degli altri, solo una rattrappitrice davanti al posto di amministrazione rappresenta l'autorità del governo. Solo dal 15 al 20 per cento dei distretti, il centro amministrativo è circondato da una cintura di villaggi, allineati al regime sia per convinzione, sia per interesse o stanchezza» («Le Monde», 15 novembre '83).

Il partito comunista (pdap). Riscuote consensi soltanto tra i ceti urbani: operai, funzionari, militari e studenti (i molti dei quali inviati per corsi di studio in Urss). E' inutile precisare che anche questi consensi si sono estremamente assottigliati. E' diviso in due fazioni, *Khalq* (estremista e antisovietica) e *Parsham* (moderata e filosovietica) che non di rado si combattono con le armi.

Il governo. E' descritto dagli esperti dei problemi afghani (come Jean C. Victor, autore dell'unico volume esauriente scritto in questi anni sulla crisi afghana, *La città dei morenti*, edito a Parigi da Fayard) come un'istituzione semplicemente *apparente*, dove i posti chiave sono tenuti dai sovietici (russi in particolare; i sovietici di nazionalità asiatiche — per lo più uzbeki — dirigono le istituzioni culturali). Le decisioni principali sono prese a Mosca.

La polizia politica (o Kgb afghano). Si chiama *Khad* (servizio di informazione dello Stato), lo dirige un certo dott. Nadahibullah, una creatura del Kgb. Secondo Olivier Roy, il Khad viene impiegato non solo per tenere sotto controllo strettissimo i centri urbani, ma per «infiltrare» suoi agenti nei gruppi etnici, tribali, movimenti di guerriglia e agire come elemento di divisione e di indebolimento dell'intero campo avversario. Dall'82, i sovietici sembrano dare credito allo spionaggio e «aiuto» del Khad.

La tortura. Amnesty International ha denunciato l'uso sistematico da parte degli agenti del Khad. In un rapporto dettagliato presentato, ai primi di novembre scorso. I prigionieri spesso escono di diventano muti o sordi per le percosse e le torture praticate dagli inquirenti con strumenti elettrici. Migliaia di prigionieri politici sono attualmente detenuti, anche senza processo, nel carcere di Pul-i-Charqui, presso la capitale.

My Lai afghano. L'ultimo di cui si ha notizia è quello di Istalef (35 km a Nord di Kabul): a metà ottobre, questo villaggio di tremila anime sarebbe stato circondato, durante un'azione di rappresaglia, da mezzi blindati e bombardato, prima di essere occupato da truppe aviotrasportate: centinaia di civili massacrati: si parla di una ventina di bambini uccisi a colpi di baionetta.

E' stato denunciato l'uso ripetuto di gas velenosi (provincia di Ghazni, Logar, Nanghiarar).

Armata Rossa. Si muove con pesantezza, non sembra in grado di rispondere adeguatamente alla mobilità dei guerriglieri; appare insufficiente il numero degli effettivi e rigidamente ultracentralizzato il comando.

Il morale è basso. Le condizioni complessive dei soldati — comprese quelle di acquartieramenti in tendopoli — sono penose (gelo d'inverno, caldo d'estate, malattie epidemiche provocate dall'acqua); numerose testimonianze, raccolte tra i prigionieri sovietici, parlano di diffusione di droghe (hashish e oppio sembra la sola produzione locale); il mercato nero (vendita di munizioni); di pesanti rapporti tra soldati semplici e graduati e tra russi e sovietici dell'Asia Centrale. Scarsa è la combattività nei reparti di pesante impiego.

Resistenza. Controlla quasi per intero il Paese, escluse le città — dove agisce e domina, di solito, nella notte —. E' divisa in una decina di partiti per lo più islamici: il più importante è *Hezb-i-Islami*, diretto da giovani intellettuali musulmani. Spesso, per differenze di etnia, tribù o clan, le diverse organizzazioni si combattono tra loro. Gli armamenti sono insufficienti, specie per fronteggiare gli attacchi aerei (mancano missili terra-aria). Il leader guerrigliero che gode attualmente di maggior prestigio è il tadahiko Ahmed Shah Masud (30enne, figlio di un colonnello dell'ex esercito regio). Controlla un centro nevralgico del Paese, la vallata del Panshir, dove ha creato una sorta di Stato ben organizzato (rete scolastica, medica, produttiva e commerciale; amministrazione della giustizia) e militarmente forte; ha respinto ripetute e micidiali offensive dei sovietici che, nell'estate scorsa, hanno trattato con lui una tregua.

A Masud, si starebbero per unire i principali capi guerriglieri dell'interno, nonostante appartengano a etnie diverse. L'obiettivo comune è cacciare le truppe degli «infedeli» dal Paese.

Prospettive dell'Urss. L'Urss tenta di *sovietizzare* il Paese, logorandone la guerriglia. Secondo l'esperto americano Drew Middleton («New York Times»), «*tra dieci anni l'Afghanistan sarà una nuova Repubblica sovietica*».

Le principali risorse minerarie (a cominciare dal gas naturale nel Nord del Paese) sono amministrate e sfruttate dall'Urss a condizioni vantaggiosissime.

Sono in costruzione strade, militari; sta iniziata la costruzione di un'importante rete ferroviaria.

Oltre a quello militare, l'impegno economico sovietico, con piani a lunga scadenza, è così esteso che appare del tutto in prospettiva di un ritiro dell'Armata dal Paese.

Dal punto di vista politico schierare la resistenza islamica significa, per Mosca, impedire il rischio i movimenti fondamentalisti diffondano nelle sue repubbliche dell'Asia Centrale.

Dal punto di vista politico-strategico, l'Urss non solo è riuscita affacciarsi ai confini del Pakistan, protendendosi verso i «mari caldi», e facendo pesare, su quel Paese, la spada di Damocle della secessione del Beluchistan, ma anche controlla, da Sud-Est, l'ormai ostile Iran khomeinista, di fronte al quale ha costruito la sua più importante e tecnicamente più attrezzata base aerea, quella di Shindand.

Conclusione. E' quest'insieme di fatti non sembra assurdo che l'Occidente, a quattro anni dall'invasione sovietica, si dimentichi dell'Afghanistan?

Piero Sinatti

In alto sopra il titolo: carri armati a Kabul
Qui accanto: armati davanti ad una banca

Pensioni

LE NUOVE TABELLE DAL GENNAIO DEL PROSSIMO ANNO

Sono a preparti di una grande corfesia a nome anche di un gruppo di amici, tutti pensionati dell'INPS.

Le notizie che i giornali pubblicano sulle pensioni dell'INPS sono una diversa dall'altra e noi ci troviamo veramente imbarazzati. Vuoi essere così gentile da dirci quanto prenderemo a gennaio dell'anno prossimo? Anche se sono poche lire tutto fa comodo a chi prende poco!

Masoero Ernesto
con cinque amici
Torino

Il nostro simpatico lettore non ha precisato la categoria di pensione di cui gode né il relativo importo.

Poiché la risposta interessa indubbiamente altri lettori vediamo di fare il punto della situazione. Da Gennaio dell'anno prossimo gli importi delle pensioni INPS, calcolate sulla base dei dati già noti sul costo della vita (+15,5) e della dinamica salariale (+15,5) saranno i seguenti:

Lavoratori dipendenti: inferiori al minimo: +0,2 per cento; al minimo: al super minimo con oltre 780 contributi: 340.500; superiori al minimo: +0,3 per cento e 10.800 lire.

Lavoratori autonomi: inferiori al minimo: +0,2 per cento; al minimo basso: 239.300; al minimo alto: 287.600; superiori al trattamento minimo: +15,5 per cento.

E già che siamo in argomento, pubblichiamo anche i dati relativi ad altri trattamenti:

Pensione sociale: 191.700 lire;

Pensioni lavoratori spettacolo, Inpdai, Inpgi, Enti locali, Stato, Parastato, Enti pubblici: +0,2 per cento e 10.380 lire.

Ciechi: assoluti non ricoverati: 202.800 lire.

Invalidi ciechi totali e parziali: 197.350 lire.

Sordomuti: 197.350 lire.

Sono la figlia di un pensionato della Previdenza Sociale che vive veramente ore di angoscia dopo le notizie sull'annullamento della pensione di invalidità per chi lavora ancora... Mio padre, che ha cinquantasette anni, si trova proprio in questa situazione e non si nasconde che questa legge è stata causa di un vero e proprio dramma per la nostra famiglia composta da papà, mamma casalinga e dalla sottoscritta studentessa del secondo anno di un liceo cittadino... Scrivo io a nome di mio padre per sapere il suo caso e per vedere se esiste qualche possibilità che la sua pensione non venga eliminata. Dopo vent'anni di lavoro in fabbrico, mio padre, a seguito di una grave malattia diabetica, perse gradatamente la vista fino a diventare completamente cieco. Nel 1979 gli venne assegnata una pensione di invalidità dell'Inps di circa quattrocentomila lire al mese.

Il suo stipendio, assieme alla pensione ci basta appena per vivere, dato che è il solo a lavorare e se gli venisse tolta la pensione per sarebbe un vero dramma... Vi prego caldamente di dirmi se esiste una qualche soluzione per questa nostra grave situazione... In caso contrario dovrei lasciare gli studi e cercarmi lavoro. Un di vostro braccio e Stampa Sera e tanti affettuosi auguri per Natale.

Rossella - Torino

Auguri che ricambiamo di tutto cuore alla nostra giovane e coraggiosa lettrice a cui possiamo dare anche una bella notizia. Le recenti disposizioni di legge sull'incompatibilità tra pensione di invalidità ed attività lavorativa non si applicano nei confronti dei ciechi...

A cura di
Giuseppe Siratta

Assicurazioni

COME ASSICURARE LA PELLICCIA? CI SONO DUE STRADE

«Sotto l'albero di Natale — scrive una lettrice di Milano — *ho trovato una pelliccia, sogno che mi porto appresso da alcuni anni. Per il timore di rapine in e di furti in case, vorrei tutelarmi da questi rischi. Quindi, eccomi decisa a stipulare una polizza. Quanto ammonta il premio dell'assicurazione?».*

In non si stipulano polizze per la sola pelliccia quando questa si trova in casa. La si assicura quasi sempre assieme ad altri oggetti e valori: biancheria, vestiario, elettrodomestici, hi-fi e tv, tappeti, quadri e così via. Solo in taluni casi si può stipulare un contratto per il singolo oggetto, sia che questi si trovi nell'abitazione, sia che lo si indossi. Di solito le compagnie che praticano quest'assicurazione tendono, mediamente (per rapine in strada, ristoranti, ecc.) attorno alle 30-40 mila lire per ogni milione assicurato. Vale a dire che per un visone, poniamo, di 8 milioni di lire, il «premio» ammonta dalle 180 alle 200 mila lire l'anno. Se, al contrario, la si include (tra gli altri valori tenuti nell'abitazione, il costo può aggirarsi le 7 mila lire per milione, oltre alle tasse e accessori.

«Nella notte di Natale — scrive Orazione P. Nando di Voghera — *mi hanno rubato la ruota di scorta dall'auto che tenevo sotto casa. Denuncio il fatto alla polizia e porto alla stessa la dichiarazione in carta bollata. Tale documento viene consegnato alla mia assicurazione la quale, dopo alcune lungaggini, mi offre una somma di molto inferiore al valore commerciale della ruota. Il fatto presente che pago una tariffa equivalente al costo di un pneumatico nuovo ma, il tecnico risponde che l'auto, assicurata e un anno e prima, ha perso di valore, quindi risarcimento parziale. Perché, in questi casi, le società non fanno pagare un "premio" uguale al valore commerciale del veicolo?».*

Il problema segnalato dal lettore il vecchio di de-

«Sabato 17 dicembre — scrive una lettrice di Orta — *sono andata in montagna a sciare. Dopo alcuni metri di pista, sono scivolata e, con immensa sfortuna, mi sono fratturata una gamba. Soccorsa da alcune persone, trasportata in un pronto soccorso medico del luogo. Ho pagato la notula e, quando ho presentato il tutto all'Ina mi è stato detto che questa prestazione non viene rimborsata dall'ente. Sa, al contrario, avessi avuto un polizza di assicurazione, sarei stata risarcita?».*

Le cure mediche, per il caso posto dalla lettrice, vengono fornite gratis solo se ci si rivolge ad ospedali o ambulatori convenzionati. Evidentemente quello cui si è rivolta la lettrice rientra tra questi. Per quanto riguarda l'eventuale polizza assicurativa privata questa avrebbe funzionato in una simile circostanza, sempreché il rischio fosse stato incluso fra le varie garanzie. Poiché questa è la stagione degli sport sulla neve, è consigliabile che tutti coloro che praticano questa attività, di assicurarsi con una polizza «globale».

A cura di
Giuseppe Alberti

Il terzino bianconero si è infortunato ad una caviglia in allenamento

LA SFORTUNA NON LASCIA IN PACE GENTILE E' COSTRETTO AD UN ALTRO STOP

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Gentile vuole dimenticare in fretta, il 1983 non è certo stato un anno dei più felici per lui. Perso lo scudetto, gettata al vento la Coppa Campioni, il terzino bianconero ha iniziato al rallentatore il campionato e dopo essersi ripreso ed essere ritornato il combattente che tutti apprezzano, ha dovuto fermarsi per uno stupido quanto grave incidente di allenamento che ormai da un mese lo tiene lontano dal campo. Era tornato in squadra sabato ad Avellino si è allenato anche durante la sosta natalizia, ma ieri in allenamento si è di nuovo bloccato. Scivolando sul campo allentato dal disgelo, si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra con complicazioni al ginocchio. Oggi quindi salta il test di Novara e di conseguenza anche la partita di Avellino.

Peggio di così non poteva andare. Claudio ha il morale a terra. Ha seguito i compagni a Novara sperando in un miracolo ma tutto è stato inutile. L'amichevole che doveva servire proprio per verificare le sue condizioni, più almeno a lui. Resta un test valido per Brio che ad Avellino tornerà ad essere la torre della difesa, oltre che per Bonisk e Selvaggi che sono indiscussi sulle gambe per un'influenza e per il solito malanno alla caviglia.

Gentile si rassegna: «*I miei compagni hanno il morale alle stelle e possono puntare a una vittoria per consolidare il primato in classifica e chiudere così l'anno nel migliore dei modi. Avellino è una tappa fondamentale considerate le partite che attendono le nostre rivali. Io mi accontenterò di festeggiare con loro al ritorno dall'Irpinia. Voglio ritrovare una Juve al comando quando potrò ripresentarmi in campo*». Trapattoni: «Indiscrezioni più in là della trasferta di sabato. Mancano due partite alla fine del girone di andata ed il tecnico spera di mettere insieme altri quattro punti a Avellino e Genoa (in casa) per «virare» a quota ventidue. «*A parte Gentile la Juve sta bene*» dice sicuro il Trap che vede i suoi in costante crescita.

Una considerazione che l'amichevole di Novara dovrà confermare. L'inattività natalizia è stata breve, quindi nessuno avrà perso la verve che favorì il successo sull'Inter. Tutta la cittadina piemontese attende la Juventus pronta a festeggiarla. Sarà infatti un pomeriggio di celebrazioni: Novara brinda ai settantacinque anni della sua fondazione offrendo targhe ricordo a Boniperti ed ai giocatori bianconeri, che riceveranno decine di premi. Un po' tutti hanno fatto a gara per donare qualcosa a Scirea e compagni che tornano al campo di viale Kennedy dopo quattro anni, auspice anche il ministro Nicolazzi tifoso juventino e originario di Gattico, a pochi chilometri da Novara.

L'attesa è notevole. Le vacanze natalizie favoriranno l'ultimo incasso, anche perché la squadra di Trapattoni sta conducendo un campionato di primo piano ed aspira alla promozione in C 1. E poi c'è Platini da applaudire dopo la conquista del «Pallone d'oro» che l'ha consacrato fuoriclasse d'Europa. Michel ci terrà a fare bella figura nella terra dei suoi nonni. Non riuscirà a fare una scappata ad Agrate Conturbia, il paesino a una ventina di chilometri da Novara dove risiedono ancora alcuni parenti, ma dedicherà a tutti qualcuno di quei magici gol che l'hanno consacrato miglior calciatore europeo.

«*Voglio vincere lo scudetto con la Juve e il campionato europeo con la Francia*» dice dichiarando i suoi obiettivi più immediati, in attesa di offrire champagne di marca ai compagni che l'hanno aiutato nella conquista del trofeo assegnato da una giuria di giornalisti. Michel infatti ringrazia tutti e si schermisce: «*Non è stato il mio miglior anno, comunque senza la squadra non avrei sicuramente tanto nell'ultimo tempo come Dalglish e Simonsen. Grazie Juve, dovevo venire in Italia per diventare re d'Europa*».

Fabio Vergnano

Sconfitti per 3-2 gli svedesi a Melbourne

L'AUSTRALIA VINCE LA DAVIS

Decisivo il successo di Cash su Nystroem (in tre set)

Cash in salone contro Nystroem: «E' la più bella vittoria della mia vita», ha detto

MELBOURNE — L'Australia ha vinto la Coppa Davis 1983, superando la Svezia per 3-2 nella finalissima disputata allo stadio Kooyong di Melbourne.

Il punto determinante per il successo australiano è venuto dal giovane Pat Cash, ventenne, che ha superato lo svedese Joakim Nystrom. Nel pistonico ultimo singolare il numero uno svedese Mats Wilander ha sconfitto John Fitzgerald con il punteggio di 6-3, 6-0, 6-1.

L'Australia, che non conquistava il trofeo dal 1977, iscritto per la ventiduesima volta il suo nome nell'albo d'oro della Coppa Davis. Il record della vittorie, ventotto, appartiene agli Stati Uniti.

Cash, nato 19 anni fa a lontano dall'impianto sportivo dove si è svolta la sfida, ha giocato in maniera autorevole, con l'esperienza e la tranquillità di un veterano, stroncando la resistenza dell'avversario in un'ora e trentotto minuti. Festeggiatissimo dai suoi compagni, il più giovane singolarista australiano scelto per una finale della «Davis» ha definito questa vittoria «il più grande trionfo della mia vita».

BONISEK E GENTILE IN CAMBIO DI ZICO?

MILANO — Zico alla Juventus per Bonisek, più soldi più Gentile: fantasia o realtà? Circola insistente questa voce, però tutto potrebbe saltare, sempre secondo una fonte d'informazione milanese, se Claudio Gentile, allettato dai soldi della Sampdoria e della Fiorentina (questa è la terribile forza dello svincolo) rifiutasse il trasferimento all'Udinese.

Oltre alla società monegasca, un'altra dozzina di club avrebbero già fatto allettanti al procuratore juventino. Ciò significa che la sua fama, rafforzatasi durante il «mundial» spagnolo quando marcò Maradona e Zico, non è stata intaccata affatto.

Il granata Terraneo «contesta» la classifica del Pallone d'oro

«DIFENDO I GIOCATORI ITALIANI»

Spiega il portiere del Torino: «Perché Conti è solo diciannovesimo e Cabrini ha ricevuto tre voti? Bisogna vedere con quanta serietà vengono formulati certi giudizi dalla critica»

Terraneo: «Le polemiche disturbano i giocatori italiani»

Il bianconero Platini vince il «Pallone d'oro», il rotmanista Falcao viene indicato come il [illegible] dei calciatori americani (nord, centro e sud) attualmente in attività, la stessa classifica era stata vinta l'anno scorso dall'udinese Zico. Se a questi riconoscimenti ufficiali si aggiunge che in Italia giocano campioni come Cerezo, Edinho, Mueller, Francis e Brady, non si possono più avere dubbi che il nostro campionato è fra i qualitativamente migliori del mondo. Anche se, purtroppo, la stessa cosa non si può dire della squadra nazionale di tale campionato dovrebbe essere la manifestazione.

«*Effettivamente credo che il campionato italiano sia fra i migliori del mondo*», conferma il portiere del Torino Giuliano Terraneo. Il numero uno granata non ha alcuna esperienza internazionale a livello di rappresentativa azzurra, ma ha disputato un considerevole numero di incontri internazionali con la maglia del Torino in prima ancora, da molto giovane, con quella del Monza) e, soprattutto, segue con molta attenzione tutto ciò che riguarda la sua professione. «*Lo dimostra anche l'equilibrio che ancora c'è fra numerose squadre nonostante che siamo già a quasi metà del torneo. Il fatto è che ci sono parecchi buoni giocatori sparsi un po' dappertutto. Non tutti, ma almeno 3 o 4 degli stranieri che giocano in Italia sono di livello*».

Se genericamente d'accordo sul fatto che nel calcio italiano militino giocatori di gran valore, Terraneo non condivide del tutto le classifiche di questi giorni. «*Mi lascia perplesso, ad esempio, che il primo italiano sia al diciannovesimo posto — spiega —, e che abbiano dato solo tre punti a un giocatore come Cabrini che si sta mantenendo a livelli [illegible] da almeno un paio di anni. La costanza di rendimento è una dote di grande importanza a cui credo si dovrebbe attribuire valore nello stilare queste graduatorie. E' chiaro che la classifica del «Pallone d'oro» rispecchia fondamentalmente quelli che, anche secondo me, sono i valori del campionato, ma, ad esempio, mi sembra anche che il distacco fra Platini e il secondo sia un po' eccessivo, anche se probabilmente il francese merita il primo posto. Mi piacerebbe vedere fin dove queste graduatorie siano basate su reali conoscenze del giocatore o invece sono fatte un po' così, per sentito dire*».

Calcio italiano fortissimo, dunque, ma non quello azzurro: un fatto casuale o piuttosto invece uno stretto collegamento di causa ed effetto? «*In nazionale siamo alla ricerca di un assetto tattico e tecnico definitivo che possa dare garanzie per almeno 3 o 4 anni* — spiega Terraneo —. *Altrimenti non credo proprio che Bearzot avrebbe difficoltà a mettere in piedi una squadra che vincesse qualche partita. Sono convinto che anche tanti giocatori italiani sarebbero fra i migliori del mondo se rinunciassero a giocare in, senza del risultato, delle polemiche, dei processi sui giornali*».

E il Torino? Nelle superclassifiche specializzate non compare il nome di nessun giocatore granata, ma proprio in questi giorni il direttore sportivo Moggi ha spiegato come sia stata una precisa quella di costruire un complesso con «poche stelle», «quadrato ed equilibrato» anche nei valori dei giocatori in campo. Una politica cui i risultati di questa prima parte di stagione sembrano dare ragione.

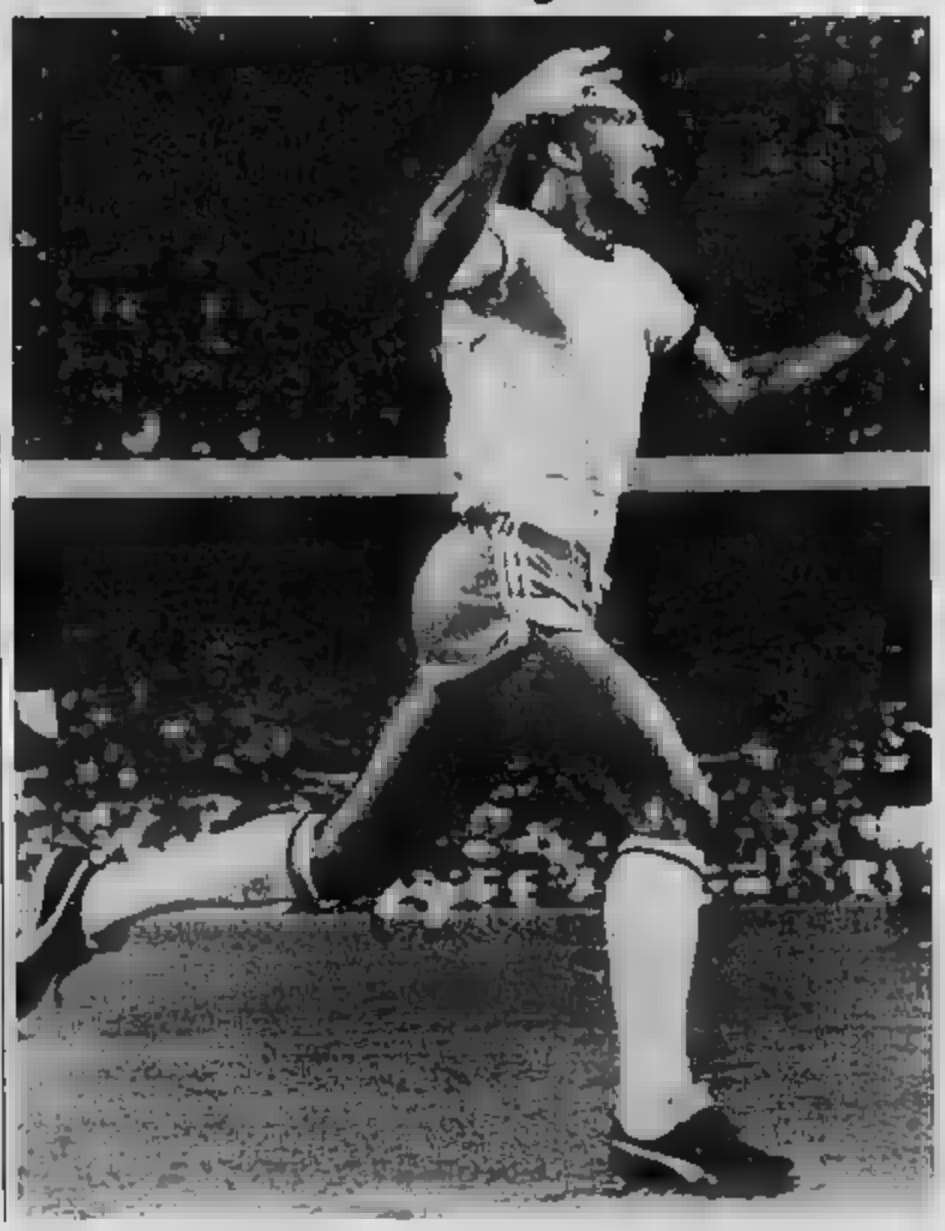
«*Sono perfettamente d'accordo* — conferma Terraneo —. *Al giorno d'oggi quello che conta, nel calcio, è il collettivo. La nostra è una squadra fatta di tanti buoni giocatori e pochi superiori agli altri, anche questi, però, per riuscire ad emergere e a valorizzare al massimo se stessi devono lavorare per la squadra, devono riuscire a mettere al servizio del complesso le loro doti personali. Oravai non c'è più posto per chi gioca soltanto per se stesso. Neppure se si è il più forte giocatore del mondo*».

Giorgio Dostefanis

EDER CERCA L'AMERICA IN ITALIA

L'idolo delle teen-agers è richiesto da Sampdoria, Inter, Milan e Napoli

L'asso brasiliano vuole giocare nel nostro campionato



RIO DE JANEIRO — Poiché l'America del pallone è qui in Italia, anche Eder, il «ministro di Dio», è stato a salpare verso la penisola. I italiani conobbero la stella dell'Atletico Mineiro nell'estate dell'82, quando l'Italia giocava passava il turno, e quando il fu eliminato dagli azzurri. Rapido, intelligente, dotato di un tiro (mancino) eccezionale, ha fatto tutti i portieri del mondo.

Ma dopo quel «Mundial», a differenza di connazionali come Zico, Edinho, Falcao e Cerezo, è costretto a dimenticare la disavventura spagnola restando nel Paese, continuando a segnare grappoli di gol e a far sospirare le teen-agers perennemente affascinate dal bel Alexio.

Eder ritiene l'Italia un Paese meraviglioso, alla occasione si mette davanti al piccolo video per ammirare le prodezze dei protagonisti del campionato, che ritiene splendido ed interessante. Ora è forse arrivato il momento di un vecchio sogno. Il Rio Janeiro, nei prossimi giorni, dovrebbe incontrarsi con il presidente dell'Atletico Mineiro, Elias Kalil e un esponente dell'Uefa, quel Rosellini che la primavera scorsa avviò le trattative per il trasferimento di Cerezo alla Roma. Quel giorno si deciderà il suo destino.

La Sampdoria, che ha conosciuto i desideri del brasiliano, il cui contratto scade il 28 febbraio prossimo, si è lanciata all'assalto ed è disposta a fare follie (cosa che contrasta con la politica del presidente Mantovani) per assicurarsi le prestazioni del brasiliano. Attorno a Eder già si affollano altri importanti come Fiorentina, Inter, Milan e Napoli. Una vera

c. p.

SARONNI E IL BASKET SUL PODIO

In rassegna i primi tre mesi dell'83: il campione di ciclismo trionfa nella Milano-Sanremo. Ford e Billy sono protagonisti di una finale tutta «europea». La Quario vince dopo quattro anni

I MOMENTI PIU' SIGNIFICATIVI E INTERESSANTI DI UN ANNO DI SPORT

Maria [illegible] è tornata al successo dopo quattro anni

Prima di iniziare a sfogliare le pagine [illegible] 1984, prendiamoci il gusto di rian[illegible] il ricordo alle vicende sportive [illegible] hanno caratterizzato l'anno che si [illegible] spegnendo. [illegible] avrà così modo di rinfrescare momenti esaltanti, ma di farci tornare alla mente anche vicende che hanno destato amarezza tra gli sportivi italiani. [illegible] sequenza [illegible] dati, [illegible] e imprese che hanno [illegible] avvincente il susseguirsi degli avvenimenti agonistici [illegible] che per la carica emotiva che molti di [illegible] hanno trasmesso agli appassionati.

«Stampa Sera» [illegible] questa carrellata di ricordi cominciando [illegible] mesi di gennaio, [illegible] brevia e [illegible].

GENNAIO — L'anno si apre sotto auspici de[illegible] interessanti per lo sport italiano. [illegible]no i nostri portacolori dello sci. [illegible] scherma e del pugilato a far segnare per primi i tifosi ma è soprattutto l'affermazione in Coppa del Mondo di [illegible] [illegible] Quario a rivestire un significato particolare: tornando sul podio della Coppa dopo una lontananza durata [illegible] ben quattro anni, l'atleta milanese sembra infatti protagonista di una sorta di resurrezione agonistica. [illegible] slalom di [illegible]a Diablerets, la Quario ha ritrovato se stessa e offerto nuove garanzie circa [illegible] prosecuzione [illegible] alto livello di una carriera che ha già fornito allo sport italiano soddisfazioni di prima grandezza.

Ma sulla neve, in un periodo nel quale Steve Mahre vince lo slalom di Parpan e lo svizzero Gallionen si impone nella libera di Val d'Isère (terzo, a sorpresa, il nostro Ghedina), gli italiani colgono altri successi. Arriva nella Coppa Europa di slittino, [illegible] competizione che, sulla [illegible] austriaca di Iusing, vede [illegible] Jud, Bachmann e Damiano i quali sono affiancati [illegible] podio [illegible] azzurre Vandan, Mitterstieler e Peintner, protagoniste in campo femminile di impresa analoga.

[illegible] sugli scudi anche nel bob, specialità nella quale Sartore e Gemito conquistano il primo posto in [illegible] prova valida per la Coppa del Mondo.

Mese, quello di gennaio, reso ancor più proficuo dal su[illegible] di Patrizio Oliva, il quale fa suo il titolo europeo dei welter junior battendo il francese [illegible] e [illegible] giovane fiorettista Andrea Cipressi, il quale prevale in Coppa del Mondo a Budapest su [illegible] altro azzurro, Luca Vitalesta.

Trionfale anche l'avvio della Lancia che nel [illegible] di Montecarlo piazza [illegible] macchine (Rohrl-Geistdorfer e Alen-Kivimaki) [illegible] primi due posti.

Intanto, McEnroe [illegible] [illegible] Masters di [illegible] York sotto le bordate di Lendl [illegible] il quale ripete così la prodezza compiuta poco prima al Torneo [illegible] Chicago.

Nel calcio, l'Aston Villa prevale sul Barcellona nella [illegible] della Supercoppa continentale.

Saronni vittorioso nella «Sanremo»

[illegible] — Il motivo principale del mese è sicuramente rappresentato dal ritorno all'attività agonistica di Pietro Mennea. Dopo 2 anni di sosta, un periodo lunghissimo per un atleta, il velocista si esibisce a Milano e Genova con ottimi tempi di presentazione. Nella prima riunio-[illegible], che [illegible] vede impegnato sui 200, ferma i cronometri [illegible] tempo di [illegible], impiegando cioè soltanto 4 centesimi in più [illegible] [illegible] nazionale «indoor», Zuliani. Cinque giorni dopo, ribadisce d'aver ritrovato la [illegible]a [illegible] [illegible] volta facendo registrare sulla medaglia [illegible] il tempo [illegible] 20.74, record del mondo al coperto. Se Mennea ritorna, Lewis si conferma, correndo a Dallas le 60 yd. in 6.02, nuovo primato mondiale.

Ottime notizie per lo sport azzurro anche dai campi di sci. La Steventn conquista infatti il titolo [illegible] campionessa dei [illegible] juniores di sla[illegible]. la Quario concede il bis [illegible] Coppa del Mon[illegible] affermandosi nello [illegible] di Hrebienok in Cecoslovacchia, la Zini (speciale e gigante) e Massimo Ripani (salto) fanno incetta di primi posti ai campionati mondiali universitari.

A Saint-Vincent, il ritorno sul ring di Boom Boom Mancini desta emozione nell'ambiente del pugilato: è la prima volta, infatti, che il campione americano torna a combattere dopo il drammatico «match» che costò la vita al suo avversario, il sudcoreano Duk Koo Kim.

Anche Franceschi e la Vaccaroni pretendono i titoli dei giornali. Il nuotatore, a Parigi, migliora il primato nazionale sui 200 misti e si ripete il giorno successivo conquistando il record europeo in vasca corta sui 400 mentre la fiorettista azzurra si agg[illegible]ica a Goeppingen, nella Germania Orientale, [illegible] seconda prova valida per la Coppa del Mondo.

Lasciamo per ultimo, anche perchè sa di bruciante attualità, il pareggio che i calciatori azzurri si fanno imporre da Cipro sul campo di Li-[illegible]. L'1-1, che segue due pareggi interni, di-[illegible] il disagio in cui si trova la Nazionale di Bearzot e provoca g[illegible] delusione fra i tifosi oltre che stupore nel mondo sportivo internazionale.

MARZO — E' il mese della Formula 1. Dopo la sosta invernale, i possenti motori delle velocissime auto da corsa riprendono a ruggire. La prima gara della stagione [illegible] disputa a Rio de Janeiro e Piquet, eccezionalmente... protetto in patria, si impone aprendo [illegible] modo trionfale una stagione che lo vedrà dominatore.

Anche Beppe Saronni si presenta alla grande, vincendo [illegible] Milano-Sanremo: purtroppo per lui, il resto dell'annata non sarà altrettanto felice, anche se riuscirà poi ad aggiudicarsi il Giro d'Italia.

Grandi giornate anche per Stefano Tilli, stella emergente [illegible] azzurra. Il [illegible] conquista il [illegible]esso nei 60 m ai campionati europei indoor di Budapest e corona la sua prestazione con il primato nazionale (6.62). [illegible] Ungheria, positive anche le prove della Masullo e di Di Giorgio, premiati entrambi con la medaglia di bronzo mentre la Possamai manca il suc-[illegible] nei [illegible] mila. Il motivo principale [illegible] [illegible] pionati è tuttavia costituito [illegible] prestazione offerta nel salto in alto dalla sovietica Bykova, la quale supera l'asticella posta a m. 2,03, misura mai raggiunta in campo femminile.

In campo internazionale, entusiasmante [illegible] cile l'inizio di stagione delle squadre italiane di basket. Ford e Billy sono protagonisti di una indimenticabile finale «tutta italiana» di Coppa dei Campioni. Nell'occasione, Ginevra, scelta quale sede del grande incontro, viene invasa da migliaia di tifosi italiani. Il titolo premia la squadra di Gamba [illegible] come tacere i meriti della [illegible] grande avversaria? In Coppa delle Coppe, note altrettanto positive [illegible] [illegible] della Scavolini che si aggiudica il prestigioso trofeo. Il «mese d'oro» della nostra pallacanestro viene concluso a Roma dove il [illegible] si imponeva dello scudetto, un riconoscimento che alla capitale mancava da oltre cinquant'anni. I tifosi romani sono in tripudio, i festeggiamenti durano giorni interi.

Nel judo, Motta e Di Toma conquistano l'oro ai campionati europei mentre nel pugilato Oliva si conferma «leader» ai danni di Leon e Cusma strappa a sorpresa il titolo [illegible]tale a [illegible].

/1 - Continua/

Aprirà la serie la «1000 minuti» di Bardonecchia

INTUSIASMANO LE CORSE AUTOMOBILISTICHE SU GHIACCIO IN PIEMONTE GLI APPUNTAMENTI IN DUE MESI

Una specialità che diverte e che fa convergere nuovi interessi sul mondo delle corse. Un utile allenamento per i rallisti

Nella foto: la Lancia Rally, campione del mondo, in azione sulla pista ghiacciata di Sestriere

«L'automobilismo [illegible] bisogno continuamente di sentirsi vivo, presente. E' [illegible] per la industria, ma anche per i piloti che [illegible] il volante tra le [illegible] spesso si scoraggiano. Così quando [illegible] stagione ra[illegible]ca c[illegible] i battenti vengono fuori le gare [illegible] ghiaccio, una sorta di spettacolo che esalta tutti quanti: addet[illegible] ai lavori e pubblico». Così aveva spiegato Nino Fornaca un paio d'anni fa, [illegible] l'exploit [illegible] riscontrato [illegible] «24 Ore» del Sestriere.

Oggi aggiunge soltanto: «Che cosa [illegible] sceso dello? Le gare [illegible] ghiaccio appassionano talmente che qualcuno ha pensato [illegible] [illegible] improvvisarne altre. Ogni [illegible] il [illegible] r'inflaziona, [illegible] nel senso positivo [illegible] termine. E questo è [illegible] bene per l'automobilismo [illegible] [illegible]ere». In effetti gli appuntamenti fissati per i prossimi [illegible] di gennaio e febbraio, per il solo Piemonte, sono almeno sei. [illegible] aprire la serie [illegible] la «1000 Minuti» di Bardonecchia in [illegible] gramma tra il 7 e l'8 gennaio. Ad una settimana di distanza al Sestriere si svolgerà la quinta edizione della «24 Ore».

Anche quest'anno la Promo-Show [illegible] [illegible] l'intera manifestazione spera nella partecipazione [illegible] piloti [illegible] caratura internazionale, come avvenne gli anni passati. Al momento tuttavia gli [illegible] la propria presenza [illegible] finalisti del T[illegible] Fiat; si attendono conferme dalla Francia. E, anche quest'anno, la Junior Team coglierà l'occasione dell'internazionalità dell'evento per uffi[illegible] i programmi per [illegible] [illegible]. Una [illegible] già tardi sulle nevi [illegible] Principato [illegible] [illegible] confluiranno da [illegible] Europa centinaia di equipaggi, intenzionati ad [illegible] cimentare i primi punti nella pro[illegible] d'apertura del campionato mondiale.

Sempre per quanto concerne le gare su ghiaccio, anche [illegible] a Pragelato è prevista una [illegible] [illegible] prova valida [illegible] [illegible] Coppa C.S.A.I. le [illegible] sono state fissate [illegible] [illegible] domeniche: 22 e 29 gennaio e 12 febbraio. Tra [illegible] innovazioni previste sui ghiacci di Pragelato, ce n'è [illegible] ab[illegible] originale; l'ammissione [illegible] categoria prototipi, molto diffusi [illegible] esempio nelle corse su ghiaccio francesi. A chiudere l'elenco di gare in programma [illegible] è la «3 Ore x 2», sempre al Sestriere, sotto il patrocinio del Comune e l'allestimento [illegible] Promo-Show.

[illegible] tratta [illegible] un'originalissima gara a coppia della durata complessiva di sei ore, da corrersi sul ghiaccio del Lago Losetta, [illegible] il 17 e il 18 febbraio. Le due gare del Sestriere e le tre di Pragelato abbinate assieme daranno vita ad [illegible] vero e proprio Trofeo, intitolato alla memoria [illegible] Giulio Bisulli, pilota ufficiale Fiat negli [illegible] Battanta, [illegible] qualche [illegible]ta, stroncato da un male incurabile. «A dimostrazione che lo sport ed in questo caso particolare lo sport motoristico — ha aggiunto lo stesso [illegible] Fornaca, ch'è tra i promotori delle manifestazioni del Sestriere — tiene presenti i problemi che affliggono la nostra società, la quinta edizione della [illegible] Ore prevede lo svolgimento di una gara benefica [illegible]nominata Coppa Zanussi, il cui montepremi sarà devoluto all'Associazione Ita[illegible] per [illegible] Ricerca sul Cancro, di cui è presidente donna Allegra Agnelli Caracciolo».

La Coppa Zanussi [illegible] la partecipazione di otto famosi piloti rallisti. Il risultato prevedibile è uno spettacolo. [illegible]n [illegible]a volta, di grande richiamo come solo i grandi professionisti [illegible] quattro ruote sono capaci di offrire.

Piero Abrate

Nel girone A del campionato C2

ALESSANDRIA E ASTI SFIDANO IL LIVORNO

[illegible] Livorno, capolista [illegible] pieno merito del girone A [illegible] C2, è avvisato: Alessandria [illegible] Asti lanciano il guanto della sfida e promettono un '84 con i fiocchi.

[illegible] due compagini piemontesi sono le uniche a poter raggiungere una prima della classe che nelle quattordici partite fin qui disputate ha scavato un solco enorme tra sé e le altre inseguitrici. Se si [illegible] mandrogni e gallet-ti, le ai[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] no a distanza [illegible] anni-luce: lo splendido Derthona, rivelazione della stagione, la blasonata Lucchese, la tenace Torres, hanno accusato mediamente un distacco di mezzo punto a partita. Un[illegible]ità in un campionato tanto [illegible] battuto come quello di C2.

Protagonisti di [illegible] spettacolosa rimonta sono stati i grigi che dopo un avvio incer-[illegible] hanno iniziato [illegible] marciare con [illegible] sicuro, inanellando otto risultati utili consecutivi.

[illegible] risalita della squadra di Natalino Fossati ha preso il via nel derby esterno con i cugini del Derthona, un incontro che l'Alessandria non [illegible] aggiudicava in trasferta da dieci anni.

Trovata l'amalgama tra i reparti i grigi [illegible] riusciti, domenica dopo domenica, a ridurre il distacco sino ad insediarsi in seconda posizione, assieme ad un Asti che non finisce mai di stupire. Le intenzioni [illegible] [illegible] biancorossi [illegible] ad [illegible] stagione, [illegible] improntate a[illegible] disp[illegible] di un campionato tranquillo, ma fin [illegible] primo [illegible] i galletti hanno entusiasmato [illegible] il loro gioco brioso fa ben sperare i tifosi astigiani.

Addirittura, senza l'inopinata sconfitta con il Sant'Elena Quarto, ceneren-tola del girone, i galletti si ritroverebbero ad un passo dal vertice della graduatoria.

E' un torneo — super anche quello del Derthona che, partito con l'obiettivo-salvezza, si ritrova in paradiso, i leoncelli hanno disputato fior di partite e sicuramente non avranno problemi a conservare l'eccellente posizione in classifica.

Inferiore [illegible] [illegible] è invece la stagione [illegible] un Casale che non si è completamente ripreso dalla retrocessione. I [illegible] stellati figurano in quart'ultima posizione, ma aggiudicandosi il recupero casalingo con il Sant'Elena, impresa non impossibile, potrebbero incamerare [illegible] salutare boccata d'ossigeno.

[illegible] girone B, dipinge appare la rimonta del Novara nella [illegible] [illegible] vette alte della graduatoria. Nelle ultime partite infatti si sono assottigliate le speranze degli azzurri di ritornare in C1 ed [illegible] l'undici di Marsel, già distaccato di quattro punti dal vertice, deve fare i conti con altre sette formazioni nella corsa [illegible] la promozione.

Positivo può invece [illegible]siderarsi il campionato di una Omegna che fuori [illegible] riesce a far valere il brio dei suoi giovani.

Roberto Eynard

Pallavolo a Parma

PER GLI AZZURRI [illegible]-6 TORNEO

[illegible] — Si disputa stasera a Parma, nell'ambito della preparazione [illegible] nazionale azzurra maschile per il torneo preolimpico di Barcellona, l'incontro tra Italia e Polonia, già campione olimpica.

Il tecnico azzurro Silvano Prandi ha convocato 12 giocatori: Piero Rebaudengo, Dametto, De Luigi e Vullo della Kappa Torino; Negri, Lanfranco, Vecchi e Pier Paolo Lucchetta della Santal; Bertoli, Dal Fovo e Andrea Lucchetta della Panini e Lanzeroni del Casio.

RASTELLO TRIONFA A TORINO MA AI GIOCHI NON CI SARA'

Ha battuto 1300 avversari nella maratona di San Silvestro. «Il matrimonio mi ha dato serenità: però ormai ho una probabilità [illegible] milione di guadagnarmi un posto per Los Angeles»

[illegible] [illegible]0 tamora squadre: l'anno prossimo correrà per il G. S. Enervit

Tre corse in contemporanea, tre «date» diverse: «Grande maratona di [illegible] Silvestro» a Torino, «Maratona [illegible] Natale» a Firenze e dintorni, «Corsa di Santo Stefano [illegible] nel centro storico di [illegible] gna. Eclettismo di una disciplina che tenta [illegible] [illegible] dente per trascinare gente in strada, a correre e sudare, o almeno a spellarsi le [illegible] per applaudire.

Così erano 1200 a Torino, 3 mila abbondanti sotto il campanile [illegible] Giotto, [illegible] ma scelti [illegible] [illegible] San Petronio, in quel di Bologna.

Qui, in compenso, [illegible] un gran pubblico, accorso per vedere il duello tra i tre Re Magi della situazione: Magnani, [illegible] e [illegible], invece ad [illegible] sugli [illegible] del tracciato, [illegible] l'ottimo tempo [illegible] [illegible] è stato Bordin, [illegible] [illegible] nocio [illegible] Gelindo, proprio come [illegible] [illegible] della tradizione natalizia. E' andato a condurre [illegible] dal primo chilometro, dovendo lottare per tutta la [illegible] contro l'ostinazione di Franco Boffi, tre volte vincitore [illegible] questa «Santo Stefano» bolognese, e riuscendo a staccarlo di una manciata di [illegible] solo sul traguardo. Quanto ai tre Re Magi hanno dovuto accontentarsi di una volatona per aggiudicarsi quell'ultimo posto a disposizione sul podio: terzo il siciliano Arena, quarto Pizzolato, quinto Magnani.

[illegible] colli fiesolani, dove si [illegible] in nome del Santo Natale, ha invece vinto Carlo Orgeso davanti a Sirti ed a Carnicchiaro, portacolori dell'Atletica Cavallino [illegible]. Tanti [illegible] in gara, e [illegible] re che [illegible] trattava di [illegible] [illegible] tratto di strada: 22 km abbondanti, quasi 23. Ma questi toscani [illegible] ormai abituati alle lunghe distanze: da quando [illegible] scoperto [illegible] «Supermaratona del Passatore», [illegible] km su e giù per l'Appennino da Firenze a Faenza, ogni altra [illegible] sembra loro una passeggiata. A Torino invece ha vinto quel Sandro Rastello che già aveva vinto nel 1981. Prima tra le donne-atlete [illegible] giunta [illegible] Quratolo, che bissa così il successo della passata stagione, e prima tra le donne, [illegible] amatori, Maria Grazia Savasta, che nel [illegible] era [illegible] dominatrice assoluta. Un ritorno di nomi, a distanza di anni, che dimostra come in fondo nel podismo piemontese non cambi mai molto.

«Non per [illegible] polemico — sbotta Rastello — ma questa gara volevano farla un po' tutti, poi alla partenza [illegible] grossi [illegible] non se ne sono visti. A me [illegible] [illegible] non interessa: io ho corso [illegible] ho vinto».

Gara senza storia: «pronti, via» e Rastello [illegible] in testa, stacca tutti, incrementa ancora il suo vantaggio e si presenta con quasi 2' su Borelli, che è secondo ma primo degli amatori.

«E anche questa storia degli amatori è una cosa idiota — tiene a puntualizzare Rastello — perché Borelli è uno che si allena [illegible] me, né più né meno».

Terzo [illegible] Boeris, giovane promessa del Cus Torino, quarto Pierri, Massari, l'unico dei «big» al via insieme a Rastello, reduce da infortuni vari, giunge staccatissimo, [illegible] compagnia della Curatolo.

Ed ora [illegible] a Los Angeles? chiediamo a Rastello. «Ormai non ho più molte speranze — risponde [illegible] —: una su un milione. Nella maratona i nomi sicuri per le Olimpiadi dovrebbero essere Gerbi, Poli e Marchei, che nella passata stagione hanno dimostrato di essere atleti affidabili, [illegible] ore 11'. Se dovesse aprirsi una porta, allora ci sarebbe Magnani, e Messina, a Arena, o questo Rastello che ormai tutti credono morto. Ma sarà molto difficile».

Quali dunque gli [illegible] della stagione 1984? «Ho cambiato maglia, passando dalla Luna Gatto alla Enervit. Mi sono sposato, in ottobre, guadagnandoci in tranquillità: ora sono molto più calmo e non devo fare orari strani per conciliare lavoro e allenamento, e poi uscire la sera con la fidanzata. Sabato sarò a Roma per la maratona di San Silvestro ed a febbraio disputerò un'altra 42 km, più un paio di gare di avvicinamento a quello che resta il traguardo della mia stagione: i campionati italiani di maratona, in programma in aprile a Milano. Nessuna campestre dunque, solo corse su strada».

Marco Sannazzaro

Titolo europeo in palio in «Mercoledì sport» (22,40)

GIORGETTI STASERA E LA ROCCA DOMANI GRANDE BOXE PER TV

Due [illegible] di spettacolo (anche alla [illegible] per gli appassionati di pugilato. Il primo appuntamento è per [illegible] da Campobasso [illegible] la sfida dell'inglese Feeney [illegible] nostro Giorgetti per il titolo europeo dei pesi gallo (telecronaca diretta alle [illegible] [illegible] corso [illegible] «Mercoledì sport»), domani (ore 23 circa su Rai 2 durante «Sportsette») sarà la volta del negretto naturalizzato italiano Nino La Rocca contro l'americano Torrance: una prova [illegible] match (titolo in palio) contro il [illegible] [illegible] in programma per il [illegible] [illegible] gennaio a Saint-Vincent.

[illegible] l'incontro di [illegible] sera non dovrebbe riservare grosse sorprese ben maggiore è l'attesa per la sfida europea di questa sera. Giorgetti è diventato campione continen[illegible] dopo una carriera piuttosto rapida (tre anni [illegible] professionismo, [illegible] combattimenti [illegible] cui 13 vinti, [illegible] pareggiato a [illegible] [illegible] e deve sostanzialmente ancora dimostrare il proprio valore. Ha conquistato la corona europea battendo Fossati e l'ha già vittoriosamente difesa una volta contro Antunes.

Per la terza volta, invece, tenta la scalata al titolo europeo lo sfidante Feeney. [illegible]-sfanno, è professionista [illegible] '77 ed ha disputato 33 incontri di cui 27 vinti e 6 persi. I precedenti tentativi per il titolo continentale [illegible] stati [illegible] stroncati [illegible] altri due [illegible] italiani, Nati e Fossati. E' un lottatore dotato d'esperienza e [illegible] [illegible] dunque le premesse per un match ricco di interesse e di emozioni.

Spettacolo e un saggio della condizione raggiunta in vista dell'incontro contro Etilia si attende invece da Nino La [illegible] che domani [illegible] coronerà finalmente il sogno [illegible] battersi per i colori azzurri. Torrance, però, non è certamente un avversario facile e il nostro pugile dovrà probabilmente sfoderare tutte [illegible] sue armi per averne ragione.

Nino La Rocca domani sera contro Torrance

Per la pallavolo regionale è tempo di primi bilanci e di previsioni

DOPO LA PAUSA DI FINE ANNO SETTE GIORNI PER DECIDERE

Fra il 7 e il 14 gennaio gli ultimi due turni di partite eliminatorie nelle categorie B e C1 diranno quali sono le ventuno squadre che potranno prendere parte alle poules per la promozione

Fine d'anno, punto e a capo. E' tempo di bilanci, di consuntivi, [illegible] anche, soprattutto per la pallavolo che è andata in [illegible] [illegible] tutti i suoi campionati in pieno svolgimento, di previsioni per l'anno che verrà. [illegible] le feste, il volley regionale riprenderà subito la sua attività e tra il 7 e il 14 gennaio i campionati di serie B e C1 decideranno con gli ultimi [illegible] turni di gara [illegible] fase eliminatoria le ventuno squadre che, [illegible] sette [illegible] che impegnano le piemontesi, proseguiranno la stagione partecipando alle poules promozione. Ecco, campionato per campionato, [illegible] situazione che i primi due mesi [illegible] gare ci hanno [illegible] gnato.

B MASCHILE — [illegible] sola squadra già promossa (il [illegible] Bergamo) e due retrocesse (Moncalieri e Panther Albisola). [illegible] questo dato per esprimere il grandissimo equilibrio che ha caratterizzato finora i due gruppi del girone A di questo torneo che verosimilmente si deciderà solo all'ultimo punto.

Nel 1° gruppo le tre grandi favorite (Mondovì e le torinesi Sa.Fa e Pacart Lasalliano) hanno trovato sulla loro strada l'irriverente matricola [illegible] Anna [illegible] che [illegible] successi casalinghi ha costruito una brillantissima classifica che le [illegible] [illegible] di sperare nella qualificazione a sorpresa. I sanmauresi, due punti sotto le tre big, potranno sfruttare alla ripresa il turno casalingo con il M[illegible] per poi giocarsi tutto nel match esterno con la Pacart. Da non escludere a priori [illegible] l'ipotesi [illegible] un arrivo in massa a quota 14: s[illegible] le vittorie di S. Anna e Sa.Fa su Moncalieri e Albisola, possibilissimi palloni i colpi esterni della Pacart a Mondovì, del [illegible] sul [illegible] della Sa.Fa e del S. Anna in casa della Pacart. Sarebbe senz'altro una conclusione [illegible] brivido, degna di un girone rivelatosi [illegible] finora [illegible] dei più interessanti degli ultimi anni.

Quattro squadre inseguono invece nel secondo gruppo i [illegible] posti rimasti liberi dopo il [illegible] del «ciclone» Sav. team imbattuto e favoritissimo per l'[illegible] in A2. In posizione privilegiata [illegible] andate al riposo [illegible] e Argentia Gorgonzola, finite con due punti in più [illegible] Novara e Biasci Genova. Anche qui [illegible] probabilmente il quotidiano sarà a decidere dopo che le ultime [illegible] giornate avranno proposto Novara-Argentina e Biasci-Novara. A star meglio di tutti è comunque l[illegible] dria che, grazie [illegible] una situazione set [illegible] favorevole, potrebbe chiudere il conto già il 7 gennaio vincendo a Genova in casa di quello Stoppani che perde ininterrottamente da cinque turni ed è la grande delusione di questo [illegible].

B FEMMINILE — Applausi a scena aperta per il Bistefani Casale, squadra [illegible] categoria superiore che ha fatto il vuoto lasciando per strada [illegible] otto partite appena due set. [illegible] ro della poule [illegible] anche l'Erg Genova mentre il terzo posto utile è stato ampiamente prenotato dal Pam Rivarolo al quale, nonostante alcuni recentissimi rimaneggiamenti, basterà superare nel turno finale il Brunero Sa.Fa [illegible] rinnovare l'attacco portatogli nel ritorno dai Panther [illegible] bi[illegible].

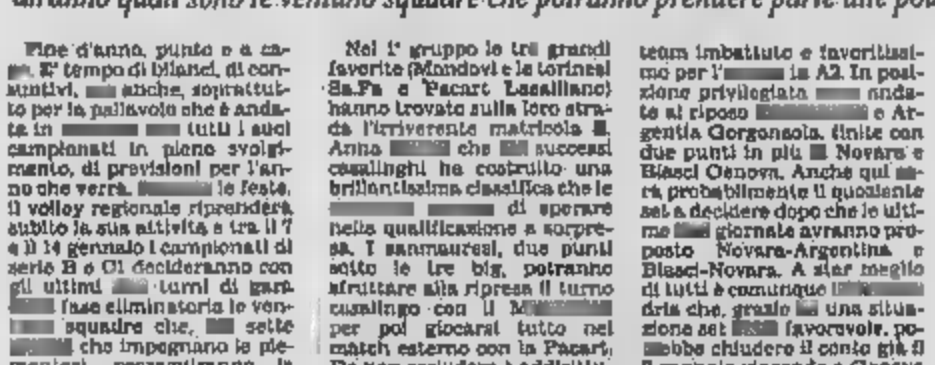
C1 [illegible] — Tutto facile [illegible] l'Alca Novi, unica rappresentante regionale del girone D. Intricatissima invece la classifica del primo gruppo [illegible] girone A tutto piemontese con la sola neopromossa Alpignano già «out». In teoria [illegible] che Pavic Romagnano e Regis Pinerolo, battistrada [illegible] 12 punti, [illegible] sono [illegible] tranquille nonostante le quattro lunghezze di mar[illegible] su Kappa e Lib. Vercelli. Tutti i sei incontri ancora da gio[illegible] potranno rivelarsi decisivi: Pavic e [illegible] hanno [illegible] munque la possibilità di qualificarsi in anticipo [illegible] in casa [illegible] e Borgomanero ma anche in questo caso rimarrebbe da assegnare la terza poltrona che, calendario [illegible] [illegible] dovrebbe essere occupata [illegible] giovane Kappa (trasferta ad Alpignano e chiusura casalinga col Pavic).

C1 FEMMINILE — Due gruppi per le [illegible] piemontesi in gara: nessuna squadra già promossa, tre sole [illegible] spe[illegible] (Manganelli [illegible] dria, [illegible] e Borgomanero). In nove, quindi, [illegible] batteranno per sei posti al sole. Varese e Ivrea, però, a [illegible] punto, possono soltanto fare harakiri: due punti di vantaggio, un quoziente set invidiabile e un calendario che offre ancora gli scontri interni contro Manganelli e Borgomanero non possono che rassicurare la leader.

Le due «grandi» del primo gruppo, Maurina Imperia e Cometto Cuneo retrocesse l'anno scorso dalla B, continuano invece a soffrire: autoritarie in casa, fragilissime fuori, sono insidiate dal Valenza che, a pari punti con le rivali, chiuderà la fase eliminatoria recandosi prima a Cuneo e ospitando poi il Maurina. Gli scontri diretti decideranno anche il secondo [illegible]: se il fattore campo [illegible] dominare co[illegible] me nei turni precedenti (4 soli sono stati i successi esterni in 24 partite), Lasalliano e Ignis Varese, attualmente in vantaggio su Pavic e Pi[illegible], avranno la meglio e accompagneranno l'[illegible] nella poule delle prime.

Roberto Condio

AL G. S. LANCIA I CALCIATORI SI PREPARANO FACENDO KARATE



[illegible] Paletto, impegnato [illegible] settore auto ex cintura nera di karate, istruttore diplomato ed ex arbitro nazionale ed internazionale di arti marziali, è il preparatore atletico della squadra dilettanti del Lancia.

«Nel calcio professionistico — [illegible] Paletto (il primo a destra nella foto) — la preparazione fisico-atletica del karatè è già stata sperimentata ed applicata con notevole successo. Viceversa nel calcio giovanile è sicuramente una novità. Uno degli scopi principali di questo tipo di preparazione è quello di allenare adeguatamente la muscolatura del corpo affinché, anche in [illegible] di massima tensione, non [illegible] verifichino strappi e distorsioni. Inoltre si riescono ad atletizzare, con comprensibili [illegible] notevoli benefici, tanti scontri di gioco che, altrimenti, potrebbero risultare dannosi».

Così le arti marziali entrano anche nel calcio minore. I giocatori del G.S. Lancia, infatti, oltre alla normale preparazione atletica, da oltre due anni si sottopongono ad una razione supplementare di karatè. Ma non per «stendere» meglio gli avversari, assicurano...

TERREMOTO DEI PREZZI

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO

CORSO [illegible] 71 - [illegible]
Via [illegible] TUTTOMOBILI

DOVE TUTTO COSTA MENO

salotto [illegible] letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	485.000
salotto montagna matr. in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
[illegible] letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
[illegible] lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
[illegible] ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso [illegible] molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
sedie impagliate	20.000
ingressi	180.000
studio [illegible] libreria, scrittoio e sedia	950.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione stag. in rovere 6 ante	550.000

[illegible] A [illegible] VIA COSSA 15 - [illegible] S. DONATO
e VIA M. CRISTINA 22

Favolosa esposizione di cucine componibili delle migliori marche
[illegible]
Visitateci anche al ALPIGNANO VIA CAVOUR

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

26 novembre 12 febbraio

biglietto [illegible] ingresso unico via petrarca 39 per informazioni [illegible]

orario: feriali 15-17,15; 20,30-22,45; festivi 9-11,30; 15-17,15 (lunedì chiuso)

torino esposizioni

Sopra e a destra: presentatrici in studio

TV «LOCALI», UN PO' DI FANTASIA PER RESISTERE AI VIDEO-COLOSSI

Con una normale antenna a Torino si possono ricevere regolarmente 23 canali televisivi. Dalla «telenovela» allo sport, ai dibattiti, ai film: n'è per tutti i gusti. E per la notte di Capodanno si mobilitano i «big»

Un televisore di qualità comune, dotato di un'antenna normale e posto al centro Torino, riceve regolarmente 23 canali per un totale medio di 315 ore trasmissione quotidiana. La cifra, che è arrotondata per difetto e inclusivo verificabile, se opportunamente moltiplicata ci porta a fare scoperte incredibili: ad esempio in una sola settimana i menzionati canali trasmettono l'equivalente di 92 giorni e altrettante notti di immagini ininterrotto, che in un mese mandano in onda quasi 400 giorni e notti di trasmissioni, e che l'intera programmazione di un anno basterebbe a chi volesse guardare la tv 12 ore al giorno per fronte all'apparecchio poco più di anni. In sette anni di esistenza le tv private unitamente alla Rai e alle estere hanno prodotto una quantità immagini tale da perseguitare notte e giorno un masochista dalla nascita ai 91 anni.

Da questi dati apocalittici è facile dedurre come qualitativamente il nostro video, come quello delle più grandi città italiane, offre veramente di tutto. Ci sono televisioni d'intrattenimento, politiche, religiose (ce n'è addirittura due, in concorrenza con tre antenne radiofoniche) e culturali, specializzate. In tutto o in parte, il trasmettere praticamente qualsiasi cosa possa essere trasmessa, dalle di luglio, allo sport di ogni genere, dibattiti politici, agli spettacoli hard core, alla magia, alle lezioni di latino, storia, filosofia, all'ultima cucina, yoga, culto e ginnastica aerobica.

Pressate dalla concorrenza network, dei quasi-network, della Rai e delle estere, molte tv «locali» rimaste al sono ingegnate a fare veramente di tutto, forti della fantasia di chi le guida, forti del contatto con quella parte ancora grande di spettatori irriducibilmente affezionati al rapporto diretto telefonico col video che trasmette da dietro casa, ma soprattutto consapevoli delle possibilità offerte da quell'immenso serbatoio di reddito che è tuttora costituito dalla spicciola pubblicità locale.

Qualche antenna va a vuoto, ma si tratta di casi eccezionali. Le tv che dal 1976 hanno chiuso in città o dintorni si contano sulle dita di mano. Quelle che resistono sono difficoltà di nessun genere la stragrande maggioranza, casi come sono in molte ogni anno a rifiutare per orgoglio offerte di assorbimento, anche allettanti, da parte colossi. Il caso più eroico è quello della più piccola in assoluto, che non si vede neppure in Torino, e che un paio d'anni fa disse no a una proposta iperbolica tale da assicurare una vita priva di preoccupazioni finanziarie ai suoi proprietari. Cedendo la tv questi ultimi avrebbero un'estensione della propria voce, la possibilità di «fare opinione» anche se solo per dieci sostenitori sconosciuti, e il rinnovarsi quotidiano di un impegno,

I RICCHI PIANGONO SU VIDEOGRUPPO LA SECONDA SERIE

Videogruppo detiene da anni il facile primato della coerenza. Nata come tv specializzata nell'informazione locale, continuato ad essere tale (salvo una digressione di sei mesi nel '79, subito rientrata) addirittura aumentando di anno in anno lo spazio dedicato alla natale cittadina e regionali. Videogruppo trasmette ogni quattro quotidiani e due rubriche settimanali al giorno: Primo piano, con un lungo servizio registrato, e Il Trentaminuti, con mezz'ora appunto di programma sulle più diverse attualità locali. Il giovedì si parla ad esempio di sport, con la rubrica Tutti stadio e... che intervista casi del calcio esclusivamente su argomenti inerenti al loro «privato».

Il mercoledì si parla di politica con Aldo Viglione, mentre il sabato si ascoltano i «video-musicali prodotti dall'emittente stessa (caso forse unico), e il lunedì e il martedì incalzano interviste a rappresentanti dei più diversi settori professionali.

La rubrica del venerdì, La cucina di Armando Zanetti, è poi probabilmente la sola esistente dedicata alla cucina alla natale tradizione. Noto al pubblico televisivo per una serie di apparizioni su tutti i canali nazionali, Zanetti insegna nella maniera il più possibile semplice i piatti più complessi della grande cucina francese e risponde alle telefonate del pubblico. Veneto e un po' votato alle opere di proselitismo, è forse il più accanito della qualità della cucina piemontese che possa trovare nelle mappe della cucina italiana di serie A.

Laura Cerro, Sergio Rogna e Federico Peiretti sono i volti più noti della tv. Al trio, fondatore dell'emittente assieme a Graziano Espen e Silvio Biscarri, si sono affiancati più recentemente Roberto Goitre e l'annunciatrice Cinzia Musi. Tutti saranno in onda la sera dell'ultimo dell'anno, come sempre, per gli auguri di rito.

Videogruppo vede lievitare gli indici d'ascolto quotidianamente alle 14 e alle 20 per la telenovela di successo Anche i ricchi piangono. Due anticipazioni: la prima riguarda una prossima cenata a Torino della tra del telefilm Veronica Castro, seconda l'esclusivo décapottable Fiat nale per la nuova serie di novanta puntate del seguito del racconto, intitolato (un po' banalmente) Anche i ricchi piangono II con i medesimi protagonisti.

CANALI - 53 - 26 - 44 -

Videouno è...

PRODUZIONE: oltre il 45% delle trasmissioni
INFORMAZIONE E CULTURA: quasi 300 minuti al giorno
SPORT: 12 ore a settimana

E ancora:

GIOVANI, GIOVANISSIMI, CINEMA, TELEFILM...
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 11,30 ALLE ORE

Concessionaria esclusiva pubblicità:

eipu
editoriale informazione pubblicità

Via San Francesco da Paola 16
10123 TORINO - Tel. 839.7901

RUBRICHE E SCENEGGIATI INEDITI «ASSI» DI VIDEOUNO

«Maratona» di San Silvestro: show, concerti, varietà

Videouno e Videogruppo oltre ad assomigliarsi per sigla accomunati dall'impostazione per alcuni versi molto vicina. Meno forte dal punto di dei notiziari Videouno eccelle dal punto di vista della quantità e dell'eterogeneità delle rubriche. In *Inviti alla danza*, Elisa Vaccarino, come illustra il titolo, parla settimanalmente dei principali avvenimenti regionali riguardanti il balletto classico e moderno, mentre in *Grandi Opere*, Alessandro Barico e Franchi svisceranno ogni argomento relativo alla musica sinfonica e operistica, e in *Esterno notte* si assiste, appunto a tarda ora, a filmati musicali assolutamente inediti.

Rosso è una rubrica dedicata in generale allo spettacolo, *Tele-Camere* è un settimanale di cronaca parlamentare illustrato da Dino Sanlorenzo, *P.G.M.* affronta i problemi della giustizia (con i giudici Giancarlo Caselli e Carlo Ferri in veste di conduttori), e *Pro e contro* vede, come s'intuisce, un argomento d'attualità dibattuto da un sostenitore e un detrattore moderati Salvatore Tropea.

L'elenco prosegue con *La spina all'occhiello*, rubrica dedicata alle donne e presentata da Nicoletta Birocel, con *Il grillo è ancora verde*, unico caso di settimanale, spesso piuttosto polemico, sui problemi della terza età, con la trasmissione di prevenzione *Difendiamoci ma difendiamoci* di Franca Stagliano Di Polella, con la rassegna stampa *Relativo* e i tre appuntamenti sportivi: *Volley club*, *Ciao campioni* e Basket news.

Non basta. Sul palinsesto dell'emittente (che batte ogni record di produzione propria) troviamo Qui *Rosso*, con le cronache dei lavori della giunta comunale, il settimanale di architettura e problemi della casa *Abitare come* (con l'architetto Alberto Barbiero), le cronache sindacali di *Lavoro e città*, tutte le partite della Juventus, i commenti calcistici di Juventus, Torino e gli altri, e due serate alla settimana con sommari brillanti francesi doppiate in italiano (fra l'altro con tecniche innovatrici di ottimo effetto).

I fiori all'occhiello dell'emittente (diretta da Silvio Destefanis e Mario Zanoletti) sono diversi. I cinquecentomila ascoltatori attribuiti da indagini statistiche particolareggiate (il segnale della tv è uno migliori), l'esclusiva di valanghe sceneggiati assolutamente inediti (abbondano casualmente francesi), ma soprattutto le cronache mandate in onda in diretta delle elezioni del sindaco durante la recente e lunga crisi comunale.

Per Capodanno, Destefanis e Zanoletti hanno in mente una maratona costituita dagli ingredienti più vari fra show, concerti e minispettacoli di varietà. Per l'84 pagge di proseguire nel non facile compito «unico».

RETEQUATTRO

BUON 1984
da
telestudio

5ª QUINTA RETE

«PIANOSIANISSIMO» SALUTERA' IL NUOVO ANNO

Tele Malta manderà in onda il 31 un concerto speciale (6 ore) del pianista Dino Siani

Una volta c'era Tele Due Rotonda, che aveva sede a Giorgnò nell'omonimo e noto dancing. L'emittente da alcuni anni ha cambiato nome, proprietà e sede, mantenendo però immutato il canale (gli ambiti 41 e 60), diventando Tele Malta. Consorziata il circuito Italia 1, ne è recentemente uscita mantenendo questi rapporti di scambio e acquisto di programmi registrati.

Tele Malta, che trasmette da studi siti in corso Regio Parco, irrompe sulla città e quasi tutto il Piemonte, connotandosi in parte per la simpatica programmazione di film e telefilm (il materiale acquisito da Italia 1 è sempre quello di un network di primissimo ordine) e in parte per diverse rubriche che ne scandiscono la programmazione settimanale.

Al lunedì Walter Baldasso conduce *Cultura e spettacolo*, trasmissione dedicata principalmente alla musica lirica e connotata da una presentazione «tappeto» di tutti gli spettacoli previsti dal cartellone del Teatro Regio dai quali vengono forniti brani scelti, interviste ai protagonisti, appunti critici, cenni storici e sovente anche interviste al pubblico presente alle «prime».

Il martedì è di scena la parapsicologia, con la rubrica *Parliamone* con ... di Miscioscià che prevede la lettura del destino in diretta per telefono eseguita dalla protagonista con brevi interruzioni di esperti ai problemi delle donne, interlocutrice di maggioranza della medium.

Mercoledì si parla di sport, con basket, rugby e baseball in primo piano ed esclusive sugli incontri della Scavolini, mentre al giovedì l'appuntamento clou della settimana è quello col pianista Dino Siani, protagonista assoluto del suo piano bar intitolato *Pianosianissimo*. Il programma prevede ospiti e conversazioni, ma soprattutto propone il revival di successi eseguiti dallo stesso Siani al piano con la cantante milanese Barbara Lanzani. Si può telefonare per richiedere un pezzo, ma si può anche accedere direttamente

al programma unendosi al pubblico in sala. Si fa un po' di coda (è consigliabile arrivare con molto anticipo) come per assistere direttamente alla rubrica di Mosciascia, ma due ore di divertimento è certo, oltretutto in ambiente piuttosto inso-

Completano il palinsesto della tv giochi da non trascurare, vista l'entità dei premi in palio (dai capi in pelle alle pellicce, ma non è facilissimo vincere, naturalmente)

Tele Malta quotidianamente (alle 20,30, in pericolosa concorrenza) anche di notiziario. Il volto noto è naturalmente quello del suo conduttore, Bernardo Chiappo.

Per Capodanno troveremo un speciale di *Pianosianissimo*, numero che durerà sei ore filate (come per l'analoga trasmissione di Natale) e che prevede oltre all'intervento di ospiti anche celebri (un filmato, registrato negli studi della stessa emittente, vede protagonisti i Ricchi e Poveri) quelli di Siani e della Lanzani.

BUON ANNO?

SI! ... con i programmi di:

TELEMALTA

RETE PIEMONTE

canali - 41 - 37 - 60 - uhf

c.so regio parco 142bis torino
tel. 205.43.25

CANALE 68 PUNTA TUTTO SULLO SPORT NAZIONALE

E intanto prepara un accordo con una emittente estera

Canale 68 è un altro piccolo capolavoro inventivo. Nato a Rivoli nel per volontà di Francesco Vannucchi e Luciano Menzio, da anni entrambi nel campo dell'elettronica, sempre dal pulpito della libera emissione, ebbe un momento di assoluta celebrità nell'aprile dello scorso anno. In quel periodo infatti, pionieri su Torino da pochissimo tempo (poi il segnale si percepiva solo in corso Francia, oggi si vede dappertutto) si trovarono a fare conoscere nella maniera più semplice, ovvero facendo concorrenza alle sale a luce rossa e diffondendo ogni venerdì e sabato sera i venti minuti di Rouge, con spezzoni di pellicole hard core intervallati dagli spot e un ardito sponsor aveva fiutato (giustamente) il grande affare. Rouge sparì dopo un mese, il segnale rimase e si estese, e altri tv raccolsero l'iniziativa (l'ultimo programma «erotichissimo» è stato il «Dolci sogni» recentemente terminato su Quarta rete).

Una seconda iniziativa clamorosa ebbe minor fortuna e forse più meriti. Desiderosa di trasmettere un superprogramma sportivo che fosse soltanto suo e nello stesso tempo interessasse larghe fasce di pubblico, Canale organizzò una supersfida internazionale di basket col Palasport come teatro e la partecipazione della nazionali greca, italiana e uruguagia e di una squadra All Stars presa in prestito da diverse formazioni statunitensi ed intitolata al nome dell'emittente stessa. La trasmissione raccolse spettatori oltre alle migliori previsioni, col risultato che il pubblico paganti al Palasport fu pochissimo e che finanziariamente l'operazione non fu delle più riuscite.

Menzio e Vannucchi non persi d'animo, riassestatisi nel minor tempo possibile non hanno comunque dimostrato astio nello sport specializzando il loro emittente sulla diffusione delle manifestazioni sportive regionali estese su una gamma di discipline invidiabile e comprendente tutto, o quasi, ciò che di atletico piene molto settimanalmente in Piemonte. La principale rubrica sull'argomento è quella del lunedì, intitolata Piemonte Sportivo, commentata da Monari, e dedicata ad un numero flessibile e ristretto di sport, dal tradizionale calcio, al motocross e al pattinaggio. Sempre argomento, un auspicato e non improbabile accordo con un'emittente estera favorirebbe la regalandole un'esclusiva vincente su manifestazioni a livello europeo e mondiale.

Accanto a Canale 68 non va dimenticata Radio Blu, emittente radiofonica che con quella televisiva condivide sede, proprietari e collaboratori. Su Radio Blu c'è anche una delle ultime trasmissioni dialettali rimaste, condotta da Franco Roggero, con telefonate, canzoni e ohiocchierate rigorosamente in piemontese.

VIDEONOTIZIE ogni giorno alle 13,45 - 17,25 - 19 - 23,30
IL TRENTAMINUTI ogni giorno alle 19,30
TELENOVELA «Anche i ricchi piangono» alle 14 e alle 20
IL FILM scelto per voi alle 20,30

Il successo dell'emittente legato ai «granata»

CON L'ESCLUSIVA DELLE PARTITE DEL TORO RETE 4 HA FATTO TREDICI...

Responsabile del settore sportivo è Carlo Vetrugno, direttore di Telestudio Dopo l'accordo col gigante milanese ha lasciato Torino, ma ha portato con sé l'amore per le «dirette»

Negli anni del pionierismo aprire una tv locale come aprire una bisca clandestina, con la differenza che si guadagnava infinitamente meno e che, per forza di cose, operare nella clandestinità almeno un po' aleatorio. I ministri delle poste e Telecomunicazioni Togni e dimostravano inflessibili, e dopo qualche giorno di trasmissioni la polizia postale irrompeva puntualmente per chiudere l'antenna, sempre che prima non avesse provveduto mancanza di fondi a decretare la fine della tv.

Carlo Vetrugno undici anni viveva quel periodo più armato di speranza che di convinzione, prima la storica Tele Torino via cavo, poi con la quasi leggendaria Tele Superga. Pensando ad allora ha un vanto: quello di aver organizzato *«Un notiziario come poi non ne hanno più fatti nelle tv private»*. La sua carriera segue di pari passo l'evoluzione televisiva, dal periodo sperimentale, a quello artigianale a quello professionistico, dal tempo della chiusure forzate cioè, a quello del superamento degli indici d'ascolto Rai.

Oggi Vetrugno vive praticamente a Milano, dove è responsabile per Rete 4 del settore sportivo, e fa parte del gruppo incaricato della selezione delle trasmissioni da in onda. Mantiene l'incarico direttore di Telestudio e quello di coordinatore del secondo canale dell'emittente Quinta rete, assieme Alessandro Maccari (che ne è il direttore responsabile).

A Telestudio era entrato quando la tv parlava piemontese e le specials trasmissioni-fiume di quattro ore filate con montagne di telefonate e poca pubblicità. Ha organizzato gli spettacoli più popolari, dal liscio a richiestissima con Nando Francia alle di ballo con Giorgio Ferrara, più familiarmente noto come Giorgio di Borgaretto, tenendo d'occhio gli indici d'ascolto che assicuravano alla sola più del doppio degli spettatori di private messe insieme, sapendo la occasione costituita dalle prime, contestatissime, vendite di programmi preconfezionati da parte degli emergenti italiani, e finendo per consorziare l'emittente con il gigante Rete 4.

Gli amori giovanili, le trasmissioni in diretta e il Toro. Li ha riportati su Rete 4, che oltre ad essersi assicurata l'esclusiva appunto delle partite del Toro, manda in onda quotidianamente da anni una rubrica di divulgazione al femminile, intitolata *D come Donna* e condotta in trio da Anna Pettiti, Gabriella Balotto e Gisi Cassaniga.

All'occhiello o hobby sua attività resta comunque la rubrica sportiva di Rete 4, *Caccia ai tredici*, curata da lui e presentata da Maria Teresa Ruta, strappata a Raiuno dopo una lunga militanza. La trasmissione, s'intuisce dal titolo, parla di calcio e schedine, vede anche la partecipazione di mogli di celebri assi del pallone in veste di intervistatrici: Caterina Collovati e Rita Antognoni. Oltre a loro nel corso del programma ha anche fatto di recente la sua comparsa Clara Vercelli, che i torinesi ricorderanno come presentatrice dei programmi di Telestudio assieme a Carmen Libergolis, oggi programmatrice.

Un rimpianto di Vetrugno è per Torino: *«Non cedo qua- più, e mi dispiace. Oggi è quasi un'altra città»*.

Ai patiti del cinema

SESTA RETE INDIPENDENTE

Sesta Rete Indipendente è l'ultima nata, rivolta con attualità in parte su Torino ma soprattutto sulle zone del Canavese e della Val di Susa dove è ancora ben lontani dal contare ventitre canali sul video. La sua filosofia parrebbe meno idealista di quella di molte altre, classificandosi l'emittente come prettamente commerciale, e preferendo «parlare» il meno possibile a tutto vantaggio della programmazione preregistrata a base di film telefilm e cartoni animati, per la gioia dei cinefili.

Come in tutte le tv pochi anni (uno e poco più in questo caso) la programmazione cinematografica prevede veramente di tutto. Talvolta, fra le varie pellicole di serie B compaiono veri e propri gioielli altre emittenti snobbano o perchè vecchi e in bianconero di colore richiama di fatto immediatamente più spettatori per una curiosa legge sperimentata diverse volte), oppure per mancanza di conoscenza specifica (capolavori come Il parto nelle nebbie più frequenti di questi circuiti perchè il film ha due tre titoli e viene presentato con quello meno noto (è il caso dell'altro ca Carné, Les enfants du Paradis che cambia nome ogni due-tre anni).

E' consigliabile — soprattutto a ama il grande cinema del passato — scorrere il palinsesto di Sesta Rete per non perdere l'occasione, non tralasciando fra l'altro neppure i telefilm serie Orson Welles, o le estemporanee inchieste che compaiono di sorpresa. L'ultima, articolata in diverse p dedicata ad un argomento di attualità come il funzionamento e malfunzionamento Unità Sanitarie Locali, presenti tutti i dirigenti stesse, alternati in studio a raccontare la propria esperienza a contatto con la complessa macchina sanitaria.

Servizi di **Stefano Pettinati**

sesta rete 6
indipendente can. 36 uhf

"la televisione che diverte le famiglie torinesi,,

- **FILM produzione**
- **TELEFILM scelti**
- **CARTONI ANIMATI**
- **RUBRICHE E DOCUMENTARI D'ATTUALITA'**

Studi televisivi: **Leini, via Luotto 15 Tel. 998.1441**
Sede: **Torino, via Pomba Tel. 546.865**

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vincenzo 73; GORIZIA, corso Italia 36; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 25; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 143; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lorenzo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1500, ... L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti, data fissa e nerelli: il doppio. Nerelli urgenti, data fissa e impersonali: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere maiuscole di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un [illegible] di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Dragoni Creusa 100 C.N. visualizzata 1600×1500×1300 attualmente in opera vende privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 646.824.

2 Affari e capitali

A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Ci informi. Via Garibaldi 20, telefoni 516.290 - 538.432.

ACCOGLIAMO richieste di finanziamento con massima rapidità da privati commercianti industriali liquidazione immediata. Telefonare 011 650.2081.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 23, telefono 532.026.

CONCEDESI prestiti fiduciari o ipotecari ad artigiani e privati. Tel. 533.607.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teofilo 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.420 - 631.304 ore ufficio.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credito Torino via A. Doria 15, telefono 549.622.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE [redacted] cedere la vostra attività? [redacted] Aziendal Market. Tel. 650.5573.

ABBIGLIAMENTO donna centralissimo clientela bisuta. Affitto mite. Buon giro affari. Aziendal Market 650.2175.

ABBIGLIAMENTO bimbo negozio corso Vittorio Emanuele. Ottimo incasso. Aziendal Market 650.2175.

AFFARONE tabaccheria con alloggio e mutui in vendita ottima posizione Rivoli buon giro d'affari. Tel. 380.010.

ALASSIO cedo pensione vista panoramica 15 camere 6 bagni sala pranzo cucina terrazzi, contratto affitto anno 1981, richiesta 150 milioni. Tel. 0182 40 104.

AUTORIMESSA e officina in Lucento locali di 1200 mq su 2 piani posteggio 120 auto. Aziendal Market 650.2175.

AVVIATA rivendita di pane buona posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel 380.010.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende artigianale riparazione assistenza radio tv centrale sud. Visite ufficio.

BAR super alcolici angolare con alloggio zona S. Rita incasso L. 600 mila al giorno vendesi. Tel. 363.200.

BAR super angolare con alloggio incasso L. 500 mila giornaliere cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 617.280.

BAR super pasticceria tavola calda centrale adiacente uffici incasso oltre L. 800 mila giorno incrementabili chiusura festiva cedo F. Zanoncelli 581.604.

CAVIT cede distribuzione acque minerali e bibite a privati utile L. 60 milioni anno dilazioni. Tel. 630.8421.

CAVIT cede edicola chiosco forte passaggio utile L. 45 milioni anno richiesta L. 100 milioni. Tel. 630.8421.

CEDESI licenza panetteria sette tabelle con mini negozio unica in zona forte incasso. Tel. 504.273 - 503.082.

CEDESI licenza bar alcolici in Moncalieri zona di passaggio locale con 2 vetrine affitto equo. Tel. 604.223.

CEDESI zona corso Bramante tintoria lavanderia macchinari ottimo reddito L. 18 milioni. Auxia 596.887 - 587.775.

GERENTE abbiamo cercasi con relazione enoteca specializzata panini tramezzini zona centralissima. Tel. 586.447.

INGROSSO arredamento case nuove bagnoli. Ottimo giro d'affari. Buon utile. Aziendal Market 650.2175.

LIBRERIA centralissima prospiciente via Roma ottimo giro affari richiesta trattabile L. 120 milioni. Tel. 561.666.

LICENZA commercio rivoltine ad autovetture tabella XIV in Moncalieri vendesi L. 18 milioni 500 mila trattabili, o con abbonamento. Telefonare 011 666.6381.

RIVIERA Ligure provincia Imperia avviata tabaccheria nei locali ottimo giro d'affari. Aziendal Market 650.2175.

RIVIERA Ponente zona Savona alimentari tutte tabelle ubicatissimi in avviamento. Aziendal Market 650.2175.

URGE cedere mobili salute negozio sanitari beni condizioni zona Stadio ... Tel. 400.994 - 796.421.

VENDESI albergo centralissimo 33 camere con servizi. Tel. 619.204.

ZONA Savona negozio giocattoli e fotografia angolare su piazza. Utile rilevante. Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

A L. 800.000
più 10 rate da L. 100 mila mensili il Punto Immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno senza ... Tel. 658.726.

AOSTA terreno residenziale mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 117 milioni. Auxia 596.887 - 587.774.

TERRENO edificabile in Rivoli zona collinare adatto per villa mq 2130 vendesi anche frazionato. Tel. 780.1660.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6506 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, laboratori industriali, commerciali.

offerte

ADIACENZE piazza Madama Cristina locale 90 mq buon reddito vendesi urgentemente L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 328.548 ore pasti.

BOX libero corso Trapani (Vipera) ottimo investimento L. 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. Or.V.Im. 506.661.

CONSULEDILE 533.327 vende in posizione strategica commerciale via Calandra (a 300 mt da corso Vittorio) muri negozio mq 84 circa L. 65 milioni.

CORSO Francia muri negozio 2 vani retro cantina affittato abbigliamento L. 35 milioni offerte. Tel 510.601.

GABETTIMARK affitta Brandizzo capannone mq 2100 con servizi terreno fronte strada regionale. Tel. 5757.

GABETTIMARK 011 5757 vende vicinanze Torino recente capannone mq 850 più servizi con annessa palazzina uffici.

LIBERO capannone industriale mq 1000 Bruino altezza 6 mt forza carro ponte attualmente fonderia. Tel. 510.414 interno 120.

LOCALI centralissimi da [illegible] a 3000 mq adeguati posto carrelli coperto segreteria telex telefono locali ufficio. I.O.B. via Egeo 16, tel. 011 658.11.

NEGOZIO libero centrale mq 240 2 vetrine accesso carraio indipendente casa recente vendo. Tel. 630.085.

PIAZZA Statuto 14 negozio in posizione strategica prezzo L. 27 milioni 500 mila, vero affare. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 657.6955.

PRESTIGIOSO negozio libero adiacente Porta Nuova 75 mq circa riscaldamento particolare 2 vetrine vendesi L. 82 milioni. Facilitazioni. Tel. 653.438.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A.A.A. PER [illegible] ricerchiamo n. 5 collaboratori codesponsabili per potenziamento quadri. Richiedesi maggiore età predisposizione contatti umani, auto propria. Offresi lavoro organizzato altamente remunerativo e inquadramento di legge. Presentarsi corso Filippo Turati 13 bis scala F 1° piano.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori solo se veramente competenti per seria e onesta collaborazione. Tel. 508.691.

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote». Solo alla Lanciauto e sino al 10 gennaio. Corso Orbassano 73 e corso Principe Oddone 68 anche sabato.

ACQUISTA vetture pagando massimo contanti anche semestrali (a). 778.2354, piazza Marmo 18 ang. corso Grosseto.

JAGUAR 4.2 1a 5 blu scuro unproprietario pochi km in garanzia vera occasione vende permuta rateizza Fioraulo Jaguar corso Turati 10.

JETTA GLI 1981 pochi km reali vera occasione con Ratcio Fioraulo corso Turati 13.

RIMORCHI leggeri portata 8-10 q.li per Transit Ducato Daily ecc. vendesi direttamente in fabbrica. Cobram via Speroni 18, tel. 290.039 - 251.175.

SAAB Turbo 5 porte e Sedan unico proprietario in garanzia vende Fioraulo Saab corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, Fiesta, Alfa Romeo, Golf, Bmw. C.so Peschiera 3, tel. 653.001.

VENDO Lancia Fulvia berlina grigia 1000. Tel. 369.065 ore pasti.

1.000.000
Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112
Offerta valida fino al 10 gennaio, Lanciauto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 73 e [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTO subito rustico o cascina con giardino prima cintura Torino. Calamandrei pagacontanti telefono subito 011 630 6444.

A. AGENTE di borsa acquista in contanti 2-3 camere e servizi in Torino purché centrale. [redacted] 234.

ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio (gde zona servita pagamento) contanti. Tel 751.443.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino. Casamercato Pagatore contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 6508, c. 14 d'Azeglio 23 - Torino.

PRIVATO acquista centro semicentro alloggio di salone 4 camere cucina bisemi al no piani bassi gradite intermediari e agenzie. Tel. 658.1366.

PRIVATO acquista in Rivoli o Collegno 3-4 vani servizi pagamento in contanti. Tel. 958.9346.

SPOSI compriamo contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 1 mese. Tel. 700.060.

VILLA libera acquisto preferibile precollinare Torino o zone comode servizi anche in palazzina. Tel. 783.447.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA privata alloggi nuova ristrutturazione zona Regio Parco iva 2%. Tel. 011 506.559.

A. IMPRESA vende alloggi nuova costruzione collina Cavagnolo zona panoramica varie metrature e prezzi di lancio a partire da L. 30 milioni. Iva 2%. Tel. 011 506.559.

A. VIA Aosta 4 zona S. Paolo liquidiamo al piano terreno 3 camere uso negozio magazzino occupato Lux Casa 540.473.

A. VIA Perrone 7 (via Borgaro) alloggi 3 camere tinello cucinino bagno box auto vende Lux Casa, telefono 540.474.

AFFAIRE 516.598 vende libero via Nizza adiacente piazza Bengasi 3 camere cucina bagno L. 39 milioni ...

AFFARE ristrutturato 1 camera cucinino bagno L. 5 milioni più rate mensili di L. 200 mila. Tel. 510.601.

ALLOGGIO libero recente via Bruganeide camera angolo cottura bagno L. 27 milioni. Tel. 337.132 ore pasti.

ATTICO borgo S. Paolo 2 camere cucina terrazzo vuoto L. 38 milioni più mutuo L. 10 milioni. Auxia 596.807 - 587.774.

CASAMERCATO A 650.3605 libero via Mocchie (C3 Tuin) signorile salone 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO C 650.3605 libero via Morgari (San Salvario) salonicino 2 camere studio cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3605 libero corso Re Umberto (Crocetta) 4 camere cucina servizi ampie facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO C 650.3605 libero via Piazzi (Crocetta) 3 camere cucina biservizi. Ristrutturato. L. 90 milioni.

CASAMERCATO D 650.3605 libero Nichelino via Papa Giovanni XXIII recente 3 camere cucina servizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero spazioso camera cucina servizio via Mazzarelli (San Donato) ampie dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Forlì (Lucento) camera tinello cucinino servizi ampie dilazioni di pagamento.

CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Esim tel. 958.5466.

CASCINE Vica vende libero casa recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Immobil 4, tel. 516.348.

CENTRALE via XX Settembre libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 27 milioni. Tel. 586.283.

CENTRO Europa via Induno recente signorile salone pranzo cucinino 2 camere 3 bagni box piano alto. Tel. 741.3122.

CIRIE' alloggio libero 3 camere vasto cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 75 milioni. Tel. Padone 510.601.

COLLINA torinese libero indipendente in villa 200 mq oltre box taverna terreno L. 240 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Bramante 91 alloggi 3/3/4 camere anche liberi porteria lerreno bagno ascensore Lux Casa vende. Tel. 540.473.

CORSO Francia libero ingresso 2 camere tinello cucinino ampio terrazzo sopraelevato vende. Tel. 750.7008.

CORSO Peschiera adiacente via Ferrero soggiorno 2 camere cucina mansarda con cantinetta L. 115 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 385.448.

CORSO Venezia camera tinello cucinino ... L. 25 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 385.448.

EDILCASE A vende via del Carmine 31 a 100 mt da piazza Statuto in bella costruzione in parametro ultimi 3 alloggi di 3-4 camere, cucina, bagno e prezzi affare. Telefonare 548.154.

EDILFIDUCIARIA libero via Turati 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Moretta (Cenisia - Cit Turin) camera tinello cucinino L. 33 milioni facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Re Umberto signorile salone 4 camere cucina servizi volendo box auto ottimo uso ufficio. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Traiano piano alto libero soggiorno 2 camere cucina servizi facilitazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero corso Toscana 2 camere tinello cucinino [illegible] ottimo stato. Tel. 513.853.

ESIM Borgata [illegible] Alle su Pronce villetta con giardino salone cucina servizio, piano 1°, 3 camere servizi mansarda con servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero Borgata Paradiso corso Francia recente soggiorno 2 camere cucina servizio dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM liberi Centro Europa via Rubino piano alto 3 camere cucina servizi box L. 100 milioni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo ristrutturato bilocale con servizi L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero Collegno recente luminoso soggiorno cucinotta camera servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Tassoni soggiorno 2 camere cucina servizi, piano alto. Telefonare 512.012.

ESIM libero pressi piazza Bernini salone 3 camere cucina servizi L. 158 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Omero (fressazzi) nuovo 1 camera cucina e servizi L. 40 milioni. Dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero B. Paolo via Monginevro 1-2 camere tinello cucinino servizi, stesse case dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita attico recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazze dilazioni. Tel. 512.012.

GABETTI 5757 vende attico libero San Salvario via Belfiore recente 2 camere tinello cucinino bagno 2 terrazzi.

GABETTI 5757 vende libero via Palestrina torre via Nicomede camera cucina bagno mansarda cantina L. 33 milioni.

GAIOTTO 741.3131 libero camera cucina servizi (Barriera Milano) via Sebaste L. 17 milioni meno loro dilazioni.

GAIOTTO 741.3131 libero 2 camere tinello cucinino servizi corso Sebastopoli (vicino) L. 63 milioni meno mutuo.

GAIOTTO 741.3131 libero camera tinello cucinino servizi terrazzo corso Orbassano (adiacenze) forti dilazioni.

INTERESSANTE
vendita adiacente via Ventimiglia, stesso stabile, tedesche, riscaldamento 1-3 camere cucina ingresso bagno L. 17 milioni contanti più L. 17 milioni mutuo fondiario, alcuni appartamenti sono liberi, negozio con licenza bar, vero affare. Fiduciaria Immobiliare telefono 567.6955.

(P) 611.382 corso Peschiera angolo via Monte: ingresso 2 camere cucina bagno. L. 40 milioni.

(P) 611.382 libero Parella via Marsa: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 47 milioni 500 mila.

(P) 611.382 libero via Bunes in casa d'epoca: ingresso 5 camere cucina bagno servizio.

(P) 611.382 libero Crocetta spazioso: ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi.

LIBERI via Nicomede Bianchi 2°/5° piano 1/5 camere cucina termo bagno prezzo affare vende Lux Casa, tel 544.107.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5686.

LIBERO corso Mellepoli solo 3 camere cucina soggiorno servizi 5° piano ascensore, 110 milioni. Interessati 544.626.

LIBERO corso Cadore recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 52 milioni permuta dilazioni. Tel. 635.130 A.C.S.

LIBERO corso Palermo stabile decoroso camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 858.798.

LIBERO pressi Stadio Comunale recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Tel. ... Acola 537.872.

LIBERO sulla collina S. Mauro vendesi alloggio in palazzina composto da 3 camere tinello e cucinino servizi facilitazioni ampio terrazzo L. 70 milioni. Telefonare 655.430.

LIBERO via Giacchino camera cucina abitabile possibilità servizio interno e cantina L. 18 milioni facilitazioni. Tel. 665.408.

MONCALIERI collinare signorile libero salonino 2 camere cucina biservizi box L. 120 milioni. Grimaldi 506.464.

OCCASIONE vendo camera cucina bagno libero subito L. 32 milioni pagamento dilazionato. Tel. 364.401.

OCCUPATO 4 vani cucina servizi via Arsenale L. 45 milioni e 20 milioni dilazioni. Tel. 383.445.

PALAZZO uffici centrale nuova costruzione, via Gaudone 6, libero salone camera ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 567.6955.

PIAZZA Adriano adiacente libero salonicino 2 camere cucina biservizi in stabile signorile recente C.V.I. 383.070.

POZZO STRADA via Sale camera tinello cucinino servizi attualmente occupato L. 23 milioni. Auxia 596.807 - 587.774.

PRIVATO vende Sanino centrale camera cameretta cucina termo bagno cantina L. 38 milioni dilazioni. Tel. 714.097.

PRIVATO vende libero camera tinello cucinino zona Mirafiori L. 28 milioni più mutuo. Tel. [redacted] ore 15-19.

RECENTISSIMA costruzione 3 camere ingresso bagno via Caselli prezzo L. 68 milioni. Fiduciaria Immobiliare tel. 657.6955.

RIVOLI fronte centralissimo ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Esim tel. 958.4307.

RIVOLI libero in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box dilazioni. Esim 958.1895.

ROSTA zona [redacted] libero salone 2 camere cucina biservizi giardino. Esim tel. 958.5469.

S. MAURO libero ingresso 2 camere cucina, ingresso bagno box vendesi L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 338.640.

S. PAOLO 2 appartamenti occupati abbinabili L. 48 milioni. Tel. 883.445.

S. RITA via Tripoli piano 6° camera tinello cucinino no ascensore vuoto L. 32 milioni. Auxia 596.807 - 587.774.

SAN SALVARIO
splendido attico libero di camera salonicino cucinino doppi servizi ingresso ampi terrazzi. Tel. 658.470 - 650.6764.

STUDIODATA attico libero panoramico piazza Rebaudengo signorile 3 camere cucina 2 servizi terrazzo vende. Tel. 335.8873.

STUDIODATA corso Brunelleschi libero signorile piano 4°, 2 camere cucina servizi costruzione recente. Tel. 335.8873.

STUDIODATA corso Ferrucci libero piano alto grazioso camera cucina servizi ottimo stato vende. Tel. 335.8873.

STUDIODATA in palazzina signorile libero zona Madonna del Pilone salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 335.8873.

STUDIODATA vende in blocco palazzina corso Racconigi di 3 alloggi mansarda per complessivi mq 350 oltre 3 box e cortile affare L. 260 milioni. Tel. 335.8873.

UTIP 547.836 vende libero S. Paolo via ... 2 camere tinello cucinino corridoio bagno pagamento dilazionato.

VIA Alfieri vista Po libero ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni casa d'epoca L. 140 milioni. Tel. 510.601.

VIA Giacomo Medici libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio. Tel. 741.3122.

VILLA di prestigio zona Valsalice salone 6 camere cucina 5 bagni 2 box lavanderia giardino 500 mq. Tel. 447.4807.

VILLA 4 km da Susa vista panoramica mq 700 terrazzo box auto 7000 mq terreno L. 160 milioni. Grimaldi 506.464.

ZONA Cittadella classico stabile signorile alloggi liberi di 200-350 mq adatti anche uso ufficio. Interessati 544.620.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Immobiliare Lucidi ...cerca 2-3-4 vani o villette Torino e cintura. Tel 583.600.

BANCARIO cerca affitto appartamento o villa signorile salone 2-3 camere centrale. Auxia 596.872.

IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti ammobiliati e no per vari trasferimenti e uffici. Tel. 565.734.

OCCUPAZIONE propria con moglie e 2 bimbi cerca 3 vani servizi in centro semicentro o indifferente. Tel. 083.609-47.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO arredato in Torino zona commerciale miniappoggio di camera cucina bagno a referenziati. Tel. 502.005.

A. FIDALCASE affitta zona Crocetta signorile uso ufficio 4 vani servizi (m) 120 L. 600 mila. Tel. 501.248.

A. FIDALCASE affitta corso Casale uso studio abitazione 2 camere tinello servizi L. 330 mila. Tel. 501.248.

ABBIAMO mono bicamere in modesta residenza zona Mazzini con servizi alberghieri telefono tv color. Tel. 340.8333.

AFFITTASI alloggio camere tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 337.104 mobiletti.

AFFITTASI monolocale arredato termo autonomo zona Porta Nuova a persona sola e referenziata uso transitorio. Tel. 330.588.

AMMOBILIATO solo uso pied à terre ufficio, e distinto mezzo più referenziato. Tel. 336.0775.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca affittasi prestigioso ufficio 200 mq con riscaldamento particolare volendo completamente arredato. Tel. 665.426.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex telefono riunioni traduzioni show-room bar magazzini. I.O.B. via Egeo 16, tel. 011 658.11.

37 Campeggio e sport

MOTORHOME Pagum [redacted] posti è perfetto in garanzia [redacted] privato vende L. 44 milioni 500 mila trattabili o permuta. Tel. 011 600 8381.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COVONE D'ALBA vendo casa ristrutturata 4 camere ripostiglio giardino abitabile subito L. 19 milioni. Tel. 0175 381.15.

A L. 1.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico indipendente con 1000 mq di terreno pagamento rateale senza interessi no finanziarie. Tel. 650.726.

AFFARONE S. Stefano Mare causa trasferimento vendo bilocali mansarda da ristrutturare negozio arredi ... anche separatamente. Tel. 0184 410.21.

ANDORA e Albenga pagamento 30 mesi senza interessi possibilità mutuo, acconto L. 5 milioni anticipo alloggi bilocali monolocali vicino mare. Ampi terrazzi riscaldamento autonomo gas città. Tel. 0182 542.280 - 011 744.607.

AOSTA Immobiliare Tornion Aoste case vacanze impianti sciistici appartamenti pronta consegna. Tel. 02 784.084 - 0165 436.21.

AOSTA Immobiliare La Magdeleine località sciistica impianti vendiamo prestigiosi appartamenti lussuosamente arredati. Tel. 02 784.884 - 0165 436.21.

AOSTA Immobiliare Courmayeur vacanze impianti vendiamo appartamenti varie dimensioni e centralissima bilocale. Tel. 02 784.884 - 0165 436.21.

CANAVESE 35 km Torino vende casa 4 camere indipendente cortile terreno mq 700 abitabile L. 22 milioni. Tel. 0175 752.57.

CASA abitabile vicinanze Revello 5 vani giardino privato vende L. 28 milioni. Tel. 0175 753.45 ore pasti.

CASAMERCATO 650.3605 libera Chiomonte casa su due piani salone 3 camere cucinone biservizi 250 mq terreno.

CERIALE vendesi in costruzione 400 mt mare 2-3 vani in villini vista mare riscaldamento autonomo prezzi bloccati a partire da L. 74 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 393.301.

CESANA impresa vende ultimi alloggi ingresso camera soggiorno cucinino bagno box. Tel. 011 530.085.

[illegible]ALE Ligure 6 km mare rustico 70 mq ... giardino posto auto L. 20 milioni più L. 23 milioni in 5-10 anni. Sara tendimenti Liguria 019 644.287.

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.6227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tutte le ... vendite per acquisti e vendite in zona.

(P) 611.382, Aosta 0165 43.741. Pila sulle piste vendiamo bilocale ampio monolocale con terrazzo posto auto cantina e box. L. 68 milioni mutuo compreso.

(P) 511.382, Aosta 0165 43.741, Mingas valle Monte Bianco vendiamo miniche con cantina L. 96 milioni.

(P) 611.382, Aosta 0165 43.741. La Magdeleine località sciistica nella Valle di Cervinia vendiamo bilocali con giardino o balcone da L. 65 milioni. Facilitazioni di pagamento.

MONTOSO vendesi o affittasi stagionalmente camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina L. 43 milioni. Ubicato mansarda con abitabilità completamente arredata mq 50 4 posti letto ampio colore con blocco bagno e cantina L. 20 milioni facilitazioni. Tel. 655.438.

RUSTICI cascinette nel Pinerolese alloggi montagna Val Chisone Val Pellice da tutti i prezzi. Tel. 0121 217.00.

SANREMO in villa 400 mt mare bilocali abitabili con giardino indipendente. Tel. 0184 705.84 - 840.21.

SANREMO ampio monolocale con servizi posto auto ottima posizione vende. Tel. 011 520.500.

SPOTORNO vendo monolocale e bilocale 50 mt mare completamente ristrutturati. Tel. ore pasti 019 600.600.

VENTIMIGLIA passeggiata mare Trento Trieste libero nuovo bilocale comfort L. 64 milioni. Intermobil 011 600.767.

VILLA a schiera Cesio libera riservata in parco secolare salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto giardino privato L. 75 milioni compreso mutuo fondiario. Fedi e Bertinetto 747.3974.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione affitto stagione invernale 4 posti letto tutti i comfort. Claviere ... Tel. 0121 217.00.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Al Faro 0182 428.75, 10 mt mare e di fronte celebre muretto lunghi soggiorni L. 18 mila.

FINALE Ligure residence Olimpic 019 690.506 centralissimo completamente arredato settimanali da L. 130 mila.

NUOVO pensionato per anziani sistemazione in camere doppie e singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 485.181.

VARAZZE albergo «Gran Paradiso» tel. 019 974.85, 200 mt mare familiare cucina accurata termo centrale.

49 Informazioni

ALLA Stoppa investigazioni controllo vedovilità indagini relazioni. Via Bucari 5 angolo via Roma, tel. 534.015.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.074 - 538.983.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antiche valutazione massimo. Tel. 878.377 via Mazzini 37.

CARTOMANTE Mirta medianica rabdomante ... fortuna consulenza lega persone amate ecc. Telefonare 309.7738.

RETI e materassi tutte misure e modelli e ortopedici ... vendita in fabbrica. Via ... 15, telefono 749.6134.

Ecco Tom Hooker, americano che ama l'Italia

SPAGHETTI ROCK

Da Santa Barbara — nel Sud della California — è sbarcato a San Remo e infilatosi un paio di pattini a rotelle, ha scoperto qui in Italia la sua America. Dischi (*Flip Over, Toccami, Talk with your body*) serale e anche un film che sarà in circolazione a partire da gennaio. Insomma per Tom Hooker, 35 anni, Los Angeles è un sobborgo di Milano e la Bibbia che natale Travolta/Manera al ballo sera non è un fatto da celebrare al «Club 54» di New York ma piuttosto a «L'Altro Mondo» di Rimini.

L'Italia mi piace moltissimo — dice anche lui — *è un paese incredibile dove succedono le cose più strane e si possono vivere avventure continue*». L'avventura professionalmente più interessante il cantante ballerino musicista ha appena terminato di viverla con l'ultimo colpo di manovella per il suo primo film da protagonista che, con la regia di Riccardo Sisani, arriverà sugli schermi con il titolo di *Ice Cream* o, magari, di *Super Light*.

«*E' una storia musicale allegra e attuale* — racconta Hooker — *ambientata nella discoteca di Rimini «L'Altro Mondo». Qui si incontrano e si sfidano due d. j., uno interpretato da me e l'altro da Russell Russell che ha lavorato con Gianni Boncompagni in Sotto le stelle, con una serie di episodi tutti ambientati nel locale e con il contorno di numerosi effetti spettacolari*».

Come dire la risposta romagnola a *Flashdance* magari con un pizzico di *Sapore di mare*?...

«*No, no, niente di tutto questo: è una storia diversa, più sincera e spettacolare che sono certo piacerà molto ai ragazzi*».

Quindi il nostro Paese è ormai anche il tuo Paese a tutti gli effetti.

«*Sì, e mi piacerebbe molto stare qui ma è una lotta continua il poter rimanere in Italia: per-messi di soggiorno, carte bollate, burocrazia. E poi, nella musica, l'ambiente è stimolante anche se non ci sono vie di mezzo: in America, ad esempio, ci sono numerosissimi musicisti che suonano nei locali per cento dollari a serata, una cosa che qui non ho mai visto fare. O sei uno «star», e hai tanti soldi, o sei nessuno, senza possibilità di lavorare per un mercato intermedio. Non puoi fare una festa, un incontro, perché subito diventa «serata», «concerto» ed i cachet salgono immediatamente*».

Andrai nuovamente al festival di Sanremo?

«*Al momento non lo so. Ho appena finito di registrare un dischi, sotto un altro nome, che sarà presentato al Midem. E poi forse, tornerò per qualche tempo in America: l'avventura deve continuare*».

Soprattutto se ha il sapore di spaghetti.

Alberto Gedda

Intervistiamo Lou Ferrigno, il nuovo Ercole del cinema

L'INCREDIBILE HULK E' IN ITALIA PER UN FILM E SI CONFESSA

Dice: «Da ragazzo, mentre i miei coetanei andavano a ballare, io trascorrevo le mie giornate in palestra»

HERCULES — Regia: Luigi Cozzi. Interpreti principali: Lou Ferrigno, Miranda D'Angelo, Sybil Danning, Ingrid Anderson, William Berger, Claudio Cassinelli, Rossana Podestà, Delia Boccardo, Gianni Garko, Gabriella Giorgelli. Sceneggiatura: Luigi Cozzi. Effetti speciali Armando Valcauda. Produzione: Menahem Golan e Yoram Globus per la Cannon Group. Distribuzione: Cecid.

Lou Ferrigno per due volte ha conquistato il titolo di Mister Universo e poi è passato alla più vasta notorietà televisiva con la serie L'incredibile Hulk. *Non si può comunque dire di lui «tutto muscoli e niente cervello», perché è un uomo dai molteplici interessi, perfino filantropici.*

Lei è stato presidente dell'associazione americana per i sordomuti e si è dato molto da fare per la divulgazione del linguaggio per questo genere di menomati, perché?

«Vede, tutti più o meno siamo stati degli handicappati, nessuno è perfetto al 100 per 100, anche se molti non se ne accorgono. Ma c'è chi è più grave degli altri e ne soffre. Io, per esempio, ho perduto l'udito al 75 per cento quando ero bambino. Sembrava una menomazione inguaribile e invece con grande forza di volontà sono riuscito a vincere quel mio handicap. Così mi sono battuto anche per gli altri, attraverso l'associazione, perché potessero migliorare se non guarire del tutto».

E' stata quella sua menomazione infantile a spingerlo allo sport, al culturismo?

«In parte anche questo. Ma la spinta è venuta soprattutto da mio padre, tenente della polizia di New York, anche lui atleta. Con lui trascorrevo in palestra la maggior parte del mio tempo, quando gli altri coetanei andavano a ballare o a spasso con le ragazze».

Quando cominciò a raccogliere i primi frutti di queste sue fatiche?

«Nel 1974 avevo già collezionato tutti i titoli, da mister Teenage America, a Mister America, a Mister International a Mister Universo. Ma quell'anno si concluse con una tappa importante della mia vita, quando appunto fui ingaggiato come professionista dalla squadra di football di Toronto».

Ma poi lasciò quello sport.

«Sì, perché durante le fasi più accese non riuscivo bene a controllare la mia forza. Fin quando decisi di abbandonare per un fallo che mi sconvolse: nel corso di una gara, placcando un avversario, gli spezzai entrambe le gambe».

E allora cosa fece? A quale attività si dedicò?

«Mi trasferii in California organizzando palestre, seminari, concorsi per divi e aspiranti attori di Hollywood, suggerendo le diete e la ginnastica più adatta per ottenere un fisico atletico, scattante, armonioso».

Fu il contatto con questo ambiente che lo portò alla televisione?

«Appunto. La Universal era alla ricerca del protagonista per *L'incredibile Hulk* e venne a cercarlo fra i miei allievi. Uno degli incaricati mi osservò esclamando: ma lei non è mister Universo?... Proprio io... E lui: secondo me Hulk è lei. Vuole provare?... Mi portò negli studi della Universal e mi fa sottoporre a un provino. Il risultato lo conoscete».

Quali le maggiori difficoltà per interpretare quel personaggio?

«Che essendo muto dovevo esprimere tutti i miei sentimenti con la mimica e col gesto, come ai tempi di Rodolfo Valentino».

Nessuno della troupe di Hercules ha saputo precisare la sua statura, ce lo dica dunque lei.

«Più di due metri...».

Ma con esattezza?

«Non lo so con precisione: ogni volta che mi misuro il risultato è diverso: a volte arrivo a due metri e cinque, una oltre a due metri e tre, e due... Non so come, ma la mia statura non è sempre la stessa tutti i giorni, c'è uno scarto di qualche centimetro...».

Lamberto Antonelli

Libri, monografie, concerti: si riscopre il compositore di Fellini

ROTA E' GRANDE, QUASI SACRO

Sembra che qualcosa di simile a una congiura del silenzio si fosse venuta formando intorno al nome di Nino Rota dopo la morte del compositore. Ora, a un tratto, l'«oblio» è caduto e del musicista milanese si torna a parlare. Si è cominciato nell'occasione dell'ultimo film di Fellini e la sarà va..., nel quale, in molti, hanno avvertito l'assenza di quelle musiche affascinanti e nostalgiche che erano state un cardine delle opere cinematografiche del grande regista. Si è tornato a parlare di lui in occasione dell'annuncio del concerto che Katina Ranieri terrà dal prossimo 11 gennaio con sue musiche in versione cantata.

Poi l'elzevirista Carlo Laurenzi gli ha dedicato un'apertura di terza pagina sul *Giornale*.

E la gente si è accorta che in libreria era disponibile una vasta monografia dedicata a Nino Rota: «*Un Mozart piccolo piccolo*», come lo definisce Laurenzi. Ma la dimensione piccola di Rota è più riferibile al suo fisico, alla sua maniera di starsene in disparte, sempre defilato rispetto agli altri, sia nel modo di apparire sia in quello di esprimersi, che non alla sua musica. Ciò traspare limpidamente dalla monografia che di lui ha scritto Pier Marco De Santi, il cui titolo è, non a caso, «*La magia di Nino Rota*».

Ancora non a caso, tutto, o la maggior parte di tutto, parte da Bari. E' di Laterza infatti l'iniziativa editoriale, e anche il concerto di Katina Ranieri comincerà la tournée nel capoluogo pugliese. Poteva capitare che le stesse cose cominciassero a Milano, città di nascita; a Roma, città di elezione; a Rimini, città natale di Fellini per il quale Rota ha scritto le colonne sonore dall'inizio (ciò dallo *Sceicco bianco*) fino a *8½*, *Roma*, *Casanova* e *Prova d'orchestra*.

Invece tutto comincia a Bari del cui Conservatorio è stato direttore per molti anni: l'unica città dove Nino Rota veniva onorato più come musicista puro che non, solamente, come vogliono alcuni detrattori, commentatore musicale di film.

Pur non avendo concesso nulla allo sperimentalismo, non c'è pagina della sua musica che non avverta la presenza della musica contemporanea, perché egli è stato un compositore «*al di là della storia*», ma non «*al di fuori della storia*». Tutti ricordano le sue melodie composte per *La strada*, *Il bidone*, *Giulietta degli spiriti*; pochi sanno che egli è stato allievo «distintissimo» di Pizzetti e di Casella, che è andato a perfezionare la sua scrittura in America sotto la guida di Aaron Copland, studiando poi a Philadelphia, compagno di corso di Samuel Barber, Gian Carlo Menotti, Leonard Bernstein.

Nessuno ricorda la sua grande produzione teatrale (*Ariodante*, *Il cappello di paglia di Firenze*, *La notte di un nevrastenico*, *Aladino e la lampada magica*, *La visita meravigliosa*, *Napoli millonaria*), come è stata dimenticata la sua produzione sinfonica e cameristica, tutta rivelante la straordinaria capacità compositiva e l'inesauribile vena melodica. La musica di Rota, infatti, parte dalle premesse linguistiche della generazione dell'Ottanta, privandole di ogni componente problematica e rendendole disponibili a gustosi recuperi della tradizione operistica e strumentale sette-ottocentesca.

La sua musica rifletteva il candore del suo carattere, ma era anche condita di quel pizzico di umorismo che contraddistinguevà l'uomo. Di lui Federico Fellini ha scritto, nella prefazione alla monografia di Pier Marco De Santi: «*La sua creatività te la senti così vicina che ti comunica una sorta di ebbrezza fino a darti la sensazione che la musica la stessi facendo tu. Entravo nell'atmosfera, nei personaggi, nei colori dei miei film con pienamente da permearmi della sua musica*».

Ma la musica di Rota non era soltanto questo, cioè non apparteneva a un «sottogenere». Lorenzo Arruga e Fedele D'Amico hanno ben collocato quella produzione fuori da ogni ripensamento, al di là delle «virgolettature» che contraddistinguono la musica moderna. In essa hanno ravvisato un messaggio, forse piccolo, ma vero.

Nino Rota con Fellini in un disegno del regista

CHE FIASCO PER TRAVOLTA!

Hollywood. «Two of a Kind», che rivede insieme per la prima volta dopo «Grease» John Travolta e Olivia Newton-John, è uscito in questi giorni sugli schermi americani accolto dai fischi — pare unanimi — dei critici, i quali prevedono che grazie a questo film l'attrice australiana potrebbe giocarsi definitivamente la carriera. Il film comincia con una scena in Paradiso dove il padreterno si prende una vacanza di 25 anni lasciando il mondo in balia di se stesso

Crisi

CHIUSI NELL'83 OLTRE 500 CINEMA

ROMA — Oltre 500 sale cinematografiche (per l'esattezza 526) hanno cessato l'attività nei primi dieci mesi dell'83. Di queste 313 hanno chiuso definitivamente mentre per 213 è stata annunciata soltanto una chiusura temporanea. E' quanto risulta da una apposita indagine compiuta dall'Agis attraverso l'Anec (l'Associazione degli esercenti cinematografici). L'Emilia-Romagna (con 40 locali) è la regione che ha fatto registrare il maggior numero di chiusure definitive, seguita da Piemonte (22) e Campania (18).

Il Piemonte (con 60 locali) è invece la regione dove maggiore è stato il numero delle chiusure temporanee di sale cinematografiche. Al secondo posto la Campania (21 sale), al terzo l'Emilia Romagna (20 sale, molte delle quali — è stato precisato — difficilmente comunque riapriranno), al quarto posto a pari merito Lazio e Lombardia (16 cinema ognuna).

Un discorso a parte per il Veneto dove risultano chiuse dall'inizio dell'anno 13 sale ma non è stato precisato quante di queste solo temporaneamente. Mancano invece i dati per la Calabria e la Sardegna.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

OROLOGIAI
in lotta col tempo

Teatro

Teatro Carignano. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, continuano fino a domenica 1° gennaio le repliche de *La brocca rotta* di Heinrich von Kleist nell'allestimento del teatro Stabile di Genova, con Lina Volonghi (che in questa stagione festeggia i cinquant'anni di palcoscenico), Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa. La regia dello spettacolo è di Marco Sciaccaluga. *La brocca rotta*, scritta nel 1803, è considerata uno dei pilastri del teatro tedesco e, per la sua brillante comicità, appare anomala rispetto alla produzione di von Kleist, morto suicida a 33 anni dopo una tormentata esistenza. Inizio spettacolo ore 20,30. Il prezzo del biglietto, posto unico, è di L. 13.000.

Teatro Alfieri. Continuano fino a domenica 1° gennaio le repliche di *Molti uno zero e cena*, la commedia di Giuseppe Patroni Griffi rappresentata per la prima volta a Roma nel 1967 e successivamente portata sullo schermo dallo stesso Patroni Griffi con Florinda Bolkan protagonista. La regia di questa edizione odierna è di Aldo Terlizzi, mentre il ruolo principale è ancora affidato alla Bolkan, affiancata da Michele Placido, Remo Girone, Florenza Marchegiani e Fabrizio Bentivoglio. Lo spettacolo questa sera va in scena alle ore 21. I prezzi dei biglietti di platea sono: poltrona L. 20.000, poltroncina L. 15.000. La poltrona di galleria costa invece L. 12.000. Presso la biglietteria del teatro è possibile prenotare i posti per le prossime serate. Sabato 31 dicembre (inizio ore 20,30, termine ore 23) i prezzi variano: L. 28.000 poltrona, L. 25.000 poltroncina, L. 20.000 poltrona di galleria. Domenica 1° gennaio, unica e ultima spettacolo ore 16,30.

Teatro Gobetti. Dopo due mesi di repliche a Torino e un mese di tournée nei più grandi teatri piemontesi, Gipo è tornato al Gobetti con il suo *Da solo*. «Da solo», infatti, si ripresenta nei panni di Antonio Marchi, uno strano, acuto e divertente personaggio, nato e vissuto in teatro, ma sempre dietro le quinte. Il teatro in cui lavora sta però per essere trasformato in garage. Così, Antonio fa dell'ultima serata una «serata d'onore»: ricordi, divagazioni, canzoni e numerosi personaggi comicissimi soltanto per lui. La regia dello spettacolo è di Massimo Scaglione. Inizio spettacolo ore 21. Domenica 1° gennaio, ultima e unica replica ore 16,30. Biglietti, L. 15.000 platea e L. 12.000 poltroncina.

Teatro d'Uomo. Continuano fino al 30 dicembre le repliche di *Acoli Pagliacci*, divertimento innocuo per bambini e non a cura di Anna Maccelli per conto della Cooperativa Anna Bolena. Con riferimento al mondo del circo, *Acoli Pagliacci* racconta la storia di cinque attori-personaggi alle prese con l'allestimento di uno spettacolo in bilico tra realtà e finzione. Posto unico L. 4000, ridotti L. 3000. Ore 16,30.

Sala Valentino. Riparando l'orologio di un campanile, tre orologiai scoprono che il loro avvenire di rispettabili artigiani è minacciato dal trascorrere inesorabile del tempo. E' questo il tema de *Gli orologiai* della Cooperativa Teatrale Gran Baobà, in scena ancora questa sera alla sala Valentino del Nuovo. Posto unico L. 5000, ridotti L. 4000.

Vecchio Po. Il Teatro della Tradizione Popolare presenta *Il Gelindo, favola natalizia monferrina*. L'antichissima storia del pastore semplice e bonario è raccontata da un gruppo di attori giovanissimi e le scene si sviluppano fino al Presepe finale attraverso flash e spezzoni cinematografici. Lo spettacolo, in scena questa sera alle 21 alla saletta di via Po 21, replica fino all'8 gennaio. Posto unico L. 5000, ridotti L. 4000.

Cinema

Museo del Cinema. Continua a Palazzo Chiablese la rassegna *Disney e la musica*. In programma, sette brevi cartoni animati, alcuni dei quali davvero preziosi: *Steamboat Willie*, per esempio, e *The skeleton dance*, entrambi di 8 minuti e prodotti da Disney nel 1928. O *The band concert*, cortometraggio di 9 minuti realizzato nel 1935. La rassegna comprende anche *The rite of the spring*, danza della primavera tratta dal *Fantasia* del 1940. Le proiezioni, in programma fino a venerdì, iniziano alle 16 e alle 21,15. Il biglietto d'ingresso, L. 1000, dà diritto anche alla visita del Museo.

Avvenimenti

Circo Togni. Livio Togni, trentaduenne figlio del famoso Darix, ha portato a Torino il circo che fu di suo padre. E' al parco della Pellerina e vi resta fino all'8 gennaio. Oltre ai tradizionali numeri del circo, Livio Togni presenta quest'anno qualcosa di straordinario: dei rettili velenosissimi e molto pericolosi. Spettacolo ore 21.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria dello Stabile (via Roma 42, tel. 5578246 - 544582), sono aperte le prenotazioni per «Cammurriata» di Giuseppe Patroni Griffi in scena al Alfieri dal prossimo 4 gennaio (invece del 3 come precedentemente annunciato). Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

Per il sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, che la compagnia dello Stabile di Bolzano presenterà al Carignano da martedì 3 gennaio, le prenotazioni si apriranno domenica 1, sempre presso la biglietteria di via Roma.

Mostre

Arcicomics. Presso la libreria I Comunardi di via Bogino 2, prosegue fino a tutto il 31 dicembre *Fumettopolis*, giovani autori torinesi di fumetti in mostra. Patrocinata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, l'esposizione è aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.

In poltrona davanti alla TV

BELMONDO
bandito delle 22,50

Italia 1

ORE 22,50: Il bandito delle undici, Francia giallo 1965. Jean-Luc Godard dirige Il fuoco Pierrot le fou tirando il soggetto dal romanzo Obsession di Lionel White e girando sulla spiaggia della Francia meridionale nel 1965 e al tale ritmo da poterlo presentare alla Mostra del cinema di Venezia in quello stesso anno. Belmondo fa il bandito per amore di Anna Karina, incontra l'ex innamorato di lei, partecipa a un colpo con entrambi, poi li uccide per gelosia dipingendosi il volto di blu e facendosi esplodere con alcuni candelotti di dinamite rossi e gialli. Tutta la pellicola, e non solo l'ultima scena, è all'insegna del colore, e, parzialmente, della follia. Non mancano immani sparatorie, ma forse il film ha più successo presso i cinefili che presso il vasto pubblico desideroso di pellicole rilassanti.

ORE 20,25: Ok, il prezzo è giusto, gioco a premi. Gioco divertentissimo, condotto dall'emergente Gigi Sabani e collaudato da 28 anni d'ininterrotto successo sull'americana Cbs. Italia 1 ne ha acquistato ottimisticamente i diritti per i prossimi 15 anni, mantenendo inviata la formula e soprattutto l'ingente valore dei premi in palio. Ogni puntata infatti prevede attraverso 35 giochi in rapida successione la devoluzione di premi per una sessantina di milioni. I giocatori, undici in tutto, vengono scelti a caso fra il pubblico in sala, invitato tutto quanto a partecipare attivamente al programma con incitamenti e suggerimenti pertinenti o meno.

Le diverse prove sono grosso modo tutte incentrate sul tentativo da parte dei concorrenti d'indovinare il prezzo più esatto possibile di vari prodotti. Chi vince porta a casa l'articolo esposto, dall'automobile al televisore. La prima puntata parrebbe aver ottenuto un successo sorprendente.

Raiuno

ORE 21,35: Wagner, sceneggiato. Abbiamo assistito alla lite fra il poco diplomatico compositore e il suo fanatico sostenitore Ludwig, stavolta assistiamo alla loro riconciliazione. Ludwig di Baviera si è ritirato in un favoloso castello d'alta montagna, mentre Wagner, in disgrazia, vive avventurosamente con Cosima. Lo vediamo scrivere le sue scuse al re, che le accetta con entusiasmo e prepara addirittura per lui la serata di gala del «Tristano». La stella del musicista sembra però offuscarsi un'altra volta: il fanno avanti i creditori, al soprano va via la voce, e i politici non perdono occasione di diffamare il mantenuto spendaccione travolto nel resto facilmente una gran quantità di argomenti.

Raidue

ORE 22,10: Grog, italia commedia 1982. Inserito sulla scia di diversi film consimili di argomento «antitelevisivo» (da «Quinto potere» a «La macchina dell'amore»), Grog, secondo il regista esordiente Francesco Laudadio, è ispirato alla tragedia di Vermicino e alla conseguente dilatazione che la vicenda ebbe dopo l'intervento delle telecamere.

I fatti qui però perdono i contorni tragici, e come accadeva nel comico «Aggrappato a un albero, in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare», con De Funès, l'intervento della tv in una situazione di per sé angosciosa, causa il rapido precipitare della medesima lacrimevole vicenda in toni grotteschi e alla fine addirittura comici.

Di parte dell'evasione di due ingenui banditi che, braccati dalla polizia, si barricano in casa di smaliziatissimi personaggi, chiamando il network Grog televisivo affinché faccia da tramite tra loro e il mondo per dettare una serie di richieste poco realizzabili. I cameramen, i cronisti della tv e il fascino della notorietà istantanea trasformano rapidamente il clima, creando una serie di complicazioni enormi e crescenti, vanificando le intenzioni dei due rivali e cambiando vita a comiche situazioni. Definito da chi l'ha realizzato come «Rare e atroce», il film vanta un cast interessante composto fra gli altri da Franco Nero, Gabriella Ferzetti, Omero Antonutti, Sandra Milo, Christian De Sica, Claudio Cassinelli, Domenica Damiani (la precoce protagonista di *La città delle donne*) e della non nota Cristina S. Pasquali.

Raitre

ORE 20,30: Scaramouche, film avventuroso 1952. Previsto per la scorsa settimana e doverosamente rimandato per lasciar posto alla diretta della Turandot.

La vicenda a cui assisteremo è quella di Stewart Granger, che nella Francia alla vigilia della rivoluzione, decide di vendicare un amico ucciso da un ministro del re, bieco spadaccino, e comincia col nascondersi in una compagnia di guitti, diventando intanto nell'arte di maneggiare la spada. Duelli, colpi di scena e perfino rivelazioni di inopinate parentele si succedono senza soste regalando uno spettacolo che se non ha il pregio della grande credibilità ha almeno quello dell'avventura. Scaramouche è l'erede impropria del personaggio di Scaramuccia, portato nel XVII secolo alla notorietà internazionale dal comico napoletano Tiberio Fiorilli. Da non perdere il duello Stewart Granger-Mel Ferrer, entrato nella storia del cinema di cappa e spada.

Canale 5

ORE 20,25: Bayonara, Usa commedia 1958. Ancora Marlon Brando superstar in questo film che l'emittente programma puntualmente ogni anno attorno a Natale e che tutti anche noto per la lite di Marlon Brando con i produttori e col regista Joshua Logan. All'attore infatti non piaceva il finale del romanzo di James Michener da cui il film è tratto, e volle a tutti i costi inserire una chiusura positiva minacciando di andarsene dal set quando più di metà della pellicola era stata girata. Cedette Logan, obbligato con facilità, e così la storia dell'ufficiale americano che durante la guerra di Corea nonostante i mille divieti s'innamora di una giapponese, finisce bene con il matrimonio dei protagonisti. Meno fortunati i loro amanti, che, sopraffatti dalle troppe difficoltà, concludono tragicamente la loro liaison togliendosi la vita. Oltre a Brando il cast ci consegna James Garner e Ricardo Montalban.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 In collegamento via satellite da Melbourne Australia: **Tennis**, Coppa Davis: Australia-Svezia
16 — **Ulisse 31**: La seconda arca, cartoni animati — *Shirka individua un pianeta che ha le stesse caratteristiche della Terra all'epoca glaciale. Sauria allora racconta la storia della sua gente*
16,25 **Sandybell**: Mark, dove sei?, cartoni animati — *Mark torna a Londra dopo mesi. Oppresso dai debiti conta di fidanzarsi con una ricca, ma all'ultimo ci ripensa e l'abbandona*
16,45 **Avventure e amori di Nero, cane di lava**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,15 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Taxi**: Tony e Brian, telefilm — *Tony fa amicizia con Brian, un giovane simpaticissimo ma convinto che il solo modo che ha per farsi strada nella vita consista nel fidanzarsi con una donna ricca. Il taxista cerca di fargli cambiare idea e alla fine ci riesce. Il telefilm Taxi va anche in onda su Tele Cupole tutti i giorni alle 20,15*
19 — **Italia sera**, fatti, persone, personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Alammacco del giorno dopo**

Laurence Olivier

20 — **Telegiornale**
20,30 **Wagner**, sceneggiato. Con Richard Burton, Vanessa Redgrave, Laszlo Galffi, John Gielgud, Laurence Olivier, Barbara Leigh-Hunt, Gemma Craven. Sesto episodio
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. Campobasso: pugilato: Giorgetti-Finney, titolo europeo pesi gallo - **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Sessantottesimo episodio — *Trey riacquista la vista e lascia l'ospedale contro la volontà dei medici. Tyler giunge in televisione e viene a sapere che Jeff Johnson lo sta cercando. Trey promette a Kelly che si sottoporrà all'operazione al cervello, ma che lo farà solo dopo le elezioni*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, ospiti, videogames. Nel corso del programma: *Parliamo, gioca a premi* - **Anna, Cire e Compagnia**, telefilm. Con Francesco e Giuseppe Pazzuli, Milena Vukotic
17 — **Visite a domicilio**: Uno chalet sul lago, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, notizie, attualità, moda, cinema, teatro, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La coppia si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica - Rosa play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Una storia del West - I Chisolm**, telefilm. Ottavo episodio — *Gideon e il fratello guidano la marcia finendo per litigare per i begli occhi di Betsy con grande rammarico di Minerva. Improvvisamente di notte la prateria prende fuoco e a malapena i Chisolm e gli altri riescono a passare attraverso le barriere di fiamme bagnando i muli e i carri. Si avvicina intanto il momento di consegnare agli indiani la seconda metà del grano promesso e molti vorrebbero non darlo*
19,45 **Tg2**
20,30 **Colombo**: Un killer dal Vietnam, telefilm
21,50 **Anteprima 1984**, i programmi di Raidue
FILM 22,10 **Grog**, di Francesco Laudadio, con Franco Nero, Gabriele Ferzetti, Omero Antonutti. Italia commedia 1982. Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
23,50 **Tg2 stanotte**

Milena Vukotic

Raitre

16,05 **Scienze della Terra**: L'espansione dei fondali oceanici, documenti
16,35 **Archivio metropoli**, camere del lavoro e sindacati 1891-1913
17,05 **A luce rock**: Banana Repubblic. Con Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Musicale. Prima parte
17,55 **Salerno cinema festival**: Opera prima, e poi?, documenti
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale. L'ospite della puntata di oggi è Riccardo Cocciante. I video che verranno presentati saranno di Paul McCartney e Michael Jackson, Adriano Pappalardo, e Crosby, Still and Nash. Presentano Antonella Consorti e Paolo De Tommasi
19 — **Tg3**
19,35 **Gente come noi**, documenti. Dodicesima parte
20,05 **Viaggio nel paesaggio pittorico del 1300**, documenti. Ottavo episodio
FILM 20,30 **Scaramouche**, di George Sidney, con Stewart Granger, Mel Ferrer, Eleanor Parker, Janet Leigh. Usa avventuroso 1952. Vedi a fianco la rubrica **In poltrona davanti alla tv**
22,20 **Delta**, documenti
23,05 **Tg3**

Montecarlo

13 — **Allenamente**, gioco a premi
13,30 **Dalle di sapone**, sceneggiato. Ottavo episodio
14 — **Che fare?**, sceneggiato. Terzo episodio. Con Elisabetta Pozzi, Remo Girone, Anna Maestri
15,25 **Dalla**: medicina infantile. Documenti
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Prigionieri delle pietre**, telefilm. Terzo episodio — *Avventure fantascientifiche in una cittadina esposta alla misteriosa influenza di alcuni massi disposti in un ordine curioso in un'epoca impreparata*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Amore, dramma, tensione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
20,30 **Cronaca in Eurovisione di un avvenimento sportivo**
22,30 **E adesso andiamo a cominciare**, spettacolo di varietà. Con Gabriella Ferri e i Pandemonium. Seconda parte
23,35 **Incontri fortunati**, dibattito diretto da Ettore Della Giovanna — **Notturno — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **La nuova moglie di papà**, telefilm
18,45 **La Fenice**, telefilm. Terzo episodio. — *Preminger insegue Benny fino ad un villaggio indiano in cui l'extraterrestre cerca tracce della sua compagna Mira, la sola che può spiegargli lo scopo della sua missione sulla Terra. Benny salva una bambina da un serpente e smaschera un palazzinaro intento a imbrogliare le assicurazioni. Preminger lo raggiunge, ma Benny gli sfugge un'altra volta*
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **OK Il prezzo è giusto**, gioco a premi presentato da Gigi Sabani
22,10 **Speciale Giornale 1983 flash**
FILM 22,50 **Il bandito delle 11**, di Jean Luc Godard, con Jean Paul Belmondo, Anna Karina. Francia giallo 1965. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, gioco a premi
19,30 **Barella**, telefilm
FILM 20,25 **Bayonara**, di Joshua Logan, con Marlon Brando, Patricia Owen, Ricardo Montalban, Miiko Taka. Usa drammatico 1958. Vedi a fianco la rubrica in poltrona davanti alla tv
23,15 **Canale 5 news speciale**
FILM 0,15 **Un posto al sole**, di George Stevens, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters. Usa drammatico 1951. — *Dal romanzo «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. Un giovane di provincia ambizioso e senza scrupoli cerca di dare la scalata al successo mostrando comunque una certa ingenuità. Quando conquista l'amore di una ricca crede di avercela fatta ma un'operaia che attende un figlio da lui lo ostacola, spingendo a lasciarla affogare quando la barca su cui si trovano un pomeriggio si rovescia. La polizia accusa il protagonista di omicidio, e il tribunale lo manda sulla sedia elettrica. Il film vinse un Oscar*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Super rapina a Milano**, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia avventuroso 1964 — *Una superbanda rapina una banca e scappa in elicottero scontrandosi ripetutamente con la polizia e con un gruppo di frati agguerriti. In quegli anni Celentano faceva tutto quello che faceva Sinatra in America: fondava clan e tentava la scalata a Cinecittà. Il suo momento magico come attore doveva ancora venire*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
20,30 **Un milione al secondo**, gioco a premi presentato da Pippo Baudo. Christian De Sica, Antonellina Interlenghi e Claudio Amendola presentano oggi il film *Vacanze di Natale*. Ospiti per lo sport sono invece Marcello Guarducci e Cinzia Savi Scarponi
23,30 **Slalom**, sport invernali e turismo
FILM 24 — **La mummia**, di Terence Fischer, con Christopher Lee, Yvonne Fourneaux. Gran Bretagna, horror 1959 — *La mummia si risveglia e se la prende subito con gli archeologi che hanno disturbato il suo riposo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: **Habitat** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale [illegible] condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** con Billy Banks
18,30 **Microsolco, che passione!** Novità discografiche della musica classica
19,35 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Teatro **Rumore di fondo.** Scritto e diretto da Umberto Marino
20,30 **Musiche di Chopin**
21,35 **Musicisti di oggi: Raffaele Gervasio**
22 — **Buona festa.** Notizie, curiosità, capitoli, musiche da tutto il mondo

STEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
21,32 **Stereodomani** con Maurizio Paone
22 — **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrati si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica.** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera... Musica per uno strumento**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'[illegible] in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica di alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 **Un certo discorso,** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 **Ritratto di Brahms**
22,30 **America coast to coast**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Manrico Micalla, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Il principe degli attori,** di Philip Dunne, con Richard Burton, Maggie Mc Namara. Usa drammatico 1956 — *Attore allo primo armi riceve in eredità dal padre la passione per Shakespeare e la pazzia. Diventa celebre e s'innamora, ma le antiche paure lo tormentano*
16 — **Grande Usa**
18,20 **La grande barriera,** telefilm
18,50 **Agenzia 2**
19,30 **Settimana Piemonte**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Achtung banditi,** di Carlo Lizzani, con Andrea Checchi, Gina Lollobrigida. Italia guerra 1951 — *Durante la resistenza nel Genovese, i partigiani raggiungono la periferia della città per impadronirsi delle armi nascoste in una fabbrica che i tedeschi stanno smantellando. Aiutati dagli Alpini, i partigiani riescono nella missione.*
22,10 **A tutto sci**
23 — **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan,** sceneggiato
FILM 14,45 **Uno strano tipo,** di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia commedia 1963 — *Un sosia di Adriano Celentano perseguita il cantante combinandogliene di tutti i colori.*
16,30 **Help,** cartoni animati
18 — **L'Incredibile Hulk,** telefilm
19 — **G.R.P. flash**
19,30 **Torino Teatro Musica,** rubrica
20,20 Dallo Studio uno: **Buccia di banana.** Programma condotto da Gerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Giuca Casella
24 — **Charlie's Angels,** telefilm
0,45 **Dei giornali di oggi**
FILM 1 — **Cronaca erotica di una coppia,** di Roger Coggio, con Pascale Petit, Roger Coggio. Francia drammatico 1972 — *Una coppia, convinta che le avventure extraconiugali vivifichino il matrimonio, si dà alla pazza gioia. I guai cominciano quando lei si innamora di un altro.*
FILM 2,30 **Il passaggio del Reno,** di André Cayatte, con Charles Aznavour, Georges Riviére. Francia drammatico 1959 — *Un soldato francese, prigioniero dei tedeschi, si affeziona alla famiglia di contadini presso la quale è stato destinato a lavorare, e alla fine della guerra si stabilisce in quel luogo per sempre.*
FILM 4 — **La bolognese,** di Alfredo Rizzo, con Franca Gonella, Alan Collins, Cinzia Romanuzzi. Italia sexy 1975 — *Una ragazza da poco uscita dal collegio si offre a diversi uomini di campagna allo scopo di racimolare i cinque milioni necessari per tentare la strada di attrice di fotoromanzi.*
FILM 5,30 **I due della Formula Uno,** di Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Mammo Carotenuto. Italia commedia 1971 — *Due maldestri salvano un industriale che sta per suicidarsi perché gli hanno rapito il suo miglior pilota. Franco per combinazione è un sosia perfetto del sequestrato e lo sostituirà durante la gara.*

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19 — **L'Incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,20 **Il circo a tre piste,** di Joseph Pevney, con Jerry Lewis, Dean Martin. Usa comico 1954 — *Due amici che hanno iniziato a lavorare in un circo quasi per gioco, fanno carriera. Uno ne diventa addirittura direttore, l'altro accecato dall'amore per una donna perversa diventa cattivo, ma poi si ricrede e trova l'amore vero.*
22,15 **Il pirata,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
FILM 23,20 **Lemora, la metamorfosi di Satana,** di Richard Blackburn; con Lesley Gilb, Cheryl Smith. Gran Bretagna orrore 1983 — *In una fetida boscaglia popolata di lebbrosi vive Lemora, una reincarnazione del demonio. Li capitano un assassino e la figlioletta che irretita diventa a sua volta l'incarnazione di Satana.*

Svizzera R1 tv

FILM 14 — **Nefertiti regina del Nilo.** Italia storico
15,30 **La famiglia Meyer,** telefilm
17 — **La fabbrica di Topolino,** per i più piccoli
17,45 **Rock line,** per i ragazzi
19,25 **George e Mildred,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **La ruota la gira**
21,40 **Operetta in salotto**
FILM 23 — **Quel nostro grande amore,** con Sara Montiel, Massimo Serato. Italia drammatico 1967

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il cartesimo Billy,** telefilm
15 — **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **I mostri,** telefilm
19 — **L'uomo di U.N.C.L.E,** telefilm
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte** notiziario
22,30 **S.O.S polizia,** telefilm
23 — **L'uomo di U.N.C.L.E,** telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Le mogli,** di George Schaefer, con Dyan Cannon, Richard Crenna, Gene Hackman. Usa drammatico 1971 — *Un dottore uccide la moglie adultera. Viene però fatto uscire di prigione per compiere un delicato intervento al cervello, grazie all'aiuto di un amico dottore anche lui in difficile situazione sentimentale.*
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
FILM 20,30 **Ritratto di borghesia in nero,** di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Giancarlo Sbragia. Italia drammatico 1978 — *Dal romanzo «La maestra di piano» di Roger Peyrefitte, la storia di un giovane che giunge a Venezia e diventa quasi subito l'amante di una insegnante*
22,20 **Che tombola!** Gioco a premi condotto da Walter Chiari
23,30 **Super proposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Alagino,** telefilm
FILM 15 — **Girandola,** di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa commedia 1935 — *Un medico si innamora della sua paziente e la ipnotizza. Di qui cominciano i guai che trovano sfogo nei consueti delizios balletti della coppia.*
17,30 **Mirage**
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **La seduzione,** di Fernando Di Leo, con Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Italia drammatico 1971 — *Un giornalista quarantenne torna in Sicilia dopo molti anni passati all'estero e riprende la relazione con la sua ex fiamma, ora vedova con una figlia. Tutto sembra filar liscio, ma la ragazzina inizia una sottile opera di seduzione verso il patrigno.*
FILM 0,30 **Il testimone deve tacere,** con Rosanna Schiaffino, Bekim Fehmiu. Italia drammatico 1974

Capodistria

14 — **Confino aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **TV Scuola**
FILM 17,30 **Vendetta per vendetta,** di Lay Calloway, con John Ireland, John Hamilton. Usa western
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20,30 **La grande vallata,** telefilm
21,30 **Vetrina vacanze**
21,50 **La Francia nella canzone** IV puntata

Tele Subalpina Canale 45

FILM 15 — **Un sacco d'oro,** di George Marchal, con Paulette Goddard, James Stewart. Usa commedia 1941
17 — **C. G. Terry dalla scena all'arte figurativa,** rubrica
17,30 **Talort.** Poliziesco
19 — **Terza pagina**
FILM 20,30 **Fiume rosso,** di Howard Hawks, con John Wayne, C. Trevor. Usa western 1948
FILM 23 — **Il bravo di Venezia,** con Rossano Brazzi, Paola Barbara. Italia drammatico 1941

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,**
14,30 **Telerama sport**
15 — **Alla marea,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers della foresta,**
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
FILM 0,40 **Le distrazioni,** di Jacques Dupont, con Jean Paul Belmondo, Claude Brasseur, Sylva Koscina. Francia

Quinta Rete Canale 47

14,30 **Lenny e Shirley,** telefilm
15 — **D...come donna,** rubrica
16,30 **God Sigma,** cartoni animati
17 — **I sentieri del West,** telefilm
18,40 **Police Surgeon,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
19,30 **Deputy Shogun,** cartoni animati
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Mission impossible,** telefilm
FILM 21,30 **Hollywood e morte!,** di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Dean Martin, Anita Ekberg. Usa commedia 1956 — *L'idolo di Malcolm è Anita Ekberg, per conoscerla organizza un viaggio a Hollywood in compagnia dell'amico Steve. Durante il viaggio si aggrega alla compagnia un'attricetta in cerca di una scrittura.*
FILM 23,15 **Voglia di donna,** con Ilona Staller. Italia sexy 1978
FILM 0,45 **Il cav. Costante Nicosia demontacc ovvero Dracula in Brianza,** di Lucio Fulci, con Lando Buzzanca, Sylva Koscina. Italia commedia 1975

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 **Il massacro di Fort Apache,** di John Ford, con Henry Fonda, John Wayne. Usa western 1947
17,30 **Supercartoni**
19 — **L'oggetto misterioso,** gioco a premi
19,40 **Man from Uncle.** telefilm
FILM 20,20 **Lo sgarro.** Italia drammatico
22,30 **Videomusica**
FILM 22,40 **Lo scalco la vedo così.** Italia commedia

Studio Nord Canali 21-56; 58

FILM 14,30 **I fantastici tre supermen,** di Frank Kramar, con Brad Harris. Italia avventuroso 1967
FILM 16,30 **La vendetta del barbari,** di Giuseppe Vari, con Daniela Rocca, Antony Steel. Italia storico 1960
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 22,30 **Il giustiziere dei mari,** di D. Paolella, con Michèle Mercier. Usa avventuroso
FILM 24 — **Le colt cantarono la morte,** di Lucio Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo.

Telemalta Canali 41-60-37

13 **Codice Genico,** telefilm
FILM 15 — **Il letto di spine.** Italia drammatico 1960
16,30 **Rawhide,** telefilm
17,40 **David Niven show**
18,10 **Get Smart,** telefilm
19,30 **Mickey Rooney,** telefilm
FILM 20,45 **La battaglia sulla spiaggia insanguinata,** di Herbert Coleman, con Audie Murphy. Usa guerra 1961
23,30 **Il Santo,** telefilm

Nino Taranto per Videouno

Videouno Canali 53-39-26

13 — **I ragazzi della montagna di fuoco,** telefilm
FILM 15 — **Tizio, Caio e Sempronio,** di Metz e Marchesi, con Nino Taranto. Italia commedia 1951
18,45 **Filmstone,** cartoni animati
20,15 **Il mondo degli animali,** documentario
20,45 **Ciao, campioni!,** rubrica sportiva
FILM 23 — **I cinque ladri d'oro,** di M. Truman, con Robert Morley. Gran Bretagna commedia

Nilus

Oroscopo di AstroIga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Non riuscirete assolutamente ad andare d'accordo con un collega di lavoro, oppure con un amico in vacanza con voi. Siete troppo assolutisti, intransigenti ed esagitati. La situazione generale è stabile, ma le piccole cose vanno storte.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Soltanto l'amicizia che vi dimostreranno riuscirà a tenervi su di morale in un momento un po' grigio in tutti i campi della vita. Dovete ancora far leva sulla pazienza e sulla costanza se non volete perdere le cose o le persone più amate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se la vitalità e il buon umore non vi spingeranno sulla strada del protagonismo e se non deciderete di fare troppe cose in una volta, la giornata sarà positiva. Ma prendete un impegno soltanto: lo porterete a termine con pieno successo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Assimilerete con logica un suggerimento dell'intuizione e [illegible] centro anche in una circostanza che vi innervosisce, perché qualcuno tenta di mettervi i bastoni tra le ruote. Ma il successo è garantito e la fortuna in amore è sempre con voi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Giornata più [illegible] che positiva: le responsabilità vi [illegible], sia che si tratti di vita professionale, sia familiare. Inoltre l'amore continua a deludervi. Ma siccome non sapete perdere, tenta l'impossibile per [illegible] vogli scopi e, a tratti, ci riuscirete.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Una giornata tutta dedicata ai rapporti di cooperazione, sul lavoro come in vacanza. Parlate dei progetti e li mettete in pratica, anticiperanno delle buone novità e le sfrutterete. Sentimenti sinceri, approvati dalla ragione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Cercate il [illegible] con qualcuno: si tratta ancora di un amico o di un collega più giovane con cui siete costretti a rimanere in contatto. Siccome innervosirvi non serve, provate la consueta tattica diplomatica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se la vostra sensibilità non lascia del tutto carente nei confronti di una persona alla [illegible] bisogno di voi, probabilmente vi tormenterete meno con [illegible] e da vili inutili. Ancora successi importanti in amore e felicità con il partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Avrete mille cose da sbrigare e lo farete benissimo, con una buona volontà ben gestita e quindi ottima dello solite esagerazioni. Sarete soddisfatti di voi stessi e dei cambiamenti che state apportando alla vostra vita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un po' di tensione, probabilmente dovuta a stanchezza psichica, che però non vi vieta di portare a compimento ciò che avete in mente. La strada che avete imboccato da poco è quella che conduce al successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La volontà non serve a niente se non è accompagnata dal raziocinio e dal senso logico. Il problema che si presenterà, e che non è nuovo, non consente distrazioni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Potrete concedervi persino il lusso di spaziare nell'impossibile con la vostra fantasia e i vostri sogni. Non avrete un triste risveglio perché la realtà è molto positiva, con fortune stabili.

Temperatura a Torino ore 14 +10

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, graduale aumento della nuvolosità in serata. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni (ore 8)

Aosta	— 9
Alessandria	— 5
Asti	— 6
Cuneo	— 2
Novara	— 6
Vercelli	— 4
Genova	+ 4
Imperia	+ 7
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)

Venezia	— 2
Milano	0
Bologna	— 2
Ancona	+ 1
Roma	+ 5
Napoli	+ 7
Bari	+ 6
Reggio C.	+ 9
Palermo	+13
Cagliari	+ 8

all'estero ieri

Atene	+ 8	+11
Berlino	—10	— 3
Bruxelles	— 1	+ 5
Buenos Aires	+18	+32
Ginevra	— 2	+ 3
Lisbona	+ 6	+13
Londra	+ 6	+ 7
Mosca	—11	— 8
New York	+10	+12
Parigi	— 3	+ 3
Tokyo	+15	+20

I film in prima a Torino nelle giornate di festa

ITALIAN GRAFFITI 2 E 3 TRA MARI, MONTI E TANTA NOIA

«Sapore di mare 2» e «Vacanze di Natale» fanno pensare con nostalgia alla vecchia commedia all'italiana

SAPORE DI MARE 2 UN ANNO DOPO di Bruno Cortini, con Angelo Cannavacciolo, Karina Huff, Isabella Ferrari, Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Italiano, commedia, a colori (Cinema Eliseo e Nazionale).

VACANZE DI NATALE di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi, Stefania Sandrelli, Marilù Tolo. Italiano, commedia, a colori (Cinema Arlecchino).

Anticipate, annunciate, illustrate, chiacchierate e propagandate così particolareggiatamente che può essere perfino superfluo andarle a vedere, ecco in un sol colpo la seconda e la terza puntata di quell'inatteso e immeritato successo che fu, la scorsa stagione, il *Sapore di Mare* di Carlo Vanzina.

Come si sa, e come benissimo hanno insegnato gli pseudomaestri americani, [illegible] una mucca [illegible] chi la lascia più? E per approfittare tutto il latte spremibile prima che la mucca avvizzisca, perché non sdoppiare il prevedibile seguito, dividendo in due tronconi la balorda truppa di mezzi attori già impiegata, e tappando qualche buco con un paio di *guest star* raccattate cammin facendo, la Marilù Tolo di qua e la Eleonora Rizzoli di là?

Sapore di mare un anno dopo è, tra i due, quello che meno deve aver dato da pensare agli autori, i Vanzina padre e figlio. Ritornano Cannavacciolo, le due Ferrari attricetta e automobile, divertentemente accattivanti —, la canzonetista Fiorio, l'esotica Huff, i gemellini toscani, il bagnino, la famigliola vesuviana, i commendatori milanesi e insomma tutto il carrozzone già noto. Mancano il Calà e il figlio di De Sica traslocati all'altro titolo; manca anche Marina Suma, che essendo l'unica attrice vera del gruppo avrà preferito fare un film, e non una fotocopia.

L'irraccontabile vicenda è una continuazione in senso letterale: viene cioè aggiunta al film precedente un'altra crotta e marcio di goliardate, schemi balneari, canzoni, flirt, gelosie, cuore al tesoro e cotillons, in modo così sfacciatamente imitativo e pedestre che il Vanzina minore non ha neanche ritenuto di dover perder tempo dietro alla sinopsi, e la regia (si fa per dire) è stata affidata a un non meglio noto Cortini, il quale, personaggio schivo come dev'essere, ha fatto di tutto perché non si notasse la sua presenza sul set.

Vacanze di Natale sembrerebbe invece, da certi indizi, il seguito su cui sono stati cimentati i più consistenti sforzi creativi. L'azione è stata spostata nel tempo (a oggigiorno) e nello spazio (Cortina, inverno): non solo, ma si è persino andati a cercare un vecchio film con Sordi per trarne qualche spunto «nuovo».

Fatica, diciamo subito, sprecata. I passatempi e gli amori dei nostri eroi sono ancora più sbrindellati e oscuri del solito, e i pensosi tentativi di satireggiare sulla prominente società sociale [illegible] magnati e bottegai fanno apparire il Sordi di cui sopra un Molière del nostro tempo. Il Calà dimostra ad abundantiam che il cabaret non è cinema, e il figlio di De Sica, spalleggiato dalla figlia di Interlenghi, conferma che l'ereditarietà è poco più di un'opinione. Stefania Sandrelli sospira ed esibisce antiestetiche gengive, mentre può far piacere ritrovare una redivivo Tolo, spiritoso ed esuberante come lo si conosceva.

In conclusione, questi Italian Graffiti allargano ancor più, rispetto all'originale *Sapore di mare*, l'abisso che già esisteva nei confronti dell'evidente modello lucasiano. Sottoprodotti da colonia culturale, ci umiliano: e pensare che un tempo esisteva la commedia all'italiana.

a. dg.

In posa balneare, la troupe di «Sapore di mare 2»

Michael, figlio di Kirk Douglas, è il protagonista

«Condannato per mancanza di indizi» di Hyams

CLUB DI GIUSTIZIERI

CONDANNATO PER MANCANZA DI INDIZI di Peter Hyams, con Michael Douglas, Yaphet Kotto. Poliziesco, americano, a colori (cinema Lilliput).

Dietro il farsesco titolo nostrano, si cela in realtà un tema divenuto ormai un classico del cinema yankee di destra: nella lotta contro la criminalità la polizia e la magistratura hanno le mani legate ed è perciò bene che il cittadino si faccia giustizia da sé. Dall'epoca di Il giustiziere della notte *(1974, si pensi a celebrare il decennale) questo principio ce lo siamo sorbito in tutte le salse, tra cui quella di un'organizzazione di ex poliziotti precisamente delegata ad arrivare là dove la giustizia ufficiale si rammollisce.*

Trama — *Si comincia alla solita maniera: c'è un portoricano che rapina e uccide cinque donne, e più o meno contemporaneamente un terzetto di negri drogati che stupra e ammazza bambini in quantità industriale. Naturalmente vengono tutti presi dall'astuta polizia, e altrettanto naturalmente il solito cavillo giuridico costringe il solito giudice a concedere la solita assoluzione. Tutti di nuovo liberi, quindi, in attesa di vedere chi questa volta deciderà di saldare i conti.*

Ed ecco la sorpresa: sono i giudici medesimi ad avere messo in piedi un club segreto, dove si rifanno i processi senza le inutili pastoie dei codici e li decretano le immancabili esecuzioni sommarie. Il finale del film lascia poi pensare che uno dei magistrati, il più tenero, rimasto vedovo per un deplorevole errore di persona in una dei processi-ombra, decida di denunciare tutto il gruppo: ma questo è un rivolto in fondo di scarso rilievo, che non intacca l'opera di istigazione a delinquere condotta amministrativamente per tutto il film dal regista Hyams.

Giudizio — *Lasciando perdere la singolarità di una «geometrica potenza» alla Gauss-Piperno dispiegata nella circostanza da un manipolo di magistrati, bisognerà pur dire che il prodotto è fra i meno corrivi del filone. La banalità e la stucchevole ripetitività delle situazioni trovano qualche riscatto nel serrato dibattito che procede dall'inizio alla fine, tanto che più che un film a soggetto lo si direbbe un talk show con sporadici inserti.*

Da sottolineare invece, ancora una volta, come il Bene e il Male siano pervicacemente rappresentati con inequivocabili connotazioni di classe: i cattivi sono sempre negri, portoricani, capelloni e drogati; le vittime sono donne e bambini della media borghesia; i buoni salvatori sono anglosassoni alti e slanciati, non meno biondeggianti, ville faraoniche e modi da gran signori. Ronnie e Nancy Reagan saranno estasiati: finalmente un film da vedere tutto in piedi, con la mano sul cuore, e al termine God bless America.

a. dg.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — c. Vitt. Emanuele 33 — Tel. 547.007 - Lire 5000

Il bassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lia Tanzi, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del (assinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. **Commedia**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190 - Lire 5000

Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non vist. **Commedia**
16,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL — v. S. Quintino 24 — Tel. 540.605 - Lire 5000

Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è accolto nella buona pariera e dall'orso pasticcione **Cartone animato**
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 **Riedizione**

CHARLIE CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E — T. 848.248 - L. 5000

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — v. Garibaldi 32/E — T. 848.248 - L. 5000

Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, si cimenta nel mondo dello spettacolo. Non vietato. **Musicale**
14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 ★★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — T. 849.116 - L. 5000

I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Surman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. della critica. **Giallo**
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — v. Gallo 5 — Tel. 650.71.00 - Lire 5000

Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due carichi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una mamma di giovanni. Non vist. **Commedia**
14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA — v. Cramsci — Tel. 882.472 - Lire 5000

Brisby e il segreto di Nimh, di Don Bluth (Usa-Colori) — Dalla penna e dalla fantasia di un collaboratore di Walt Disney, le avventure dei nuovi personaggi, nati però nello stile e nel disegno. Non vietato **Disegno animato**
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 6000

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. Non vist. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 6000

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. **Com.**
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 6000

Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Fröling (Svezia-Colori) — La lunga storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 **Drammatico**
16,15; 21,15 ★★★★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.788 - Lire 5000

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 **Commedia erotica**
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — p. Baccarini 4 — Tel. 841.823 - Lire 5000

Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre rapisce dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non vietato. **Avventuroso**
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 837.100 - Lire 5000

Condannato a morte per mancanza di indizi, di Peter Hyams, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Drammatica vicenda di un uomo coinvolto in un intricato caso, condannato perché impossibile ricevere il rebus. Non vietato. **Poliziesco**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 841.283 - Lire 5000

Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Bellissimo lo nasce e non si diventa, però è una persecuzione. Non vietato. **Commedia**
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 818.350 - Lire 5000

Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. Non vietato **Commedia**
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA — v. Arsenale 21 — Tel. 532.448 - Lire 5000

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Ballerina aiuta in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato **Musicale**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 521.400 - Lire 5000

Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non vist. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.149 - Lire 5000

FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunatamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. **Com.**
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ — v. Aosta 2 — Tel. 830.531 - Lire 5000

Sono contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-Colori) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulla scena, fino a quando non risbocccia l'amore. N. v. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — p. Roma 286 — Tel. 591.788 - Lire 5000

Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e la figlia, sedotta e abbandonata, non v. **Commedia**
15,30; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — v. C. Battisti 27 — Tel. 287.187 - Lire 3500

WOODSTOCK (tre giorni di pace, d'amore e musica), (Usa-Colori) — I grandi concerti musicali con i divi più acclamati della canzone, alcuni dei quali a noi, in una sorta di documentario musicale. Non vist. **Musicale**
Ap. ore 15; ult. 21 **Riedizione**

FARO — v. Po 39 — Tel. 832.314 - Lire 3500

I ragazzi della 56ª strada di F. Ford Coppola, con M. Dillon (Usa-Colori) — Gli scontri fra ragazzi di diverse classi sociali, nell'ultimo film del regista. Non vist.
Avventuroso
16, 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

LA PERLA — c. Re Cagliari 38 — Tel. 596.781

CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 765.803 - Lire 3500

OGGI CHIUSO
Domani **Wargames, giochi di guerra**

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 148, t. 687.068)
OGGI CHIUSO
Domani **James Bond 007 Octopussy**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
Cane e gatto piove

NUOVO COBEIN (via Venaria 8, telefono 749.23.63)
Heavy metal, di Ivan Reitman
Disegni animati

ADRIANO (via Bacchi 88, tel. 587.719)
OGGI CHIUSO

TORINO (via Bunzi 8, tel. 530.351)
L'ammiratrice, con Nino D'Angelo, Annie Bell, colori, non vietato. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commedia**

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel. 749.29.07)
Ragtime, di Milos Forman con J. Cagney, E. McGovern, ultimo giorno
Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 344.077)
Chiuso per vacanze riapertura 1° gennaio con 10 di Blake Edwards

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
POLITEAMA: Staying Alive.
CIVIS'
CATALANO: Octopussy, operazione pioggia.

PINEROLO
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora.
PRIMAVERA: Brisby e il segreto di Nimh.
HOLLYWOOD: Il Marine della Jedi.
RITZ: Questo e quello.
BESTRERE
FRATELLI: Questo e quello.
SUSA
CENTRO: Rambo.
VALPERGA
AMBRA: Doppia bocca di Erika.

danza **arlecchino**
Ore 21 ballo liscio
Sabato
VEGLIONISSIMO

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5420)
Femme spéciale in panoscope, con Francette Meyol. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 511.353)
Gatta in calore, con Henriette Haven, ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6381)
Furies-scuola delle lussuriabili. Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.185)
Femmine super erotiche, con Janie [illegible], Lassie Murray. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 371.842)
Momenti perso di Alice, Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (via Bunzi 8, tel. 830.353)
Vedi altre visioni

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 267.674)
Chiuso per lavori

SELENE (corso Belgio 56, tel. 874.171)
Continuavano a fare le porno mogli. Ap. 15; ult. 22

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.585)
Pamela bollente e bagnata (Novità' Usa). Ap. 15; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.2617)
Superporno piacere ragazze esperte. Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. [illegible])
Signora vogliosa, con Annette Haven, John Leslie. Apertura 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Sr. Cavalieri 15, t. 831.982)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Pilotman Geisa. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

ALFIERI (535.440); ore 21 **Nadi**, una serata e cena di G. Patroni Griffi. (Prenotarsi 21). Ultimi 5 giorni.
AL VECCHIO PO; riposo. Da domani ore 21,15 il Gallodo, tavola rotonda macchiavellica. Tel. 839.15.02.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Genova presenta Lina Volonghi, Enzo Pegni, Ferruccio De Ceresa in **La brocca rotta** di H. von Kleist. Regia di Marco Sciaccaluga, con Camilla Milli, Ugo Maria Morosi. Spett. in abbon. Tel. 507.6248. Ultimi 5 giorni.
CENTRALINO CABARET VERCELLI; inf. Associazioni 837.908.
GOBETTI: ore 21 Gipo in **Cagliostro**. Tel. 544.582.
ERZTE - SALA VALENTINO: ore 21 Il Gran Ballo presenta **Grotesgial**. Testo e regia di Antonio Catalano. Inf. tel. 655.552. Ultimo giorno.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.635); oggi, ore 16,30, la Cooperativa Anna Bolena presenta **Agli Pagliacci**. Spettacolo per bambini e non.
AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: il Gruppo della Rocca prova **Negre** con Eva Cent di Bernard-Marie Koltès; regia di Mario Missiroli. Da gennaio nuova campagna abbonamento e spettacoli a scelta.
CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz. (v. A. Albertina 10, tel. 839.8696 presso Sedi).
COLOSSEO: si prevede per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651 034.

DIANOUJA MARIONETTE LUPI; Pinocchio. Si replica a grande richiesta nei giorni 31/12 e 5-7-8/1/84 ore 16,30. Inf. tel. 530.236.
NUOVO: riposo. Dal 2/1 si prenota per **Le mani vendute**. Tel. 655.552.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni, (via Petrarca 35). 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

HENNESSY club
Gl. Trofario Pino. Tel. 629.62.75
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Cotillons e partellone per tutti
Spettacolo
PATRICK SAMSON

Bianco **club 84**
Ore 15,30 the e pasticcini
offerti alle dame
Ore 21 Attrazione e danze
Sabato Veglionissimo

Du Parc
il vero salotto del liscio
Ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
con
GLI ELEGANT
PREZZI NORMALI

RISTORANTE HOTEL
ROYAL
Settimo, via Milano 177, tel. 800 13 48
VEGLIONISSIMO con orchestra e CENONE di S. SILVESTRO
ore 3 GRAN SPAGHETTATA offerta

HOTEL RISTORANTE CACCIATORI
«DA MARIO»
S.S. 10-AT. Tel. 044 (0.96-944 07)4
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con scelta orchestra
Lit 80.000 tutto compreso

RISTORANTE **VANESSA**
Cenone con ballo - Orchestra
I PRISMA - Allestirà Anni 30
e moderno spettacolo col
GRUPPO 10
V. Roma 15 - Settimo T.se - T. 800.11.80

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Sabato 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN GALA' DI CAPODANNO
4 orchestre
Remo GERMANI - Bruna LELLI
LOS AMIGOS della Pasenta Blu
Quello strano Mondo
Prezzo L. 75.000